QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 32
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
6 Febbraio 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 50-990, 55-961. - Prezzi per mm di altezza la una col.: Annunci commerc. L. 260, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250; diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1685. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il problema D.P.

La comparsa sulla pedana del processo Kravcenko, in mezzo alla brillante compagnia cosmopolita dei protagonisti e dei comprimari, di quei cinque o sei strani e pietosi personaggi fatti uscire a deporre dai campi, avrà forse ricordato a qualcuno che, accanto ai soliti problemi di cui si parla ogni giorno, ce n'è sempre in piedi un altro: il problema dei D.P.

Questa sigla, che suona un po' come il D.D.T., vuol dire, come sapete, *Displaced Persons*, ed esprime tutte quelle diverse categorie di profughi, o espatriati, o deportati che la guerra ha strappati alle proprie case e al proprio paese e ha dispersi nel mondo. Non so se la nostra civiltà lascerà molti monumenti. In cambio lascerà certamente molte sigle, e resterà come una delle caratteristiche peculiari l'avere introdotto stabilmente l'uso di questi gelidi e impersonali gruppi di lettere, che rappresentano indifferentemente un insetticida, un comitato di professori, un centro di spionaggio, una fabbrica, un aeroplano, una combinazione chimica, il dolore la miseria la morte.

Chi è andato a scuola prima del 1914, nel primo decennio del secolo, si ricorderà l'olimpica, distaccata curiosità con cui si studiavano le invasioni, le torture, i saccheggi, e tutte le diavolerie delle guerre di una volta. Era stato un tempo, è vero, in cui i popoli interi emigravano, città intere eran rase al suolo e gli abitanti portati in servitù. Ma tutto questo era roba del passato. Per grazia del Cielo, ormai eravamo civilizzati: le magnifiche sorti e progressive (c'è poco da ridere, conte Leopardi!) ci assicuravano che il mondo non avrebbe mai più visto simili cose.

Ebbene, sarà opportuno che nel parlare del massacro e deportazione degli abitanti di Melo o della distruzione di Cartagine, o delle invasioni barbariche, i professori di storia sottolineino bene agli alunni gli immensi perfezionamenti che noi moderni abbiamo conseguito in questo campo. Le invasioni barbariche..... quanta retorica su queste trasmigrazioni di popoli, mille orde sterminate delle cavalle di Attila che simili a piaga biblica bruciano i campi d'Europa ecc. ecc. Eppure, anche a stare alle cifre iperboliche addirittura dei cronisti contemporanei che appartengono tutti agli uffici di propaganda di papa Leone, di Ezio e di Teodorico, la massa agli ordini di Attila non avrebbe mai passato nelle sue peregrinazioni i 500 mila. Non parliamo dei famosi Goti che quando scesero in Italia erano poche decine di migliaia. Roba addirittura da ridere in confronto a noi. Gli esperti dell'istituto internazionale di ricerche di Salisburgo, che studia apposta questi movimenti di popoli, calcolano che, nel mondo intero, ci siano circa 70 milioni di uomini i quali, per un motivo o per l'altro, si possano considerare profughi. Mai nella storia si è vista una trasmigrazione forzata di queste proporzioni. Siamo imbattibili.

A noi, naturalmente, interessano soprattutto le cifre che riguardano l'Europa. E qui bisogna dire subito che molto è stato fatto. L'I.R.O., l'organizzazione internazionale che ha assunto dall'U.N.R.R.A. la cura di tutta questa gente, ha lavorato davvero molto bene se, degli 8 milioni circa tra francesi, italiani, russi, polacchi, estoni, belgi, olandesi, cecoslovacchi, jugoslavi, ebrei, che il nazismo aveva deportati in Germania, 7 milioni circa sono stati o rimpatriati o sistemati su nuovo territorio. Ma un buon milione resta. Perchè se i 700 mila italiani sono rientrati in Italia, il milione e mezzo di francesi in Francia; se dei due milioni e trecentomila deportati russi, 2 milioni e duecentomila hanno scelto di tornare in Russia e cecoslovacchi, ungheresi, jugoslavi sono pure tornati, salvo piccole aliquote, nei loro paesi rispettivi; tuttavia 400 mila polacchi, per esempio, non hanno voluto muoversi, e dei 180 mila estoni lettoni e lituani solo 6 mila hanno accettato di rientrare nei loro paese, e poi ci sono i 200 mila spagnoli dei quali 2500 appena si sono decisi a rimpatriare. Ora, questo milione di residuati è proprio il più difficile a collocare. Un grande sforzo l'ha fatto l'I.R.O. per stabilire i migliori elementi nei paesi di immigrazione, Inghilterra, Stati Uniti, Sud America, Australia (il che, sia detto di passaggio, rappresenta una concorrenza indiretta alla nostra emigrazione), e circa 300 mila sono stati collocati a questo modo.

Ma, e poi? Subito un altro problema si affaccia, ancor più imponente: gli 11 milioni di tedeschi espulsi (d'altronde col concorso di tutti gli alleati) dalle marche dell'est, e che vivono accatastati come possono, nelle tre zone di occupazione di qua dell'Elba. Nè la fabbricazione, diciamo così, di questo particolare genere di umanità è esaurita sinchè le guerre vanno avanti. Ho letto il rapporto di uno svizzero che ha visitato i campi di profughi in Grecia e che ha trovato, nel solo Epiro, 120 mila adulti e 28 mila bambini accampati tra fango e rovine, in condizioni igieniche e sanitarie miserande. E non dimentichiamo, per finire, i trentamila fuggiaschi arabi della Palestina: trentamila mucchi di stracci sulla sabbia.

Non tutti costoro, d'accordo, sono vittime ugualmente innocenti. Ce n'è, che hanno preso il largo per motivi poco puliti, che hanno collaborato coi nemici del loro Paese e commesso lazzaronate contro i loro compatrioti. Ce n'è anche probabilmente di quelli che sono scappati per eccesso di paura, e che potevano restare a casa loro senza danno; ma questo è affare di coscienza che non si discute. Comunque, bianchi o neri, buoni o cattivi, sono tutti dei disgraziati che vivono in condizioni spesso miserabili, sempre umilianti, lontani dal caro paese della giovinezza, lontani dalla famiglia, costretti ad una promiscuità qualche volta molesta, senza luce di futuro. Sono la nuova feccia della terra: la grigia, sterminata, indistinta moltitudine dei D.P. Un giornalista francese che se ne è occupato recentemente, ha protestato per questa sigla. Egli invita a chiamarli, « d'un mot plus chaleureux», i Rifugiati. Cari giornalisti latini dal cuoricino ben fatto! Eppure *Displaced Persons* è proprio il termine giusto: persone fuori di posto, P.F.P., è il termine giusto che indica anche quello che è il nodo umano del problema. Perchè tutte queste masse di sbandati non sono soltanto fuor di posto in senso fisico, lo sono anche in senso morale. Sono masse apatiche, e nel tempo stesso impressionabili, nelle quali si alternano i due frutti naturali della servitù: l'indifferenza e la rivolta. Nella dichiarazione recente del sinodo delle chiese evangeliche tedesche tenuto recentemente a Bethel-Bielefeld è apertamente accennato a questo stato di spirito: « Molti rifugiati, oggi, sognano una nuova guerra, che appare loro come l'unico mezzo per uscire dalla loro miseria. Noi imploriamo i nostri fratelli e le nostre sorelle di non perdere il loro equilibrio: non abbiamo bisogno di guerra, ma di pace per vincere le nostre miserie con l'onesto lavoro comune ». E' soprattutto una massa profondamente inquieta, che si trova nella pericolosa situazione di non aver nulla da perdere. Può questa inquietudine di milioni e milioni di uomini restare senza effetto sulla nevrastenia generale del mondo?

Perciò, anche se per il momento non c'è assolutamente rimedio, bisogna ricordarsi di tanto in tanto del problema D.P.

Filippo Sacchi

Imminente riunione a Parigi dei Ministri degli Esteri d'occidente

Nove Paesi presenti, tra cui l'Italia con il conte Sforza - Un lungo colloquio di De Gasperi con l'ambasciatore Quaroni - La prima riunione del Consiglio europeo si terrà a San Remo?

Roma, 5 febbraio.

La prima riunione del costituendo Consiglio dell'Europa si terrà verso la fine di questo mese, assai probabilmente in Italia. Si sceglierebbe una località del Nord, quasi certamente San Remo.

L'invito formale all'Italia di partecipare all'Unione giungerà presumibilmente verso il 15 corrente, cioè quando si concluderà la sessione della commissione permanente del trattato di Bruxelles in corso a Londra. Tuttavia il governo italiano, a quanto si apprende da fonte autorizzata, viene già consultato sui lavori in corso per realizzare l'Unione.

Sulla cooperazione politico-economica dell'Italia con i Paesi dell'Occidente, il nostro ambasciatore a Parigi, Pietro Quaroni, si è lungamente intrattenuto stamane col Presidente del Consiglio al Viminale. Interrogato dai giornalisti, Quaroni ha dichiarato che il Ministro degli Esteri Schuman è un sincero amico dell'Italia, anche perchè egli è convinto che è interesse della Francia di mantenere con l'Italia sinceri rapporti di amicizia e di collaborazione. Quaroni ha aggiunto che la Francia in questi ultimi anni ha fatto molto a favore dell'Italia ed ha rilevato con soddisfazione che l'Italia entra a far parte della Unione europea su un piano di assoluta parità con le altre nazioni, con il pieno appoggio della Francia e della Gran Bretagna.

L'ambasciatore si occupa anche dell'imminente viaggio di Sforza a Parigi. Il nostro Ministro degli Esteri sarà nella capitale francese il giorno 15 per partecipare alla prima riunione del cosiddetto « Comitato dei nove », formato appunto dai Ministri degli Esteri inglese, francese, italiano, belga, olandese, svedese, svizzero, turco ed irlandese. Questo comitato è anche incaricato di esaminare il progetto anglo-francese per la creazione di un comitato ristretto dell'OECE, lo « Steering Committee », nel quale l'Italia sarà inclusa con la Francia, l'Inghilterra e un Paese scandinavo: Danimarca o Svezia.

« La Libertà d'Italia », organo notoriamente ispirato dall'on. Gronchi, Presidente della Camera, ha pubblicato oggi un articolo nel quale si critica il ventilato progetto di far designare i membri del Consiglio dell'Europa dai governi e si afferma che se il Consiglio stesso non vorrà essere un duplicato in forma ridotta del Patto Atlantico, la Unione dovrà estendersi fino a raccogliere sicuramente tutti i Paesi dell'OECE.

Secondo l'organo gronchiano, i membri del Consiglio dell'Europa dovranno essere invece designati dai Parlamenti, e tutte le correnti politiche operanti con qualche rilievo nell'ambito nazionale dovrebbero poter far udire la loro voce dalla tribuna europea. L'organo ispirato dall'on. Gronchi non esclude quindi nè i comunisti, nè i paesi quali la Spagna di Franco o la Jugoslavia di Tito. Secondo il giornale, l'opposizione comunfusionista non potrebbe minacciare i lavori del Consiglio più di quanto non avvenga nei Parlamenti italiano e francese.

Sul processo di unificazione politica dell'Europa ha parlato ai giornalisti Paul Reynaud, nel corso di una conferenza stampa. « Occorre — egli ha detto in sostanza — creare un forte gruppo di Stati federati che possano bilanciare, con finalità di pace, il grande schieramento orientale e neutralizzare l'espansionismo di un'ideologia che ha per posta l'intera Europa». Paul Reynaud non ha escluso che la Germania possa un giorno entrare a far parte della Federazione europea; si tratta di creare le premesse, e queste consistono appunto nel gettare profonde basi all'auspicata Unione europea.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha annunciato oggi che il conte Sforza è ristabilito, tanto che ha potuto lasciare il letto. All'inizio della prossima settimana egli riprenderà le sue normali occupazioni. Il portavoce ha dato alcuni dati sui negoziati commerciali in corso a Roma ed all'estero: quelli con una rappresentanza britannica circa il « cross-rate », ossia il tasso di adeguamento al nuovo rapporto tra dollaro e sterlina, si svolgono favorevolmente, così come quelli commerciali con la Grecia, una cui delegazione è a Roma. Pure le conversazioni inerenti allo sblocco dei beni italiani in Brasile si avviano ad una soluzione favorevole. Una battuta d'arresto invece si registra nei negoziati italo-jugoslavi, che erano condotti da quattro delegazioni: due che operavano a Belgrado e due a Roma. La ragione di questa stasi è determinata dalla complessità e delicatezza della materia da regolare.

v. a.

Pella esclude la possibilità del cambio della moneta

Roma, 5 febbraio.

Si è parlato nei giorni scorsi di possibili operazioni finanziarie da parte dello Stato al riguardo della moneta: « Se progetti di cambio della moneta vi furono, essi sono archiviati da gran tempo, e nessuno pensa neanche lontanamente di rispolverarli », ci ha dichiarato stasera il Ministro del Tesoro a proposito di un articolo pubblicato da un giornale finanziario. In quell'articolo si parlava anche di un prestito allo studio: « Niente prestiti e niente cambio », ha ribadito l'on. Pella: l'unica e sola nostra preoccupazione deve essere il bilancio. Solo quando avremo assicurato un equilibrio di bilancio, potremo pensare a sistemazioni finanziarie di più lungo respiro».

Ci risulta — d'altra parte — che al Ministero del Tesoro si stanno preparando gli aggiornamenti delle previsioni per l'esercizio 1949-50, e si prevede che l'esposizione finanziaria alla Camera avrà luogo intorno alla metà di marzo.

GRANDI MANOVRE

Le due interviste di Stalin e le risposte di Truman non han peggiorato la situazione. La « guerra fredda » si stava congelando, la improvvisa azione di Mosca, le discussioni che ne sono seguite possono forse condurre a nuove trattative. Dopo un periodo di stasi sono ricominciate le grandi manovre della diplomazia, un risultato positivo è possibile.

E' possibile ma non sicuro. Abbiamo scritto e ripetiamo che la « guerra fredda » non può durare a lungo. E' necessario che gli S. U., la Russia e gli altri tentino uno sforzo per uscire da un vicolo cieco, da una strada senza sbocchi. Stalin ha detto e ripetuto che desidera e ritiene possibile la collaborazione tra i due blocchi avversari; sulla volontà di pace di Truman e dell'Europa occidentale non vi possono essere dubbi. La non collaborazione e la corsa agli armamenti significano per tutti la miseria e la guerra; nessuno può desiderare tanta sventura. Allora, se sulle linee generali si è concordi, perchè non si trova una base per trattare? Perchè domina la sfiducia.

Non esiste oggi una lettura più monotona degli articoli di politica estera della stampa mondiale. Non si ode una sola voce consolante. Il conservatore New York Times parla come il laburista Daily Herald e le formule del parigino Le Monde si rileggono ad Amsterdam, a Zurigo, a Bruxelles ed altrove. La stessa monotonia, nella offesa e nella difesa, da parte della stampa comunista. Non è più una polemica, le due parti ripetono ogni giorno un monologo. Le stesse parole, come le preghiere, ripetute all'infinito sembrano perdere significato ed efficacia; hanno solo il valore di un simbolo.

Non è possibile continuare così. Se si vuole la pace bisogna rinunziare alle vecchie formule ed accordare un minimo di fiducia all'avversario. E' un discorso che vale per noi e per gli altri. Se questo minimo di fiducia non esiste, se non è possibile farlo nascere, ogni discussione sarà vana, ogni trattativa fallirà. La situazione è torbida, ma non ci pare giustifichi una conclusione così pessimista.

g. d. b.

Si è iniziato il congresso del partito repubblicano

Roma, 5 febbraio.

Stamane nella grande sala di Musica al Foro Italico quasi cinquecento persone hanno animato la cerimonia inaugurale del congresso del partito repubblicano italiano. E' stata la prima volta che l'ex-foro Mussolini è servito ad ospitare un congresso democratico.

La seduta si è aperta nella consueta atmosfera di abbracci e amicizia. Il prof. Gaetano Borruso ha riconfermato il suo gaudio per la vittoria repubblicana di questi ultimi anni, l'avv. Re ha assunto la presidenza a nome di un comitato molto rappresentativo, l'avv.to Volli ha portato il saluto di Trieste repubblicana e italiana, provocando gli applausi dei presenti. Illustri ospiti quali l'on. Gronchi (d.c.), l'on. Simonini (socialdemocratico) e l'avv. Mario Ferrara (federalista), hanno recato il loro saluto e il loro augurio, mentre una cascata di telegrammi di adesione si è riversata sul tavolo della presidenza, unendo in ispirito repubblicani italiani, francesi, svizzeri e spagnoli: per questi ultimi, anzi, un incaricato straordinario, il signor Campana, ha personalmente espresso sentimenti di amicizia e di solidarietà.

MARTEDI' LA SENTENZA DEL PROCESSO DI BUDAPEST

Patetico appello del Cardinale

"Chiedo pace per la mia Chiesa per amore della quale mi trovo qui; pace per lo stato ungherese e pace per la mia anima"

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 5 febbraio.

Il processo Mindszenty si è chiuso stasera alle diciotto e quarantacinque. Da questo momento fino a martedì mattina, allorchè sarà resa nota la sentenza, tutto sarà racchiuso nel segreto della camera di consiglio. Vano è fare previsioni sulla maggiore o minore probabilità che la Corte accolga « in toto » la gravissima richiesta del pubblico accusatore, che ha avanzato la domanda della pena capitale per il Cardinale.

Al magistrato inquirente, dottor Gyula Alapi è spettato di presentare alla Corte la somma delle conclusioni e di formulare la richiesta delle pene.

Alapi ha riassunto i capi di imputazione, ed ha vigorosamente attaccato la figura dell'imputato numero uno, il Cardinale. Lo ha descritto come un cospiratore ai danni dello stato democratico, come un monarchico pronto a sacrificare alla causa degli Absburgo l'interesse del popolo. Non è questo un processo contro Josef Mindszenty come cardinale e uomo di Chiesa — ha ancora detto Alapi — ma come cittadino che trasgredisce alle leggi dello stato e cospira per la sua rovina ».

Il pubblico ministero ha poi ricordato come il Cardinale si sia adoperato per « osteggiare la repubblica e creare una monarchia sul tipo greco di cui egli stesso avrebbe assunto la reggenza ». E poichè, egli ha detto, colpe di questo genere vengono punite in tutti i paesi con il massimo della pena, questa è la richiesta che egli formulava. In Ungheria, si tratta della pena capitale.

Dopo il pubblico accusatore hanno parlato i difensori dei vari imputati. L'arringa dell'avv. dott. Kiczko per la difesa d'ufficio del Primate non è stata un modello di oratoria forense. Non è sembrato molto convinto della possibilità di salvare l'imputato, ed un certo punto le quaranta o cinquanta persone presenti nel settore riservato al pubblico hanno dovuto ridere, e sorridere i giudici, di fronte alla calorosa auto-apologia del difensore. Kiczko ha esaltato la sua fedeltà alla repubblica, e questo poteva valere quale rafforzamento della tesi difensiva, ma lo ha fatto in modo tale che forse a Mindszenty sarebbe convenuto rinunciare all'arringa.



Il cardinale Mindszenty davanti al microfono (Telefoto)

Mindszenty aveva ascoltato pubblico accusatore e difensori (il suo e quello dei coimputati) con atteggiamento assorto, il viso impassibile e il capo lievemente piegato sulla destra. Quando gli è stato chiesto se aveva qualcosa da dire si è alzato e si è avviato al microfono. Gli spettatori si sono fatti avanti sulle sedie, il volto teso per non perdere una sillaba.

Questa volta Mindszenty non ha parlato con la voce bassa e stanca dei due giorni scorsi. Il suo tono era alto e risoluto quando ha detto:

« Un uomo, che oberato di accuse si trova qui di fronte alla Corte in posizione di grande responsabilità, si avvale ora del diritto dell'ultima parola. Mi trovo qui con una educazione morale ben definita e con un bagaglio di principi basilari. Tali principi radicati nell'animo e nel cuore, non sono uguali in ogni uomo.

« Posso interrogare me stesso e posso così ringraziare Iddio di essere in grado di affermare che mai, nel corso della mia vita, ho perso l'intenzione di agire con rettitudine. Io non ho mai voluto mettermi in conflitto con la legge, e se ciò è avvenuto, per circostanze lontane dalla mia volontà, io ho qui confessato e confermo ancora di essermi dispiacente.

« Dopo aver interrogato me stesso posso ancora dedurre che, grazie a Dio, io non sono stato e non sono un nemico del popolo ungherese. Io non mi sono mai trovato, nè prima nè ora in conflitto con i contadini o con gli operai, cioè con la classe cui appartiene la mia famiglia.

« In quattro occasioni, il consiglio dei vescovi magiari pose in rilievo, nei dichiarazioni ufficiali che vennero pubblicate in Ungheria ed all'estero, quanto la Chiesa magiara fosse lontana dal chiedere che la terra debba essere sottratta al piccolo proprietario che diligentemente la coltiva.

« Il Vaticano non ha mai disapprovato tale atteggiamento. Io ringrazio pertanto Iddio, dopo aver fatto l'esame di coscienza, di poter giungere alla conclusione di non essere un nemico del popolo. Io non mi sono mai opposto ad un regime di pacifiche relazioni fra Chiesa e Stato, ma mi sono soltanto irrigidito su alcune condizioni. Il mio attuale punto di vista corrisponde a quanto da me scritto il 29 gennaio al ministro della giustizia.

« Stamane — ha concluso il Primate — questa preghiera mi è venuta alle labbra: « Dio, sii prodigo di pace. Io chiedo pace per la mia Chiesa, per amore della quale mi trovo qui, pace per lo stato ungherese e pace per la mia anima. Io chiedo al Signore di dare alla Corte la saggezza di emettere un verdetto che non sia foriero di nuove discordie».

Mindszenty ha scelto accuratamente le frasi e non ha menzionato l'attuale governo.

Dopo il cardinale ha parlato Baranyi. L'imputato ha affermato che « non aveva commesso alcun crimine anche se i suoi sentimenti sono monarchici » e « non aveva violato la legge ».

E' scattato Alapi: « Chiedo che non si permetta agli accusati di fare in questa sede propaganda monarchica » ha gridato.

E Baranyi si è voltato verso di lui: « Non volevo far propaganda — ha detto con calma —; mi spiace che lei consideri un delitto da parte mia il dire quello che penso ».

Hanno parlato ancora anche gli altri imputati ed i loro difensori. Esterhazy appariva teso in volto. Egli soffre di un attacco d'ernia che lo costringe a star costantemente con le gambe incrociate. Dalla tribuna dietro il palco della stampa la moglie lo guardava con evidente emozione.

Quello che i minori imputati e i difensori hanno detto conta poco. Le sentenze, come tutto il processo, ripeteranno la loro essenza dalla figura e dal destino del card. Mindszenty.

Rimarrà registrata nella storia la stranezza di questo processo, in cui si è udito ad un certo punto il difensore di Mindszenty esclamare nel mezzo dell'arringa: « Gli imperialisti avrebbero già scatenato la guerra se non sapessero quanto è forte il fronte di pace dell'Unione Sovietica e delle democrazie popolari ».

Edward Korry
dell'« United Press »

Il peccato di Markos

Nella scia di Tito e Gomulka - L'"opportunismo di destra" - Anche Mao Tse starebbe per cadere nella stessa colpa - La lotta tra Grecia e Bulgaria e gli aiuti ai guerriglieri - Spunti nazionalistici

Roma, 5 febbraio.

Quale il significato da attribuire all'esonero di Markos? E questo esonero è avvenuto? E in caso negativo quale senso è da dare alla manovra delle notizie ingannatrici? Sono domande che si pongono oggi gli osservatori politici, ma alle quali la Legazione di Grecia a Roma non è in grado di dare una risposta.

I nostri comunisti sono in grande imbarazzo; essi, non meno della Legazione di Grecia, sono a corto di notizie e stamattina hanno pubblicato sull'*Unità* quelle fornite dalla *Reuter* e dall'*Associated Press* mettendole in notevole evidenza, caratteri neretti, titolo su due colonne in prima pagina. Il titolo è seguito da un punto d'interrogazione. Non mancano nella nota espressioni dubitative, ma l'evidenza stessa della presentazione non è priva di significato. Scrive del resto il quotidiano comunista che nel corso delle recenti riunioni del Politburo greco sarebbero stati trattati i seguenti punti: 1) La Grecia sulla strada della vittoria; 2) Movimento opportunista di destra in seno al partito; 3) Cambiamenti in seno al Comitato centrale; 4) Elezione di un Comitato politico in seno al Comitato centrale.

Quello che più interessa evidentemente è il secondo punto, dove si parla di opportunismo di destra. Si sa che cosa voglia dire: significa il peccato capitale che possono commettere i militanti comunisti, è il peccato di Tito, il peccato di Gomulka esonerato l'autunno scorso dalle funzioni di segretario generale del partito comunista polacco; qualcuno arriva a dire che anche Mao Tse starebbe per commetterlo, secondo quanto possono far credere taluni atteggiamenti recentissimi del liberatore cinese. Lo ha commesso anche Markos?

Secondo gli apprezzamenti che si fanno in taluni ambienti greci, la risposta dovrebbe essere affermativa. Markos, cioè, avrebbe voluto seguire l'esempio di Tito accordandosi precisamente con Tito per proseguire bensì la sua lotta, ma valendosi dell'aiuto jugoslavo anzichè di quello bulgaro o albanese, vale a dire sovietico. La scelta degli alleati stranieri è di fatti un problema che si pone in forma di una certa gravità ai comunisti greci. Fatti ed episodi tanto remoti che recentissimi hanno difatti provocato pericolose crisi nelle relazioni fra comunisti greci e bulgari.

Il *Laikon Vima*, organo greco, ha dato la notizia dell'esistenza di una organizzazione bulgara, la *Slavo-Makedonski Natsionalen Osvoboditelen Front*, che ha lo scopo di porre tutta la Macedonia sotto la sovranità bulgara snazionalizzandone la parte greca. Già un accordo firmato dal greco Joannides riconosce alla Bulgaria uno sbocco al mare Egeo a danno della Grecia e il distacco dalla Grecia della Macedonia ellenica, che dovrebbe essere unita alla Macedonia bulgara in repubblica autonoma. Per di più, stando ai termini dell'accordo Joannides, l'URSS prenderebbe sotto il suo protettorato una repubblica autonoma da costituire sugli Stretti: in conclusione le ragioni nazionali della guerra del partito comunista greco sono del tutto sacrificate a vantaggio dei bulgari. Lo stesso Presidente del Consiglio Dimitrov parlò un giorno alla radio di rivendicazioni bulgare sulla Tracia: « La Bulgaria — egli disse — deve ottenere uno sbocco meridionale sull'Egeo".

Sinchè Belgrado e Sofia agirono d'accordo mancò naturalmente ai comunisti greci la possibilità di porsi il problema della scelta delle alleanze occorrendo subire il pur pesante aiuto dei vicini coalizzati. Ma quando sopravvenne la grave crisi della dissidenza di Tito, si aprirono per Markos prospettive nuove. E' interessante d'altra parte ricordare che alla riunione del Cominform per la condanna di Tito era stato annunciato l'intervento di Markos; e invece Markos non ci andò.

In quei giorni del resto il partito comunista jugoslavo tenne congresso e, oltre ad occuparsi del verdetto del Cominform, rimise anche sul tappeto la questione macedone prendendo posizione contro i bulgari. Come era facile prevedere, quel verdetto aveva riattizzato nazionalismi e irredentismi e provocato crisi fra i satelliti. Riflessi della crisi si sarebbero manifestati fra i comunisti greci? Se la notizia che raccoglie l'*Unità* a proposito degli opportunismi di destra nel partito comunista greco è una notizia esatta, Markos sarebbe stato giudicato colpevole di simile peccato capitale.

Di lui è stato detto che, ammalato gravemente, non può compiere lavoro di partito. Con identica motivazione l'autunno scorso fu esonerato da ogni incarico l'opportunista polacco Gomulka. Alcuni — se lo domandano i giornali della sera — avanzano il sospetto che addirittura egli sia stato giustiziato. Ma a questo punto, al limite cioè delle supposizioni drammatizzate, è opportuno aspettare che qualche fonte di notizia autorizzata o almeno attendibile contribuisca a schiarire i misteriosi avvenimenti che si stanno svolgendo fra comunisti greci, jugoslavi e bulgari.

Vittorio Gorresio

Lavori pubblici in un anno per duecento miliardi di lire

Roma, 5 febbraio.

Lavori pubblici per un ammontare complessivo di duecento miliardi di lire e con un impiego di duecentomila unità lavorative potranno essere realizzati dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950. Questo, in sintesi, l'annuncio dato stamane dal sen. Tupini durante una conferenza stampa. Il ministro dei Lavori Pubblici ha detto inoltre che l'ingente somma sarà stanziata in parte — ottanta miliardi di lire — nel bilancio del Ministero; per il resto — 120 miliardi di lire — per lavori la cui attuazione deriverà dalle quattro leggi per la ricostruzione edilizia approvate dal Consiglio dei Ministri e che verranno subito rimesse al Parlamento per la sanzione.

L'esecuzione di questa mole di lavori non interferisce in alcun modo con quelli che potranno derivare dall'attuazione del piano Fanfani per il quale, come si sa, sono previste altre fonti di finanziamento.

Stamane al Senato quindici interrogazioni all'ordine del giorno. Importante una sui problemi della scuola dell'on. Caristia.

CARISTIA *(d.c.)* — Presso molte scuole private si pratica un vero e proprio sistema di sfruttamento degli insegnanti, spesso mal pagati o addirittura non pagati. Il ministero dovrebbe svolgere una attenta vigilanza sulle scuole private di Roma, in quanto sono risultate al Provveditorato situazioni particolarmente incresciose.

PERRONE CAPANO (Sottosegr. alla P.I.) — Rende noto a questo proposito che il Governo ha ordinato minuziosi accertamenti sul funzionamento delle scuole private e in particolare sul trattamento economico riservato agli insegnanti. Il problema è allo studio e in via di essere risolto con apposito decreto legge.

Dopo lo svolgimento di altre interrogazioni di scarso rilievo, la seduta è terminata.

Freddato da un guardiano mentre ruba in una stalla

Ferrara, 5 febbraio.

Nei pressi di Marrara, in una tenuta condotta dall'affittuario Martino Rossi, da qualche tempo si verificavano incursioni ladresche che prendevano di mira il bestiame e il tabacco di un essiccatoio. L'azienda aveva allora deciso di assumere un guardiano notturno, l'ex carabiniere Antonio Marzo. Stamane, verso le 3, il Marzo, durante un giro di perlustrazione, constatava che la porta della stalla era socchiusa, e assieme al bovaro si introduceva nel locale. I due camminavano cautamente quando, alle loro spalle, una voce improvvisamente intimava l'alt, quindi seguivano alcuni colpi di rivoltella. Il guardiano, senza voltarsi, passava la mano destra armata di pistola sotto l'ascella sinistra e sparava. Ne seguiva un urlo e un tonfo. Un ladro, identificato successivamente per Laerte Modoni, di 23 anni, del luogo, era stato colpito dal proiettile ad un fianco ed era caduto a terra. Pochi minuti dopo decedeva. Altri individui nascosti nella stalla si davano alla fuga. Nelle indagini, i carabinieri hanno rinvenuto una bicicletta poco lontano dalla fattoria. Nel pomeriggio la salma del Modoni è stata trasportata al cimitero a disposizione della autorità.

Restrizioni nel consumo di elettricità

Sono esclusi dalle limitazioni i servizi pubblici

Milano, 5 febbraio.

Il Commissario interregionale per la disciplina della energia elettrica nell'Italia settentrionale, constatata la grave diminuzione della produzione di energia elettrica da acque fluenti, in considerazione della necessità di aumento della fornitura di energia all'Italia centro-meridionale e nell'intento di evitare il grave danno che deriverebbe dal prematuro esaurimento dei serbatoi montani, ha disposto che a partire dal 7 febbraio p. v. e fino a nuove disposizioni, nel territorio dell'Italia settentrionale la disciplina della produzione e dell'impiego dell'energia elettrica venga regolata dalle seguenti norme:

1) E' vietato l'impiego di energia elettrica per le seguenti utilizzazioni: A) produzione di vapore d'acqua con caldaie elettriche; B) produzione di calore in apparecchi elettrotermici industriali che possano essere sostituiti con altri apparecchi a combustibile; C) riscaldamento di locali di divertimento e di pubblico ritrovo, di caffè, ristoranti, alberghi, comunità, negozi, edifici pubblici, uffici pubblici e privati, officine ed impianti industriali.

2) Le utenze con potenza massima contrattuale uguale o superiore a 15 chilowatt devono: A) contenere la potenza entro il massimo valore raggiunto nel semestre maggio-ottobre 1948. Nel caso in cui il limite contrattuale fosse stato superato, la potenza deve essere contenuta entro l'anzidetto limite; B) limitare il prelievo mensile complessivo di energia al 65 per cento della media dei consumi mensili effettuati nel semestre maggio-ottobre 1948, escludendo dal computo i carichi stagionali, quelli provvisori e quelli di cui al precedente art. 1. Non sono soggetti a questa limitazione i servizi pubblici, i mulini per cereali ed i panifici.

Per tener conto delle limitazioni vigenti fino al 6 febbraio e di quelle disposte dal presente decreto la percentuale di limitazione per il corrente mese di febbraio è stabilita globalmente nella misura del 70 per cento della anzidetta media. Agli utenti è fatto obbligo di rilevare ad ogni fine settimana le letture dei contatori e di registrarle regolarmente sull'apposita tabella distribuita a cura del fornitore di energia.

3) I territori serviti dalle imprese distributrici di energia elettrica, a seconda dei requisiti delle reti, devono essere divisi in tre zone. In ciascuna di queste zone è fatto divieto agli utenti industriali di cui all'art. 2 di prelevare energia elettrica — anche se la rete è in tensione — dalle ore 8 alle ore 18 per due giorni feriali consecutivi in ogni settimana ed a turni opportunamente ruotati. Sono esclusi da questo divieto i servizi pubblici, i mulini per cereali ed i panifici.

Agli utenti industriali può essere consentita dalle imprese distributrici la deroga a quanto stabilito nel comma precedente purchè la potenza venga ridotta al 65 per cento del valore stabilito dall'art. 3, lettera A.

4) Tutte le imprese produttrici di energia elettrica devono conglobare l'energia di cui dispongono allo scopo di migliorare la distribuzione complessiva assicurando le necessarie integrazioni alle imprese deficitarie di energia.

5) Qualsiasi richiesta di deroga al presente decreto deve essere rivolta alle Commissioni provinciali per l'elettricità istituite e disciplinate con R. D. L. 2 aprile 1946, n. 16.

Contro le decisioni ed i provvedimenti delle Commissioni provinciali è ammesso ricorso, nel termine perentorio di giorni dieci, al Commissario regionale per la disciplina dell'energia elettrica nell'Italia settentrionale. I ricorsi degli utenti non hanno effetto sospensivo.

6) Le imprese fornitrici di energia elettrica devono senza indugio accertare le eventuali infrazioni al presente decreto e immediatamente sospendere la fornitura al trasgressore, denunciando contemporaneamente l'avvenuta sospensione al Prefetto, alla Commissione provinciale per l'elettricità e all'Ispettorato del Lavoro.

7) Oltre alle sanzioni di cui all'articolo precedente, ogni violazione delle norme contenute nel presente decreto e da chiunque commessa verrà punita ai sensi di legge.

8) A partire dal 7 febbraio 1949 il presente decreto sostituisce in ogni sua parte il decreto 28 dicembre 1948, n. 2.

Si scavano fossati per il controblocco a Berlino

Wiesbaden, 5 febbraio.

La polizia tedesca e squadre di lavoratori hanno iniziato lo scavo di fossati attraverso le strade che conducono dalla zona di occupazione americana alla zona sovietica. Scopo di tali lavori — asserisce un comunicato della polizia confinaria tedesca — è di assicurare la vigilanza per impedire che vengano esportate merci dalla zona americana nella zona sovietica.

Si tratta, in altri termini, di un provvedimento che attua le decisioni anglo-americane di ieri per l'embargo di ogni forma di traffico commerciale dalle o attraverso le zone occidentali, verso la zona russa.

Per garantire la sollecita esecuzione dei lavori di scavo, tutti i disoccupati che risiedono nelle vicinanze del confine, sono stati precettati e avviati ai lavori.

Il rappresentante sovietico presso il Comitato Quadripartito per la sicurezza aerea, ha informato i delegati degli Stati occidentali, che fra le ore 11 e le 16 apparecchi sovietici di base a Elstal intendono effettuare esercitazioni a fuoco nel corridoio aereo ad una altezza dai 600 ai 1000 metri. I rappresentanti occidentali hanno protestato verbalmente.

Cento miliardi in sette mesi gli introiti del Monopolio

Roma, 5 febbraio.

Da informazioni assunte la vendita dei tabacchi nel mese di gennaio 1949, ha raggiunto la cifra di lire 19 miliardi 187 milioni 970.153.

Per i sali le vendite nel primo mese del 1949 sono state di lire 1 miliardo 335 milioni 771.448 con un aumento di 736 milioni 265.484 rispetto al mese di gennaio 1948.

Nei primi sette mesi dell'esercizio in corso lo stato ha introitato complessivamente dalla gestione dei monopoli lire 100 miliardi 176 milioni 511.323 con un aumento di lire 39 miliardi 937 milioni 786.806 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 1947-48.

La ex-segretaria di Giuliano arrestata a Palermo

Palermo, 5 febbraio.

Il nucleo mobile dei carabinieri di Palermo ha tratto in arresto Francesca Pisciotta, di anni 39, zia del pericoloso bandito Antonino Terranova, appartenente alla banda Giuliano tuttora latitante e attivamente ricercato. La Pisciotta, nativa di Montelepre, era residente a Palermo e faceva da infermiera all'ospedale psichiatrico ed è stata arrestata perchè si è accertato essere responsabile di aver fatto parte della banda Giuliano; nel domicilio suo sono stati sequestrati indumenti di tipo militare appartenenti a componenti la banda. E' stato accertato che, in casa della Pisciotta, sono stati ospitati, in tempi diversi, alcuni affiliati alla banda Giuliano, di passaggio per Palermo. La donna esplicava, fino a qualche tempo fa, le mansioni di segretaria personale di Giuliano.

CRONACA CITTADINA

La polemica sui salari alla Fiat Un o.d.g. del comitato coordinatore

Per la denuncia dell'accordo sulle Commissioni Interne mercoledì mezz'ora di sciopero generale

Il Consiglio generale delle Leghe della nostra provincia si è riunito ieri pomeriggio per discutere alcuni problemi che, secondo le decisioni prese a Milano dal Comitato esecutivo della C.G.I.L., dovranno essere alla base dell'attività sindacale del prossimo futuro.

Il segretario generale della Camera del Lavoro on. Grassi ha riferito *"sulla denuncia dell'accordo interconfederale del 7 agosto 1947 circa i compiti delle commissioni interne e sui minacciati provvedimenti per limitare o impedire la non collaborazione"*. In sede di discussione il segretario socialista della Camera del Lavoro Strobino — ha affermato che *"le richieste di aumenti salariali avanzate dalla C.G.I.L. non sono dettate da motivi demagogici ma riflettono le reali esigenze dei lavoratori"*.

A questo proposito, in polemica con alcune cifre comunicate dagli industriali ai giornali il Comitato coordinatore delle Commissioni Interne ha diffuso il seguente comunicato:

"Il Comitato coordinamento delle Commissioni Interne della Fiat, presa visione delle cifre pubblicate su «La Stampa» di ieri relative al salario complessivo di un operaio di terza categoria, che varierebbe dalle 37 alle 38 mila lire mensili: premesso che dette cifre siano state fornite dagli uffici direzionali Fiat, si dichiara disposto ad entrare immediatamente in contatto con la direzione per la soluzione della vertenza in corso, rinunciando alla rivendicazione degli arretrati, qualora, a partire dalla data della pubblicazione, il salario degli operai di terza categoria sia portato alle cifre pubblicate da detto giornale, adeguando, implicitamente, le retribuzioni delle altre categorie".

Intanto, secondo le decisioni prese dai membri social-comunisti del comitato coordinatore, domani dovrebbe aver inizio, in tutti gli stabilimenti del Gruppo Fiat, lo *"sciopero a scacchiera"* di un'ora al giorno. Il libero sindacato dei metallurgici, com'è noto, si è dichiarato contrario ed ha invitato i suoi iscritti a non sospendere il lavoro.

Mercoledì invece avrà luogo uno sciopero generale di mezz'ora. L'astensione dal lavoro è stata proclamata all'unanimità dal Consiglio delle Leghe *"quale primo monito alla Confindustria e agli industriali in seguito alla denuncia dell'accordo interconfederale che regola l'attività delle commissioni interne e contro l'intenzione di preparare provvedimenti legislativi per impedire la non collaborazione"*.

Con lo stesso ordine del giorno il Consiglio delle Leghe, ha rivolto un plauso *"all'opera sinora svolta dalle commissioni interne di tutte le categorie contro i licenziamenti e per la difesa dei diritti dei lavoratori"* ed ha deciso di approvare *l'atteggiamento della Camera del Lavoro che dichiara antigiuridica la denuncia dell'accordo"*.

Di conseguenza si è affermato che *"l'accordo deve considerarsi valido"* mentre tutti i lavoratori e le commissioni interne sono stati invitati *"a respingere qualsiasi tentativo padronale di mettere in atto l'azione provocatoria della Confindustria"*.

Lo sciopero generale dovrebbe aver luogo dalle 10 alle 10,30 di mercoledì prossimo. Il servizio tranviario sarà interrotto dalle 10 alle 10,15. La sospensione del lavoro non riguarda — secondo quanto è stato dichiarato — i servizi pubblici essenziali. Le modalità di attuazione dello sciopero saranno discusse dall'assemblea delle commissioni interne di tutta la provincia indetta per domani alle 17,30 alla Camera del Lavoro. Per gli operai che effettuano turni di lavoro la sospensione di mezz'ora avrà luogo dalle 15 alle 15,30 per il secondo turno e dalle 23 alle 23,30 per il terzo.

Anche il Comitato direttivo dei liberi sindacati, riunitosi ieri sera, ha approvato una mozione con la quale *"respinge la denuncia fatta dalla Confindustria dell'accordo sulle commissioni interne"*. L'accordo, secondo quanto affermano i rappresentanti dei lavoratori social-cristiani *"deve essere ritenuto in vigore fino a quando le organizzazioni interessate non avranno provveduto a rinnovarlo o a riformarlo"*.

Sullo stesso argomento la commissione interna della Editrice «La Stampa» ha approvato un o. d. g. per protestare contro *"l'atteggiamento degli industriali che rivela l'incomprensione e l'ostilità della classe padronale verso i lavoratori per i quali l'istituto della commissione interna ha un valore morale ed economico che nessuna involuzione politica riuscirà a menomare"*.

Nel settore dei chimici si segnala infine per domani la ripresa delle trattative per il contratto nazionale di lavoro della categoria.

"Luce di mezzanotte,,

Promesse di prodigiosi beglieri dà, fin da ora, il Veglione dei Giornalisti. Non si tratterà d'una «Luce di mezzanotte» — tale è il titolo dell'eccezionale veglia — ma di un vero e proprio «Sole di mezzanotte». L'avanguardia del successo sta nei premi; essi si annunciano numerosissimi e magnifici. Già le «Fabbriche Riunite» hanno inviato uno splendido taglio di pura lana per uomo; Caudano invia un elegantissimo rasoio elettrico, accessori compresi; il Casino di Sanremo ha promesso... Ma non anticipiamo le sorprese. E questo non è che l'inizio! Si parla d'una valanga di doni, che saranno sorteggiati da speciale Giuria. C'è inoltre il tocco d'un'aria magistrale: il pittore Cesare Maggi eseguirà il ritratto della signora che indosserà la toilette più elegante.

Un coro di proteste per l'esodo della R.A.I.

L'unanime protesta di Torino per il trasferimento della Direzione dei programmi RAI e della Scuola di Guerra, si va concretando in ordini del giorno e in affermazioni di gruppi e di enti cittadini. Il Consiglio di presidenza della «Famija Turinèisa» ha deliberato di costituire un'associazione tra i radio-abbonati di Torino e Piemonte (via Po 43) per la tutela dei loro interessi di fronte alla RAI; e di promuovere la costituzione di analoghe associazioni a Milano, Genova, Venezia, Bologna e altri centri dell'Italia settentrionale, da riunire in federazione.

I soci, che pagheranno una quota annua di L. 100, saranno convocati per la nomina delle cariche e l'approvazione dello Statuto. La «Famija Turinèisa» ha pure deciso di convocare nella sua sede di Roma i rappresentanti politici del Piemonte — Senato e Camera dei deputati — per concertare una azione in difesa degli interessi torinesi e piemontesi. Verrà pure organizzato a Torino un grande «referendum» per il minacciato trasloco della Scuola di Guerra.

Pure un vibrato o.d.g. contro il trasferimento della RAI e della Scuola di Guerra è stato votato dal Comitato cittadino delle Consulte popolari dei rioni torinesi.

Anche il Radio Club Piemonte ha approvato un o.d.g. di protesta per il trasferimento della Direzione generale dei programmi radio, plaudendo a quanto il suo socio ing. Filippo Tartufari ha pubblicato in proposito sulle colonne de «La Stampa».

Primi dati sul bilancio presentato dall'A.T.M.

Rispetto l'anteguerra le spese sono aumentate di 62 volte, le tariffe di 40

Il presidente dell'Azienda Tranviaria e i dirigenti, tecnico e amministrativo, hanno ricevuto ieri i giornalisti per illustrare i risultati raggiunti dal 1945 ad oggi. Innanzi tutto, a giustificazione delle manchevolezze rilevate da varie parti, si è fatto presente che la guerra ha distrutto 60 vetture su 180, danneggiate molte altre, e arrecato serie lesioni a numerosi impianti.

Naturalmente non mancano buone prospettive. Con le 90 vetture che si immetteranno quanto prima in servizio si prevede, ad esempio, un incremento di introiti di 30-40 milioni all'anno, poichè esse potranno sostituire su linee di molta frequenza i vecchi tram di limitata capacità. Abbiamo domandato se un'ulteriore dotazione di materiale rotabile avrebbe, proporzionalmente, accresciuto gli utili, ma ci è stato risposto di no: non si avrebbero infatti altre vetture antiquate da eliminare.

Quanto poi alle maestranze, è stato dichiarato che esse sono addirittura diminuite rispetto al 1945. Le cifre esatte sono queste: nel 1938 i dipendenti erano 3530; nel 1945 salirono a 3962 e nel 1948 sono ridiscesi a 3700. Tuttavia gli oneri salariali sono aumentati notevolmente soprattutto rispetto all'anteguerra, ma soprattutto sono aumentati i contributi previdenziali, dal 14 al 66 %.

Tenuto conto anche delle forniture di materiale e di energia elettrica, le spese sono aumentate rispetto all'anteguerra di 62 volte, mentre le tariffe soltanto di 40 volte scarse. Questa considerazione, collegata al fatto che la guerra ha ridotto il rendimento degli impianti, basterebbe, secondo i dirigenti a giustificare in pieno l'operato dell'Azienda.

Sul funzionamento del servizio, gli stessi dirigenti hanno direttamente risposto a taluni rilievi avanzati nel corso della conferenza. Essi hanno detto che la velocità commerciale media è di 10 chilometri-orari e che si otterrebbe una media più elevata soltanto se si diminuissero le fermate. A proposito del servizio domenicale per gli incontri di calcio allo stadio comunale, è stato assicurato che l'Azienda prenderà in considerazione l'opportunità di evitare che la linea 10 compia il lungo giro sino di fronte alla parrocchia di Santa Rita, giro che provoca spesso un ingorgo alla circolazione e costringe i passeggeri a scendere dal tram un bel tratto prima dello stadio.

E' stato poi rilasciato un interessante prospetto sui bilanci dell'Azienda dal '38 al '48. Nel '38, ad esempio, i proventi furono di 43.687.840 lire; nel 1948 di 3.040 milioni. Soltanto di personale, nello stesso anno, si sono spesi 2.771.060.000, contro i 22.500.000 del 1938; sette milioni e mezzo di energia aveva speso l'Azienda nel '38 e ben 144.400.000 nel '48.

Per concludere, riferiamo una curiosità. Nello scorso anno le vetture tranviarie di Torino hanno complessivamente percorso 31 milioni 500.000 chilometri, quasi 800 volte il giro della terra. Ogni chilometro costa all'Azienda 110 lire.

La Fiera enologica in piazza Carlo Alberto

Con l'inaugurazione della tradizionale fiera dei vini, si è iniziato ieri ufficialmente il carnevale.

La mostra enologica anche quest'anno ha trovato ospitalità nel padiglione di piazza Carlo Alberto, che per l'occasione è stato riverniciato e rinnovato alla meglio. Poco è mancato, però, che un imprevedibile incidente troncasse in sul nascere la manifestazione. Erano le 16 e mentre già stavano affluendo le autorità, una scimmietta dell'esposizione zoologica Molinar — che, com'è noto, occupa una parte dei locali — fuggiva sul tetto e di qui, saltellando, provocava un corto circuito con i fili della luce elettrica. Fortunatamente le prime fiamme si propagavano proprio al soffitto sovrastante uno «stand», così che veniva immediatamente dato l'allarme. Un uomo, arrampicatosi su una scaletta con un estintore, scongiurava ogni pericolo, ma la scimmietta restava fuggiasca per una buona oretta ancora, finchè da sola decideva di riguadagnare la sua prigione.

Nella mostra enologica, intanto inaugurata con l'intervento del sindaco e di altri esponenti della Giunta, si riversava una folla animata che prendeva d'assalto i banchi delle varie specialità vinicole e gastronomiche.

Alla cerimonia è intervenuto il popolare cav. Giannetto, personificatore di Gianduja, e l'avv. Colombini, presidente della «Famija Turinèisa». Il cav. Giannetto ha annunciato che martedì, 22 febbraio, partirà da Cuneo per un viaggio carnevalesco in comitiva nella provincia «granda».

Dopo il ricevimento di Giroei, cui darà il benvenuto anche Giromella, Gianduja giungerà a Torino in aereo il mercoledì grasso e qui presenzierà alle varie manifestazioni culminanti con il gran corteo di carri della domenica. A questa sfilata interverrà Meneghino, giunto espressamente da Milano.

BORSE

Mercato caratteristico di fine settimana, lievemente calmo e nuovamente animato da tradizioni marginali. Qualche vendita di vuoi primarie nominale a rilento da un mercato spalato ha condotto la quota azionaria ad un lieve regresso fino al listino, dove per quasi tutte le voci i prezzi sono rimasti modestamente inflessi. Qualche miglioramento nei titoli di Stato. Dopoborsa ben tenuto. Dividendi gratuiti lire 133.

Titoli	4	5	Titoli	4	5
Ren. 3½	70 75	70 75	Fiat	469 75	459 —
Red. 3½	77 —	77 —	Isotta	100 —	98 —
» f. a.	77 —	77 —	Sovigl.	1020	1020
Red. 5%	70 20	70 20	Nebiolo	349 —	344 —
» f. a.	70 30	70 30	Ital.	269 —	265 —
Rend. 5%	97 75	98 10	Mont.	2190	2190
» f. a.	97 80	98 20	Pirelli	720 —	640 —
[illegible]	90 70	91 —	Ilva	340 —	340 —
» f. a.	90 70	91 —	[illegible]	294 —	290 —
[illegible]	70 25	70 40	Viscosa	7375	7260
» f. a.	70 425	70 40	Filare t	3500	3370
» 5%	90 25	90 40	Cir	5200	5200
» f. a.	90 40	90 40	[illegible]	610 —	610 —
Bon. 49	99 90	99 75	[illegible]	1700	1680
» 50-I	99 95	99 95	Fium.	212 —	207 —
» 50-II	99 80	99 80	[illegible]	2130	2100
» 51-I	100 35	100 30	Martini	294 —	287 50
» 51-4	96 40	96 50	[illegible]	1310	1305
Buo. 50	99 725	99 80	Unica	475 —	462 —
[illegible]	305 —	303 —	Cart. N	2875	2875
[illegible]	470 —	470 —	Burgo	4100	4090
[illegible]	715 —	715 —	[illegible]	3900	3900
[illegible]	950 —	950 —	Toro F	780 —	780 —
[illegible]	445 —	444 —	N.A.I.	9900	9900
[illegible]	404 —	405 —	[illegible]	125 —	122 —
[illegible]	425 —	425 —	[illegible]	5200	5200
[illegible]	449 —	449 —	[illegible]	840 —	835 —
» 4 %	466 —	464 —	[illegible]	1190	1190
» 3,5%	379 —	379 —	[illegible]	30 —	30 —
[illegible]	372 —	372 —	[illegible]	432 —	432 —
» 4 %	370 —	370 —	[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	412 —	412 —	[illegible]	662 —	652 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	590 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	460 —	460 —
[illegible]	1012 50	1015	[illegible]	142 —	138 —
A.Gen.	9500	9500	[illegible]	1470	1460
» Toro	7100	7100	[illegible]	540 —	540 —
[illegible]	2550	2550	[illegible]	6850	6850
[illegible]	3010	2950	[illegible]	12.050	12.000
Tor. M.	153 —	153 —	[illegible]	4460	4460
[illegible]	35 —	34 50	[illegible]	1325	1309
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terni	600 —	594 —	[illegible]	1470	1430
P.G.E.	470 —	470 —	Am. F	1330	1330
[illegible]	430 —	430 —	[illegible]	430 —	430 —
[illegible]	3175	3120	[illegible]	4200	4200
[illegible]	1590	1590	[illegible]	5350	5350
[illegible]	1720 —	1720 —	[illegible]	4900	4900

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vera, 575, cheq. 574; Svizzera 143. [illegible]

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 5 febbraio 1949

Torino	29	57	8	25	81
Bari	31	71	53	44	58
Cagliari	51	1	14	52	90
Firenze	55	29	11	75	61
Genova	55	57	49	43	4
Milano	13	65	62	67	48
Napoli	28	79	51	85	42
Palermo	60	3	16	17	73
Roma	2	28	55	25	75
Venezia	5	34	45	66	1

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra - Ore 9: Culto evangelico - 10,15: Per gli agricoltori - 10,30: Orchestra - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,15: Signori, entra la corte - 14,15: Le canzoni di Parigi - 16,30: Strumenti e fiabi - 16,17: Secondo tempo di una partita di calcio - 20,30: Notizie sportive - 20,32: «Rosemarie», operetta di Stothart e Friml - 22,50: La giornata sportiva - 23,20: Musica leggera.

Rete rossa - Ore 11: Orchestra napoletana - 11,30: Orchestra - 12,30: Melodrammi contro luce; «La Walkiria» - 14,10: Orchestra - 15,30: Musiche brillanti - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: «Millesima, seconda», commedia lirica di Cesare Meano, musica di Giuseppe Savagnone - 18,30: Notizie sportive - 19,45: Tre domande - 19,55: Notizie sportive - 20,32: Voci dal mondo - 21,10: Orchestra - 22: Violoncellista Benedetto Mazzacurati; pianista Giuseppe Broussard - 22,45: Notizie sportive - Quarto campionato di calcio.

Un ragazzo di quindici anni pericoloso svaligiatore di negozi

Ha compiuto tre grossi colpi: l'ultimo in un convento

La Squadra Mobile ha ieri arrestato un precocissimo malfattore, Vittorio Feltrieri di Augusto, di 15 anni: il Feltrieri è colpevole di furti per un ammontare di mezzo milione.

Alto, magro, pallido, con gran ciuffo, foruncoli in viso, pantaloni alla zuava, mani quasi sempre raccolte sul petto, occhi sovente rivolti al cielo, voce soffocata, attitudine pia, il Feltrieri due mesi or sono, si presentava nell'oratorio di una parrocchia cittadina e riusciva, con assidua presenza ed opera di zelo religioso, a cattivarsi le simpatie del sacerdote. Tanto che, dicendosi bisognoso e desideroso di lavoro, otteneva una lettera di raccomandazione per i frati di Sordevolo. A Sordevolo il ragazzo si recava e qui, dai padri, veniva sistemato in qualità di fattorino presso un negoziante. Per qualche giorni il Feltrieri si mostrava un modello di virtù; poi, improvvisamente, spariva trafugando due valige colme di tagli di stoffa, per un valore di circa 300 mila lire.

Venduta la refurtiva e speso il denaro scioccamente, in acquisti inutili e giochi d'azzardo, si ripresentava in un altro oratorio, entrava nelle grazie del prete, cantava messa per venti giorni, poi, come la prima volta, con una lettera di raccomandazione, trovava un posto in un locale pubblico di Bardonecchia. E qui succedeva un guaio ancor più grosso. Il Feltrieri, dimostrandosi precoce anche nel campo delle avventure amorose, dopo aver tentato invano di conquistare la figlia del padrone, penetrava di sera nella camera della ragazza mentre costei era in abbigliamento estremamente succinto. La cosa veniva risaputa dal padre e dal fidanzato; quest'ultimo per poco non gli rompeva la testa. Comunque il ribaldo era licenziato su due piedi. Ventiquattr'ore più tardi il padrone s'accorgeva di essere stato derubato di denaro e di merce per 150 mila lire.

Otto giorni fa il Feltrieri giungeva alla sua terza impresa, entrando in un convento della zona di San Salvario. Pronto, servizievole, devoto, il mariuolo diveniva il beniamino dei buoni religiosi. «Sento in me la vocazione dei frati», esclamava di quando in quando il ragazzo, e gli altri ne esultavano. Ma ad un tratto nel convento cominciavano a verificarsi dei furti: sparivano lenzuola, coperte, tegami; persino tonache a stoffe. Chi poteva mai essere? Ieri all'alba uno dei padri udiva un rumore provenire dalle cucine: s'alzava, armato di un nodoso randello e scendeva. Scorgeva un'ombra. Gridava, dava l'allarme. In breve tutto il pio edificio era sossopra: i frati balzavano dalle loro celle, ancora insonnoliti, chi a piedi nudi, chi con una coperta sulle spalle, chi reggendo il moccolo. «Che succede?» «Il fuoco?» «No, il ladro!» «Il ladro!» «Addosso al ladro!».

L'inseguimento era movimentatissimo. Infine, l'ombra veniva rintracciata in cantina. Colpo di scena! Era il Feltrieri. Un'ora dopo, il ragazzo era nelle mani degli agenti della Mobile. Confessava tutti i furti a Sordevolo, a Bardonecchia e nel convento. E' stato spedito d'urgenza in una casa di correzione.

Manetti, approfittando della sorpresa dall'altro, gli vibrava alcuni formidabili «destri» e «sinistri». Mentre il percosso, barcollando, lanciava grida di dolore, irrompeva nel vestibolo l'agente di servizio presso l'ospedale, che immobilizzava il violento.

Al commissariato di S. Donato è stata sporta contro il Manetti regolare denuncia: il custode, duramente colpito, è stato ricoverato e giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

500 mila lire di titoli abbandonati al Cimitero

Il signor Pietro Delpiano può dirsi fortunato. Giovedì mattina ignoti ladri penetravano nel suo alloggio in via S. Chiara 8 e lo derubavano di cinquantadue buoni fruttiferi al portatore per un valore di mezzo milione e di oggetti d'oro per circa duecentomila lire. Il Delpiano denunciava il furto al Commissariato Moncenisio con poca speranza però di riavere i suoi preziosi. Ieri pomeriggio, invece, gli sono stati restituiti dal Commissariato tutti i buoni fruttiferi che un onesto cittadino, tale Vittorio Benedetto, aveva trovati avvolti in un giornale, nei pressi del Cimitero.

Rinviato il processo contro il giudice tedesco

Al processo contro Krummhaar è stata letta stamane la deposizione dell'imputato resa a Padova, quale teste, al processo istruito dagli Alleati contro il generale delle SS., Theoseldt. La lettura del verbale ha dato origine a disquisizioni linguistiche fra gli interpreti. Alla fine, però, è risultato chiaro che l'imputato aveva già allora, come al presente, dichiarato di aver effettuato la rappresaglia a Borgo Ticino per ordini superiori.

Il processo è stato rinviato di alcuni giorni perchè si attende l'arrivo di alcuni testi dalla Germania fra i quali vi è l'aspirante Luyken che era a bordo del camion, l'attacco al quale fu la causa diretta della rappresaglia.

Alleanza Cooperativa Torinese. — Lunedì, ore 21, Circolo E.N.A.L. Carlo Marx, via Biglieri, assemblea Soci e clienti Decima Sezione.

Bastonate per un bacio dato trent'anni fa

La «Celere» si è precipitata ieri verso le 13 e 30 in via Cristalliera ove, da un alloggio del terzo piano, partivano grida e rumor di voci. Gli inquilini dello stabile, impressionati, accoglievano gli agenti con un «Presto! Due coniugi si stanno ammazzando!». In effetto marito e moglie, Placido e Maria Garni, rispettivamente di 64 e 61 anni, si erano impegnati in furibonda lotta: a dir la verità era però il Placido che menava botte da orbi e la Maria che le buscava. In questura l'uomo ha dichiarato:

— Trent'anni fa, esattamente il 27 gennaio 1909, alle ore 21 e 30, sorprendevo la mia consorte mentre, in un angolo oscuro del pianerottolo si faceva baciare da un sergente dei bersaglieri. Per amore alla pace, ho lasciato correre. Ma l'ira per quel tradimento e per non aver punito la colpevole, si è andata accumulando dentro, via via, per ben 40 lustri. Oggi ho visto mia moglie ricera con il pensionato che abita all'ultimo piano. Mi è sembrato di ritornare ad allora... Ho perso la testa, ho trascinato mia moglie in casa e le ho fatto pagare il bacio di trent'anni fa... Ora sono felice. Mi sono vendicato, il mio onore è salvo.

Prossimamente la televisione sarà impiantata a Torino

Anche in Italia verrà realizzata la televisione. In questi giorni proprio nella nostra città si è costituito un gruppo finanziario, appoggiato da numerosi industriali piemontesi, per l'impianto di stazioni trasmittenti televisive. I lavori di preparazione per lo studio tecnico ed economico dell'importante problema erano già stati avviati da tempo; ma date le difficoltà che si sono dovute di volta in volta superare, si può dire che solo recentemente fu possibile elaborare un primo piano completo con i progetti che riguardano in particolare Torino e la zona piemontese.

A questo punto il gruppo degli imprenditori ha stretto importanti accordi con case costruttrici americane. Ieri una commissione tecnica è partita in aereo per gli Stati Uniti allo scopo di perfezionare sul posto gli studi sullo sviluppo della televisione americana. La delegazione si tratterrà in America una ventina di giorni. Intanto la società costituitasi regolarmente in Italia ha già inoltrato presso le autorità le pratiche per ottenere all'iniziativa l'appoggio e le eventuali concessioni che il Governo vorrà concedere. E' questo il primo importante progetto di televisione in Italia: le stazioni trasmittenti avranno per centro Torino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura minima: —4,4; massima: +7,1; media: +1,1; umidità: 84%; pressione 741,9. Vento sud-ovest debole, cielo sereno. — *Previsioni*: Progressivo aumento della nebulosità sulla zona alpina sud-occidentale; altrove cielo sereno. Temperatura media in aumento.

Pugni ad un custode

Uno spiacevolissimo, disgustoso incidente è accaduto ieri pomeriggio nella portineria dell'ospedale Maria Vittoria.

L'ora delle visite era trascorsa da tempo, quando, all'entrata, si presentava un giovanotto, identificato poi per Vittorio Manetti fu Felice, di 25 anni, abitante in via Val di Bruno 1. «Desidero parlare con mio fratello qui degente». «Mi spiace — rispondeva un custode — guardi che non è possibile. Ripassi domattina». Ma l'altro insisteva ed in breve sorgeva un'aspra disputa. Ad un tratto, dalle parole si passava ai fatti, e

Trafuga un milione al munifico benefattore

Ore 16 di ieri. Il commercialista dott. Riccardo Marzi, abitante in corso Re Umberto, prendeva posto in uno scompartimento di seconda classe, sul convoglio per Milano. Lo scompartimento era vuoto, ma in un angolo il Marzi scorgeva una caratteristica valigia gialla, che riconosceva per quella dell'avvocato M. «Benissimo — pensava — così farò il viaggio con il mio caro amico...». Si curvava e constatava che effettivamente la valigia era dell'avvocato: v'era l'etichetta con il nome e l'indirizzo.

Ma quando il treno si muoveva, come entrare una giovane sconosciuta, bellissima: bruna, occhi neri, elegante. La ragazza prendeva la valigia e la metteva sulla reticella, affermandone chiaramente, con quel gesto, la proprietà. Il dott. Manzi allora l'interpellava.

— Scusi, signorina, come sta l'avvocato M.?

— L'avvocato...?

— Sì, quella non è la sua valigia?

— Già — balbettava la sconosciuta — proprio così. Me l'ha imprestata... Sono la sua segretaria...

«Caspita, che segretaria!» diceva fra sè e sè il commercialista. E chiedeva dove fosse l'amico.

— E' andato in Sicilia.

— In Sicilia?

— Sì, da una settimana...

«Una settimana? Ma se l'ho visto, se gli ho parlato ieri in al solito caffè...». Un sospetto terribile attraversava la mente del dott. Marzi. Rivolgeva altre domande alla ragazza: e costei rispondeva sempre più a disagio. I sospetti crescevano e il commercialista, a Porta Susa, scendeva e informava della cosa il Commissariato di stazione. All'apparire degli agenti la bella sconosciuta impallidiva e tentava una puerile fuga dal finestrino. Tradotta in Questura, si difendeva vivacemente; ma, aperta la valigia, i funzionari vi trovavano oggetti preziosi, oltre a denaro e indumenti, per un valore di oltre un milione. Cinque minuti dopo arrivava l'avv. M., il quale, verso le 14,30, aveva telefonato, denunciando la giovane donna per furto.

La ragazza è stata identificata per la nome Marisa Pànzi fu Augusto, da Genova, «entraîneuse» di un locale cittadino. L'avv. M. aveva commesso l'imprudenza di ospitarla a casa sua per qualche giorno e di lasciarla sola per una intera mattina.

E' morto il prof. Sacchi già medico provinciale

E' deceduto all'età di 88 anni il dott. Giuseppe Sacchi, commendatore dell'Ordine Mauriziano, che per oltre 25 anni fu a Torino medico provinciale. Il dott. Sacchi attese alla direzione dei servizi di tutela sanitaria con opera illuminata e sapiente, dando vita ad istituzioni e fattive organizzazioni sanitarie, lasciando ammirato ricordo per la vasta opera compiuta nel campo dell'igiene e sanità pubblica per cui il Ministero dell'Interno ebbe a conferirgli due medaglie d'argento.

STATO CIVILE

Gallino Angela ved. Bosco, a. 91; Grasso Emilia m. Comoglio, a. 83; Bosino Domenico, a. 73; Rostagno Anisia, a. 53; Cuore Don Pietro, a. 83; Delva Caterina m. Quaglia, a. 77; Valsecchi Primo fu Giovanni, a. 38; Tinelli Angelo, a. 65; Tinelli Maria m. Ridai, a. 66; Cassio Carolina, a. 77; Davico Giovanni, a. 69; Borietti Eugenio, a. 81; Oggero Fortunato v. Pacchiotti, a. 72; Ciotti Lucchina ved. Milani, a. 69; Bruech Anna ved. Charich, a. 72; Bacchio Caterina v. Calova, a. 79; Omegna Luigi, a. 50; Girando Umberto, a. 37; Marchis Giacomo, a. 68; Orsini Vittoria ved. Molini, a. 88; Milani Giuseppe, a. 84; Corsaglia Vincenzo m. Faletti, a. 40; Savioli Maria Maddalena ved. Oela, a. 58; Loza Giuseppina m. Casale, a. 86; Adelgiano Marco, a. 87; Scevola Paola m. Vasallo, a. 81; Comerio Luigi, a. 81; Pagani Angelo, a. 44.

Morti 28 - Nati 5

SPETTACOLI

Al Conservatorio

Tornato fra noi, per invito della sezione piemontese dell'Unione Italiana Ciechi, il pianista napoletano Vico La Volpe ritrovò ieri sera accoglienze cordiali e applausi schietti. E tale successo corrispondeva esattamente al suo merito. Un giuoco delle mani impeccabile anche nei più difficili passaggi, una sonorità misurata e appropriata, un fraseggio morbido e cantante. Adeguatamente espose opere variissime nello stile e nella sicura, di Beethoven e Chopin, Brahms e Liszt, Debussy e Ravel, Paradisi, Fuga e Longo e Scarlino. Folto e attento, il pubblico rinnovò a ogni parte i segni della compiuta soddisfazione.

a. d. c.

TEATRO CARIGNANO. — Compagnia Peppino De Filippo oggi, alle 15,30, stasera alle 21 e domani alle 21, ultime tre repliche di: «Aria paesana» un atto e «Don Raffaele il Trombone», entrambi di Peppino De Filippo e «Il Commissario di Notturna», un atto di R. Grassi.

Martedì, alle 21, verrà rappresentata «Il Campo dei Signore», commedia in 3 atti di Peppino De Filippo (Novità).

TEATRI E RITROVI

Carignano: 15,30 e 21 Comp. Peppino De Filippo «Aria paesana» e «Don Raffaele il Trombone» di Peppino De Filippo; «Commissario di notturna» di R. Grassi. **Reposi:** 15,30 e 21 Riv. «Allegro» Marisa Maresca, Walter Chiari. **Metropolitano** (v. Roma) 15,30-21 Marionette Lupi Gianduja. **Gobetti:** (Compagnia Mario Casaleggio). Ore 15,30, 21 «24 ore a Turin». 5 atti di Giulio Serbiani.

Club La Floride p. Solferino. Tel. 40-602 ore 15,30 e 21-1 Allegrili e suoi solisti cant. Laris-Maceo. **Sala Gay:** 17 e 21 Orch Caracas col negro Monrasel. **Castellino:** 16-21 Orch. M.o Lotti; cant. M. Carmen e G. Bossi. **Smeraldo Danze:** 16,30 thè ore 22 Due Orchestre Ortuso-Bertone. **Pistoni: Danzant Lutrario** Vermouth «maggio 10,45, ore 16,30 e 21-1 Orchestra M.o Fanni. **Principe:** ore 16 e 21 Orch. Orsatti; canta Beltrami. Inc. Chiriga. **Copacabana** Dancing Club Attrazioni Billy-Porta Nuova. Tel. 40-008. **La Serenella:** ore 16 e 21 Orch. Seracini, canta Elio Lotti. **Melody Club Danze** v. Bogino 17 t. 50-041: 17-21 Orch. Pomaleon. **Augustea** 16,30-21 Orch. Canessa. **La Rotonda:** Rist. Danze ore 21. **Sala Cardin Danze** 10 vermouth: 16 e 21 Orch. Castilla a Martra. **Cin-Cin Danze** P. Susa 16 e 21. **Da Benedetti Danze** 15,30 e 21.

Club Magenta 11: 16 e 21 danze. **Danze Firenze:** 16-21 Or. Binello. **Danze Nizza** 34: 16-21 M.o Soffritti. **Salette:** 16 e 21 Orch. Germonio. **Astoria** danze P. F. Calvi 3: 21. **Pattinaggio** Pellerina 1. 772-126. **Ideal Bar Danze** p. Statuto ang. c. Beccaria. T. 53-670 17, 21-3 Attr.

CONSERVATORIO G. VERDI
Martedì 8 Febbraio ore 21
GRANDE CONCERTO
del Pianista
CARLO CERRI
il dodicenne Fanciullo Prodigio, organizzato dall'Associazione della Stampa Subalpina a scopo benefico

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 13 alle 17,
Via San Francesco da Paola 11

MOSTRA MOLINAR
Padiglione piazza Carlo Alberto
Rettili, Uccelli, Pesci esotici
presentati in un ambiente tropicale, interessante, istruttivo, divertente. Aperto dalle 9 alle 23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mura di Gerico» Linda Darnell, Ann Baxter. **Ariston:** «Le mura di Gerico» C. Wilde, L. Darnell, A. Baxter. **Astor:** «Spregiudicati» Clark Gable, Norma Shearer, E. Arnold. **Corso:** «L'eterna armonia» Paul Muni, Merle Oberon, C. Wilde. **Doria:** «Notti d'oriente» technic. Cornel Wilde, Evelyn Keyes. **Lux:** «Amleto» Laurence Olivier. 13,30, 16,25, 19, 21,55, Intermezzi musicali. Segue docum. Nozze Tyrone Power-Linda Christian. **Metro-Cristallo:** «Il giudice Timberlane» un film M.G.M., Lana Turner, Spencer Tracy. Spett. dalle 14,30. Mattinate 10,30 a L. 135. **Torino:** «Dedizione» con Henry Fonda e Lucille Ball. Ap. 14. **Vittoria:** «L'eterna armonia», Paul Muni, M. Oberon, C. Wilde.

Alessandra: «Alì Babà e i 40 ladroni» Maria Montez, Jon Hall. **Alpi:** Innamorato pazzo (Powell). **Augustus:** «Totò al Giro d'Italia» con Totò e Isa Barzizza. **Faro:** «Fra Diavolo» Crik e Crok. **Hollywood:** Totò al Giro d'Italia. **Ideal:** «Bellezze al bagno» technic. Esther Williams, Red Skelton. Ore 13,30 15,15 16,55 18,40 20,30 22,10. **Lamarmora:** Preferisco la vacca. **Massimo:** «Un marito ideale», tech. Paulette Goddard. Ultime. **Nazionale:** «Duello al sole» techn. J. Jones, Gregory Peck, J. Cotten. **Principe:** «Il tesoro della Sierra Madre» e Topolino colori. Ult. 22. **Statuto:** «Totò al Giro d'Italia».

Asti: Tyrone Power, Linda Darnell in «La grande missione». **Olimpia:** «Jassy la zingara» tech. **Po:** Gianni Pinotto e gangsters. **P. Nuova:** «Avorio nero» F. March. **Regina:** La voce magica. Col. V. **Rosseno:** Ap. 14: Il fuori legge e Riv. M.o Ferrero 15,30 18,15 21,15. **Sanfelice:** via Giusti ang. C. Vinzaglio «Tarzan a New York».

Esperia: «Allegri naviganti». **Imperiale:** «Anni verdi». Varietà. **Italiano:** «Storia del Dr. Wassell» Gary Cooper 14 16,30 19 21,30. **Vinzaglio:** Delfino verde. (Turner).

Eliseo: «Cavalieri del cielo». **Frejus:** «Capitan Casanova» Var. **S. Paolo:** «La grande cavalcata».

Corallo: Ap. 14 «Questo mondo è meraviglioso» Stewart, Colbert. **Radium:** «Avventura al Brasile». **V. Veneto:** «Gli avventurieri».

Astra: Notte di Paradiso; Oberon. **Cassisier:** «Fifa e arena» Totò. **Odeon:** Migliori anni nostra vita. **Star:** «Le mie 3 mogli» C. Grant.

Adua: Notte di bivacco. Varietà. **Aurora:** Ap. 14 «Romanzo di Mildred» e Varietà 16,30 18,30 21,30. **Brescia:** Desperados. Technicolor. **Fertino:** Mi chiamo Giulia Ross. Comp. Operette Nazionale. 15-21. **Nord:** «La fiamma dell'ovest» in technicolor con Ivonne De Carlo. **Palermo:** «Fifa e arena» Totò, Isa Barzizza. Topolino colori. **Sociale:** «Desperados» technicolor.

Cabiria: «Giuramento dei forzati» **Colosseo:** «Preferisco la vacca». techn. Danny Kaye, V. Mayo. **Italia:** «Saigon» Alan Ladd. **Moderno:** Contrattacco e Ridolini. **Piemonte:** Gli avventurieri. Col. **Spezia:** «Anni Verdi» T. Drake.

Apollo Fifa arena. Totò, Barzizza. **Diana:** Delfino verde (L. Turner). **Dora:** «Strada di ognuno». Var. **Edera:** «Il bacio della morte». **Lucento:** «Uomo ombra torna a casa» Myrna Loy e Riv. Goletti. **Roma:** Il cigno nero. Technicolor.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Sig. Giovanni Sarda è stato recentemente insignito della Commenda della Stella al merito dell'Ordine Militare Costantiniano di San Giorgio d'Antiochia, per meriti industriali, specchiata onestà ed opere di bene. Il Consiglio di Amministrazione della Litografica Doyen Marchiaro, della quale il Comm. Sarda Giovanni è Amministratore Delegato, e la Ditta S. A. C. A. L. Eredi di G. Mantellino della quale è il Procuratore Generale, si associano a parenti, amici e conoscenti, congratulandosi vivamente per la meritata nomina.

L'amore di Marta

Bello, poi che ormai disperato, il suo amore. Nessuna illusione più possibile; ma appunto perciò ogni gioia era goduta in se stessa, nell'intera pienezza; anche le piccole gioie le empivano il cuore: d'intorno, le cose n'erano trasfigurate, e la vita mostrava da per tutto un sorriso. Ella sapeva benissimo che tutto questo era dovuto all'avere ormai accettato che il suo amore fosse così: pago di essere, e basta: senza corrispondenza, ora e mai. Ma era anche certa che egli sapeva altrettanto bene che ell'era innamorata di lui; sennonchè egli faceva conto d'ignorarlo, di non accorgersene. Dimostrava per lei una grande simpatia, certo ella anche gli piaceva: alta, dal bel personale slanciato; ma qualche cosa impediva che egli sentisse in lei l'attrattiva del sesso. Così che nel suo contegno verso di lei innamorata c'era una crudeltà della quale si sarebbe detto che egli si compiacesse.

* *

S'erano conosciuti da tanto tempo: ella era poco più d'una giovinetta, egli da qualche anno laureato in medicina: dotato d'attitudini speciali alla chirurgia, mostrava già che presto si sarebbe fatto un nome. Quando ella aveva incontrato quelle due sorelle, Clara e Lucilla, così diverse dalle solite ragazze, specialmente Lucilla, vibrante, espansiva, innamorata dell'amore, appassionata della vita, aveva scoperto in se stessa l'esistenza fin allora ignorata d'un'altra Marta. Le tre ragazze avevano, come si dice, simpatizzato e qualche giorno dopo ella metteva piede nella casa loro: una specie di villino trasandato, con della mobilia scombinata, un orto inverosimile, piccioni, galline, topini d'India, un cane e un gatto per le stanze, padroni; i letti ancora da rifare, nel pomeriggio: ma un'allegria e soprattutto un senso di superamento d'ogni contingenza, un respiro di libertà. Da quel giorno ell'era conquistata a codesto respiro. Ed era divenuta quasi parte della famiglia.

Curiosa famiglia: tipi originali, pieni tutti d'ingegno, ma d'un ingegno per certi lati vivacissimo, per altri lacunoso. Il padre, ex-avvocato, umanista che componeva versi italiani e latini; la madre in apparenza indifferente ma che nascondeva una carica vitale ad alta tensione; i fratelli, tutti e tre grandi promesse. Atmosfera di genialità, disordine, debiti e sprechi, entusiasmi ed oblii facili e pronti ugualmente, incuranza e disprezzo della realtà quotidiana, amore della natura, passione per gli animali, trasporto verso la musica, verso la poesia.

Marta avea subito il fascino di codesta atmosfera. Di famiglia nobile, abituata al rispetto delle gerarchie, delle convenienze, dell'ordine, anche quando i suoi erano caduti in strettezze ed ella aveva dovuto provvedere a se stessa mettendo a profitto la conoscenza delle lingue, aveva mantenuto il contatto, come accompagnatrice di fanciulle dell'alta aristocrazia, con qual mondo, tutto regolato da codesti principi d'autorità, di compostezza, d'ossequio alle forme, alle regole. Che liberazione in casa di Lucilla! E s'era innamorata perdutamente del maggiore dei fratelli: Paolo.

Gramoccio, gioviale, canzonatore, dalla parola caustica, dal riso che gli gorgogliava giocondo e ironico, dispregiatore e ambizioso di celebrità, scettico eppure con disposizione anch'egli a sognare e poetare, era un bel contrasto vivente. Egli s'era accorto subito del sentimento suscitato nella nuova amica delle sorelle, ma in fondo era così pieno e soddisfatto di sè e abituato a piacere alle donne che aveva trovato la cosa più che naturale. E aveva trattato la Marta secondo il suo modo di fare, canzonando e celiando, dandole subito del tu, alludendo spesso al naso di lei pronunziato con la gobba aristocratica, e poi, quasi a rabbonirla, buffetti alle gote e un bacio di sorpresa. Deliziose impressioni per Marta, tuffi al cuore, vampe al viso. E alimentare, ella, un sogno, una dilettosa speranza. Cercar di restare sola a solo con lui, posar la sua mano fine su quella forte di lui: la mano di chirurgo. E quando Paolo confidenzialmente le cingeva con un braccio la vita, socchiudere gli occhi dal piacere. Ma Paolo allora le batteva a martelletto un dito sulle palpebre: «Cosa sono questi romanticismi? Bambina!».

E intanto così passavano i mesi, gli anni. E ormai ell'era una donna verso la trentina.

Paolo intanto aveva vinto il concorso di chirurgo ordinario in un ospedale di provincia. Ma due giorni della settimana, il gabinetto di consultazioni, il pomeriggio, nella capitale. E operava anche, nella capitale, in una casa di cura. Marta andava, i giorni di consultazione, a trovarlo: appena qualche minuto. Le avevano detto che egli aveva contratto una relazione in provincia: che le importava! Non s'era curata neppur di sapere se la persona era giovane o vecchia, bella o brutta; maritata, le avevano detto. Che le importava! Nessuna poteva amarlo come lo amava lei. E quei minuti due volte la settimana eran per lei l'annullamento d'ogni malinconia in un'ebbrezza d'anima che la sollevava in una sfera di celestiale esistenza. Paolo le faceva festa come se ella non fosse una donna con le esigenze, le debolezze, le seduzioni d'una donna, e di una donna che lo amava. Lì, tra le vetrine dei ferri chirurgici, accanto al lettuccio metallico, in quella frigidezza di vetri, di ferri, in quella disumanità, sedevano sul canapè e Paolo arrivava perfino talvolta a porsela sulle ginocchia, ma come una bambina: e Marta allora gli cingeva il collo col braccio. E tutto questo, in lei ardente era casto: in lui, di là dal senso come il piano del lettuccio operatorio. A un certo momento Paolo la guardava fisso, e ridendo con quel suo riso a gorgoglio: «Scema! Scema!». E allora rideva anche lei: ridevano insieme. Era l'addio. E la inserviente nell'anticamera ove i clienti aspettavano, anche ella con un sorriso, ma ambiguo, maligno, si volgeva alla persona alla quale toccava la precedenza: «Ora sta a lei!». E Marta scendeva le scale non toccando terra e ripeteva a se stessa: «Scema! Scema!». «Marta la scema»: le piacque il nomignolo.

* *

Finchè avvenne che un giorno avvertì un nocciolino in una mammella. Aveva battuto! Non si ricordava. Il nocciolino non era dolente ma ella lo sentiva esistere; e questa sensazione non l'abbandonava mai. Dopo tanto tempo le venne fatto di parlarne una volta che era sulle ginocchia di Paolo. Egli si annuvolò e bruscamente togliendosela di sulle ginocchia:

— Spògliati!

Marta lo guardò smarrita: egli aveva la faccia contratta. E cominciò a sganciarsi la camicetta. Le tremavan le dita. Era estate. Sganciata la camicetta, si fermò.

— Avanti! — c'era nella voce un'impazienza irritata.

Marta si sfilò la camicetta, si sbottonò dietro le spalle il reggipetto, e lentamente mise a nudo la mammella sinistra. Egli vi gettò appena un'occhiata come se fosse stato un oggetto.

— Stènditi sul lettuccio!

Marta, più che mai smarrita, vi si distese. E allora egli contemplò a lungo col freddo e penetrante occhio del clinico la mammella: una mammella di vergine, piccola, soda, rotonda; ma il capezzolo retratto. Poi, corrugata la fronte, incominciò la palpazione.

— Eccolo. Duole?

— No. — Un soffio, perchè ella godeva d'un godimento insperato.

Egli dètte due tocchi al capezzolo: il capezzolo restò retratto.

— Rivèstiti! — E mentre ella si rivestiva, egli passeggiava in su e in giù per la piccola stanza.

— Bisogna che tu ti operi. Domani parlerò con Duranti.

— Lo prevedevo. Ma perchè Duranti? Non ci sei tu?

— Io! Sei pazza.

— E perchè? Chi sono io per te? Io non ho fiducia che in te. Se no, non mi faccio operare.

* *

Entrò in casa di cura. E dopo otto giorni, una mattina che gli oleandri fioriti nel giardino odoravano, fu portata, il corpo quasi nudo avvolto in una grossa coperta di lana, nella sala operatoria. Uno degli assistenti la liberò della coperta e con l'aiuto dell'infermiere l'adagiò sul lettuccio.

— Si scopra fino alla vita. Sì, tutta: giù fin alla vita.

Marta obbedì. Nessun occhio d'uomo l'aveva vista ignuda fin a quel punto. Ma a lei non importava nè dell'infermiere, nè dell'assistente, nè dell'altro che le era accanto già con in mano la maschera per l'addormentatura. Ella cercava, con un tremore in cui era tutta la passione d'una donna che si dà, Paolo. Ecco che ella stava per mettere il suo corpo nelle mani di lui: e Paolo di quel corpo avrebbe fatto strazio. Che importa, se in questa forma le era concessa la felicità!

Egli le voltava le spalle, assorto nei preparativi dell'operazione, con la suora a lato. Quando si volse, Marta vide in un primo momento un altr'uomo, ignoto; ma all'avvicinarsi di lui, l'immagine riacquistò il vero aspetto. Ella, ora tutta un tremito, istintivamente fece un gesto per coprirsi il petto così tutto nudo: egli le prese il polso e accennò all'assistente che assicurasse la immobilità delle braccia. E sopra di sè legata, Marta vide posarsi per un istante, apparentemente impassibile, lo sguardo di Paolo. A lei sembrava che il cuore le scoppiasse.

Socchiuse gli occhi. Ed ecco sulle palpebre il battere a martelletto d'un dito. Riaprì, stupita, gli occhi. Il sorriso giocondo e ironico di Paolo: un lampo. L'assistente che le era a fianco, a un cenno del chirurgo, le avvicinò al volto la maschera imbevuta d'etere. L'impressione sul petto d'una punta che incide. Ma ella stava passando in un altro mondo. L'anima assorta, ora, in una visione. Un prato cinto di oleandri fioriti. Dolce-scherzosa una voce al suo orecchio ripete senza fine, a cadenza: «Marta la scema, Marta la scema»; ed ella, su un piatto d'oro, offre a Paolo, dono del suo amore, la mammella che egli, perchè?, le ha recisa: perchè!

Bruno Cicognani

Giganteschi retroscena dell'attentato allo Scià

Nemici potenti circondano l'imperatore dell'Iran travolto dal dramma del suo Paese - Occorre cercare la benzina per scoprire i moventi

L'imperatore dell'Iran

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 5 febbraio.

Perchè ieri un giovane, certo Fakhere Rai, ha sparato cinque colpi di rivoltella contro il giovane imperatore della Persia, Mohammed Reza Palhevi? E' difficile rispondere categoricamente.

Io mi sono ingegnato di chiarire, nelle mie recenti corrispondenze, quale fondamentale interesse rivesta questo angolo d'Asia nel grande gioco mondiale della Russia e dei paesi anglo-sassoni.

Cercare la benzina

Alla base dell'attentato allo Scià Reza Palhevi occorre cercare la benzina, ma i nessi tra il fatto ed i suoi moventi, a chi volesse minuziosamente individuarli, apparirebbero difficili e segreti. Domani probabilmente si scoprirà che il giovane giornalista Fakhere Rai è un pazzo e lo si troverà morto nella sua cella. Oppure si raccoglierà una sua «completa» quanto incomprensibile confessione. Con ciò nessuno crederà che egli sia un anarchico individualista, come un Bresci od un Lucchesi. Il tempo degli ideali, anche degli ideali anarchici, è definitivamente tramontato. Chi può aver armata, allora, la mano dell'attentatore?

Mohammed Reza imperatore distratto estraneo distaccato dal vivo dramma del suo regno e del suo tempo non gode vaste simpatie nè tra i suoi sudditi, nè tra le potenze, come l'Inghilterra e come la Russia, che considerano la Persia alla stregua di una preziosa pelliccia addosso ad un orso solo per metà padrone dei suoi movimenti. Inoltre i «diritti» imperiali dello Scià Mohammed sono agli occhi di tutti troppo recenti per assicurare alla dinastia un prestigio sicuro. Non sono pochi i principi persiani capi di tribù come i Kaskai, i Baktiari ed i Curdi, che considerano l'imperatore presso a poco come un «parvenuto», un modesto figliolo di ex-caporale dei cosacchi che trae nome da una remota e selvaggia provincia, il Mazenderan, ignota alla gloria ed alla storia della Persia. Inoltre di contro all'imperatore si leva, nemico potente, uno straordinario ed astuto uomo politico, Cavam es Sultaneh, di cui è bene ricapitolare qui la storia recente.

Nel 1946, conclusa vittoriosamente la guerra, inglesi, americani e russi che avevano occupato la Persia per ragioni strategiche, dovettero evacuarla. Inglesi ed americani se ne andarono, i russi tennero le tre province settentrionali dell'Azerbaijan, del Ghian e del Mazenderan. Tra i sovietici ed i persiani si trovarono le concessioni petrolifere dell'Anglo-Iranian Oil Company. Gli anglo-sassoni minacciarono, i russi si irrigidirono ed il mondo, se ricordate, tremò; i dadi parevano già tratti: il partito comunista persiano «Tudeh» si era radicato tanto nel Paese da provocare scioperi e disturbi persino entro la gelosa cerchia delle raffinerie britanniche di Abadan.

Missione disperata

Il Togliatti persiano, Keshahwarzi, aveva già proclamato la repubblica sovietica dell'Azerbaijan, e l'umanità attendeva da un momento all'altro la scintilla che incendiando il petrolio della Persia desse l'avvio alla terza guerra mondiale. Anche il giovane Scià temeva ed aspettava lo svolgersi degli avvenimenti passeggiando pallido ed insonne nel suo palazzo di marmo verde.

Aveva mandato a Mosca, per trattare, un vecchio uomo politico, Cavam es Sultaneh, incaricandolo di una missione disperata: convincere Stalin e Molotov ad abbandonare terre già occupate militarmente e convenientemente «lavorate» per la spontanea adesione all'Unione Sovietica.

Per quanto pessimistiche fossero le previsioni (truppe rosse erano arrivate, intanto, al villaggio di Keredi, venti miglia al nord di Teheran), Cavam vinse la partita; rientrò da Mosca con un accordo in tasca per il quale i russi andarono via dalle tre province occupate e gettarono a mare persino il partito «Tudeh» il cui capo Keshahwarzi se ne andò dal paese protetto dalle truppe sovietiche.

Come il vecchio volpone Cavam es Sultaneh avesse ottenuto questo strabiliante risultato non è chiaro. Alcuni mi hanno riferito che il giovane Scià, all'ultimo momento, avesse fatto pesare una promessa del maresciallo Stalin, fatta nel 1943 dopo il convegno dei Tre Grandi a Teheran. Il generalissimo sarebbe andato a ringraziare il giovane Scià e ad offrirgli eterna amicizia per avere aperto la strada della Persia ai quattro milioni di tonnellate di materiale americano ed ai quindici milioni di tonnellate di benzina inglese che permisero all'armata rossa di vincere la battaglia di Stalingrado e respingere i tedeschi fino all'Oder.

Ciò che apparve evidente fu che Cavam es Sultaneh era riuscito ad addormentare Stalin e Molotov con vapori di benzina, promettendo alla Russia una concessione uguale a quella inglese per lo sfruttamento delle zone petrolifere e firmando persino un impegno coll'ambasciatore sovietico Savinkov. Quest'impegno, naturalmente, venne osteggiato dall'Inghilterra e da tutta la opinione persiana favorevole agli inglesi (cioè dai capi delle tribù del sud e dell'occidente del paese). Il 22 ottobre del 1945 il Parlamento di Teheran sconfessò Cavam es Sultaneh e lo accusò di brogli; i documenti da lui firmati venivano dichiarati «nulli e privi di valore». Il vecchio negoziatore definito dai russi, nel momento buono, «il più grande diplomatico del mondo», venne bollato dalla «Pravda» come «infame tirapiedi dell'imperialismo anglo-sassone». In realtà Cavam, per aver stipulato l'accordo coi russi, si trovò fuori della grazia dell'imperatore che prima gli aveva conferito il titolo di Altezza Illustrissima. Non fu più ricevuto a corte e quasi sul punto di andarsene in esilio. Intanto lo Scià faceva sapere all'U.R.S.S. che se avesse insistito per le concessioni petrolifere, non avrebbe potuto nè ritardare nè impedire l'«avvicinamento» delle basi aviatorie americane ed inglesi nel Medio Oriente. In parole povere, egli avrebbe aperto le magnifiche pianure desertiche della Persia alle squadre di bombardamento atomico attualmente situate nelle isole Dahran e sui campi dell'Irak. L'U.R.S.S. incassò. Ma il giovane annoiato imperatore di Persia venne invitato (o pensò lui stesso) ad un viaggio in Europa.

La solitudine dell'imperatore

A Londra promise, personalmente, a re Giorgio d'Inghilterra, una fedeltà di cui gli inglesi residenti in Persia, dopo l'esempio di suo padre, avevano ragione di dubitare. Intanto il vecchio Cavam, esacerbato e vindice, assumeva il controllo dell'opposizione all'imperatore, sempre col consenso britannico. Così nel Parlamento persiano i suoi voti e quelli dei deputati governativi funzionano, a favore dell'Inghilterra, come le sfere di ferro dolce ai lati delle bussole marine, per evitare le deviazioni. Chi dunque, dopo quanto s'è detto, può aver armata la mano del regicida? Si desuma dai dati, sostanzialmente esatti, di cui sopra. E si tenga conto della «solitudine» in cui questo giovane imperatore di trent'anni ha vissuto e vive: combattuto da possenti principi capi tribù, destituito del feroce prestigio di suo padre e, intimamente, travolto (non unico esempio di sovrano) dal dramma del suo proprio paese.

Giovanni Artieri

Lo spettro di una legge

Era stata escogitata dal fascismo per "la sanità e l'integrità della stirpe" - Ed è stata improduttiva di benefici sociali: non ha recato che lutti vendette dolori

Il fattaccio di Modena è raccapricciante. E non occorre insistere su troppi particolari per metterne in risalto la drammaticità, per giustificare l'ondata di esecrazione che esso solleva. Del resto, è fatto chiaro, oggi, nella vicenda che ha condotto alla morte Iride Bertolini, giovane infermiera presso l'istituto psichiatrico di Reggio Emilia. E chiare, anche, sono le ragioni dell'oltraggio e del supplizio inaudito che alla sventurata è stato riserbato post mortem.

Bizzarro connubio

Spentasi in casa di una contessa, dove una megera, sollecitata da una lenona — l'aveva sottoposta ad un maldestro intervento per ottenere l'interruzione di un processo di maternità incipiente, Iride Bertolini non ebbe sepoltura: ricoperta di una coltre, il corpo già irrigidito dal gelo della morte, ella fu messa su una macchina che si avviò, nella notte, con una corsa pazza, oltre i confini della provincia. Il greto del Secchia, all'altezza del Ponte Alto, in provincia di Modena, avrebbe dovuto essere la sua tomba: là il cadavere fu deposto dalle due donne che avevano assistito, terrorizzate, alla sua fine, e là il cadavere, lambito appena dalla corrente, fu ritrovato il mattino dopo dalle prime persone che ebbero a transitare sul ponte. Era il 7 giugno scorso: il mistero sulla morte della povera ragazza doveva diradarsi soltanto otto mesi dopo.

Un medico era al volante della macchina che recava il carico macabro, lo stesso medico che era stato chiamato «in extremis» e che già, due giorni avanti, sollecitato dalla megera, era accorso per arginare l'emorragia da cui la povera Bertolini era stata colta. Ora anche il medico è in carcere, come lo sono la contessa ed il marito di lei, la megera che compì le pratiche, la lenona, ecc.: strano e bizzarro connubio di persone appartenenti a classi sociali diverse, ma egualmente sollecitate all'azione delittuosa dallo stesso interesse (lo stesso sporco interesse), e attorno a cui il cerchio della responsabilità si è venuto saldando in termini che non lasciano scampo. Ma c'è il medico che protesta, e, fra le voci delle dramatis personae, quella del medico è la sola alla quale conviene rifarsi per penetrare certi abbrividenti aspetti del dramma.

Quando Iride Bertolini si spense, le donne che l'avevano assistita furono assalite da un folle terrore. «Che fare?» si andavano chiedendo l'un l'altra. Il medico osservò che non c'era altro da fare che denunciare il caso, come prescrive la legge. L'art. 103 del T. U. delle leggi sanitarie emanate dal fascismo nell'anno XII del regime infausto, non ha perduto validità: campeggia sempre al centro di quel sistema normativo come un succedaneo della legge di P. S., impareggiabile strumento destinato a servire alla Sanità per le statistiche sull'andamento della natalità, ma, soprattutto, alla polizia per accertare e perseguire taluno di quei reati che la legge penale fascista ha collocato pomposamente sotto il titolo dei «delitti contro la integrità e la sanità della stirpe». Entro due giorni, stando all'art. 103 della legge, il medico che ha constatato o diagnosticato un fatto interruttivo del processo della maternità, qualunque ne sia la genesi (spontanea, terapeutica, procurato), ha da segnalarlo al medico provinciale. E così si proponeva di fare — stando alle sue proteste — il medico che assistè al trapasso di Iride Bertolini.

Paurosa casistica

Ma contro questa soluzione la più ovvia e normale, l'unica soluzione corretta e legale, insorsero con disperazione la contessa, la megera, ecc.: «E' pazzesco. Dieci minuti dopo la presentazione della denuncia avremo in casa gli agenti e saremo arrestate. Ma sarà arrestato anche lei, dottore; eh, non si illuda...». Le donne erano smarrite, avevano, come suol dirsi, perduto la testa. Ma finì col perderla anche il medico. Egli aveva in tasca la chiave di un garage ove era custodita la macchina di un amico. Vi si precipitò, trasse la macchina, vi lasciò stipare il carico macabro; non si arrestò, in quella folle corsa nella notte, che allorquando fu sul Ponte Alto, in territorio di Modena. Casi di medici che abbiano perduto la testa in circostanze siffatte se ne sono avuti a josa, soprattutto in passato, quando, in margine a quella battaglia demografica cui era condizionata la conquista del nostro posto al sole (la «Mussolini's expansion policy» come si diceva, ammirati, in altri paesi), il fascismo aveva mobilitato tutto l'apparato di polizia.

A Torino, un medico noto forse più per i suoi rapporti di parentela con un alto gerarca che per la sua abilità professionale, si trovò col cadavere di una ragazza fra le mani, nel corso di un intervento. Era la fine per lui, una fine senza rimedio. E lo sciagurato, dato di piglio ad un martello, spaccò la testa alla disgraziata, per inscenare una caduta accidentale con conseguenze letali. Una balordaggine, certamente. E il medico, infatti, non riuscì ad evitare il giudizio. Dall'assise, uscì in carcere con una condanna a sette anni. E che dire dell'altro, il quale apprendendo che gli agenti erano appiattati lungo le scale, si lasciò vincere dall'orgasmo, sino a scambiare, nel frenetico tentativo di accelerare i tempi dell'intervento, l'intestino per il cordone ombelicale? E' cronaca d'ieri e sono vicende non dimenticate. Ma non è su cotesta casistica, fatta di infortuni e di balordaggini, di imprudenze o di scelleraggini, che si vuole, qui, richiamare l'attenzione. Il punctum dolens di tutta la materia alla quale il fascismo aveva dato una sistemazione che si è concretata nel disposto della legge, volto a reprimere ed a punire, con ogni tentativo destinato ad interrompere il processo di una maternità incipiente, anche ogni attività o propaganda anticoncezionale, è rappresentato dalla rigidità di una norma che sopravvive, a dispetto dei tempi mutati, in tutta la sua forza spettrale.

Bilancio negativo

Ed è la norma sancita, appunto, dall'art. 103 del T. U. delle leggi sanitarie che obbliga il medico alla denuncia. Qual'è il bilancio sociale che può trarsi dall'applicazione di questa legge? Anche i sociologi, vogliamo dire coloro che rincalzavano con le loro teorizzazioni le direttive di marcia imperative del regime, sono oggi sicuramente d'accordo che il bilancio è malinconico e negativo. Nè la spietatezza delle sanzioni comminate dal codice, nè la specializzazione ottenuta fra le file della polizia nella repressione dei cosiddetti reati «contro l'integrità della stirpe», attraverso un abito mentale sempre più dilagante e diffuso e che ha fatto anteporre la caccia ad un sospetto di manovre abortive alla ricerca di un sospetto omicida, hanno infrenata la curva dei delitti di questa natura. Proprio nel pieno della battaglia demografica, gli infanticidi per ragione d'onore sono balzati a 250 in un anno (0,4 per centomila abitanti); i reati contro «l'integrità della stirpe» a 3200 ed oltre (5,2 per centomila abitanti). Oggi che la legge sopravvive, immutata nelle finalità e nella visione che le aveva impresso il fascismo, e che con essa sopravvive l'habitus ed il tecnicismo investigativo introdotti in seno agli organi di polizia, la situazione non appare migliore.

Oh! Dio ci guardi dal volere, qui, contestare il fondamento del principio repressivo che è consacrato dalla morale e dalla tradizione, dal sentimento religioso e dalle prescrizioni canoniche. Si potrà non essere d'accordo con Bertrand Russel, il quale ha vaticinato prossimo il tempo in cui i governi permetteranno solo la generazione della quantità di materiale umano occorrente ai loro bisogni; si potrà respingere, magari con sdegno, la convinzione, espressa, da altri, che il diritto alla vita non dà a chicchessia, anche in seno, il diritto di generar nuove vite; si potrà anche dissentire con quanti fanno discendere il pauperismo dal cosiddetto «irrazionalismo sessuale»; ma è innegabile, in linea umana e sociale, il fondamento o l'utilità di quei reparti clinici che sono sorti in pubblici ospedali di altri paesi ed ai quali possono liberamente rivolgersi quanti, da noi, finiscono, invece, col cadere nelle reti di un medicastro o di una megera priva di scrupoli.

Farisaica e sopraffattrice

Ora, il problema che sorge da tutto questo e che si impone all'attenzione del legislatore è un problema assai semplice. Investe l'utilità pratica e sociale della rigidità propria della «legge dell'anno XII», che è una legge farisaica e sopraffattrice. Nel ventennio fascista, bastava essere in alto, nella gerarchia del regime, bastava essere insospettabile, per poterla eludere impunemente. Per contro, in odio ai sospetti e ai sospettabili (politicamente, si intende) la legge diventava uno strumento di sopraffazione e di vendetta. Si è dato il caso di un medico che per mettere in imbarazzo un collega, o perchè pervaso dalla paura di doversi trovare un giorno nell'imbarazzo, diagnosticò l'interruzione di un'incipiente maternità, facendola risalire a due anni e mezzo innanzi, cosa che è inaccettabile, praticamente. Senonchè i riflessi e le conseguenze di quella legge perdurano. E sono di varia natura. Se da un lato si traducono in una violazione del segreto professionale che turba il medico e lo rende, a volte, restio ad intervenire, per il timore di essere poi coinvolto nella vicenda, anche se il suo intervento varrebbe a salvare una vita (ha, forse, l'avvocato l'obbligo di denunciare un omicida che gli capita nello studio per consigliarsi sulla sua sorte e, magari, anche, per esser tratto d'impiccio?), dall'altro si concretano in un pregiudizio o in un danno per gli umili, per la povera gente. La legge pretende l'intervento di due medici per dar passata all'interruzione di un processo di maternità schermata da ragioni terapeutiche. E cosa accade per chi non è in grado di procurarsi l'assistenza dei due medici?

Ecco perchè, in barba alla legge, vanno operando sempre più largamente medicastri e megere. Ecco perchè, a prescindere dalla gamma pittoresca delle truffe che son possibili ai margini della legge, il bilancio è così negativo; offre, in luogo di benefici, lacrime lutti e dolori soltanto. All'uno per mille si fa ascendere il rischio letale nell'intervento operato da un ginecologo; al dieci per cento il rischio cui vanno incontro quanti si affidano all'opera di chicchessia.

Francesco Argenta

IL GRACILINO

Quel camino — mi diceva sempre mio zio ingegnere prima della guerra — quel grande camino m'ha tutta l'aria di essere pericolante. (*Disegno* di NOVELLO)

Dieci arresti per la bomba contro la canonica di Ceretolo

Bologna, 5 febbraio.

Un altro barbaro crimine viene posto ora in luce con l'arresto dei responsabili. Nel settembre '47 alcuni individui, rimasti allora sconosciuti, lanciavano una bomba a mano contro la canonica di Ceretolo con lo scopo di uccidere il suo titolare don Guerrino Ghelli, uccidendo invece il piccolo Cesarino Degli Esposti; il sacerdote invece rimaneva ferito a un braccio ed è tuttora degente all'istituto Rizzoli. Rimaneva pure ferito Roberto Fornasari d'anni 14. Difficili sono state allora le indagini della polizia nè mancò il tentativo di far ricadere il delitto sui d.c. secondo un procedimento usato anche in occasione dell'assassinio del Fanin. Infatti durante un pubblico comizio il segretario della C.d.L. di Casalecchio, Angelo Piazzi ebbe a dichiarare che la polizia aveva portato a termine le indagini per il delitto Fanin in quanto gli uccisori erano comunisti, mentre non voleva approfondire le ricerche per l'episodio di Ceretolo i cui responsabili erano elementi d.c. I carabinieri della compagnia interna hanno invece concluso l'inchiesta raccogliendo inoppugnabili elementi di prova a carico di 10 persone militanti nei partiti di estrema sinistra. Costoro sono stati arrestati; si tratta del suscitato Angelo Piazzi, Giuseppe Bolognini, Antonio Seldonari, Giorgio Finelli, Giuseppe Collina, Novello Landi, Ubaldo Gardi, segretario del P.C. di Casalecchio, Alfredo Busi, Celestino Cassoli e Aldo Zagnolini. Bolognini, Seldonari, Finelli e Collina hanno pienamente confessato la loro partecipazione al delitto indicando le responsabilità degli altri complici che negano ogni addebito. I dieci arrestati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per omicidio nella persona di Cesarino Degli Esposti, tentato omicidio di don Ghelli e Roberto Fornasari; il Seldonari e il Busi sono responsabili di minacce e lettere anonime minatorie indirizzate a don Ghelli.

Tenta di avvelenare un bimbo affidato alle sue cure

Milano, 5 febbraio.

Una domestica al servizio della famiglia del prof. Pietro Lazzaro, abitante in via Valenza 15, ha tentato di uccidere mediante veleno uno dei bimbi affidati alle sue cure. Si tratta della sedicenne Emilia Canossi, da Sommacampagna (Brescia), figlia di contadini, venuta a Milano due mesi fa. Tanto il prof. Lazzaro quanto la signora prof.ssa Clara Meriatto, sono insegnanti in scuole pubbliche superiori, e sono quindi assenti di casa dalle prime ore del mattino fino all'ora del pranzo. Perciò affidano i loro bimbi Enzo, di 5 anni, e Bruno, di 3, all'esclusiva sorveglianza della ragazza. Sembra che quest'incombenza non garbasse alla Canossi, che aveva anche deciso di lasciare la casa del prof. Lazzaro.

La giovane servetta, approfittando della cura dell'olio di fegato di merluzzo che il bimbo da tempo faceva, ha mescolato all'olio dell'acido muriatico, facendolo ingerire al piccolo innocente. Il pronto intervento dei medici è valso a porre quasi subito in salvo il bambino, e la Canossi, sottoposta a interrogatorio, ha finito per confessarsi autrice del tentativo, per sfogare la sua antipatia verso il bambino.

(Continua a pagina 6)

ULTIME NOTIZIE

Raggiunto l'accordo a Londra

Come sarà costituito il Consiglio Europeo

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 febbraio.

La commissione permanente dell'Unione occidentale, che da giovedì tiene le sue sedute al Foreign Office sotto la presidenza del sottosegretario permanente Gladwyn Jebb, ha terminato oggi i suoi lavori per la preparazione del Consiglio europeo.

Dal comunicato che i cinque rappresentanti bruxellisti hanno diramato, si apprende che, in concordanza con le direttive ricevute dal Consiglio consultivo dei cinque ministri degli Esteri, la commissione ha esaminato dettagliatamente i piani per un Consiglio europeo, e vi è stato accordo su larga misura, sebbene sia stato riconosciuto che la Commissione non poteva arrivare ad alcuna conclusione finale fino a quando non venga convocata la conferenza alla quale si spera di invitare anche altri Paesi europei e, per primo, l'Italia. Non pertanto, e salvo le decisioni della futura conferenza, la Commissione permanente ha preparato le seguenti proposte:

1) Il Consiglio europeo consisterà di un comitato di ministri e di un'Assemblea consultiva;

2) Il Comitato sarà composto da un ministro per ciascuna nazione partecipante e discuterà tutte le questioni di interesse comune ai membri del Consiglio stesso, eccezione fatta di quelle relative alla difesa. Il Comitato sarà altresì incaricato di preparare l'ordine del giorno;

3) L'Assemblea consultiva dovrà agire con capacità deliberativa e presenterà le sue decisioni al Consiglio dei ministri. Non avrà tuttavia poteri legislativi e costituenti. Ciascun governo deciderà la procedura per la nomina dei suoi rappresentanti all'Assemblea;

4) L'Assemblea potrà discutere qualsiasi questione sulla quale il Comitato dei ministri richieda la sua opinione. Certe modalità ancora da stabilire eviteranno l'interferenza con altri Enti internazionali;

5) L'Assemblea terrà normalmente una tornata ordinaria all'anno e avrà il potere di nominare delle Commissioni per l'esame e la preparazione di questioni da discutersi alla sua prossima tornata.

Le discussioni dell'Assemblea saranno pubbliche e la votazione avverrà per maggioranza e con voto individuale, cioè non per blocchi o gruppi nazionali. Le tornate avranno la durata di parecchie settimane.

Queste proposte della Commissione permanente cristallizzano in sostanza i principi già delineati dal Consiglio dei cinque ministri degli Esteri. Le proposte ora preparate dovranno servire come base di discussione da parte delle Potenze che saranno invitate a diventare socie fondatrici del Consiglio europeo. f.

I comunisti si attestano oltre il fiume Yang Tse

Nanchino, 5 febbraio.

Parecchie migliaia di comunisti hanno attraversato il Yang Tse inferiore stabilendo teste di ponte nella regione montagnosa oltre 160 chilometri ad ovest di Sciangai. Il governatore della provincia di Kiangsu, generale Ting Cih-Pan, ha dichiarato oggi che il forzamento del fiume è avvenuto nella località di confine fra le provincie di Anhwei e Kiangsu.

In un discorso pronunciato a Cin Kiang, roccaforte governativa posta in riva al fiume ad est di Nanchino, il generale ha affermato che le forze governative in questa regione non tratteranno una pace separata.

Il governo nazionalista cinese ha iniziato la sua attività nella nuova capitale Canton tuttavia fino ad ora sono stati trasferiti in questa località solo alcuni settori amministrativi. Il presidente provvisorio, generale Li Taung Jen, il quale si trova attualmente a Nanchino, ha minacciato di destituire il primo ministro Sun Fo se questi non torner à a Nanchino dove la sua presenza è richiesta.

Una delegazione cittadina di Sciangai alle direttive del 73enne dott. W. Yen è pronta per recarsi in volo domani a Pechino dove avrà incontri ufficiosi coi comunisti allo scopo di iniziare trattative di pace.

Riconosciuto colpevole il gen. Marie B. Fagalde

Parigi, 5 febbraio.

Un tribunale militare francese ha oggi riconosciuto colpevole di tradimento il generale Marie Bertrand Fagalde, che nel 1944, mentre si trovava in Germania quale prigioniero di guerra, chiese ed ottenne dai nazisti di arruolarsi nelle S.S. In precedenza nel 1940, il generale si era guadagnato l'appellativo di «Eroe di Dunkerque» per aver protetto, alla testa del diciottesimo corpo d'armata, la ritirata dell'esercito inglese.

Il generale, le cui proprietà sono state tutte confiscate, è stato radiato dai ruoli con perdita del grado e dovrà scontare cinque anni di confino.

Le lettere di Giuliano sarebbero tutte false

Roma, 5 febbraio.

Secondo quanto annuncia l'«Ansa» la notizia della liberazione dal confino della madre del bandito Salvatore Giuliano è destituita di ogni fondamento. Tale precisazione è in relazione ad una lettera pubblicata da un quotidiano romano e inviata al direttore del medesimo dal Giuliano. Con tale lettera il bandito ringrazia i parlamentari ai quali in precedenza si era rivolto «per avergli ottenuto la liberazione della madre dal confino» a cui era stata assegnata quale favoreggiatrice e profittatrice delle azioni delittuose del figlio.

Si osserva inoltre che la lettera pubblicata dal giornale fornisce la prova documentata della falsità delle lettere che a firma Giuliano pervengono a getto continuo a uomini politici di destra e di centro e a direttori di giornali, nonchè il carattere tendenzioso dell'attività epistolare attribuita al bandito.

Il feritore dello Scià è deceduto all'ospedale

Teheran, 5 febbraio.

Un comunicato ufficiale pubblicato questa sera informa che l'attentatore alla vita dello Scià è deceduto all'ospedale a causa delle ferite riportate.

La sentenza che respinse il ricorso di Graziosi

Roma, 5 febbraio.

Quali motivi abbiano indotto la Cassazione a confermare, tre mesi or sono, la decisione della Corte d'Assise di condannare Graziosi a 24 anni di reclusione, è stato spiegato, minutamente, nella sentenza della Corte Suprema. In essa si è osservato che le critiche generiche avanzate nel ricorso si palesano del tutto infondate, così come, ugualmente infondate, appaiono quelle specifiche. Per quanto poi riguarda la critica delle prove nella ricostruzione della verità storica dei fatti, si osserva, nella sentenza, che esse sono compito esclusivo della magistratura di merito e, come tali, sfuggono al sindacato della Corte Suprema, purchè il giudice di fatto abbia fornito la necessaria giustificazione logico-giuridica. Per quanto poi riguarda l'ultima censura avanzata nel ricorso alla sentenza della Corte d'Assise di Frosinone, la Cassazione ha premesso un'affermazione di carattere generale, ricordando come nel sistema del diritto politico italiano domini, il più delle volte, il principio del libero convincimento del giudice nella valutazione delle prove acquisite, mentre per quello che riguarda gli indizi si deve considerare che l'indizio stesso è un elemento complesso che consta di un fatto certo e di una operazione logica che lo collega a quello da provare. D'altra parte, ha concluso la Suprema Corte, esaminando la sentenza impugnata per difetto di motivazione, si osserva come in essa sia stata messa la massima cura nel coordinamento di ciascun elemento utile ai fini del decidere e che la motivazione stessa volge il pensiero del giudice secondo un filo che, via via, si consolida in compattezza e conduce, con logica persuasione, all'affermazione di responsabilità. «Orbene una pronuncia siffatta — si afferma ancora nella sentenza — che si mantiene strettamente aderente ai risultati istruttori e valuta i medesimi con sagacia di discernimento logico, non scopre il fianco alla censura espressa nel ricorso».

I DUE DELITTI DI MILANO

Una taglia di due milioni

Milano, 5 febbraio.

Il ministero dell'Interno ha stanziato una taglia di due milioni per chi sia in grado di fornire elementi atti alla cattura degli autori dei due efferati delitti del 27 gennaio scorso.

Nessuno mette in dubbio la solerzia e l'alacrità degli organi di polizia e dell'Arma dei carabinieri per far luce su un fatto che trascende i limiti della cronaca, e anche per questo probabilmente le indagini sono state spinte entro un raggio d'azione che ha forse fatto sembrare eccessivo lo zelo dell'autorità inquirente. Ma la giustizia ha un compito, oltre che di salute pubblica, di politica morale: in un Paese civile, governato — ma soprattutto difeso — da una legislazione democratica, la sicurezza e la libertà individuale sono un patrimonio troppo alto e troppo prezioso per essere lasciato in balia di ideologie di partiti e di scrupoli politici.

Il fatto che lo zelo degli agenti di pubblica sicurezza abbia ecceduto nei confronti della sede di un partito è deplorevole, ma il mistero sotto il quale sono rimasti sepolti due assassinii perpetrati a poche ore d'uno dall'altro, e in circostanze di un'analogia impressionante, può ben giustificare la violenta ritorsione dei tutori dell'ordine.

Non è stato certo un deliberato e settario proposito quello che ha indotto gli agenti a non chiedere permesso per entrare in casa altrui, mentre deliberato proposito e settarismo cieco hanno armato la mano degli uccisori. Uccisori che ora sono ritornati tranquillamente ai fatti loro, come se nulla fosse stato, quasi sicuri della impunità, perchè l'organizzazione del loro terrorismo ha funzionato perfettamente. Hanno obbedito al comando, hanno eseguito ordini, sicuri di farla franca. L'apparecchio è scattato con precisione sorprendente.

Tutto ciò è largamente preoccupante, perchè se una lotta deve essere condotta contro la delinquenza comune, a per questo ogni mezzo a disposizione della forza pubblica in un paese civile deve essere usato con inflessibilità e rigore, la bestialità vendicativa non solo fuori della legge, ma contro la legge, che si scatena a tempo e con esattezza quasi cronometrica, è rivelatrice di uno stato di cose che mina dalle fondamenta la libertà dei cittadini e la loro sicurezza personale. Questa è barbarie, e contro la barbarie cali pure inesorabile la spada della giustizia.

Il traffico degli "alimentari,,

L'improvvisa morte in carcere di uno degli arrestati

Roma, 5 febbraio.

Il commerciante milanese Olindo Merlini, arrestato per illecito traffico di generi alimentari, è stato la notte scorsa còlto da malore in cella di sicurezza alla Questura; trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere in seguito ad attacco di angina pectoris.

Come già è stato pubblicato, un grosso traffico clandestino di generi alimentari, di provenienza americana, è stato scoperto dalla polizia. Molte decine di quintali di ovolina, latte in polvere, carne in scatola e altri generi, destinati ad istituti di beneficenza e ad enti di assistenza ed ospedali, erano finiti, invece, nei magazzini di alcuni privati, in via Latini 4, e alla Borgata Gordiani, ove ieri la polizia li ha sequestrati. Una fila di mastodontici autocarri — oltre quaranta — scortati dagli agenti; hanno provveduto a trasportare il quantitativo della merce nell'autorimessa della presidenza del Consiglio in via Sicilia.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Conclusioni di Washington

La guerra fredda continua; il patto atlantico sarà rapidamente stipulato; le nazioni europee nella situazione si sono portate bene

(Dal nostro corrispondente) Washington, 5 febbraio.

Si chiude oggi una settimana densa di avvenimenti politico-diplomatici e culminata con le dichiarazioni di Stalin e le risposte di Truman e di Acheson.

Gli avvenimenti sono troppo recenti e troppo noti nei loro dettagli perchè valga la pena di riassumerli. Tanto vale passare subito alle conclusioni che ne traggono gli ambienti diplomatici di Washington.

Conclusione numero uno, la «guerra fredda» continua. Seconda conclusione, che è corollario alla prima, il Patto Atlantico sarà stipulato come se nulla fosse accaduto (e nulla in effetti è successo che non sia dichiarazione teorica e priva del valore di un contatto diplomatico). Terza conclusione, nell'imminenza della stipulazione dell'alleanza difensiva assume ancora maggiore valore il compito che le nazioni dell'Europa Occidentale dovranno svolgere nel quadro del Patto, sulla via della ripresa economica e dell'unità militare e politica.

A Washington si è decisamente soddisfatti di quanto le Nazioni europee hanno fatto sinora. Questa soddisfazione è stata espressa negli ultimi giorni dalle varie dichiarazioni che elogiano le potenze europee per la decisione di costituire il «Consiglio dell'Europa», e dai favorevoli commenti fatti dai funzionari dell'ECA al rapporto «ad interim» dell'O.E.C.E.

Entrambi i progetti, si riconosce a Washington, sono lontani dalla forma perfetta che dovrebbero avere. Ma costituiscono indubbiamente il progresso più sostanziale che sia stato fatto finora dalle nazioni europee sulla via della soluzione dei molteplici problemi.

Eccellente impressione ha destato anche la decisa presa di posizione norvegese in risposta alla nota sovietica. La decisione di Oslo, si fa notare in questi circoli, costituisce quella prova di coraggio che si attendeva quale significativo indizio del rinnovellato spirito di solidarietà dei Paesi europei contro la minaccia di un'aggressione.

Il fatto che la Gran Bretagna, la Francia e i Paesi del Benelux siano disposti a spendere cinque miliardi di dollari per rafforzare le difese militari nel prossimo anno viene commentato a Washington nel senso di un deciso, efficace contributo, che convincerà il Congresso americano della determinazione dei paesi del patto di Bruxelles a compiere considerevoli sacrifici per il bene della causa comune.

Quanto al lato economico del problema, i più autorevoli esperti americani esprimono il parere che l'Europa sarà in condizioni di ampia autosufficienza al tempo in cui avranno ufficialmente termine gli aiuti dell'E.C.A., vale a dire nel 1952.

Si fa a questo proposito una «eventuale» eccezione per l'Italia e la Grecia, ma si rileva che nella peggiore delle ipotesi i due paesi, e specialmente l'Italia, avranno anche essi compiuto progressi sostanziali, che comunque la ristrettezza del problema, in condizioni generali migliorate, permetterà una più facile soluzione.

Si afferma anche che il completamento del piano di ricostruzione europea potrà aver luogo senza la necessità di drastici mutamenti nella attività dei rispettivi governi.

Un punto che si vorrebbe veder sviluppato al massimo è quello dei reciproci accordi economici fra i paesi europei, che gioveranno al gruppo intero dei beneficiari dell'E.R.P. e porteranno alla migliore fusione del blocco europeo.

Il Dipartimento di Stato ha acconsentito intanto oggi a sottoporre al Comitato Senatoriale per gli Affari Esteri le condizioni del Patto Atlantico prima di procedere alla firma.

Lo ha dichiarato il Presidente del Comitato, Tom Connally, al termine di un colloquio con Dean Acheson. Il Comitato e il Dipartimento di Stato si manterranno in costante contatto durante l'elaborazione del Patto.

Edoardo Depuri

Educazione sessuale nelle scuole inglesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 febbraio.

(f.) Anche in questi tempi nostri non può destare stupore che quattrocento padri di famiglia residenti in un villaggio minerario dello Yorkshire, abbiano protestato per il fatto che nella scuola locale la maestra ha tenuto a quei fanciulli un corso di lezioni alquanto avanzato di educazione sessuale. La scuola di Maltby si chiama (e ne ha ben donde) «Scuola Moderna», e la insegnante, Vincent, ha spiegato che le sue quattro lezioni sono ordinate nel modo seguente: la prima, introduttiva, per bambini di otto anni, consiste in una illustrazione del sesso degli animali; la seconda, per ragazzi e ragazze superiori agli otto anni, comprende la spiegazione della differenza fra i maschi e le femmine; la terza istruisce gli allievi sugli organi sessuali delle donne, il concepimento e la nascita di un bambino; la quarta lezione, infine, è dedicata a rispondere alle domande che per iscritto vengono presentate dagli allievi.

Il Ministero dell'Educazione ha dichiarato ai giornali che la legge del 1944 sull'educazione pubblica, consente ai genitori il diritto di far rilievi su una sola delle materie comprese nella pubblica scuola: l'istruzione religiosa. I famigliari non possono quindi sottrarre i loro figli all'istruzione «sessuale» impartita dalla dottoressa Vincent.

Proprio oggi, poi, il Consiglio provinciale di Londra ha dato alle stampe per la diffusione un opuscolo nel quale viene annunciata l'intenzione di introdurre l'istruzione sessuale anche nelle scuole infantili. L'opuscolo si limita a dare agli insegnanti il consiglio di usare molto riguardo nell'adoperare espressioni e parole che se pure normali in linea scientifica, potrebbero suonare scandalose ai genitori che le udissero ripetute a casa dai loro figlioli così modernamente istruiti.

Chi crederebbe che ancora qualche anno fa in Inghilterra era considerato sconveniente chiamare «pancia» la pancia, e si coprivano pudicamente anche le gambe dei pianoforti a coda?..

Lo scandalo in Francia al Ministero della giustizia

Le dimissioni di un giudice ed un attacco dell' "Humanité,,

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 febbraio.

(m) Il voto dell'assemblea nazionale che giovedì scorso respinse le domande degollista e comunista di una commissione d'inchiesta parlamentare circa un intervento del ministro della giustizia in favore della società Sainprapt e Brice che durante l'occupazione fece per i tedeschi un insieme di lavori militari per 200 milioni di franchi, non ha chiuso la questione.

Il giornale comunista l'*Humanité* è ritornato all'attacco pubblicando la lettera di dimissioni del giudice Lindon e chiedendo al guardasigilli di dire se è vero o no che il 16 giugno 1948 la Cancelleria ha chiesto formalmente di non procedere contro la società in questione.

Pare ormai accertato che per ben due volte, il 13 maggio e il 16 giugno 1948, il Ministero della giustizia abbia invitato i giudici a archiviare senza seguito giudiziario il fascicolo Sainprapt e Brice. Dopo il primo intervento il giudice Lindon scrisse al suo superiore gerarchico per chiedergli di nominarlo ad altre funzioni ... una posizione ... alle divergenze di vedute con il guardasigilli in materia di collaborazione economica con il nemico. Il procuratore generale Boissarie gli rispose invitandolo a rimanere al suo posto; ma durante un'assenza del Lindon il fascicolo Sainprapt e Brice venne archiviato dal commissario del governo. Al suo ritorno il giudice scrisse che non poteva più rimanere al suo posto perchè in coscienza gli sarebbe stato impossibile, dopo il provvedimento di favore adottato nei confronti della ditta Sainprapt e Brice, mandare dinanzi alla Corte di giustizia altri collaboratori i cui casi, ancora da esaminare, erano tutti meno gravi del suddetto.

Dopo la pubblicazione di questa lettera è evidente che il guardasigilli dovrà spiegarsi di nuovo dinanzi al Parlamento martedì prossimo.

Oggi egli ha già parlato sull'argomento con il capo del governo. Pare che il ministro ignorasse le due lettere inviate dal giudice Lindon al procuratore generale Boissarie; ma alcuni giornali affermano che accuse di tale importanza, rivolte al suo dicastero, non potevano non venire comunicate al ministro interessato.

GIORNATA DI GRANDI INCONTRI NEL TORNEO DI CALCIO

I "derby,, di Milano, Genova e Roma

Difficile trasferta dei campioni a Lucca - A Torino: Juventus-Atalanta

Oggi il tabellone del campionato presenta tutta una serie di gare ad alto interesse, dominate sul complesso dai tre «derby» di Milano, Genova e Roma. Nelle prime due città si danno battaglia gli inseguitori immediati del campione e le contese, se pur non rivestono eccessiva importanza immediata per la classifica, dato il notevole vantaggio del Torino, possono fornire spettacoli di grande contenuto tecnico ed agonistico. Il «tutto esaurito» che ormai da giorni è stato registrato conferma del resto l'ansia per i due confronti, dai quali verranno designate le figure di comprimari nella scena del torneo, sulla scia del capolista torinese. Di minor grido il terzo «derby» del programma: a Roma, giallo-rossi ed azzurri non hanno ambizioni di primato; ai due punti in palio agognano con maggior volontà gli uomini della Lazio, la cui posizione in graduatoria suona ormai l'allarme per ogni passo falso.

A Torino intanto — ospiti della Juventus — scendono i nero-azzurri atalantini. La formazione dei bianco-neri è ancora da stabilire, incerta com'è la presenza in campo di Hansen, non ancora rimessosi del tutto dopo l'incidente di giovedì scorso.

Le condizioni del danese, pur notevolmente migliorate, non erano ieri sera ancora tali da consigliare senz'altro la sua inclusione in squadra. Si è preferito così differire ogni decisione ad oggi, lasciando, poi, al giocatore stesso la scelta. Chalmers, intanto, si è preoccupato di provvedere al sostituto nell'eventualità che l'interno sinistro titolare sia costretto a stare in tribuna. La scelta è caduta su Muccinelli, che, presentandosi all'ala destra, permetterebbe lo spostamento di Ploeger a interno sinistro. Per il rimanente, a parte il ritorno di Sentimenti III nella mediana, nulla di nuovo. In questo all'ultimo momento, è stato confermato anche Caprile all'ala sinistra. La formazione della Juventus dovrebbe, quindi, contare su: Sentimenti IV; Angeleri, Manente; Sentimenti III, Rava, Locatelli; Ploeger (Muccinelli), Jordan, Boniperti, Hansen (Ploeger), Caprile.

L'Atalanta si presenterà con: Casari; Dalmonte, Piccardi; Cominelli, Mari, Gremese II; Fabbri, Busatti, Astorri, Cecconi, Korostelev.

L'inizio è fissato per le ore 15.

Completano il programma della giornata: Bari-Pro Patria; Bologna-Livorno; Lucchese-Torino; Novara-Fiorentina; Padova-Modena e Palermo-Triestina.

Lo schieramento granata

Viareggio, 5 febbraio.

La squadra del Torino ha trascorso una giornata di riposo a Viareggio in vista dell'impegnativa partita di domani a Lucca. Nel pomeriggio i giocatori hanno compiuto una passeggiata fino al Lido di Camajore, approfittando del clima mite e della giornata di pieno sole. Il direttore tecnico signor Egri Erbstein ci ha comunicato questa sera la formazione per domani, che è ritoccata nella mediana e nell'attacco rispetto a quella di domenica scorsa. L'unica incertezza sta nella scelta tra Grezar e Martelli, ma è quasi certo che giocherà il primo. Nella linea degli avanti si avrà il ritorno di Gabetto al centro e l'inclusione di Schubert all'estrema sinistra.

Lo schieramento sarà quindi il seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar (Martelli), Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Schubert.

La gara della «Tre Funivie»

Un nuovo trionfo di Zeno Colò

(Dal nostro inviato speciale) Sestriere, 5 febbraio.

Colò e Oreiller sono stati definiti i Bartali e Coppi dello sci. Dato che uno di essi non è più in gara, la Tre Funivie è venuta a trovarsi nelle condizioni di un giro d'Italia o di un «Tour» dal quale si sia ritirato uno dei campionissimi. Tutto l'interesse si rivolge sull'altro, ed egli ha l'obbligo di lottare non solo contro gli avversari, ma anche contro il cronometro. Zeno Colò, da autentico fuori classe qual è, adempie coscienziosamente questo suo dovere, e ad ogni discesa impone, con piglio autoritario, il peso delle sue non comuni possibilità.

La prova di oggi è stata, anche sotto questo punto di vista, un modello. Era in programma la Banchetta-Borgata; un percorso di poco più di 2 chilometri, 700 metri di dislivello, costituito da una picchiata iniziale assai ripida, da un «muro» e da un complicato ghirigoro finale fra i pini. Colò è partito pattinando. In altre parole, egli ha fatto i primi venti o trenta metri spingendo a tutta forza coi bastoncini e camminando ora su uno sci, ora sull'altro, in modo da aumentare la velocità. Il centromediano della Juventus, Parola, che per un giorno aveva abbandonato il foot-ball ed era venuto a fare da spettatore quassù, era letteralmente esterrefatto dall'audacia.

A metà gara Colò aveva su Gartner 4" di vantaggio e all'arrivo era riuscito a portare il suo bottino di secondi a 9, il che gli assicura un margine sufficiente per pensare con tranquillità alla terza ed ultima prova.

I francesi sono stati sfortunati. Ravanel ha dovuto ritirarsi a Cabaux, una delle loro giovani promesse, al termine del muro è scivolato ed è caduto malamente, rompendosi una gamba. L'incidente ha impressionato tutti gli altri transalpini, tanto più che uno dei dirigenti presenti al fatto, li ammoniva mau mano che passavano davanti a lui, di andare «doucement». Pur senza gettarsi allo sbaraglio, Sangiard è però arrivato terzo, e Lacroix sesto. p. b.

Ordine d'arrivo: 1. Colò (Italia) in 2'7"1; 2. Gartner (Italia) in 2'14"3; 3. Sangiard (Francia).

La notte del 14 gennaio in San Paulo del Brasile quasi improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari la dolce esistenza di 1646

Maria Teresa Bonadè Bottino ved. Rigat

La gioia del suo ritorno lungamente atteso fu troppo breve e con maggior silenzio la piangono la figlia Giuseppina ed i figli Lorenzo ed Elvio con rispettive famiglie, comunicandone il doloroso annunzio ai parenti, amici ed a quanti, conoscendola, l'amarono per la squisita bontà del suo grande cuore.

S. Paulo del Brasile, 1949.

Munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Correa Maria v. Sartore d'anni 77

Ne dànno il triste annunzio i figli: Savina, Giovanni, Riccardo, Pietro, Elvira, il fratello, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 6 corr. alle ore 15,30 da via General Cantore 22, Regina Margherita. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

Nell'abnegazione della maternità sacrificava la sua esistenza l'anima buona di

Ciocatto Antonietta nata Farina

Ne dànno il doloroso annunzio il marito, le figlie Carolina e Teresina, la mamma e parenti tutti. Il funerale si effettuerà in Barbania Canavese il 7 corrente alle ore 10.

Ieri improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Vercellotti Giacomo d'anni 60

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie, i figli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 9,30 partendo da via Sesia n. 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga sofferenza ha reso l'anima a Dio 21237

Oggero Matilde ved. Pacchiotti

Straziati ne dànno il triste annunzio il nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il 3 febbraio corrente è mancata all'affetto dei famigliari la signorina

Galli Giuditta fu Antonio

Se ne dà avviso a tumulazione avvenuta, come suo desiderio. La Messa verrà celebrata martedì 8 corr. alle ore 10 nella parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza.

Torino, 6 febbraio 1949.

Serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Cavallo Giuseppe

Ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr., alle ore 10,30, da via Cagliari 39.

6-2-1948

Giuseppe Canale

da un anno ha lasciato la vita terrena, ma è sempre vivo nel cuore della sua Dorinna, del fratello Aristide e di tutti i suoi cari che, con infinito dolore e rimpianto, lo ricordano a quanti gli volsero bene, grati se vorranno unirsi a loro nella preghiera.

Messa l'11 febbraio, ore 9, nella chiesa di S. Anna, via Brione 38, ove seguirà alle ore 9,30 la Messa per l'anima buona di

Maddalena Mazzino Cha

che a distanza di sei giorni seguì il caro genero nel riposo eterno. Le figlie: Dorinna ved. Canale, Lina in Reggero, Francesca in Sanale, Cesarina in Scaravetti, con le loro famiglie, ricordano la loro amatissima Mamma a parenti ed amici.

Nel settimo anniversario della dipartita delle anime buone

Ing. Silvio Bertelà Ernesta Bertelà-Penna

le figlie, generi, nipoti in preghiera alla Messa «in memoriam» che verrà celebrata il 9 febbraio ore 9 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele, partecipano e ringraziano quelli che si uniranno a loro nel ricordo. 21170

Nel 2° anniversario della scomparsa del 21127

GRAND'UFF. DOTT. PROF.

Andrea Occella

saranno celebrate Messe in suffragio martedì 8 corr. alle ore 6,30, 7,30, 8,30 e 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La vedova e la figlia ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia ed i parenti del compianto 21462

Giovanni Battista Astrua

profondamente commossi per la toccante dimostrazione di affetto tributata al loro caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con sincera gratitudine gli amici e conoscenti che con fiori, scritti, parole vollero prender parte al loro immenso dolore. La famiglia desidera pure ringraziare vivamente, per le affettuose cure prodigate al caro estinto, il dr. Americo Ferraris, nonchè il parroco di Tallo Torinese ed i suoi parrocchiani, la Madre Superiora e le Suore del Buon Soccorso. La Messa di trigesima verrà celebrata a Torino il 28 febbraio 1949 alle ore 9 nella chiesa dell'Immacolata Concezione (via Nizza 41).

I famigliari del compianto

MARCHESE ING.

Tancredi Mancinforte Direttore dell'A.T.M.

commossi per la manifestazione tributata al caro estinto, ringraziano tutti coloro che di presenza o con scritti presero parte al loro dolore. In particolare il Coll. Buffetti per l'amorevole assistenza, il Presidente Ing. Jona e tutti i dipendenti dell'A.T.M., l'Amministrazione Comunale, le Aziende Municipali, la Fiat, la Satti, la Tranvia Torino-Rivoli e la S.T.U. di Firenze. 21220

Le famiglie Gucchi e Sola, confortate nel loro immenso dolore dalla commovente dimostrazione di stima e di affetto al loro amatissimo scomparso 21219

Michele Gucchi

ringraziano i numerosi amici e conoscenti per la manifestazione data con presenze, fiori e scritti ed annunziano che la Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Massimo, lunedì 28 febbraio, ore 10.

La famiglia del compianto

Vaglietti Giulio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti quanti vollero partecipare al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 marzo alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

La famiglia del compianto

Eterno Felice

profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al suo caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti con presenza, fiori, scritti o opere di bene presero parte al suo grande dolore.

Serenamente e cristianamente si è spento

Giuseppe Priora di anni 76 - industriale

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Adele Rissone, la figlia Doris col marito prof. Renzo Agazi e figli Giorgio e Gabriella, la cognata, i nipoti e l'affezionata e benevoluta Pierina Moro.

I funerali, semplici e senza fiori per espressa volontà del defunto, seguiranno il giorno 8 alle ore 15, partendo da Villa Doris (Castello). Tortona, 6 febbraio 1949.

La famiglia Mazzola, commossa per la dimostrazione di affetto data alla sua piccola

Anna

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con gratitudine quanti con la presenza, con scritti e con opere di bene hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata a Torino il giorno 2 marzo 1949 alle ore 9 nella parrocchia di S. Bernardino (via S. Bernardino 11). 21482

Il rag. Gustavo e il dott. Carlo Norsi, profondamente commossi delle manifestazioni di cordoglio ricevute per la tragica scomparsa dei loro amati e venerati Genitori, porgono vivissimi ringraziamenti alle Autorità, Enti, Associazioni ed Amici che hanno voluto con tanto affetto associarsi al loro dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

PRESSA eccentrica nuova 60 tonn. privato vende. Telefonare 23-101.
PRESSE torni, frese, bilanceri, trapani, smerigliatrici occasione vendo. Artisti 29.
PUNTELLI uso Trieste lunghezze varie vende prezzo occasione impresa. Scrivere cassetta 4910, SPI, Torino. 41567
RETTIFICA Cincinnati distanza punte 600 mm. motorizzata vendesi. Rivolgersi via Susa 35. 779-985.
RIV registratore di cassa nuovo vendesi occasione. Scrivere cassetta 4199 SPI Torino. 81387
ROTTAME e tornitura alluminio acquistasi. Telefonare 70164. 60777
SAPONE scaglie Supervelo, cera Cristall, cera Helvetia, cera Alba, benzina Avio Duomo (flaconi). S. A. Franco Maiho, Milano. Depositari Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 34, telef. 29-106.
SEGA nastro mm. 100 pialla filo cm. 30 mortasa motorizzate vendo. Bottino, via Aquila 14. Tel. 70-027.
SELVAGGI Principe Amedeo 33 tel. 82-203 compra-vende Treccani completo a volumi separati. Venturi storia arte idem. Libri moderni e rari. 41467
SOC. immobil., capital., impr. costruz. prima di progetti, grandi centr. edif. città a portici coperti considerate nuovo sist. raddoppnum. negozi di vendita. Ing. Sertoli. Cappuccio 14, Milano.
SPUGNE di mare lavorate, grezze, pelli scamosciate. Spugnificio Serena, Messina. Agenzia vendita Piemonte Fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 34, telef. 29-106.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.
TELE cotone canapa olona grezze blocchi anche pezzami acquistasi. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.
TORNI, limatrici, fresatrici, trapani, presse, vendiamo. Piovano, corso San Maurizio 61. 41535
TORNI per lastra, bilanceri a frizione a mano pantografo tipo Dechel macchine piezatubi, viti per bilanceri costruisco vendo. Telefonare 23-166.
TORNIO motorizzato banchina prismatica collo oca punte 1.40. Artisti 30. 21106
TRAPANO radiale braccio mm. 700 circa acquisto. Telef. 23-343. 60730
TRASFORMATORI per alimentazione fluorescenti americane. Megalux, Valeggio 1. Telef. 45-658.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, Ingg. Panizza Agliotta, telef. 41-380.
VENDESI ottime condizioni materiale teleferica per trasporto legna. Scrivere cassetta 116 F, Pubblimen, Biella. 90410
VENDESI rullatrice bilancere gasogeno banchi morse forgia mola smeriglio incudine e attrezzatura. Rivolgersi Dezzani Vittorio, stazione servizio, Moncalieri.
VENDESI forno elettrico nuovo 920 mq. 4. Franco, c. Giulio Cesare 3.
VENDESI montacarichi nuovo 400 kg. corsa 3.30 motore elettrico 220 V. Scrivere cassetta 4966, SPI, Torino. 41676
VENDO pialla tupia 2 filatrice pressa bassi, Gallo, via Caselle 3. Telefono 40-304. 41608
VENDO turbina idraulica «Riva» cavalli 60 con 70 metri tubi ferro (interno cent. 70). Scrivere cassetta 4953, SPI, Torino.
VENDO compressore Emanuel Cavalli 1,5 Cassa Elettrica Nazional Pasticceria Belfiore 20. 90655
VENDO taglierina Nebiolo 70 motore elettrico metallica 18 perforatrice pressa attrezzi vari legatoria. Francese, via Lussimpiccolo 29 angolo corso Rosselli.
VENDO macina due molazze diametro 120 completa trasmissione mot. 5 HP, ottime condizioni. Scrivere SPI, casella 30 S, Genova.
VENDO trebbiatrice Semimimuti trattore Forson, carrellocabina trasformazione corrente 9000, 240. Scrivere cassetta 4167 SPI Torino. Telefonare 75-984. 41560
VERNICI isolanti originali Usa cediamo vantaggiosamente blocco causa liquidazione. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO pressa bordatrice trapano saldatura elettroautogena cerca lavoro adeguato, miti pretese. Telefonare 693-211.
CERCO lavoro saldatura autogena aggiustaggio riparazioni meccaniche varie. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 41533
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori serie, tutti generi, esecuzione accurata. Tel. 39-735.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 48-300. S. Secondo 33.
IMPRESA edile attrezzatissima eseguisce piccoli, grandi lavori, prezzi minimi. Scrivere cassetta 3144 SPI Torino. 91722
OFFICINA meccanica attrezzata nel Biellese, accetta lavori. Informazioni Chiabotto, San Secondo 92.
PER impianti illuminazione tubi fluorescenti americani interpellate 41-174. 60019
RICAMATRICE biancheria signora cerca lavoro domicilio. Specialità camicette telefonare 84-133. 41363
SCATOLAIA in cartone affini accetta lavoro a domicilio. Tel. 90-546

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO buone panetterie in città in provincia in Riviera da cedere, prezzi convenienti. Urat, Giolitti 10. 90126
ABBIGLIAMENTO, negozio centralissimo cedesi. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 60626
ACQUISTO panetteria provincia pagamento dilazionato. Scrivere Bologna Giovanni, Gassino Torinese, borgata Ponte Nuovo.
AFFARE bottiglieria alloggio, commestibile bollettone alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 38.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede merceria centrale con ottimo avviamento 1.400.000
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede esportazione centrale su corso commerciale; annesse 2 camere, cucina 1.900.000. Buonissimo affare!
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede bottiglieria semicentrale, annessa camera, cucina 950.000. Massima urgenza. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, dispone vasto assortimento caffè, bottiglierie, esportazioni con alloggi. Massime convenienze. 90346
ALIMENTARIO con alloggio 2 vetrine 2 bilance affettatrice tutta attrezzatura centro popolare, zona forte passaggio cedesi causa espatrio 1.400.000. Balma, Sacchi 34.
ALIMENTARIO pasta fresca 60.000 giornaliere cedesi 2.800.000. Ascesa, Bellezia 5. 90968
AMMINISTRATIVO dispon. 2.000.000 aumentabili cerca seria compartecipazione. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino.
ANGOLARE caffè, attrezzatura moderna, alto reddito, alloggio, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ANGOLARE cartoleria, vicina 7 scuole, rimettesi 650.000. Acchiardi, Settembre 58.
ANTICO angolare paste fresche, negozio serio; avviatissimo centrale 2.000.000. Acchiardi, Settembre 58
API Garibaldi 90 cedo latteria gelateria cremeria fortuna per famiglia. 20658
APPORTANDOMI un milione garantito offro redditizia compartecipazione mio laboratorio impermeabili. Telefonare mattino: 86-091.
ARDICOCASIONE trattoria camere 22 acqua corrente. Vergnano, Principe Amedeo 38. 41933
ASSUMESI persona pratica ufficio apporti 500.000 garanzie massime. Scrivere cassetta 9004 SPI Torino.
ATTIVO laboratorio brillantine, cosmetici, cedesi. Scrivere cassetta 9000 SPI Torino. 20140
ATTREZZATISSIMO caffè bar ristorante forte lavoro cedo. Pizzorno, Po 17. 91176
ATTREZZATISSIMO caseificio nel Canavese, spese mitissime, buon reddito, rimettesi [illegible] trattabili. Acchiardi, Settembre 58.
AVVIATA trattoria centrale scelta clientela eventualmente alloggio cedesi. Rag. Ardito, via Juvara 1. Telefono 53-807
AVVIATA confetteria pasticceria centralissima, buon reddito, rimettesi. Acchiardi, Settembre 58.
AVVIATISSIMA Salumeria cedo, via Balbi Piovra 13 B, Genova, Sampierdarena.
AVVIATISSIMO bottiglieria caffè alloggio su corso cedesi 1.500.000 causa espatrio. Telefonare 680-256.
AVVIATO centrale negozio pelletterie ombrelli valigie cedesi malattia. Scriv. cassetta 4950 SPI Torino.
AZIENDA commerciale e comproprietaria altra industriale cerca socio o finanziatore due-cinque milioni sviluppo azienda. Garanzia su proprietà. Scrivere cassetta 4156, SPI Torino. 81309
AZIENDA tessile biellese cerca capitali per nuova costituzione. Massime referenze. Scrivere cassetta 4132 SPI Torino. 41375
BARBIERE causa salute cede negozio 350.000. Principe Tommaso 96. Giurbino. 20077
BREVETTO industria abbigliamento vendesi, trattasi combinazione capitalisti. Scrivere cassetta 4932, SPI, Torino. 41117
CAFFE' bar, vinicole, drogherie, panetterie, cessioni, rilievi, perizie, tratta perito Gonella, via Botero 19, Telefono 47-749.
CARROZZERIA piccola attrezzata cedesi, ufficio, telefono. Via Casalborgone 2, 10-12, 15-17.
CARTOLERIA profumeria importante minuto ingrosso con alloggio rimetto città centro canavesano. Rag Baglio, Bertola 50, Torino.
CAUSA salute cedo negozio pettinatrice. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. 41091
CAUSA malattia cedesi piccolo laboratorio elettrodomestico. Materiale, attrezzatura buon affare. Scrivere cassetta 4161 SPI Torino. 41402
CAVALLERA, Saluzzo 21, rimettiamo latterie gelaterie (incassi 100-600), rivendita pane, panetteria Torino provincia, alimentario, drogherie, bottiglierie. 41573
CEDESI avviato elegante negozio maglierie biancheria e confezioni zona Crocetta. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino.
CEDESI laboratorio falegnameria con macchinario centrale. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino.
CEDESI avviata costruzioni radio attrezzatissima. Scrivere cassetta 4976, SPI Torino.
CEDESI licenza autotrasporti a terzi. Nicola, Alfieri 22.
CEDESI centralissimo locale adattasi tintostireria o altro genere. Telefonare 47-619
CEDESI causa espatrio attivissimo centrale laboratorio confezioni per signora, locali grandiosi, Morte, vasta e scelta clientela. Scrivere cassetta 1935, SPI, Torino.
CEDESI negozio lagramenta, casalinghi zona centrale. Scrivere cassetta 5040 SPI Torino. 41876
CEDESI torrefazione bar con alloggio. Telef. 52-809. 91159
CEDESI a Borgosesia negozio mercerie e tessuti pagamento anche contro tessuti. Scrivere cassetta 912 B, SPI, Milano.
CEDESI laboratorio confezioni clientela signorile, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino. 41504
CEDESI piccola avviata officina fabbro. Scrivere cassetta 7044 SPI Torino. 60650
CEDESI centralissimi locali vuoti uso negozi magazzino cantina. Telefonare 32-071. 41424
CEDESI negozio barbiere centralissimo, libero subito, esclusa mediazione. Tel. 53-061. 20659
CEDO elegante redditizia trattoria a coniugi disposti collaborare. Telefono 50-877. 20008
IMPORTANTE cartoleria ingrosso, dettaglio, posizione privilegiata cedesi. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 21006
INDUSTRIA sviluppo forti ordinativi cerca milione e mezzo garanzie su beni. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 41867
INGEGNERE uffici centralissimi automezzi capitali assume serie rappresentanze depositi proprio magazzino esaminano combinazioni commerciali industriali. Scrivere cassetta 1953 SPI Torino. 20673
LATTERIA burro uova formaggi 350 litri cedo. Nelli, Garibaldi 30.
LITOGRAFIA tipografia avviata cedesi causa decesso proprietario. Telefonare 45-876. 21030
MERCERIA profumeria alloggetto 15.000 giornaliere cedesi 1.600.000. Ascesa, Garibaldi 18.
MONDOVI' rimettesi motivi salute avviatissimo coloniali alimentari, ingrosso, dettaglio, anche solo dettaglio. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 41314
NEGOZIO qualunque genere cerco gerenza dettagliare. Scrivere cassetta 4177 SPI Torino. 41493
OFFICINA meccanica lavoro assicurato cerca socio 2 milioni. Scriv. cassetta 7031 SPI Torino. 60785
OLEIFICIO Ligure per trasformazione Anonima cerca socio amministratore apporti minimo 10 milioni. Rivolgersi Solari, piazza Dante 9, Genova. 90602
PANETTERIA rimettesi paese provincia convenientissima, esclusi mediatori. Telefonare 40-317.
PELLETTERIE pellicceria centralissimo motivi famiglia urge cedere. Ascesa, Garibaldi 18.
PICCOLA officina meccanica attrezzatissima, funzionante, cedesi urgentemente miglior offerente. Scrivere cassetta 4143 SPI Torino.
PROFUMERIA centralissima con gabinetto acconciature cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 137 U, Sipra, Torino. 90544
PROPRIETARIO azienda alimentare attrezzata associerebbe serio capace direzione amministrare. Scrivere cassetta 4173 SPI Torino
RILEVEREI, accetterei gerenza rivendita pane pasticceria. Scrivere cassetta 7087 SPI Torino.
RILEVEREI officinetta meccanica oppure laboratorio legno segheria. Scrivere cassetta 4973 SPI Torino.
RIMETTO latteria 700 litri centralissima formaggi, frigorifero, alloggio. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. Telef. [illegible]
RIVIERA Ponente. Cedesi cinema coperto, altro estivo, forte reddito, ottimo affare, Agenzia Aurelia, Alassio. 90606
SALUMERIA avviata, centrale lavorazione propria alloggio cedesi [illegible] Telefono 40-163.
CEDO a 30 km. da Torino autonoleggio e gelateria. Dughera, C. Casale 271. Telef. 80082. 81385
CENTRALISSIMA angolare esportazione vini con alloggio, 4 vetrine 5 pompe attrezzatissima avviata cedesi urgenza motivi famiglia, 1.500.000. Balma, Sacchi 34.
CERCASI gestione o affitto piccolo elegante caffè in centro turistico montano. Scrivere cassetta 1197, SPI Torino. 90686
CERCASI ufficio Torino per avviata ditta rappresentanze grafiche e pubblicitarie eventualmente sostituzione socio entrante. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.
CERCASI negozio centralissimo abbigliamento esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4179 SPI Torino o telefonare 58-171. 41505
CERCO latteria con alloggio, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4951 SPI Torino. 41660
CERCO finanziatori incremento brevetti elettrici eventuale società fondare [illegible] Articoli elettrici, serietà assoluta. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 20001
CERCO gerenza edicola giornali con cauzione. Scrivere Vinai, Vernasca 17, Torino. 21929
CERCO prestito 2.000.000 ampliamento industria garanzia terreni fabbricati 10.000.000. Scrivere cassetta 2040 SPI Torino. 21119
CINEMA cittadina importante posti 250, lunga locazione cedesi esercizio 2.900.000 Disponiamo di altri cinema. Poletti, Giolitti 4.
CINEMATOGRAFO chiuso aperto alloggio riviera cedesi occasione. Barbieri, Bidone 94.
COMMESTIBILI centrali periferici con alloggio cede Urat, via Giolitti 10. 90824
COMPERO negozio merceria zona commerciale. Scrivere condizioni, prezzo, cassetta 9000 SPI Torino.
CONCERIA uso artigiano cedesi in Pinerolo. Scrivere cassetta 4905, SPI, Torino. 41535
DENTISTA [illegible] avviatissimo, centrale rimetto. Scrivere cassetta 4998, SPI, Torino.
DIANO Marina cedesi [illegible] officina, distributori benzina olio su Via Aurelia Agenzia Realino, Diano.
DROGHERIA centrale attivissima altra periferica mescita vini liquori cedonsi. Rag. Gambini, Nizza 6. 21153
DROGHERIA bollettone vini 2 vetrine centro popolare cedesi 1.100.000, Balma, Sacchi 34.
ESERCENTI! cessioni, rilievi, valutazioni, volturazioni, [illegible] perito giurato Cabotti, via Consolata 2.
ESPATRIANDO cedo negozio [illegible] centr. Piazzetta Corpus Domini 17.
FABBRICA inchiostri cedesi. Rag. Falutta, p. Consolata 5. Tel. 48-748.
FARMACIA Riviera cedo in affitto. Scrivere SPI, cassetta 4 Z, Genova.
FONDERIA ghisa assecerebbesi con officina portante lavoro. Scrivere cassetta 4174 SPI Torino. 41483
GRANDE azienda vinicola, contratti forniture importantissime, forte utile redesi. Scrivere cassetta 1926, SPI, Torino. 91005
GRUPPO rileva acquista drogherie rivendite pane, mercerie, cartolerie. Indicare richieste, ubicazione, non intermediari. Scrivere cassetta 3022 SPI, Torino. 91063
IMPIEGATO cerca prestito 100.000 restituendo 190.000. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società attività Porto cerca socio azionista. Via S. Benedetto 11/1 Genova. Tel. 61-661.
SANA attiva piccola industria profumerie, scopo sviluppo, affiderebbe organizzazione vendita a grossista o rappresentante del genere, disponga capitali. Scrivere cassetta 2040 SPI Torino. 21146
SCOPO sviluppo azienda cerco capitale 3 milioni massimo interesse o socio disponga capitale, sicuro reddito. Scrivere cassetta 4047 SPI Torino. 41661
SEGHERIA vendesi: segatronchi, carrello seganastro, piallaspessore, frantoio R. 39, Torino corso Unione Sovietica 3 bis Tel. 691-313. 90615
STABILIMENTO meccanico con fonderia alluminio e bronzo 50 dipendenti 8000 mq. terreno e stabili di proprietà vendesi in blocco od accettansi combinazioni. Scrivere cassetta 1981, SPI, Torino.
TINTORIA lavanderia avviatissima, centralissima, impianto completo moderno, alloggio, stabile proprio, cedesi contanti ritiro commercio, Riviera Ponente. Agenzia Faustini, [illegible]. 90613
TIPOGRAFIA potenzierei associandomi, portando capitale, macchine, ordinazioni continuative. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino.
TORNERIA lastra mq. 180 lavorazione propria cedesi occasione. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino
VENDESI azienda commerciale e quote altra industriale causa partenza Torino. Massime garanzie a lavoro redditizio. Scrivere cassetta 4156 SPI Torino. 81361
VENDESI affittasi fornace laterizi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino. 41381
VENDO o affido gestione a pratici con cauzione albergo ristorante rimesso avviatissimo con tabacchi, caffè, biliardi, Tel. 1814, Vercelli.
450.000 cedo negozio arredato Porta Nuova Telef. 82-433 ore ufficio.
800.000 ingrosso tessuti biancheria redditizio centralissimo in alloggio 7 camere primo piano paraggi Porta Nuova tutti confort, causa espatrio cedesi. Telef. 41-618.
100.000.000 Società dispone per acquisto case Torino, trattative dirette, dettagliare offerte. Scrivere cassetta 9112 SPI Torino. 90090

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi, uffici, negozi, liberi e occupati: via Cernaia 25, Cristoforo Colombo 42, corso Inghilterra 27, corso Umbria 21, via Cassini 19. Assume incarichi vendita case in appartamenti. 90001
ACQUISTASI o affittasi locale mq. 300-400 fondo cortile preferibilmente borgo San Paolo oppure terreno mq. 400 adatto costruzione vasto fabbricato deposito mobili. Scrivere cassetta 9161, SPI Torino. 9720
ACQUISTEREI terreno 1000-1500 m. possibilm. cintato eventualmente anche con casetta 3-4 camere libere zona Barriera Milano o Madonna Campagna. Arato, Cherubini 34.
ACQUISTO o affitto nel Biellese stabilimento adatto impianto piccolo lanificio. Offerte cassetta A 131 Pubblicità Oliva, Biella.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina irrigua 42 giornate, vasto fabbricato 8.000.000, Mass. urgenza.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 16 camere, annessa vasta officina, San Paolo, 2.500.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 4 camere 4 libere subito, 4 km Torino, 1.000.000. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 15 giornate, parte irrigua, pressi Cuorgnè. Richiesta 2.400.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa tipo civile, 10 alloggi distruggersi, buona costruzione, esentasse, 3.500.000. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casetta con annessi stalla, fienili, porticato, 2 giornate terreno irriguo, 4 km. dalla Barriera Milano. Richiesta 2.200.000. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cerca casa popolare in Torino dando in pagamento ottima cascina 16 giornate, dintorni Cocconato; eventuale differenza in denaro.
ALASSIO. Appartamenti nuova costruzione centrali, vendonsi pagamenti rateali. Scrivere Banca Galleani, Alassio. 90312
ALASSIO vendo piccolo lotto fabbricabile posizione meravigliosa. Pacot, corso Vittorio 156, Torino.
ALLOGGETTINI confortevoli, due camere, cucinino, accessori, termo particolare, scale marmo, prezzo mitissimo, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 20710
ALLOGGI signorili liberi corso Rosselli 9, visite 10-13 e 14.30-17. vende ing. Panarella, Pietro Micca 9. Telefono 52-018.
ALLOGGI 2-8 camere negozi magazzini importanti vendonsi liberi sblocco. Madama Cristina 16.
ALLOGGI regione Santa Rita casa esente scala marmo liberi sblocco. Telefonare 33-861.
ALLOGGI liberi ed occupati ogni tipo località prezzo vende Cabutti, via Consolata 2. 90021
ALLOGGI signorili liberi sblocco vendesi. Alfa, Arsenale 42, telefono 50-309. 90004
ALLOGGIO libero, centrale, 6 camere, cucina, servizi vendesi. Scrivere Ribero, Lamarmora 22.
ALLOGGIO 2 camere cucina libero vendo. Manassero, via Piazzi 2.
ALLOGGIO libero signorile Crocetta 5 camere servizi, vendesi. Alfa, Arsenale 42.
ALLOGGIO 4 camere servizi garage impianti completi zona Crocetta libero vendo. Scrivere cassetta 4011 SPI Torino. 41120
ALLOGGIO 2 camere cucina Crocetta occupato vendesi 380.000 esclusi intermediari. Telefonare 41-628.
A Porta Palazzo (Carlo Noè 4) vendonsi magazzini, camere, soffitte, occupate 80.000-100.000 (ore 15-17). Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO signorile 5 camere piano terreno primo piano cercasi. Telefonare 75-433.
APPARTAMENTI, uffici, fronte Giardini Cavour, pronti ottobre, vendonsi. Telefonare 86-078, 690-046.
APPARTAMENTI signorilissimi costruendo Valentino, vista panoramica, prenotansi. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino. 41816
ALLOGGIO libero 6 camere vendo. Minola, Vittorio Veneto 21.
BARRIERA Milano: casa civile, 90 camere 9.900.000, altra barriera Nizza 24 camere, 300 cortile 9.200.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
CASA su corso centrale 40 camere, ascensore, scala marmo, termo centrale, impianto bagni, 10 milioni. Poletti, Giolitti 4. 90075
CASA sinistrata su corso commerciale 1800 mq. terreno, accettasi parziale permuta. Tosco, San Tommaso 6. 90257
CASA angolare semicentrale, esentata, 90 camere 6.000.000. Affarei Acchiardi, Settembre 58.
CASA corso Rosselli, camere 90 sopraelevabile, vendesi 19.500.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino.
CASA 25 camere negozi vendesi 3.500.000, Alfa, Arsenale 42, telefono 50-309. 90004
CASA suborgo 40 camere 5 libere vende privato reddito 7 %, tinintermediari. Telefonare 34-080 ore pasti
CASA in costruzione vendo paraggi Campidoglio. Scrivere cassetta 7139 SPI Torino. 61000
CASCINA alle porte di Torino 41 giornate circa, tutta irrigua, grandiosi fabbricati, forza, luce, acqua conduttura diretta, 14.500.000. Poletti, Giolitti 4. 90075
CASE ogni tipo località prezzo vende, acquista, fraziona ad alloggi negozi. Cabutti, via Consolata 2.
CASE ville alloggi terreni acquistansi vendonsi liberi occupati, massime garanzie. Ufficio tecnico, Quartieri 6. Telefono 44-761.
CENTRALISSIMO grande negozio retro cantina cedesi libero. Alfa, Arsenale 42. 90004
CENTRO San Gillio Torinese vendo casa 4 camere uso esercizio. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
CERCO piccola cascina pianura circondario Torino. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino.
CITTA' Giardino S. Rita prenotando costruisce villette di 4-6-8 camere tutti i conforti moderni, giardino, zona saluberrima, tram 9-10. Pagamento lunga rateazione 60-120 mesi. Visitateci! Uffici, via Amerigo Vespucci 48. 90083
COMPERO affitto locale industriale 200-400 non periferico possibilmente annessa abitazione signorile. Telefonare 51-630.
COMPRASI alloggetto 2 camere cucina libero occupato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino.
COMPRO casetta 2-4 camere Madonna Campagna. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.
COMPRO terreno precollinare. Telefonare 770-965. 81129
CORSO Regina 171, vendo alloggi 2 3 4 camere liberi sblocco termo centrale. 81201
CORSO Francia casa signorile 80 camere, ascensore 17.600.00. Tosco, San Tommaso 6.
CORSO signorile, centrale, vendesi casa 100 camere, ascensore bagni 95.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 90046
CORSO Francia 87 palazzo angolare splendida posizione vendonsi alloggi signorili termo bagni ascensori. Telefonare 43-824.
CUNEO 25.000 mq. terreni fabbricabili centrali splendida posizione in città vendonsi tutti od in parte a prezzi di realizzo vera occasione. Rivolgersi geom. Ugo Zucco, corso Nizza 28, Cuneo. 90462
FOSSANO cascinotta giornate 6 irrigue vendesi. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.
GENOVA Righi vendesi terreno 10.000 mq. entrostante casa Quaglia, via Pallico 34, Torino.
IMPIEGO capitale acquistando direttamente casa da proprietario, riservatezza. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 60809
IMPRESARIO proprietario terreno vende alloggi su disegno zona San Paolo. Scrivere cassetta 4968, SPI, Torino. 41677
LABORATORIO semicentrale, libero subito, tre saloni, complessivi mq. 370, impianto termo, montacarico vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 20710
LOCALE industriale mq. 220 zona S. Paolo vendo. Telef. 61-020.
METRI 500 Crocetta vendonsi. Eventuale combinazione. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.
NEGOZIO centralissimo libero altro affittato 17 % altro semiperiferico ampio libero vendonsi ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 4001 SPI Torino. 41160
PALAZZINA 12 ambienti due alloggi garage giardino libera accettasi parziale permuta. Tosco, San Tommaso 6. 90257
PALAZZO del Sole, la costruzione più moderna l'angolo più signorile di Torino, splendida posizione verdeggiante, vendonsi alloggi lussuosi. (Pronti giugno). Trattative Lettico, Princ. Tommaso 5.
PERITO Torinese vende villa libera moderna 7 camere giardino. Razetto, Telefono 60-401. 41676
POLETTI, Giolitti 4, vende alloggi e negozi liberi allo sblocco casa via Priocca 30 angolo via Pomoratti, ascensore, scala marmo, termo centrale, bagni, esente tasse, abitata signorilmente, per sopraluoghi rivolgersi portinaia dalle ore 14.30 alle 17. 90775
PRIVATO vende locale c.so S. Maurizio nuova costruzione libero per industria silenziosa. Telef. 63-727.
PROPRIETARIO solida azienda acquisterebbe, affitterebbe zona S. Secondo per primavera alloggio signorile 3-4 camere accessori. Telefonare 61-341. 81026
RACCONIGI cascina giornate 40 pianura irrigua vendesi. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino.
SALUZZESE: occasionissima, cascina 30 giornate coltivo, 70 bosco, civile, 7.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
SANTA Giulia 29 liberi sblocco vendo alloggi 2 3 camere negozi soffitte bellissime. 81220
SAN Ottavio 27 vendo liberi sblocco alloggi 3 camere servizi termo centrale. 81259
SOCIETA' per propri dirigenti ed impiegati acquista alloggi liberi, intermediari. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 60886
SOPRAELEVAZIONE alloggi 5-7 camere centrali costruiscobsi. Argentaro, Matteotti 90. 21073
TERRENO Valsalice, capolinea tram 13, mq. 1600 adatto costruzione palazzina vendesi, Acchiardi, Settembre 58. 90001
UFFICIO vicino Tribunale, 1-2 camere, proprietario vende direttamente, Amministrazione privata, Provana 3. 60807
VENDESI laboratorio cortile, mq. 50 zona Francia. Tel. 75-024.
VENDESI alloggio libero finito via Mille, camere otto. Tel. 30-563.
VENDESI causa divisione casa rustica, vigna, frutteto, Cantalupa Frossasco. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 60921
VENDITE acquisti stabili alloggi ville cascine. Perito Gonella, Botero 19. Telefono 47-749.
VENDO direttamente a privato casa 88 camere termocentrale bagni scala marmo esente zona Francia. Telef. 74-609.
VENDO 9 bellissime camere via Saluzzo. Telefonare 24-580.
VENDO alloggi liberi pronti, via Chivasso 11, tre camere servizi.
VENDO terreno mq. 1000, 200 coperti, forza industriale oppure cambio minore semicentrale. Ciari, via Tarino 13. 41838
VENDONSI alloggi liberi in palazzina elegantissima [illegible] corso Tassoni, 6 camere [illegible] servizi. Scrivere cassetta 9008 S[illegible] Torino.
VIA Belmonte [illegible] vendonsi alloggi 2-3-4 camere negozi liberi sblocco prezzi convenientissimi. Visite dalle 16 alle 18, portineria.
VILLA precollinare, ampio terreno, 10 camere, comodità tram 4.000.000 Acchiardi, Settembre 58.
VILLEGGIATURA 1949: rag. Furbatto, piazza Lagrange dispone vendita ottime occasioni, ogni località: Rivoli, Lanzo, Ceres, Valpellice, Susa, Trana, riviera ecc.
VILLETTA signorilissima 10 vani doppi servizi tutti comfort moderni salone terrazzo garage vasto giardino completamente cintato vendesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI due locali uso ufficio, centrale. Telefonare 40-891.
AFFITTANSI locali uso magazzino laboratorio zona Martinetto. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino
AFFITTANSI locali mq. 250 zona Martinetto adatti officina riparazioni, autorimesse eventualmente rilevando impianti. Scrivere cas...
AFFITTASI locali uso industria silenziosa, uno zona Nizza, altro zona Bernini. Telef. 84-770.
AFFITTERE! locale uso laboratorio mq. 150 in più centrale. Telefonare martedì 290-206. 21495
CEDESI subito affitto grandiosi locali semicentrali uffici magazzino attrezzati telefono forza. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
CEDO negozio vuoto con retro mq. 70. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 41956
CENTRALISSIMO primo piano 4 camere telefono grande cantina adatto ufficio magazzino cedonsi. Telef. 54-560 ore pasti.
CERCASI locale uso magazzino piano terreno e cantinato zona commerciale minimo mq. 200. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. ...setta 7077, SPI, Torino.
CERCASI affittare negozio anche piccolo via Roma. Scrivere cassetta 7075. SPI, Torino.
CERCASI autorimessa vettura, centrale. Telef. 40-749. 41093
CERCO affittare acquistare locale adatto laboratorio zona San Salvario. Telefonare 61-830.
CERCO negozio alloggio adatto sartoria. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 60754
CERCO localino o garage uso laboratorio, lavoro silenzioso. Tel. 83-638
LIBERO 35 mq. luce forza acqua, telefono 86-109, oppure esaminerei combinazione. 81463
LOCALE uso artigiano anche fondo cortile 80 mq. circa cercasi paraggi Barriera Milano a via Nizza. Telefonare 693-392.
OFFRO compartecipazione ufficio negozio magazzino centrale, telefono personale arredamento 30.000. Scrivere cassetta 4990 SPI Torino.
PIAZZA Carlo Felice cedo chiosco completo. Telefonare 80-036.
PORTA Palazzo cedo deposito seminterrato. Nireno, Oriane 22.
PRESSI lato arrivi Porta Nuova cedesi accogliente locale tutte comodità arredato per ufficio eventualmente anche semiattrezzato per negozio. Telef. 40-228, ore 16-18.
STABILE industriale 16 Km. Torino cedo affitto. Scrivere cassetta 4944 SPI Torino. 41858
UFFICIO centrale arredato attività offre laureato legge chiede combinazione o stipendio. Vitali, Vanchiglia 6. Telefono 81-788.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTO compero centrali 4-5 camere servizi urgente pago massimo eventualmente cambio con palazzina Borgo Po 11 stanze giardino garage. Scrivere cassetta 1963, SPI, Torino. 90874
ALLOGGIO 5 camere accessori garage cerco affittare zona Francia fino Altacomba o Vinzaglio Crocetta. Telef. 34-091. 40000
ALLOGGIO tre camere cucina bagno zona Campidoglio libero subito affittasi miglior offerente. Colombo, Dante 75. 41893
ALLOGGIO signorile 3 camere più cucina doppi servizi bagno, 1° piano zona centrale, cambiasi con medesimo alloggio in Milano. Scrivere cassetta 9119, SPI, Torino.
CAMBIEREI due camere cucinino con alloggetto adiacente laboratorio o garage. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 41641
CAMBIEREI alloggio 4 camere servizi zona Molinette affitto modicissimo con altro semicentrale 4-5 camere servizi in casa signorile recente costruzione disposto conguagliare od anche acquistare. Scrivere cassetta 2015 SPI Torino.
CAMBIEREI camera cucina entrata Barriera Milano con paraggi San Paolo, Barriera Francia. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
CAMBIO portineria bella con 2-3 camere zona S. Paolo. Scrivere cassetta 177 U, Sipra, Torino.
CAMBIO alloggio 2 camere cucina termo ascensore bagno telefono con tre camere cucina stessi confort adeguato compenso. Telef. 25-466.
CAMBIO alloggio 3 camere semicentrale con altro 5 camere servizi. Scrivere cassetta 5013 SPI Torino.
CAMBIO bella camera via Cibrario con 2 camere cucina semicentrale buona entrata. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. 81358
CAMBIO alloggio soleggiato Madonna Campagna capolinea tram, con portineria stabilimento clinica villa preferibilmente fuori Torino coniugi soli 39anne. Telef. 790-086.

(Continua a pagina 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

CEDESI camera e cucina prelevando mobilio. Scrivere cassetta 7946, SPI, Torino. 40771
CEDO 2 camere e cucina soleggiate Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino.
CEDONSI 2 camere Porta Palazzo. Scrivere cassetta 1998, SPI, Torino.
CERCASI alloggetto o camera indipendente vuoti o ammobiliati, massimo fitto. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino. 90664
CERCASI alloggio 3-4 camere cucina pagando buona entrata, zona Nizza, Porta Nuova. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 3 camere, servizi, periferia, dintorni Torino. Scrivere libero, Lamarmora 47.
CERCO una due camere cucina dando compenso. Telef. 48-201.
CERCO affitto alloggio signorile 4-5 locali, doppi servizi possibilmente giardino terrazzo anche rilievo mobili. Scrivere cassetta 4637 SPI, Torino. 41508
CERCO camera vuota telefono oppure uno mobilio uso ufficio. Telefonare 85-078. 81474
CERCO affittare cascina 4 ambienti garage telefono. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. 40834
CERCO affittare acquistare villetta 4-6 camere, preferibilmente S. Paolo, Francia, Crocetta. Tel. 30-470.
CERCO affittare villetta ammobiliata Torino o entro raggio 25 km. Telefonare 39-470.
COLLINA torinese famiglia senza bambini referenze affitta alloggio confortevole estate autunno. Telefonare 76-572.
COMPRO alloggio centralissimo, nuovo, libero, 4-6 camere, doppi servizi, contanti. Esclusi mediatori. Scriv. cassetta 5030 SPI Torino.
CONIUGI massima serietà cercano 2 camere cucina servizi buonentrata. Scriv. cassetta 5027 SPI Torino
CONIUGI soli offrono 16.000 mensili trattabili alloggio 3 camere servizi. Telefonare 30-134.
DISTINTA famiglia cerca in affitto alloggio veramente signorile 5-6 camere più doppi servizi, garage. Località Crimea, D'Azeglio, Vittorio, Umberto, Crocetta. Telef. 43-404.
DUE-TRE stanze ammobiliate con uso giardino e terrazzo anche periferia per sei mesi cercansi. Scrivere cassetta 8037 SPI Torino.
IMPRESA vende alloggi, negozi, uffici, nuova costruzione, paraggi Bernini. Statuto, corso Stupinigi, rateazione 4-10anni. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefono 43-404.
INDUSTRIALE affitterebbe alloggetto centralissimo signorile anche ammobiliato. Scrivere cassetta 4056 SPI Torino. 41084
OFFRO fitto aggiornato per camera cucinino. Scrivere cassetta 3080, SPI Torino. 41083
OFFRO 200.000 una-due camere cucina servizi preferibilmente centrale. Telef. 61-90-75. 81400
OFFRO 100.000 aumentabili 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. 41160
OFFRO 300.000 due camere servizi centrali. Pasquali, Mameli 9. Telefono 40-437.
OFFRO buonentrata e buon affitto 2 camere servizi. Telef. 46-798.
OFFRO 15.000 mensili per 2 camere. Pagnotta, Rossana 26.
OFFRO 150.000 aumentabili alloggetto 2 camere Crocetta, S. Paolo. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.
OFFRO 200.000 per 2 camere cucina vuote. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. 41307
OFFRO buonentrata per camera, cucina, cucinino vuoti paraggi Statuto, Francia, Cibrario, Donato. Dettagliare. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 90653
OFFRO buon compenso 2-3 camere, cucina, servizio libero subito. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.
OFFRO 150.000 aumentabili per 2-3 camere servizi. Telef. 691-419.
OSPEDALETTI affittasi villa 16 locali smobiliata, rimessa nuovo, libero subito, giardino. Pedemonte, Sanremo. 90716
PROPRIETARIO appartamento libero 4 camere c.so Francia cambia con altro stessa zona 1-2 camere più. Paga differenza. Tel. 41.000.
RAPPRESENTANTE cerca locale uso ufficio telefono zona Porta Nuova Porta Susa. Scrivere cassetta 1884 SPI Torino.
REGALA pelliccia, pellicciato procurandogli alloggio. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.
SPOSI cercano alloggetto due camere servizi vuoto buona entrata fitto aggiornato. Tel. 37-788 in giornata. 90140
SPOSI cercano alloggetto due camere mensualità anticipata o eventuale buonentrata. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino.
SPOSI offrono buona entrata camera cucina vuote. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.
SPOSI cercano 2-3 camere servizi buonentrata. Telefonare 68-980.
ZONA salubre tranquilla 20 Km. tranvia da Torino, affittansi alloggetto periodo villeggiatura anticipando spese ripristino. Tel. 87-344
100.000 buonentrata offro, alloggetto vuoto soleggiato 2 camere disimpegni. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. 40070
150.000 offro per alloggio due tre camere servizi. Telef. 48-062
000.000 offre professionista per alloggio rialzato primo piano. Telefonare 40-106. 41103

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO: Affitto stagione balneare ville, appartamenti signorili posizione incantevole, Agenzia Aurelia, Alassio. 90696
STAGIONE estiva cercasi affittare appartamentino ammobiliato Riviera Ponente preferibilmente villa. Scriv. cassetta 7096 SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

S. MARGHERITA Ligure. Hotel Laurin sul mare. Speciali riduzioni per famiglie. Trattamento 1° ordine.
SANREMO Villa Margherita, Norero 3, pensione riscaldamento 1000 tutto compreso. 90716
VARAZZE stagione balneare affittansi ville, appartamenti, camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 90061

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

CONTABILE esperta, impianti, terrebbe contabilità piccole aziende. Serietà. Telefonare 770-886.
CONTABILITA', paghe, contributi, ecc. piccole aziende diplomato accetta ore serali. Scrivere cassetta 6971 SPI Torino. 90072
CORSI contabilità mano d'opera. Per informazioni rivolgersi: Ufficio Consulenza materia lavoro, Massimo Azeglio 74. 90018
CORSI di taglio, confezione, maglieria. Lezioni individuali, corsi per corrispondenza. Via 4 Marzo 14 Telef. 561-407. 90089
DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telef. 680-076.
DOTTORE ragioniere assume lavori contabilità, costi, consulenza in genere. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 41426
ESAMI ragioniere, computista, avviamento, idoneità, preparazione seria accuratissima. Telef. 35-500.
INGLESE. Lezioni, corrispondenza traduzioni. Dabbene, Giuliberghia, corso Sebastopoli 142.
LAUREATO traduce dal francese inglese tedesco spagnolo. Telefonare mattinata 63-705.
RAMMENDATRICE provetta lanerie accetterebbe lavoro domicilio da stabilimento o negozio. Scrivere cassetta 1774, SPI, Torino.
SIGNORINA ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica igienica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 41389
SPAGNOLO lezioni, traduzioni, da professore lunga pratica Sud-America. Telefonare 60-520.
TENGONSI corsi accelerati conseguimento sessione giugno licenza media inferiore o superiore. Massima serietà, prezzi modici. Telefono 56-464. 41934
UNIVERSITARIO massima serietà cultura offresi istitutore ragazzi famiglia. Miti pretese. Scrivere cassetta 2006 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI matrimoniali nuovissime, massima serietà. G.E.A., via Garibaldi 1. Telefono 529-361.
AFFITTASI distinta grandiosa matrimoniale uso cucina volendo studiolo artista, pranzo, tutti conforts. Telef. pomeriggio 54-287.
AMMOBILIATA centrale presso ambiente distinto ogni comodità. Telefonare 51-876.
AMMOBILIATA affittasi a signora massima serietà. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino.
CAMERA mobiliata cerca impiegato solo paraggi Statuto, Francia. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino.
CAMERA signorile centralissima ammobiliata ingresso indipendente termo bagno cercasi. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.
CERCASI camera mobiliata o vuota centrale. Telef. 49-879 ore ufficio
CERCO camera indipendente, ammobiliata o no, anche da ripristinare. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. 41277
FAMIGLIA tre persone cerca camera mobiliata bella con uso cucina, lunga permanenza. Scrivere cassetta 1918 SPI Torino. 90701
PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre zona Porta Nuova, riservatezza. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino.
IMPIEGATA sedicenne, cerca bella ammobiliata paraggi piazza Statuto preferibilmente indipendente. Serietà. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. 90043
INDUSTRIALE 30enne cerca sistemazione pensione completa presso famiglia o affitterebbe camera salotto mobiliati. Scrivere cassetta 4071 SPI Torino. 41194
PROFESSORE darebbe pensione assistenza scolastica ragazzo ottima famiglia. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. 41400

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE dattilografa conosc. francese inglese cercasi stabilimento. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.
ABILE attrezzista stampista disposto collaborare anche extra orario cercasi. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. 40577
ABILISSIMA lavorante fantasia, capogruppo ottime referenze, cerca primaria Casa confezioni. Massima retribuzione. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 41446
AGGIUSTATORI stampisti specializzati cerca Magnadyne. Presentarsi Avellino 3. 40747
AMBOSESSI guadagneranno bene eseguendo facile lavoro collocamento. Scrivere Radar, casella 301, Trieste. 90098
APPRENDISTE cucitrici 13-14enni interne esterne cercansi. Scrivere cassetta 8133 SPI Torino.
ASSISTENTE edile provetto cerca impresa costruzioni. Indicare età, lavori eseguiti, referenze. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.
ASSUMESI provetta taschiaia. Presentarsi via Romani 2.
ASSUMIAMO provette lavoranti pantaloniste domicilio. Presentarsi via S. Donato 74.
AUTISTA meccanico perfetto lunga pratica documentabile con moglie ottima tuttofare senza figli referenze ineccepibili cercasi subito, fornitesi alloggio villa senza vitto Scrivere cassetta 3067 SPI Torino.
CALZIFICIO assume giovane aiuto meccanico circolari. Offerte cassetta 4136 SPI Torino. 41431
CAMERIERA 30enne cercasi da famiglia Biella. Scrivere cassetta B 132, Pubblicità Oliva, Biella.
CAMERIERA tuttofare 25enne praticissima casa signorile custode domestico con moglie senza figli 35enne cercasi distinta piccola famiglia. Scrivere subito cassetta 4314, SPI, Torino. 41379
CAMERIERA 25enne tuttofare cercasi Bellino, piazza Carignano 4, piano primo. 40973
CAPO teleferista provetto meccanica impianti affideremmo esercizio rilevante impianto. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 41000
CASA di mode De Martini cerca urgente abilissima venditrice bella presenza. Presentarsi via Accademia Albertina 40 piano primo.
CASA di Mode De Martini cerca urgente indossatrice taglia 44 giovane bella presenza. Presentarsi via Acc. Albertina 40 piano primo.
CERCANSI abili pulitori Rugoni, via Elba 17. 41034
CERCANSI tessitrici provette. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
CERCANSI pellettieri macchiniste abilissimi e fattorino 15enne. Battesi, Belfiore 36.
CERCANSI produttori ambosessi per vendita rateale pelletterie. Bofari, Mazzini 40. 41109
CERCANSI abilissimi calderai lamiera spessa sottile fabbri. Scrivere cassetta 4300 SPI Torino.
CERCASI abilissimo lavorante di 1° ordine. Sartoria Di Biasi, via Marcello Soleri 4. Telef. 41-009.
CERCASI abilissime lavoranti fantasia confezioni. Cavaglià ex-Binello, Principe Amedeo 7.
CERCASI domestico assoluta fiducia ottima residenza campagna trattamento famigliare, precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2013 SPI Torino.
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Graglia, v. Barbaroux 10.
CERCASI visitatore o visitatrice provetta per stabilimento confezioni in serie. Inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
CERCASI pettinatrice, manicure. Nino, corso Vittorio Emanuele 22.
CERCASI abilissima confezionista per donna e uomo. Telef. 69-107.
CERCASI autista per famiglia signorile. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino.
CERCASI perfetta svelta stenodattilografa possibilità carriera segretaria per giovani elementi primissimo ordine. Scrivere Piacentini, via Saluzzo 3. 41244
CERCASI tuttofare fissa pratica, robusta per famiglia due adulti 3 bambini, buon stipendio, trattamento ottimo, referenze controllabili. Telef. 64-750.
CERCASI autista 2°-3° grado provetto motorista, meccanico particolarista. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. 40061
CERCHIAMO confezioniste pantaloni, bassi; abili lavorazione in serie accurata, buona paga. Inutile offrirsi non pratiche. Rivolgersi ore 17.30 Taurinia, via Gioberti 94.
CERCO abilissima maglierista, associare strumento macchina. Scrivere cassetta 4234 SPI Torino.
CERCO giovane commessa per drogheria. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 41420
CERCO amministratore anziano lavoro mezza giornata. Scrivere referenze cassetta 4042, SPI, Torino.
COMMESSE pratiche, abilissime, bella presenza, referenze serie, cercansi. Presentarsi mattino, Pollone, Santa Teresa 6.
CORRISPONDENTE inglese francese italiano stenodattilografa abile cercasi importante azienda, referenze. Curriculum. Scrivere cassetta 4163 SPI Torino.
ELETTROTECNICO giovane provetto elemento assumiamo per montaggio collaudo elettrodomestici. Candens, XXIV Maggio 77, Collegno. 41509
EMIGRARE Sudafrica, Cile, Colombia: condizioni, lavoro, tariffe. Chiedere informazioni. Uedit, casella postale 72, Foligno.
FAMIGLIA signorile offre trattamento massimo tutto fare purchè esperta, referenze. C.so Francia 22.
FONDITORE magnesio in conchiglia se praticissimo cercasi per consulenza. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 40616
FORTE guadagno lavorando domicilio, facile. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 90704
GRANDE organizzazione assicurativa Milano, ramo vita, assume ispettori capi gruppo e produttori. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 194 A, SPI, Milano.
GROSSISTA tessuti cerca urgentemente commesso misuratore. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino.
GUADAGNERESTE mille giornaliere entro un mese imparando taglio confezione pantaloni camiciaia sarta donna e uomo maglieriata, bordosa. Sacco, corso Grosseto 115, scala 13, tram 9. 41589
IMPORTANTE Lanificio Vallestrina cerca capo disegnatore, disponibile subito od entro breve tempo, esperienza articoli settimati drapperia fine, posizione stabile. Indicare posti occupati e dettagliare referenze. Scrivere cassetta 119 M, Pubbliman, Biella.
IMPORTANTE ditta pellicceria di Roma cerca subito abilissimo tagliatore esperto direzione laboratorio lavori finissimi ottimo compenso. Necessitano buone dettagliate referenze. Casella 30 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 90570
IMPORTANTE Industria cerca ottimo disegnatore apparecchiature elettromeccaniche, altro schemi elettrici impianti sicurezza ferroviari. Precisare età, studi, curriculum professionale, referenze. Scrivere cassetta 4090 SPI Torino.
IMPORTANTE Società cerca produttori attivi per lavoro organizzato. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 41001
IMPRESA assume ingegnere edile. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.
INCISORE metalli provetto ottime referenze disposto recarsi Argentina cercasi. Scrivere cassetta 1973 SPI Torino. 90098
INDIA. Cercasi direttore commerciale lunga esperienza disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. 81307
INDUSTRIA telerie cerca giovane commesso, impiegato sufficiente pratico ramo, possibilità carriera vendite. Scrivere cassetta 1900, SPI, Torino. 21001
INDUSTRIA legno cerca abile falegname anche tracciatore. Telefonare 772-457. 21005
INDUSTRIA cartotecnica cerca elemento femminile pratico confezione scatole disposto trasferirsi città Piemonte. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino. 40749
INGEGNERE chimico energico pratico lavorazioni acidi e solfati cercasi da industria toscana per dirigenza importante stabilimento. Referenze dettagliate cassetta 7077 G, SPI, Firenze. 90904
INGEGNERE laureato elettromeccanico, pratico gruppi motori-dinamo di grande potenza, lunga pratica direzione stabilimento. Disposto trasferirsi subito provincia Torino, ricerca importante società. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino.
LAVORANTE abilissima sarta bambina apprendista cerca Lazzarino, via Andrea Doria 7.
LITOGRAFO trasportatore macchine, celibe, cercasi Riviera Ponente. Scriv. SPI, cassetta 32 F, Savona
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro.
OPERAIO specializzato torni automatici a revolver cercasi. Disposto trasferirsi provincia. Scrivere cassetta 101 L, Pubbliman, Biella.
OPERAIO specializzato ricalcatore e stampaggio bulloneria cercasi. Disposto trasferirsi provincia. Inviare curriculum e referenze a cassetta 101 L, Pubbliman, Biella.
PICCOLA industria cerca pratico amministrazione commercio con capitale. Scrivere cassetta 4120 SPI Torino. 41347
PICCOLA famiglia cerca capocisima tuttofare giornata. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.
PORTINERIA assumiamo marito manovale moglie custode. Scrivere età cassetta 4180 SPI Torino.
PRIMARIA Casa spedizioni cerca pratico traffico internazionale sistema marittimo referenze esporre curriculum vitae. Scrivere cassetta 106 U, Sipra, Torino.
PRIMARIO lanificio vicinanze Torino cerca abile capo carderia. Si esige lunga esperienza, provata capacità, referenze di primissimo ordine di posti ricoperti con stesse mansioni di capo reparto. Indicare età, stato famiglia, pretese. Scrivere cassetta 9130 SPI Torino.
PULITORI metalli cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.
RAGIONIERE oppure geometra desideroso fare buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4180 SPI Torino. 41400
STENODATTILOGRAFA corrispondente veramente abile cercasi. Precisare referenze, età, pretese, scrivendo casella postale 206, Torino.
STIRATRICE abilissima bella presenza cercasi per un giorno settimana per dimostrazioni pubblico. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.
SOCIETA' cerca mezza giornata disegnatore meccanico. Scrivere cassetta 4365 SPI Torino. 41001
SPOSI con bambino cercano tutto fare giovane seria praticissima. Pescatori Quarto Pretoria 6.
TESSUTI cerca giovane volonteroso piazzista referenze cauzione. Scrivere cassetta 1297 SPI Torino.
TUTTI possono eseguire proprio domicilio lavoro facile bene retribuito. Scrivere Ditta Fama, Palazzo Bruciato, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p. pr.me 10 parole, L. 50 successive

ABILE bustaia cartotecnica offresi subito. Scrivere cassetta 4154 SPI Torino. 41426
ABILISSIMA ricamatrice, lunga pratica, capace dirigere lavoro occuperebbesi interna. Eventualmente guardarobiera o commessa. Scrivere cassetta 9016 SPI Torino.
AGGIUSTATORE prima libero fine settimana offresi. Scrivere cassetta 4094 SPI, Torino.
AGGIUSTATORE stampista specializzato prima cerca impiego. Scrivere cassetta 1036 SPI Torino.
ASSISTENTE tecnico edile 38enne praticissimo costruzioni in genere, preventivi e contabilità. Scrivere cassetta 3072 SPI Torino.
AUTISTA 2° benzina, fattorino referenze cerca impiego eventualmente cauzionando. Scrivere Baretti 17, Tonella. 41320
AUTISTA occuperebbesi casa signorile anche maggiordomo giardiniere o comunque. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino.
AUTISTA 2°-3° nafta veramente capace disposto ovunque. Visconti, Montefeltro 27. 81340
CAMERIERA 40enne fidata offresi casa signorile non alloggio, serietà. Scrivere cassetta 4165 SPI Torino.
CASSIERA abilissima, contabile, cauzione referenze, serietà, presenza libera subito occuperebbesi Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.
CERCO lavoro ad ore giornata qualsiasi. Serietà referenze. Scrivere cassetta 7064 SPI Torino.
CHIMICO laureato lunga pratica laboratorio disposto cooperare in analisi, preparazioni, ricerche. Scrivere cassetta 4141 SPI Torino.
CINQUANTENNE operaio presenza offro cauzione qualsiasi impiego mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4101 SPI Torino. 41395
CHIMICO perito industriale esperto analisi occuperebbesi industria o laboratorio. Scrivere cassetta 7061 SPI Torino. 90029
COMMESSA 45enne libera subito, praticissima salumeria, drogheria, referenze. Custode, corso Regina Margherita 72 41176
CONTADINI orticultori famiglia 3 persone accetterebbe mezzadria affitto giornata piccola tenuta terreno. Scrivere cassetta 1371 SPI Torino. 90012
CONIUGI soli già custode marito autista 2° benzina cercano custodia villa casa signorile o stabilimento. Scrivere Baretti 17, Tonella.
CONIUGI volonterosi cercano portineria serie referenze. Scrivere Marengo, via Boccardo 30.
CONIUGI cercano custodia villa pratici animali vigna. De Rossi, Strambino. 90836
DATTILOGRAFA primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 3101 SPI Torino. 40843
DATTILOGRAFA veloce, corrispondente praticissima lavori ufficio atta trattare con pubblico impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 4171 SPI Torino.
DATTILOGRAFA complimetrista, pratica lavori ufficio, già fatturista importante stabilimento, impiegherebbesi intera o mezza giornata. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino.
DIPLOMATA pratico progettazione attrezzature materie plastiche e fusione conchiglia offresi. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino.
DISTINTA signora espertissima cucito eseguirebbe lavori in genere presso famiglie. Scrivere cassetta 4172 SPI Torino. 41475
ESATTORE, magazziniere, cerca impiego fiducia eventualmente cauzionando. Referenze. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.
ESPERTA amministrazioni contabile corrispondenza referenze garanzie offresi seria Ditta. Scrivere cassetta 4181 SPI Torino.
ESPERTO elettromeccanico bobinatore offresi manutenzione stabilimenti. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 41451
EX-cassiere, diplomato, 30enne, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1141 SPI Torino.
FRESATORE alesatrista precisione. 30enne, proveniente estero. Cavassa, Digione, 16, Torino.
GIOVANE signora praticissima contabilità impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 41737
GEOMETRA primo impiego 20enne disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino.
GEOMETRA 21enne offresi qualsiasi impiego Torino, provincia. Gola, Martorelli 73. 41574
GIOVANE 25enne, studi liceali, occuperebbesi. Miti pretese. Tel. 33-102
GIOVANE offresi subito qualunque lavoro manuale necessiti. Scrivere cassetta 1053 SPI Torino.
IMPIEGATA 30enne lavori ufficio contabilità offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 90648
IMPIEGATO 30enne capacità presenza occuperebbesi. Scrivere cassetta 6770, SPI, Torino.
INSEGNANTE pratica ufficio vendite bella presenza impiegherebbesi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7037 SPI Torino.
ITALO Sudafricano possesso passaporto, titolo studio cerca lavoro impiego presso ditta impresa trasferentesi Sud Africa. Scrivere cassetta 3031 SPI Torino. 21188
MAESTRA 30enne offresi istitutrice dama compagnia ovunque. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino.
MANICURE bella presenza offresi. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino.
OPERATRICE contabile, pratica contabilità paghe operai occuperebbesi. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. 90063
PARASTATALE, libero mezza giornata occuperebbesi esattore o in genere, garanzie. Scrivere cassetta 2241 SPI Torino. 41410
PENSIONANDO statale 50enne permanente ferroviario occuperebbesi incarichi fiducia anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino. 41472
PERITO industriale lunga pratica officina meccanica precisione offresi anche subito. Scrivere cassetta 210 B, SPI, Milano.
PIANELLISTA mosaico occuperebbesi impresa edile. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino.
PRATICISSIMO autista 2° benzina 3° nafta conoscenza lingue offresi ovunque. Scrivere cassetta 7052, SPI, Torino. 90670
PROVETTO motorista capacità riparazione auto moto meccanica generale occuperebbesi anche estero buone condizioni. Scrivere cassetta 1254 SPI Torino. 90812
QUINDICENNE licenza commerciale steno-dattilografa complometrista cerca impiego. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino. 41498
RAGAZZINA tredicenne presenza offresi aiuto commessa mercerie profumeria referenze Cibrario 19 portineria. 41363
RAGIONIERA serissima 29enne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8114 SPI Torino.
SCOPO miglioramento, signorina presenza, praticissima vendita, trattazione affari occuperebbesi, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.
RAGIONIERA, steno-dattilografa, referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 2060 SPI Torino. 40000
RAGIONIERA, steno-dattilografa, complometer, primo impiego, miti pretese offresi. Scrivere Alessio, Piazza V. Veneto 13. 30040
SIGNORA occuperebbesi presso persona sola possibilmente Riviera. Millesimo pretese. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. 41014
SIGNORA pratica commercio ufficio offre buona cauzione se garantita per serio impiego. Telefonare 21-410 ore 13-16. 41461
SIGNORA coltura superiore abilissima corrispondente occuperebbesi anche solo pomeriggio preferibilmente unica impiegata. Scrivere cassetta 7014 SPI Torino 90756
SIGNORA referenze offresi commessa casalinghi ferramenta governo casa bambini pomeriggio. V. Vanchiglia 8 Bunori. 41400
SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino.
SIGNORINA libera pomeriggio offresi lavori ufficio, commessa. Begnano, via Frejus 48.
SIGNORINA stenodattilografa primo impiego offresi presso seria ditta. Scriv. cassetta 9023 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza offresi decoroso impiego, dattilografa, miti pretese. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino.
SIGNORINA praticissima mano d'opera, contributi, fatturazione, corrispondenza, contabilità, esperta vendita pubblicità offresi miti pretese. Scrivere cassetta 4135 SPI Torino 41380
SVELTA stenodattilografa tedesco, inglese, italiano, conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino. 90094
TECNICO, acciai nastri ferro leghe lunga pratica laminazione freddo impiegherebbesi stabilimento anche come guida inizio lavorazione. Recasi ovunque. Scrivere cassetta 1258 SPI Torino. 90636
TECNICO espertissimo ritiratosi dirigenza offre discrezione consulenza saltuaria essenzialmente impostazione riorganizzazione cicli lavorativi progettazione mascherature lavorazioni serie garantendo costi preventivati. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 90080
UNIVERSITARIO ingegneria cerca lavoro di ufficio occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 81000
VENDEUSE pratica paghe operai, contabilità occuperebbesi sartoria. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.
VENTENNE praticissima complometer dattilografa tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 85-142 dalle 9 alle 19.
VOLONTEROSO offresi qualsiasi lavoro od impiego fiducia, referenze. Scriv. cassetta 5113 SPI Torino.
[illegible] stenodattilografa impiegherebbesi comunque anche commessa. Scriv. cassetta 1284 SPI Torino
[illegible] meccanico specializzato patenti adeguate occuperebbesi anche autista famiglia. Schiles, San Secondo 37. 90000
[illegible], seria, lingue offresi governo casa bimbi miti pretese. Scrivere cassetta 147 U Sipra Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A elemento attivo affidiamo vendita casalinghi ferramenta Piemonte Liguria a provvigione. Esaminiamo anche richieste di giovani desiderosi iniziare. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 194 B SPI, Milano. 90080
ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio casella postale 36, Oneglia.
CASA grossista pelli pellicceria nota introdotta cerca abile rappresentante Torino, Piemonte. Indicare referenze introduzione clientela e personali. Scrivere cassetta 200 B, SPI Milano.
CERCANSI piazzisti olii grassi lubrificanti e industriali. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.
CERCANSI produttori per province Torino, Vercelli. Prodotto immediato guadagno. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino. 90001
CERCANSI rappresentanti vendita olio d'oliva direttamente consumatore. Indirizzare Fratelli Corio, Oneglia. 90606
CERCANSI piazzisti rappresentanti per Torino, Novara, Vercelli e province ramo lubrificanti auto. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.
CERCASI produttore pubblicità per importante settimanale motoristico diffusione nazionale, introduttissimo ambiente motorizzazione. Massime referenze. Scrivere Set, via Governo Vecchio 121, Roma.
CERCASI introdotto viaggiatore Piemonte visiti mercerie-bustaie rappresentanti tutta Italia, IMCA, Como 5, Torino. 41443
CERCASI viaggiatore cauzione minima un milione, stipendio, provvigioni, clientela e automezzo della ditta. Scrivere cassetta 4156 SPI Torino. 81380
CERCHIAMO ogni regione introdotti giocattoli e biciclette; indispensabili ottime referenze e automezzo. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 90373
COLONNE porta cristalli illuminanti fluorescenti, assoluta novità, attrezzi accessori brevettati per vetrine, porta tessuti, porta scarpe Plexiglas, segna prezzi; cercansi rappresentanti introdotti. RIVA, Zecca 8, Bologna 90709
CONOSCIUTA ditta grossista pelli pellicceria cerca abile introdotto rappresentante Torino Piemonte, indicare referenze introduzione clientela. Scrivere cassetta 96 A, SPI, Milano. 90605
DEPOSITARIO Casa vinicola veronese magazzino fiduciario proprio cerca collaboratore espertissimo ramo meglio se rappresentante stesso articolo sviluppo lavoro referenze non occorrono capitali. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino.
DIPLOMATO proprietario auto offresi qualsiasi rappresentanza. Scrivere cassetta 1977, SPI, Torino.
DIPLOMATO residente Padova aiuto propria cerca seria rappresentanza Veneto. Scrivere cassetta 4165 SPI Torino. 41437
DISPONENDO camion forte clientela Valle Susa cerco rappresentanza deposito birra Svizzera. Scrivere cassetta 3795 SPI Torino.
DITTA specializzata costruzione articoli brevettati cerca esclusivista introdottissimo ferramenta minuterie metalliche affidare lancio vendita articolo assoluta novità utilità forte vendita. Scrivere cassetta 2050 SPI Torino. 81103
FABBRICA ricambi auto cerca rappresentanti Campania, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna. Scrivere cassetta 1775 SPI Torino. 90010
FONDERIA torinese ghisa cerca rappresentante per Torino bene introdotto ambiente meccanico, referenze. Scrivere cassetta 2406, SPI Torino 31000
GROSSISTA carta cancelleria cerca produttori locali Torino Piemonte. Scrivere cassetta 8131 SPI Torino.
IMPORTANTE industria profumi Milano cerca rappres. introdotti, referenze, prov. Torino, Aosta, Cuneo, Vercelli, Alessandria, Asti, Novara. Scrivere cassetta 235 N, SPI, Milano. 90705
IMPORTANTE manifattura busti affini cerca rappresentante Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 217 B, SPI, Milano. 90740
IMPORTANTE industria estratti per liquori e sciroppi, prodotti per gelati, succhi di frutta, prodotti per dolci, estratti per liquori uso famiglia, dose un litro, cerca agenti introdotti zona Piemonte. Si appoggia con forte pubblicità. Indicare Case rappresentate. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.
INTRODOTTA modisterie sartorie accetterebbe rappresentanza articolo moda ed affine. Massime refer. Scrivere cassetta 1906, SPI, Torino.
INTRODOTTI stabilimenti, officine, affiderebbesi incarico molto rimunerativo. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 21007
INTRODOTTO visitando periodicamente Torino Piemonte automezzo proprio clientela drogherie alimentari pasticcerie salumerie aspirerebbe rappresentanze primarie Case. Capacità e [illegible] referenze. Biego, Viotti 1, Torino.
MAGAZZINO tessuti ingrosso cerca rappresentante già introdotto. Ottime referenze. Pubbliman, casella 184 G, Milano. 90618
PREMIATA commercio vini cerca agente introdotto salumerie commestibili locali pubblici spacci massima retribuzione. Telef. 39-107.
PRIMARIA Casa articoli regalo pubblicitario cerca rappresentante introdotto clientela. Botticella, Bergarelli 1, Milano.
INTRODOTTO alimentari rappresenterebbe Case prodotti largo consumo zone Bologna, Torino, ottime referenze. SPI, cassetta 7 S, Bologna. 90623
PIEMONTE, Lombardia, Lazio, Liguria, Sicilia, cerchiamo rappresentanti vendita automobilisti antiabbagliante brevettato. Italo, Salita Sanità 49, Genova.
PRIMARIA ditta da decenni introdotta classe medica tratterebbe con importante Casa farmaceutica con eventuale acquisto in proprio concessione provinciale propaganda vendite. Scrivere SPI, cassetta 33 F, Savona. 90714
PRODOTTI alimentari cercasi piazzista Torino stipendio provvigione. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.
PROFUMERIA importante cerca attivi veramente introdotti profumerie, drogherie, tabaccai, coltellerie per Piemonte, Liguria. Specificare dettagliando casella SPI, 201 Z, Milano. 90924
RAPPRESENTANTE grandi Case con deposito assume se veramente introdotti alimentari, scatolami, vini, vermut, piazzisti e subagenti province Torino, Cuneo, Aosta. Telefonare 44-367, 542.648.
RAPPRESENTANTI introdottissimi cercansi per collocamento polveri lucidatrici metalli uso domestico industriale e gioielleria zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Indirizzare Ing. Capello Boves-Rivoira.
RAPPRESENTANTI regionali cerca importante fabbrica vendita lucchetti sicurezza brevettati. Indirizzare referenze casella 37 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.
RAPPRESENTEREI seria casa colori, freddo, smalti nitrocellulosi per Torino Piemonte eventualmente deposito, referenze. Patente auto. Scrivere cassetta 1909 SPI Torino.
SERIA Ditta commercio ingrosso, minuto tessuti e impermeabili cerca buoni produttori rappresentanti. Scrivere Coultex, Prato, piazza Ciardi 11 rosso. 90482
RIENTRANDO Messico fine febbraio accetto rappresentanze commissioni industrie serie. Scrivere cassetta 5900, SPI, Torino.
SETERIE cerco subagente introdotto Piemonte escluso Torino. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.
TELERIE foderami cotoneria rappresenterei Torino Piemonte introdotto. Scrivere cassetta 1264 SPI Torino. 90004
VERNICI smalti nitrocellulosici, sintetici e pitture, importante industria cerca per il Piemonte rappresentante pratico e bene introdotto ramo. Inutile scrivere se non introdotto. Scrivere casella 716 N, SPI, Milano. 90405

L'efficacia della pubblicità inserita in questo Giornale è dimostrata dal numero di coloro che se ne valgono in ogni contingenza

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

BENESTANTE 25enne, graziosa, relazionerebbe scopo matrimonio 30-35enne laureato, industriale, bella presenza, ottima posizione. Inappuntabili. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. 41114
CELIBE 43enne solo posizione affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio brava signorina piemontese. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino.
DISTINTISSIMA vedova sposerebbe 40-50 professionista condizioni finanziarie indipendenti. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino.
INGEGNERE dirigente industriale 35enne relazionerebbe scopo matrimonio 23-27enne qualità intellettuali adeguate, ottima presenza purchè orfana entrambi genitori, serietà. Scrivere cassetta 4127, SPI Torino. 41358
LAUREATO 30enne alto bruno presenza brillante posizione sposerebbe giovanissima ragazza anche nullatenente et modesta condizione sociale purchè veramente bellissima molto alta slanciata distintissima raffinatissima educazione amante lettere arti temperamento e personalità eccezionali. Scrivere cassetta 3029 SPI Torino. 21077
PENSIONATO giovanile casa con terra conoscerebbe signorina vedova senza prole 40enne scopo matrimonio pari condizione. Scrivere cassetta 8132 SPI Torino. 81379
QUARANTENNE alto, presenza, posizione, sposerebbe massimo trentacinquenne fini sentimenti, affettuosa, anche nullatenente, se però a mezzi, tanto meglio. Scrivere cassetta 4142 SPI Torino. 41380
SARTA 27enne piacente sposerebbe subito serio professionista, operaio qualificato, posizione. Scrivere cassetta 1716, SPI, Torino.
SESSANTENNE vedovo indipendente esercente possidente sposerebbe cinquantenne condizione adeguata. Scrivere cassetta 4155 SPI Torino
SIGNORINA sposerebbe persona distinta 40-50enne ottimo impiego. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino.
SIGNORINA 27enne insegnante ruolo, presenza sposerebbe distinto posizione. Scrivere cassetta 148 U, Sipra Torino. 90000
SOLA 45enne alloggio signorile risposerebbe. Dettagliare. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino.
VEDOVA 50enne senza figli indipendente casa arredata alta distinzione risposerebbesi massimo 55enne alto distinto impiego sicuro massima serietà. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 90870
VEDOVA 38enne, presenza, moralissima, buona, 2 bimbi, proprietaria case, terreni, avviata azienda, sposerebbe serio, onesto professionista industriale, capace coadiuvare disposto rilevare parte socio. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.
VEDOVO 55enne con figli commerciante relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 41307
[illegible] celibe, impiegato, fisicamente sano, presenza, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina media statura, nobili sentimenti, colta, carattere mite. Scrivere cassetta 1985, SPI, Torino.
[illegible] proprietario rinomata azienda, presenza, titolato, esaminerebbe serie dettagliate proposte matrimoniali. Scrivere cassetta 9160, SPI, Torino. 90702
[illegible] ottima posizione fisicamente prestante sportivo sposerebbe massimo ventitreenne veramente bella intelligente colta anche poverissima purchè di famiglia aristocratica. Scrivere cassetta 1961. SPI Torino. 90099
[illegible] piacente istruita sposerebbe serio colto professionista, impiegato, buona posizione, media statura. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.
[illegible] graziosa, centomila, comproprietaria terreni, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 41100
[illegible] solo illibato affettuoso risposerebbe signora difetto fisico benestante. Scrivere cassetta 149 U, Sipra, Torino. 90000
[illegible] casa arredata bisognosa affetto sposerebbe signore distinto buona posizione, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 71072

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMMI alcune macchine maglieria e cucire. Tel. 70-169.
ACCERTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Tel. 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 47-272, Carlo Alberto 40. 90074
ACQUISTANSI libri usati carta macero. Principi Acaja 9 E. tel. 50-600
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante Cavour 4. 90066
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante. Cavour 4. 90068
ACQUISTO qualsiasi bottiglia damigiane libri archivio, impagliansi damigiane. Telef. 30-030.
ACQUISTO massimo binoccoli fotografiche scrivere cucire fisarmoniche sopramobili bronzi. Bottega Occasioni, piazzetta Corpus Domini. Telef. 30-000. 91186
ACQUISTO da privato Leica o similare. Scrivere precisando tipo richiesta cassetta 7027, SPI, Torino.
AFFARE mancato matrimonio svendiamo bellissima camera letto nuovissima completa, pagamento anche rateale. Portioala, via Rimini 9 bis. 41311
AGENZIA Informazioni via Bouchenon 4, esattezza, rapidità, riservatezza. Telef. 40-302.
ARTIGIANO svende matrimoniale Barocco pranzo studio Rinascimento. Ormea 34, cortile. 90 77
ARTIGIANO vende cucina Novecento, buffet, guardaroba, sedie, attaccapanni, matrimoniale Novecento 55.000, Gropello 16, falegname
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange 36, cortile. 90095
BILIARDO grande ottimo stato vendesi rateazione. Rodi, via Garibaldi 4. 81170
BILIARDO lavorazione pregiata vendo cambio. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 41116
CAFFE' espresso macchine Imperia da 95.000 a 500.000 lire. Officina Gaude, Clotilde 43. 90064
CAMERE matrimoniali, Rustiche massiccie lire 57.000, Barocco autentico lire 145.000. Assortimento cucine, tinelli, di lusso e comuni. Massime facilitazioni. Mobilificio Madama, via Madama Cristina 96.
CAMERE letto 30.000, cucine 15.000, Mobilificio Po, via Po 24.
CARROZZELLA per bambini occasione vendo. Telefonare 64-337.
CAUSA cessazione, liquidasi: Barocco, Novecento, Rustiche. Facilitazioni. C.so Dante 124 (cancellino 13).
CELEBRE indovina. Consigli infallibili Scienza Egiziana, «La Parigina», piazza Santa Giulia 11. Venerdì, sabato, domenica.
CERCASI tecnigrafo buone condizioni. Masoero, Vespucci 37. Telefono 80-661, Torino.
COMPERO: Ediz. Ferrario - Costumi - 1821; Vecellio Habiti 1598; Tolomei, Laude di Don. Bolognesi 1514; Franco Giacomo. Habiti d'uomini 1610; altre ed. costumi e stampe. Casella M 658, SPI, Como.
COMPRANSI radio usate eventuali cambi. Centro Radio, Roma 181 (cortile). 90030
CUCCIOLONE Setter inglese iscritto cedo. Telef. 90-312.
DISCHI celebrità incisioni anie 1914 cerca urgente. Casella 298 Z, SPI, Milano. 90654
DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate superestratti Fiat. Rifornimenti ingrosso Torino, via Pisa 50.
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio, camera letto e salotto, ultima creazione. Facilitazione pagamento. Via Roma 101. Tel. 41-607.
FILATURA lana angora e stracci. Si cambiano stracci lana a prezzi modici. Via Bocafous 2.
FRIGORIFERO famiglia americano vendesi buon prezzo, Sapelli, via Parma 3. 90-034
GALLERIA Castore. Stampatori 4, espone grandioso assortimento mobili antichi, moderni, specchiere, lampadari persiani, sopramobili, dipinti per vendita a libera offerta. Orario 9-12; 15-19; 21-23.
MACCHINA maglieria 12x60 vendo, compro tagliacuce, Borgarello, Giulio Cesare 151. 90000
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compera cambia ripara Lotti, Massini 41. 90061
MACCHINE cucire, qualunque tipo, compra vende ripara Castagno, Francesco d'Assisi 26. Tel. 56-597.
MACCHINE cucire di marca occasione e nuove. Bosco, C. Alberto 18
MACCHINE cucire e maglieria qualunque marca compero. Telefonare 56-548. 90174
MACCHINE maglieria Dubied 8-10 x 70, 80, 90 e altre misure vendo; facilitazioni pagamento. Casacci, Arsenale 40. 91914
MAGLIERISTE, officina specializzata esegue qualsiasi riparazione. Fabbricazione triangoli originali Acciaio svedesi inconsumabili. Telefonare 76-160.
MOBILI convenientissimi ratealmente cambierebberonsi anche con automobile. Corso Francia 196 bis.
MOBILI lunga rateazione presso Mobilificio Lombardo, via Campana 15, angolo via Principe Tommaso. Tel. 61-000. Visitate il grande assortimento. 90063
MOGLIO vende compera cambia macchine cucire maglieria, rateazione. Francesco da Paola 4, angolo via Po. 41143
OCCASIONE vendo biancheria abiti signora tappeti scarpe copriletto tende cuscini per divano. Tel. 61-963
OCCASIONE vendesi camera letto 70.000 pranzo noce bellissimo. Ormea 44
OCCASIONISSIMA. Disponiamo settimanalmente piccoli blocchi calzature tutti tipi. Ducato, Orfane 32.
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, [illegible] svariate elegantissime, Imbrerete Cigna 17, Ente Aste. Tel 22-844
OCCORRONMI macchine maglieria in affitto, offro 10.000 mensili. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
OCCULTISMO, metapsichica consigli intimi positivi, Consultazioni pomeridiane. Via Romani 28.
PELLICCE confezione accurata. Si liquidano le ultime confezioni a sottocosto. Facilitazioni pagamento Radrerna, Ribet 2 angolo Nizza 30
PIANOFORTE fisarmonica occasione comprerei privatamente. Descrizione offerta. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. 90049
PIANOFORTE compro se occasione. Telefonare 691-348.
PIANOFORTE mezzacoda vendo cambio compero usati. Tel 60-340 Cantani corso Moncalieri 196.
PIANOFORTI verticalcoda pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Comprensi usati. Massa, Goito 11 Tel 81-000.
POLTRONE divani nelle stoffe ritassativi Approfittate! Scalia, piazza Statuto 13
PRIVATO vende mobili antichi e grande camino. Telefonare 57-000.
PRIVATO cede camera nuova, rustica rovere ad un letto con libreria. Portineria Peschiera 261
REGISTRATORE cassa Ely cambio, 90000 Fiat 500 Garavini vendo Telefonare 73-007.
SCRIVANIE! Librerie, casellario tavoli classificatori, schedari, mobili ufficio razionali, classici, novecento. Poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SEDIE! Poltroncine, curvate, pieghevoli, Novecento, comuni. Rimbottimento, Barocco, Tavolini, salotti, poltrone, sofaletto. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SOFA' Luchini, poltroneletto brevettate, salotti, garanzia convenienza, Sardi, Mille 20.
SUPER Banca, Bilance affettatrici basculle tritacarne tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.
TAPPEZZERIE carta prezzi realizzo. Donati, via Lagrange 2. Telefono 42-226. Vetrofanie.
TRECCANI enciclopedia acquisto da privato. Scrivere F. Zajo, via Colli 10. 41130
VENDESI potager gas ghiacciaia banco noce bilancia. Tel. 69-306.
VENDESI occasione radio per auto, mobile ed orologio controllo operai, Don Bosco 68. 41304
VENDESI macchina maglieria 7x60, Pasonino, Cibrario 130.
VENDO seta naturale in matassa, marsina taight vestiario uomo. Telefonare 61-021. 90077
VENDO ricca pranzo Rinascimento completa di 5 mobili, lampadario, candelabri. Telef. 33-333.
VENDO 2 scrivanie e una cariolliera in buono stato. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino.
VERE occasioni pelliccia volpe argentata scura e un renard nero grandioso vendo. Tel. 50-608.
WELL Mat macchina ideale cucire. Concessionario Bosso, Carlo Alberto 16. 90068
80.000 camera pranzo noce massiccia vendesi, Mondino, Orbassano 61. Telef. 56-130 90040

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTASI se vera occasione Fiat 1500 D. Dettagliare offerta condizioni cassetta 1137, SPI, Torino.
ACQUISTEREI due rimorchi eventualmente ribaltabili. Scrivere Tegni, Cassini 40. 90078
ACQUISTO da privato Aprilia berlina oppure Ardea. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino. 90081
ACQUISTO Motom se vera occasione. Scrivere cassetta 9130, SPI, Torino. 90000
ACQUISTO contanti 500 B nuova usata. Da Verazzano 38, Carrozzeria. Telef. 30-400. 90027
ACQUISTO se in buone condizioni camioncino 1100 portata q.li 10, Telef. 81-773. 81380
ACQUISTO carrozzeria completa 1100. Telef. 693-308.
AGENZIA automobili «Demaio», Nizza 43, telefono 61-322, compera, vende, permuta. 90781
APRILIA 1300, 1130 seconda, Topolino balestrino, furgone 500, occasione vende Delpiano, Aosta 9.
ARDEA Aprilia vera occasione acquista privato. 19-14 telef. 73-087.
ARTIGIANO specializzato riparazioni auto ex-motorista e collaudatore Lancia esegue lavori all'Autostazione Silvio Pellico 7. Telefono 60-600. 90100
ASSORTIMENTO automobili nuove Fiat Lancia. Occasioni diverse, Capello, Lagrange 17. 90000
AUTOCARRI ribaltabili 3 RO, 666, 621. Taurus normale. Telefonare 601-353. Vecchini.
AUTOCARRO Austin 3 assi 25 q.li svendo oppure cambio con vettura Telef. 81-778. 90874
AUTOMOBILI usate sostituitele con automobili nuove. Differenza prezzo pagamento 12-18 mesi. Interpellateci. Riviera, San Secondo 81. Telefono 60-067. 90084
AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 60-600. Nuova gestione.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Esclusività Piemonte Liguria. Fait, San Quintino 2. Telefono 50-600. 90077
AUTONOLEGGIO Balilla trequadrimarce perfette. Garage via Maurini 4. Benedetto.
AUTOPULLMANS, autocarri, autovetture, motocarri, macchinari, rateo Società Industriale Finanziaria, via Bianzamano 2 e concede sovvenzioni. 90054
AUTOSALONE corso Vinzaglio 3, compra, vende, cambia autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
BALILLA quadrimarce 508 B, verdo, E. M.. Broni 3. Telefono 72-291.
BALILLA 4 marcia 4 porte occasione vendo a privato. Tel. 90-326.
BALILLA camioncino quadrimarce ottimo miglior offerente vendesi. Franchino. Telef. 772-300.
B. M. W. 750 motocarrozzetta 2 posti 230.000, D. K. W. 98 come nuova 60.000. Benedetto, Di Nanni 66. Telefono 30-344. 90000
BOMBOLE metano compro pagando massimo. Bonanni, S. Quintino 2 telefonare 44-286. 90000
CABINE leggerissime per motocarri Ape ecc. Consegne rapide. Museo, corso Francia 196. 90000
CAMIONCINO 1100 acquisterei ottimo stato. Scrivere cassetta 104 L, Pubbliman, Biella. 90711
CAMIONCINO Balilla o tipo equivalente cercasi, precisare tipo prezzo comunicando Cea, c. Brescia 60.
CERCO D.K.W. 98 recente. Bongiovanni, via Villafranca 60, Telefono 33-811. 21116
CERCO vettura Ardea oppure 1100 in disordine. Bocchiardi, via Nizza 305. Torino. 41300
CICLISTI! Acquistando micromotori Leone fabbricati in Torino, avrete maggiori possibilità di assistenza, garanzia, sconti, facilitazioni pagamento. Interpellateci. Leone, Madama Cristina 36. Telef. 61-344.
COMPRA vendita automobili vendita rateale 18 mesi. Agenzia Auto corso Brescia 4. 90000
COMPRO occasione da privato buon stato 1100 Balilla o furgone. Telef. 92-761. 41779
COMPRO tamagnoni se occasione. Scrivere cassetta 8136 SPI Torino.
FUNZIONARIO Fiat vende a privato 500 B trasformabile come nuova. Telef. 50-394 dalle 19-21.
FURGONE e vettura Balilla quadrimarce, motocarro Gilera, Cardano, Balbis 1. 41683
GUZZI 250 ottima vendo privato. Telefonare feriali 41-857.
GUZZINO buono stato acquisterei contanti. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. 81300
LAMBRETTA usata come nuova vendiamo. Tel. 600-681, via Filadelfia 31. 90771
MECCANICI ed elettricisti specializzati ripareranno la Vostra automobile, ricambi originali, consegne sollecite, prezzi modici, garanzia. Officina Leone, Madama Cristina 36. Telefono 61-544.
MOTO vasto assortimento prezzi incredibili prima d'acquistare visitate Danzioni, Borgosesia 78.
MOTO cambi, motori Triumph, Matchless Ariel, B.S.A. San Bernardino 7. 41625
MOTOCARRO Guzzi 500 come nuovo vendesi. Telef. 79-109.
MOTOCARRO Macchi 3 perfetto vendo cambio Topolino Balilla. Telef. 61-636. 91000
MOTOM compero anche in cattive condizioni. Telef. 40-196.
OCCASIONE due carri funebri gran lusso liquida, Fratelli Ba, Cairoli 78, Vigevano.
OCCASIONE compero motocarrozzetta 500 oppure sciolta. Tel. 61-135.
OCCASIONE. Motofurgoncino Mas 175 con gabina, triciclo pedale vendo. Benente, S. Dalmazzo 2.
PNEUMATICI-BUSTE: è vostro interesse interpellarmi prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.
PRIVATO acquista contanti 1500 Topolino ottima occasione, dettagliare. Scrivere cassetta 1964, SPI, Torino. 90050
PRIVATO vende Balilla quadrimarce. Telefonare 73-302.
PRIVATO vende Fiat 500 camioncino et gomma 32x6. Telef. 900-371.
PRIVATO compra da privato Topolino balestrino se occasione. Telefonare 71-172. 91131
PRIVATO compra da privato Topolino se occasione. Telef. 90-632.
PULIZIA, ingrassaggio perfetti alla Vostra automobile, potrete ottenerli soltanto affidandola alla Autorimessa Leone, Madama Cristina 36. Telefono 61-544.
RELITTO 1100 L autocamioncino unificato Bis Lambda 6 posti. Borgaro 30. 40796
RIMORCHIO Viberti ultimo modello nuovo ancora da immatricolare cedo sottocosto. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.
TOPOLINO acquisterei occasionissima anche mezza balestra. Telefonare 41-570. 41409
VENDESI camioncino Alfa Romeo. Telefonare 200-606.
VENDESI camioncino 1100 perfetto [illegible]. Telef. 80-301.
VENDO 634 rimorchio Viberti condizioni pagamento. Telef. 90-079.
VENDO camioncino 614, 500, Celraro sport, due autocorriere, vettura 514. Selvaggio, via Bidone 56.
VENDO motocarrozzino Zundapp recente. Casa Pneumatico, Nizza 30
VENDO 626 con rimorchio, telefono 557-105 Borgarello, v. Podgora 8.
VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48 dimostrazione presso Sleer, Lamarmora 30, Tel. 43-193, rateali. E. E dopo tutti visitateci comprerete certamente. Autoagenzia. Savoia, Tiziano 21. 90010
634, 3 RO, 621 perfetto preferibile ribaltabile cerco contanti. Casella 90 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 32
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
6 Febbraio 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (larghezza di 50 mm. L. 250; diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 800 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il problema D.P.

La comparsa sulla pedana del processo Kravcenko, in mezzo alla brillante compagnia cosmopolita dei protagonisti e dei comprimari, di quei cinque o sei strani e pietosi personaggi fatti uscire a deporre dai campi, avrà forse ricordato a qualcuno che, accanto ai soliti problemi di cui si parla ogni giorno, ce n'è sempre in piedi un altro: il problema dei D.P.

Questa sigla, che suona un po' come il D.D.T., vuol dire, come sapete, *Displaced Persons*, ed esprime tutte quelle diverse categorie di profughi, o espatriati, o deportati che la guerra ha strappati alle proprie case e al proprio paese e ha dispersi nel mondo. Non so se la nostra civiltà lascerà molti monumenti. In cambio lascerà certamente molte sigle, e resterà come una delle caratteristiche peculiari l'avere introdotto stabilmente l'uso di questi gelidi e impersonali gruppi di lettere, che rappresentano indifferentemente un insetticida, un comitato di professori, un centro di spionaggio, una fabbrica, un aeroplano, una combinazione chimica, il dolore la miseria la morte.

Chi è andato a scuola prima del 1914, nel primo decennio del secolo, si ricorderà l'olimpica, distaccata curiosità con cui si studiavano le invasioni, le torture, i saccheggi, e tutte le diavolerie delle guerre di una volta. Era stato un tempo, è vero, in cui i popoli interi emigravano, città intere eran rase al suolo e gli abitanti portati in servitù. Ma tutto questo era roba del passato. Per grazia del Cielo, ormai eravamo civilizzati: le magnifiche sorti e progressive (c'è poco da ridere, conte Leopardi!) ci assicuravano che il mondo non avrebbe mai più visto simili cose.

Ebbene, sarà opportuno che nel parlare del massacro e deportazione degli abitanti di Melo o della distruzione di Cartagine, o delle invasioni barbariche, i professori di storia sottolineino bene agli alunni gli immensi perfezionamenti che noi moderni abbiamo conseguito in questo campo. Le invasioni barbariche..... quanta retorica su queste trasmigrazioni di popoli, sulle orde sterminate delle cavalle di Attila che simili a piaga biblica bruciano i campi d'Europa ecc. ecc. Eppure, anche a stare alle cifre iperboliche addirittura dei cronisti contemporanei che appartengono tutti agli uffici di propaganda di papa Leone, di Ezio e di Teodorico, la massa agli ordini di Attila non avrebbe mai passato nelle sue peregrinazioni i 500 mila. Non parliamo dei famosi Goti che quando scesero in Italia erano poche decine di migliaia. Roba addirittura da ridere in confronto a noi. Gli esperti dell'istituto internazionale di ricerche di Salisburgo, che studia apposta questi movimenti di popoli, calcolano che, nel mondo intero, ci siano circa 70 milioni di uomini i quali, per un motivo o per l'altro, si possano considerare profughi. Mai nella storia si è vista una trasmigrazione forzata di queste proporzioni. Siamo imbattibili.

A noi, naturalmente, interessano soprattutto le cifre che riguardano l'Europa. E qui bisogna dire subito che molto è stato fatto. L'I.R.O., l'organizzazione internazionale che ha assunto dall'U.N.R.R.A. la cura di tutta questa gente, ha lavorato davvero molto bene se, degli 8 milioni circa tra francesi, italiani, russi, polacchi, estoni, belgi, olandesi, cecoslovacchi, jugoslavi, ebrei, che il nazismo aveva deportati in Germania, 7 milioni circa sono stati o rimpatriati o sistemati su nuovo territorio. Ma un buon milione resta. Perchè se i 700 mila italiani sono rientrati in Italia, e il milione e mezzo di francesi in Francia; se dei due milioni e trecentomila deportati russi, 2 milioni e duecentomila hanno scelto di tornare in Russia e cecoslovacchi, ungheresi, jugoslavi sono pure tornati, salvo piccole aliquote, nei loro paesi rispettivi; tuttavia 400 mila polacchi, per esempio, non hanno voluto muoversi, e dei 180 mila estoni lettoni e lituani solo 6 mila hanno accettato di rientrare nel loro paese, e poi ci sono i 200 mila spagnoli dei quali 2500 appena si sono decisi a rimpatriare. Ora, questo milione di residuati è proprio il più difficile a collocare. Un grande sforzo l'ha fatto l'I.R.O. per stabilire i migliori elementi nei paesi di immigrazione, Inghilterra, Stati Uniti, Sud America, Australia (il che, sia detto di passaggio, rappresenta una concorrenza indiretta alla nostra emigrazione), e circa 300 mila sono stati collocati a questo modo.

Ma, e poi? Subito un altro problema si affaccia, ancor più imponente: gli 11 milioni di tedeschi espulsi (d'altronde col concorso di tutti gli alleati) dalle marche dell'est, e che vivono accatastati come possono, nelle tre zone di occupazione di qua dell'Elba. Nè la fabbricazione, diciamo così, di questo particolare genere di umanità è esaurita sinchè le guerre vanno avanti. Ho letto il rapporto di uno svizzero che ha visitato i campi di profughi in Grecia e che ha trovato, nel solo Epiro, 120 mila adulti e 28 mila bambini accampati tra fango e rovine, in condizioni igieniche e sanitarie miserande. E non dimentichiamo, per finire, i trentamila fuggiaschi arabi della Palestina: trentamila mucchi di stracci sulla sabbia.

Non tutti costoro, d'accordo, sono vittime ugualmente innocenti. Ce n'è, che hanno preso il largo per motivi poco puliti, che hanno collaborato coi nemici del loro Paese e commesso lazzaronate contro i loro compatrioti. Ce n'è anche probabilmente di quelli che sono scappati per eccesso di paura, e che potevano restare a casa loro senza danno; ma questo è affare di coscienza che non si discute. Comunque, bianchi o neri, buoni o cattivi, sono tutti dei disgraziati che vivono in condizioni spesso miserabili, sempre umilianti, lontani dal caro paese della giovinezza, lontani dalla famiglia, costretti ad una promiscuità qualche volta molesta, senza luce di futuro. Sono la nuova feccia della terra: la grigia, sterminata, indistinta moltitudine dei D.P. Un giornalista francese che se ne è occupato recentemente, ha protestato per questa sigla. Egli invita a chiamarli, «d'un mot plus chaleureux», i Rifugiati. Cari giornalisti latini dal cuoricino ben fatto! Eppure *Displaced Persone* è proprio il termine giusto: persone fuori di posto, P.F.P., è il termine giusto che indica anche quello che è il nodo umano del problema. Perchè tutte queste masse di sbandati non sono soltanto fuor di posto in senso fisico, lo sono anche in senso morale. Sono masse apatiche, e nel tempo stesso impressionabili, nelle quali si alternano i due frutti naturali della servitù: l'indifferenza e la rivolta. Nella dichiarazione recente del sinodo delle chiese evangeliche tedesche tenuto recentemente a Bethel-Bielefeld è apertamente accennato a questo stato di spirito: «Molti rifugiati, oggi, sognano una nuova guerra, che appare loro come l'unico mezzo per uscire dalla loro miseria. Noi imploriamo i nostri fratelli e le nostre sorelle di non perdere il loro equilibrio: non abbiamo bisogno di guerra, ma di pace per vincere le nostre miserie con l'onesto lavoro comune». E' soprattutto una massa profondamente inquieta, che si trova nella pericolosa situazione di non aver nulla da perdere. Può questa inquietudine di milioni e milioni di uomini restare senza effetto sulla nevrastenia generale del mondo?

Perciò, anche se per il momento non c'è assolutamente rimedio, bisogna ricordarsi di tanto in tanto del problema D.P.

Filippo Sacchi

Imminente riunione a Parigi dei Ministri degli Esteri d'occidente

Nove Paesi presenti, tra cui l'Italia con il conte Sforza - Un lungo colloquio di De Gasperi con l'ambasciatore Quaroni - La prima riunione del Consiglio europeo si terrà a San Remo?

Roma, 5 febbraio.

La prima riunione del costituendo Consiglio dell'Europa si terrà verso la fine di questo mese, assai probabilmente in Italia. Si sceglierebbe una località del Nord, quasi certamente San Remo.

L'invito formale all'Italia di partecipare all'Unione giungerà presumibilmente verso il 15 corrente, cioè quando si concluderà la sessione della commissione permanente del trattato di Bruxelles in corso a Londra. Tuttavia il governo italiano, a quanto si apprende da fonte autorizzata, viene già consultato sui lavori in corso per realizzare l'Unione.

Sulla cooperazione politico-economica dell'Italia con i Paesi dell'Occidente, il nostro ambasciatore a Parigi, Pietro Quaroni, si è lungamente intrattenuto stamane col Presidente del Consiglio al Viminale. Interrogato dai giornalisti, Quaroni ha dichiarato che il Ministro degli Esteri Schuman è un sincero amico dell'Italia, anche perchè egli è convinto che è interesse della Francia di mantenere con l'Italia sinceri rapporti di amicizia e di collaborazione. Quaroni ha aggiunto che la Francia in questi ultimi anni ha fatto molto a favore dell'Italia ed ha rilevato con soddisfazione che l'Italia entri a far parte della Unione europea su un piano di assoluta parità con le altre nazioni, con il pieno appoggio della Francia e della Gran Bretagna.

L'ambasciatore si occupa anche dell'imminente viaggio di Sforza a Parigi. Il nostro Ministro degli Esteri sarà nella capitale francese il giorno 15 per partecipare alla prima riunione del cosiddetto «Comitato dei nove», formato appunto dai Ministri degli Esteri inglese, francese, italiano, belga, olandese, svedese, svizzero, turco ed irlandese. Questo comitato è anche incaricato di esaminare il progetto anglo-francese per la creazione di un comitato ristretto dell'OECE, lo «Steering Committee», nel quale l'Italia sarà inclusa con la Francia, l'Inghilterra e un Paese scandinavo: Danimarca o Svezia.

«La Libertà d'Italia», organo notoriamente ispirato dall'on. Gronchi, Presidente della Camera, ha pubblicato oggi un articolo nel quale si critica il ventilato progetto di far designare i membri del Consiglio dell'Europa dai governi e si afferma che se il Consiglio stesso non vorrà essere un duplicato in forma ridotta del Patto Atlantico, la Unione dovrà estendersi fino a raccogliere sicuramente tutti i Paesi dell'OECE.

Secondo l'organo gronchiano, i membri del Consiglio dell'Europa dovranno essere invece designati dai Parlamenti, e tutte le correnti politiche operanti con qualche rilievo nell'ambito nazionale dovrebbero poter far udire la loro voce dalla tribuna europea. L'organo ispirato dall'on. Gronchi non esclude quindi nè i comunisti, nè i paesi quali la Spagna di Franco o la Jugoslavia di Tito. Secondo il giornale, l'opposizione comunfusionista non potrebbe minacciare i lavori del Consiglio più di quanto non avvenga nei Parlamenti italiano e francese.

Sul processo di unificazione politica dell'Europa ha parlato ai giornalisti Paul Reynaud, nel corso di una conferenza stampa. «Occorre — egli ha detto in sostanza — creare un forte gruppo di Stati federati che possano bilanciare, con finalità di pace, il grande schieramento orientale e neutralizzare l'espansionismo di un'ideologia che ha per posta l'intera Europa». Paul Reynaud non ha escluso che la Germania possa un giorno entrare a far parte della Federazione europea; si tratta di creare le premesse, e queste consistono appunto nel gettare profonde basi all'auspicata Unione europea.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha annunciato oggi che il conte Sforza è ristabilito, tanto che ha potuto lasciare il letto. All'inizio della prossima settimana egli riprenderà le sue normali occupazioni. Il portavoce ha dato alcuni dati sui negoziati commerciali in corso a Roma ed all'estero: quelli con una rappresentanza britannica circa il «cross rate», ossia il tasso di adeguamento al nuovo rapporto tra dollaro e sterlina, si svolgono favorevolmente, così come quelli commerciali con la Grecia, una cui delegazione è a Roma. Pure le conversazioni inerenti allo sblocco dei beni italiani in Brasile si avviano ad una soluzione favorevole. Una battuta d'arresto invece si registra nei negoziati italo-jugoslavi, che erano condotti da quattro delegazioni: due che operavano a Belgrado e due a Roma. La ragione di questa stasi è determinata dalla complessità e delicatezza della materia da regolare.

v. a.

Pella esclude la possibilità del cambio della moneta

Roma, 5 febbraio.

Si è parlato nei giorni scorsi di possibili operazioni finanziarie da parte dello Stato al riguardo della moneta: «Se progetti di cambio della moneta vi furono, essi sono archiviati da gran tempo, e nessuno pensa neanche lontanamente di rispolverarli», ci ha dichiarato stasera il Ministro del Tesoro a proposito di un articolo pubblicato da un giornale finanziario. In quell'articolo si parlava anche di un prestito allo studio: «Niente prestiti e niente cambio», ha ribadito l'on. Pella: l'unica e sola nostra preoccupazione deve essere il bilancio. Solo quando avremo assicurato un equilibrio di bilancio, potremo pensare a sistemazioni finanziarie di più lungo respiro.

Ci risulta — d'altra parte — che al Ministero del Tesoro si stanno preparando gli aggiornamenti delle previsioni per l'esercizio 1949-50, e si prevede che l'esposizione finanziaria alla Camera avrà luogo intorno alla metà di marzo.

GRANDI MANOVRE

Le due interviste di Stalin e le risposte di Truman non han peggiorato la situazione. La «guerra fredda» si stava congelando, la improvvisa azione di Mosca, le discussioni che ne sono seguite possono forse condurre a nuove trattative. Dopo un periodo di stasi sono ricominciate le grandi manovre della diplomazia, un risultato positivo è possibile.

E' possibile ma non sicuro. Abbiamo scritto e ripetiamo che la «guerra fredda» non può durare a lungo. E' necessario che gli S. U., la Russia e gli altri tentino uno sforzo per uscire da un vicolo cieco, da una strada senza sbocchi. Stalin ha detto e ripetuto che desidera e ritiene possibile la collaborazione tra i due blocchi avversari; sulla volontà di pace di Truman e dell'Europa occidentale non vi possono essere dubbi. La non collaborazione e la corsa agli armamenti significano per tutti la miseria e la guerra; nessuno può desiderare tanta sventura. Allora, se sulle linee generali si è concordi, perchè non si trova una base per trattare? Perchè domina la sfiducia.

Non esiste oggi una lettura più monotona degli articoli di politica estera della stampa mondiale. Non si ode una sola voce consolante. Il conservatore New York Times *parla come il laburista* Daily Herald *e le formule del parigino* Le Monde *si rileggono ad Amsterdam, a Zurigo, a Bruxelles ed altrove. La stessa monotonia, nella offesa e nella difesa, da parte della stampa comunista. Non è più una polemica, le due parti ripetono ogni giorno un monologo. Le stesse parole, come le preghiere, ripetute all'infinito sembrano perdere significato ed efficacia; hanno solo il valore di un simbolo.*

Non è possibile continuare così. Se si vuole la pace bisogna rinunziare alle vecchie formule ed accordare un minimo di fiducia all'avversario. E' un discorso che vale per noi e per gli altri. Se questo minimo di fiducia non esiste, se non è possibile farlo nascere, ogni discussione sarà vana, ogni trattativa fallirà. La situazione è torbida, ma non ci pare giustifichi una conclusione così pessimista.

g. d. b.

Si è iniziato il congresso dal partito repubblicano

Roma, 5 febbraio.

Stamane nella grande sala di Musica al Foro Italico quasi cinquecento persone hanno animato la cerimonia inaugurale del congresso del partito repubblicano italiano. E' stata la prima volta che l'ex-foro Mussolini è servito ad ospitare un congresso democratico.

La seduta si è aperta nella consueta atmosfera di abbracci e amicizia. Il prof. Gaetano Borruso ha riconfermato il suo gaudio per la vittoria repubblicana di questi ultimi anni, l'avv. Re ha assunto la presidenza a nome di un comitato molto rappresentativo, l'avv.to Volli ha portato il saluto di Trieste repubblicana e italiana, provocando gli applausi dei presenti. Illustri ospiti quali l'on. Gronchi (d.c.), l'on. Simonini (socialdemocratico) e l'avv. Mario Ferrara (federalista), hanno recato il loro saluto e il loro augurio, mentre una cascata di telegrammi di adesione si è riversata sul tavolo della presidenza, unendo in ispirito repubblicani italiani, francesi, svizzeri e spagnoli: per questi ultimi, anzi, un incaricato straordinario, il signor Campana, ha personalmente espresso sentimenti di amicizia e di solidarietà.

MARTEDI' LA SENTENZA DEL PROCESSO DI BUDAPEST

Patetico appello del Cardinale

"Chiedo pace per la mia Chiesa per amore della quale mi trovo qui; pace per lo stato ungherese e pace per la mia anima,,

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 5 febbraio.

Il processo Mindszenty si è chiuso stasera alle diciotto e quarantacinque. Da questo momento fino a martedì mattina, allorchè sarà resa nota la sentenza, tutto sarà racchiuso nel segreto della camera di consiglio. Vano è fare previsioni sulla maggiore o minore probabilità che la Corte accolga «in toto» la gravissima richiesta del pubblico accusatore, che ha avanzato la domanda della pena capitale per il Cardinale.

Al magistrato inquirente, dottor Gyula Alapi è spettato di presentare alla Corte la somma delle conclusioni e di formulare la richiesta delle pene.

Alapi ha riassunto i capi di imputazione, ed ha vigorosamente attaccato la figura dell'imputato numero uno, il Cardinale. Lo ha descritto come un cospiratore ai danni dello stato democratico, come un monarchico pronto a sacrificare alla causa degli Absburgo l'interesse del popolo. «Non è questo un processo contro Josecf Mindszenty come cardinale e uomo di Chiesa — ha ancora detto Alapi — ma come cittadino che trasgredisce alle leggi dello stato e cospira per la sua rovina».

Il pubblico ministero ha poi ricordato come il Cardinale si sia adoperato per «osteggiare la repubblica e creare una monarchia sul tipo greco di cui egli stesso avrebbe assunta la reggenza». E poichè, egli ha detto, colpe di questo genere vengono punite in tutti i paesi con il massimo della pena, questa è la richiesta che egli formulava. In Ungheria, si tratta della pena capitale.

Dopo il pubblico accusatore hanno parlato i difensori dei veri imputati. L'arringa dell'avv. dott. Kiczko per la difesa d'ufficio del Primate non è stata un modello di oratoria forense. Non è sembrato molto convinto della possibilità di salvare l'imputato e ad un certo punto le quaranta o cinquanta persone presenti nel settore riservato al pubblico hanno dovuto ridere, e sorridere i giudici, di fronte alla calorosa auto-apologia del difensore. Kiczko ha esaltato la sua fedeltà alla repubblica, e questo poteva essere quale rafforzamento della tesi difensiva, ma lo ha fatto in modo tale che forse a Mindszenty sarebbe convenuto rinunciare all'arringa.

Mindszenty aveva ascoltato pubblico accusatore e difensori (il suo e quello dei coimputati) con atteggiamento assorto, il viso impassibile e il capo lievemente piegato sulla destra. Quando gli è stato chiesto se aveva qualcosa da dire si è alzato e si è avviato al microfono. Gli spettatori si sono fatti avanti sulle sedie, il volto teso per non perdere una sillaba.

Questa volta Mindszenty non ha parlato con la voce bassa e stanca dei due giorni scorsi. Il suo tono era alto e risoluto quando ha detto:

«Un uomo, che oberato di accuse si trova qui di fronte alla Corte in posizione di grande responsabilità, si avvale ora del diritto dell'ultima parola. Mi trovo qui con una educazione morale ben definita e con un bagaglio di principi basilari. Tali principi radicati nell'animo e nel cuore, non sono uguali in ogni uomo.

«Posso interrogare me stesso e posso così ringraziare Iddio di essere in grado di affermare che mai, nel corso della mia vita, ho perso l'intenzione di agire con rettitudine. Io non ho mai voluto mettermi in conflitto con la legge; e se ciò è avvenuto, per circostanze lontane dalla mia volontà, io ho qui confessato e confermo ancora di esserne dispiacente.

«Dopo aver interrogato me stesso posso ancora dedurre che, grazie a Dio, io non sono stato e non sono un nemico del popolo ungherese. Io non mi sono mai trovato, nè prima nè ora in conflitto con i contadini o con gli operai, cioè con la classe cui appartiene la mia famiglia.

«In quattro occasioni, il consiglio dei vescovi magiari pose in rilievo, con dichiarazioni ufficiali che vennero pubblicate in Ungheria ed all'estero, quanto la Chiesa magiara fosse lontana dal chiedere che la terra debba essere sottratta al piccolo proprietario che diligentemente la coltiva.

«Il Vaticano non ha mai disapprovato tale atteggiamento. Io ringrazio pertanto Iddio, dopo aver fatto l'esame di coscienza, di poter giungere alla conclusione di non essere un nemico del popolo. Io non mi sono mai opposto ad un regime di pacifiche relazioni fra Chiesa e Stato, ma mi sono soltanto irrigidito su alcune condizioni. Il mio attuale punto di vista corrisponde a quanto da me scritto il 29 gennaio al ministro della giustizia.

«Stamane — ha concluso il Primate — questa preghiera mi è venuta alle labbra: «Dio, sii prodigo di pace. Io chiedo pace per la mia Chiesa, per amore della quale mi trovo qui, pace per lo stato ungherese e pace per la mia anima. Io chiedo al Signore di dare alla Corte la saggezza di emettere un verdetto che non sia foriero di nuove discordie».

Mindszenty ha scelto accuratamente le frasi e non ha menzionato l'attuale governo.

Dopo il cardinale ha parlato Baranyi. L'imputato ha affermato che «non aveva commesso alcun crimine anche se i suoi sentimenti sono monarchici» e «non aveva violato la legge».

E' scattato Alapi: «Chiedo che non si permetta agli accusati di fare in questa sede propaganda monarchica» ha gridato.

E Baranyi si è voltato verso di lui: «Non volevo far propaganda — ha detto con calma —; mi spiace che lei consideri un delitto da parte mia il dire quello che penso».

Hanno parlato ancora anche gli altri imputati ed i loro difensori. Esterhazy appariva teso in volto. Egli soffre di un attacco d'ernia che lo costringe a star costantemente con le gambe incrociate. Dalla tribuna dietro il palco della stampa la moglie lo guardava con evidente emozione.

Quello che i minori imputati e i difensori hanno detto conta poco. Le sentenze, come tutto il processo, ripeteranno la loro essenza dalla figura e dal destino del card. Mindszenty.

Rimarrà registrata nella storia la stranezza di questo processo, in cui si è udito ad un certo punto il difensore di Mindszenty esclamare nel mezzo dell'arringa: «Gli imperialisti avrebbero già scatenato la guerra se non sapessero quanto è forte il fronte di pace dell'Unione Sovietica e delle democrazie popolari».

Edward Korry
dell'«United Press»

Il cardinale Mindszenty davanti al microfono (Telefoto)

Il peccato di Markos

Nella scia di Tito e Gomulka - L'"opportunismo di destra,, - Anche Mao Tse starebbe per cadere nella stessa colpa - La lotta tra Grecia e Bulgaria e gli aiuti ai guerriglieri - Spunti nazionalistici

Roma, 5 febbraio.

Quale il significato da attribuire all'esonero di Markos? E questo esonero è avvenuto? E in caso negativo quale senso è da dare alla manovra della notizia ingannatrice? Sono domande che si pongono oggi gli osservatori politici, ma alle quali la Legazione di Grecia a Roma non è in grado di dare una risposta.

I nostri comunisti sono in grande imbarazzo; essi, non meno della Legazione di Grecia, sono a corto di notizie e stamattina hanno pubblicato sull'Unità quelle fornite dalla *Reuter* e dall'*Associated Press* mettendole in notevole evidenza, caratteri neretti, titolo su due colonne in prima pagina. Il titolo è seguito da un punto d'interrogazione. Non mancano nella nota espressioni dubitative, ma l'evidenza stessa della presentazione non è priva di significato. Scrive del resto il quotidiano comunista che nel corso delle recenti riunioni del Politburo greco sarebbero stati trattati i seguenti punti: 1) La Grecia sulla strada della vittoria; 2) Movimento opportunista di destra in seno al partito; 3) Cambiamenti in seno al Comitato centrale; 4) Elezione di un Comitato politico in seno al Comitato centrale.

Quello che più interessa evidentemente è il secondo punto, dove si parla di opportunismo di destra. Si sa che cosa voglia dire: significa il peccato capitale che possono commettere i militanti comunisti, è il peccato di Tito, il peccato di Gomulka esonerato l'autunno scorso dalle funzioni di segretario generale del partito comunista polacco; qualcuno arriva a dire che anche Mao Tse starebbe per commetterlo, secondo quanto possono far credere taluni atteggiamenti recentissimi del liberatore cinese. Lo ha commesso anche Markos?

Secondo gli apprezzamenti che si fanno in taluni ambienti greci, la risposta dovrebbe essere affermativa. Markos, cioè, avrebbe voluto seguire l'esempio di Tito accordandosi precisamente con Tito per proseguire bensì nella sua lotta, ma valendosi dell'aiuto jugoslavo anzichè di quello bulgaro o albanese, vale a dire sovietico. La scelta degli alleati stranieri è di fatti un problema che si pone in forma di una certa gravità ai comunisti greci. Fasi ed episodi tanto remoti che recentissimi hanno difatti provocato pericolose crisi nelle relazioni fra comunisti greci e bulgari.

Il *Laikon Vima*, organo greco, ha dato la notizia dell'esistenza di una organizzazione bulgara, la *Slavo-Makedonski Natsionalen Osvoboditelsien Front*, che ha lo scopo di porre tutta la Macedonia sotto la sovranità bulgara snazionalizzandone la parte greca. Già un accordo firmato dal greco Joannides riconosce alla Bulgaria uno sbocco al mare Egeo a danno della Grecia e il distacco dalla Grecia della Macedonia ellenica, che dovrebbe essere unita alla Macedonia bulgara in repubblica autonoma. Per di più, stando ai termini dell'accordo Joannides, l'URSS prenderebbe sotto il suo protettorato una repubblica autonoma da costituire sugli Stretti: in conclusione le ragioni nazionali della guerra del partito comunista greco sono del tutto sacrificate a vantaggio dei bulgari. Lo stesso Presidente del Consiglio Dimitrov parlò un giorno alla radio di rivendicazioni bulgare sulla Tracia: «La Bulgaria — egli disse — deve ottenere uno sbocco meridionale sull'Egeo".

Sinchè Belgrado e Sofia agirono d'accordo mancò naturalmente ai comunisti greci la possibilità di porsi il problema della scelta delle alleanze occorrendo subire il pur pesante aiuto dei vicini coalizzati. Ma quando sopravvenne la grave crisi della dissidenza di Tito, si aprirono per Markos prospettive nuove. E' interessante d'altra parte ricordare che alla riunione del Cominform per la condanna di Tito era stato annunciato l'intervento di Markos; e invece Markos non ci andò.

In quei giorni del resto il partito comunista jugoslavo tenne congresso e, oltre ad occuparsi del verdetto del Cominform, rimise anche sul tappeto la questione macedone prendendo posizione contro i bulgari. Come era facile prevedere, quel verdetto aveva riattizzato nazionalismi e irredentismi e provocato crisi fra i satelliti. Riflessi della crisi si sarebbero manifestati fra i comunisti greci? Se la notizia che raccoglie l'Unità a proposito degli opportunismi di destra nel partito comunista greco è una notizia esatta, Markos sarebbe stato giudicato colpevole di simile peccato capitale.

Di lui è stato detto che, ammalato gravemente, non può compiere lavoro di partito. Con identica motivazione l'autunno scorso fu esonerato da ogni incarico l'opportunista polacco Gomulka. Alcuni — se lo domandano i giornali della sera — avanzano il sospetto che addirittura egli sia stato giustiziato. Ma a questo punto, al limite cioè delle supposizioni drammatizzate, è opportuno aspettare che qualche fonte di notizia autorizzata o almeno attendibile contribuisca a schiarire i misteriosi avvenimenti che si stanno svolgendo fra comunisti greci, jugoslavi e bulgari.

Vittorio Gorresio

Lavori pubblici in un anno per duecento miliardi di lire

Roma, 5 febbraio.

Lavori pubblici per un ammontare complessivo di duecento miliardi di lire e con un impiego di duecentomila unità lavorative potranno essere realizzati dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950. Questo, in sintesi, l'annuncio dato stamane dal sen. Tupini durante una conferenza stampa. Il ministro dei Lavori Pubblici ha detto inoltre che l'ingente somma sarà stanziata in parte — ottanta miliardi di lire — nel bilancio del Ministero; per il resto — 120 miliardi di lire — per lavori la cui attuazione deriverà dalle quattro leggi per la ricostruzione edilizia approvate dal Consiglio dei Ministri e che verranno subito rimesse al Parlamento per la sanzione.

L'esecuzione di questa mole di lavori non interferisce in alcun modo con quelli che potranno derivare dall'attuazione del piano Fanfani per il quale, come si sa, sono previste altre fonti di finanziamento.

Stamane al Senato quindici interrogazioni all'ordine del giorno. Importante una sui problemi della scuola dell'on. Caristia.

CARISTIA (d.c.) — Presso molte scuole private si pratica un vero e proprio sistema di sfruttamento degli insegnanti, spesso mal pagati o addirittura non pagati. Il ministero dovrebbe svolgere una attenta vigilanza sulle scuole private di Roma, in quanto sono risultate al Provveditorato situazioni particolarmente incresciose.

PERRONE CAPANO (Sottosegr. alla P.I.) — Rende noto a questo proposito che il Governo ha ordinato minuziosi accertamenti sul funzionamento delle scuole private e in particolare sul trattamento economico riservato agli insegnanti. Il problema è allo studio e in via di essere risolto con apposito decreto legge.

Dopo lo svolgimento di altre interrogazioni di scarso rilievo, la seduta è terminata.

Freddato da un guardiano mentre ruba in una stalla

Ferrara, 5 febbraio.

Nei pressi di Marrara, in una tenuta condotta dall'affittuario Martino Rossi, da qualche tempo si verificavano incursioni ladresche che prendevano di mira il bestiame e il tabacco di un essiccatoio. L'azienda aveva allora deciso di assumere un guardiano notturno, l'ex-carabiniere Antonio Marzo. Stamane, verso le 3, il Marzo, durante un giro di perlustrazione, constatava che la porta della stalla era socchiusa, e assieme al bovaro si introduceva nel locale. I due camminavano cautamente quando, alle loro spalle, una voce improvvisamente intimava l'alt, quindi seguivano alcuni colpi di rivoltella. Il guardiano, senza voltarsi, passava la mano destra armata di pistola sotto l'ascella sinistra e sparava. Ne seguiva un urlo e un tonfo. Un ladro, identificato successivamente per Laerte Modoni, di 22 anni, del luogo, era stato colpito dal proiettile ad un fianco ed era caduto a terra. Pochi minuti dopo decedeva. Altri individui nascosti nella stalla si davano alla fuga. Nelle indagini, i carabinieri hanno rinvenuto una bicicletta poco lontano dalla fattoria. Nel pomeriggio la salma del Modoni è stata trasportata al cimitero a disposizione delle autorità.

Restrizioni nel consumo di elettricità

Sono esclusi dalle limitazioni i servizi pubblici

Milano, 5 febbraio.

Il Commissario interregionale per la disciplina della energia elettrica nell'Italia settentrionale, constatata la grave diminuzione della produzione di energia elettrica da acque fluenti, in considerazione della necessità di aumento della fornitura di energia all'Italia centro-meridionale e nell'intento di evitare il grave danno che deriverebbe dal prematuro esaurimento dei serbatoi montani, ha disposto che a partire dal 7 febbraio p. v. e fino a nuove disposizioni, nel territorio dell'Italia settentrionale la disciplina della produzione e dell'impiego dell'energia elettrica venga regolata dalle seguenti norme:

1) E' vietato l'impiego di energia elettrica per le seguenti utilizzazioni: A) produzione di vapore d'acqua con caldaie elettriche; B) produzione di calore in apparecchi elettrotermici industriali che possano essere sostituiti con altri apparecchi a combustibile; C) riscaldamento di locali di divertimento e di pubblico ritrovo, di caffè, ristoranti, alberghi, comunità, negozi, edifici pubblici, uffici pubblici e privati, officine ed impianti industriali.

2) Le utenze con potenza massima contrattuale uguale o superiore a 25 chilowatt devono: A) contenere la potenza entro il massimo valore raggiunto nel [illegible] maggio-ottobre 1948. Nel caso in cui il limite contrattuale fosse stato superato, la potenza deve essere contenuta entro l'anzidetto limite; B) limitare il prelievo mensile complessivo di energia al 65 per cento della media dei consumi mensili effettuati nel semestre maggio-ottobre 1948, escludendo dal computo i carichi stagionali, quelli provvisori e quelli di cui al precedente art. 1. Non sono soggetti a questa limitazione i servizi pubblici, i mulini per cereali ed i panifici.

Per tener conto delle limitazioni vigenti fino al 6 febbraio e di quelle disposte dal presente decreto la percentuale di limitazione per il corrente mese di febbraio è stabilita globalmente nella misura del 70 per cento della suddetta media. Agli utenti è fatto obbligo di rilevare ad ogni fine settimana le letture dei contatori e di registrarle regolarmente sull'apposita tabella distribuita a cura del fornitore di energia.

3) I territori serviti dalle imprese distributrici di energia elettrica, a seconda dei requisiti delle reti, devono essere divisi in tre zone. In ciascuna di queste zone è fatto divieto agli utenti industriali di cui all'art. 2 di prelevare energia elettrica — anche se la rete è in tensione — dalle ore 8 alle ore 18 per due giorni feriali consecutivi in ogni settimana ed a turni opportunamente ruotati. Sono esclusi da questo divieto i servizi pubblici, i mulini per cereali ed i panifici.

Agli utenti industriali può essere consentita dalle imprese distributrici la deroga a quanto stabilito nel comma precedente purchè la potenza venga ridotta al 65 per cento del valore stabilito dall'art. 2, lettera A.

4) Tutte le imprese produttrici di energia elettrica devono conglobare l'energia di cui dispongono allo scopo di migliorare la distribuzione complessiva assicurando le necessarie integrazioni alle imprese deficitarie di energia.

5) Qualsiasi richiesta di deroga al presente decreto deve essere rivolta alle Commissioni provinciali per l'elettricità istituite e disciplinate con R. D. L. 3 aprile 1944, n. 96.

Contro le decisioni ed i provvedimenti delle Commissioni provinciali è ammesso ricorso, nel termine perentorio di giorni dieci, al Commissario regionale per la disciplina dell'energia elettrica nell'Italia settentrionale. I ricorsi degli utenti non hanno effetto sospensivo.

6) Le imprese fornitrici di energia elettrica devono senza indugio accertare le eventuali infrazioni al presente decreto e immediatamente sospendere la fornitura al trasgressore, denunciando contemporaneamente l'avvenuta sospensione al Prefetto, alla Commissione provinciale per l'elettricità e all'Ispettorato del Lavoro.

7) Oltre alle sanzioni di cui all'articolo precedente, ogni violazione delle norme contenute nel presente decreto e da chiunque commessa verrà punita a sensi di legge.

8) A partire dal 7 febbraio 1949 il presente decreto sostituisce in ogni sua parte il decreto 23 dicembre 1948, n. 2.

Si scavano fossati per il controblocco a Berlino

Wiesbaden, 5 febbraio.

La polizia tedesca e squadre di lavoratori hanno iniziato lo scavo di fossati attraverso le strade che conducono dalla zona di occupazione americana alla zona sovietica. Scopo di tali lavori — asserisce un comunicato della polizia confinaria tedesca — è di assicurare la vigilanza per impedire che vengano esportate merci dalla zona americana nella zona sovietica.

Si tratta, in altri termini, di un provvedimento che attua le decisioni anglo-americane di ieri per l'embargo di ogni forma di traffico commerciale dalle o attraverso le zone occidentali, verso la zona russa.

Il rappresentante sovietico presso il Comitato Quadripartito per la sicurezza aerea, ha informato i delegati degli Stati occidentali, che fra le ore 11 e le 16 apparecchi sovietici di base a Elstal intendono effettuare esercitazioni a fuoco nel corridoio aereo ad una altezza dai 500 ai 1000 metri. I rappresentanti occidentali hanno protestato verbalmente.

Nuova nota della Russia alla Norvegia

Mosca, 5 febbraio.

La radio di Mosca ha trasmesso stanotte il testo di una ulteriore nota alla Norvegia in cui il Governo sovietico chiede al Governo norvegese di chiarire il suo atteggiamento circa la questione del Patto atlantico tenendo presente che esiste una comune frontiera tra Norvegia e Russia. La nota afferma che l'Unione atlantica non è in accordo con i fini e con la Carta delle Nazioni Unite. «E' noto — conclude la nota — che gli ideatori di quell'Unione ricorrono ad argomentazioni del genere, ma non si può negare che in realtà l'Unione atlantica è stata creata al di fuori delle Nazioni Unite e che essa serve gli interessi della politica di aggressione di alcune Grandi Potenze».

Cento miliardi in sette mesi gli introiti del Monopolio

Roma, 5 febbraio.

Da informazioni assunte la vendita dei tabacchi nel mese di gennaio 1949, ha raggiunto la cifra di lire 19 miliardi 187 milioni 970.153.

Per i sali le vendite nel primo mese del 1949 sono state di lire 1 miliardo 335 milioni 771.448 con un aumento di 736 milioni 265.484 rispetto al mese di gennaio 1948.

Nei primi sette mesi dell'esercizio in corso lo Stato ha introitato complessivamente dalla gestione dei monopoli lire 100 miliardi 176 milioni 511.323 con un aumento di lire 39 miliardi 937 milioni 786.806 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 1947-48.

CRONACA CITTADINA

La polemica sui salari alla Fiat
Un o.d.g. del comitato coordinatore

Per la denuncia dell'accordo sulle Commissioni Interne mercoledì mezz'ora di sciopero generale

Il Consiglio generale delle Leghe della nostra provincia si è riunito ieri pomeriggio per discutere alcuni problemi che, secondo le decisioni prese a Milano dal Comitato esecutivo della C.G.I.L., dovranno essere alla base dell'attività sindacale del prossimo futuro.

Il segretario generale della Camera del Lavoro on. Grassi ha riferito *"sulla denuncia dell'accordo interconfederale del 7 agosto 1947 circa i compiti delle commissioni interne e sui minacciati provvedimenti per limitare o impedire la non collaborazione"*. In sede di discussione il segretario socialista della Camera del Lavoro Strobino — ha affermato che *"le richieste di aumenti salariali avanzate dalla C.G.I.L. non sono dettate da motivi demagogici ma riflettono le reali esigenze dei lavoratori"*.

A questo proposito, in polemica con alcune cifre comunicate dagli industriali ai giornali il Comitato coordinatore delle Commissioni Interne ha diffuso il seguente comunicato:

"Il Comitato coordinamento delle Commissioni Interne della Fiat, presa visione delle cifre pubblicate su «La Stampa» di ieri relative al salario complessivo di un operaio di terza categoria, che varierebbe dalle 37 alle 55 mila lire mensili: presumendo che dette cifre siano state fornite dagli uffici direzionali Fiat, si dichiara disposto ad entrare immediatamente in contatto con la direzione per la soluzione della vertenza in corso, rinunciando alla rivendicazione degli arretrati, qualora, a partire dalla data della pubblicazione, il salario degli operai di terza categoria sia portato alle cifre pubblicate da detto giornale, adeguando, implicitamente, le retribuzioni delle altre categorie".

Intanto, secondo le decisioni prese dai membri social-comunisti del comitato coordinatore, domani dovrebbe aver inizio, in tutti gli stabilimenti del Gruppo Fiat, lo *"sciopero a scacchiera"* di un'ora al giorno. Il libero sindacato dei metallurgici, com'è noto, si è dichiarato contrario ed ha invitato i suoi iscritti a non sospendere il lavoro.

Mercoledì invece avrà luogo uno sciopero generale di mezz'ora. L'astensione dal lavoro è stata proclamata all'unanimità dal Consiglio delle Leghe *"quale primo monito alla Confindustria e agli industriali in seguito alla denuncia dell'accordo interconfederale che regola l'attività delle commissioni interne e contro l'intenzione di preparare provvedimenti legislativi per impedire la non collaborazione"*.

Con lo stesso ordine del giorno il Consiglio delle Leghe, ha rivolto un plauso *"all'opera sinora svolta dalle commissioni interne di tutte le categorie contro i licenziamenti e per la difesa dei diritti dei lavoratori"* ed ha deciso di approvare *l'atteggiamento della Camera del Lavoro che dichiara antigiuridica la denuncia dell'accordo"*.

Di conseguenza si è affermato che *"l'accordo deve considerarsi valido"* mentre tutti i lavoratori e le commissioni interne sono stati invitati *"a respingere qualsiasi tentativo padronale di mettere in atto l'azione provocatoria della Confindustria"*.

Lo sciopero generale dovrebbe aver luogo dalle 10 alle 10,30 di mercoledì prossimo. Il servizio tranviario sarà interrotto dalle 10 alle 10,15. La sospensione del lavoro non riguarda — secondo quanto è stato dichiarato — i servizi pubblici essenziali. Le modalità di attuazione dello sciopero saranno discusse dall'assemblea delle commissioni interne di tutta la provincia indetta per domani alle 17,30 alla Camera del Lavoro. Per gli operai che effettuano turni di lavoro la sospensione di mezz'ora avrà luogo dalle 15 alle 15,30 per il secondo turno e dalle 23 alle 23,30 per il terzo.

Anche il Comitato direttivo dei liberi sindacati, riunitosi ieri sera, ha approvato una mozione con la quale *"respinge la denuncia fatta dalla Confindustria dell'accordo sulle commissioni interne"*. L'accordo, secondo quanto affermano i rappresentanti dei lavoratori social-cristiani *"deve essere ritenuto in vigore fino a quando le organizzazioni interessate non avranno provveduto a rinnovarlo e a riformarlo"*.

Sullo stesso argomento la commissione interna della Editrice «La Stampa» ha approvato un o. d. g. per protestare contro *"l'atteggiamento degli industriali che rivela l'incomprensione e l'ostilità della classe padronale verso i lavoratori per i quali l'istituto della commissione interna ha un valore morale ed economico che nessuna involuzione politica riuscirà a menomare"*.

Nel settore dei chimici si segnala infine per domani la ripresa delle trattative per il contratto nazionale di lavoro della categoria.

Un coro di proteste per l'esodo della R.A.I.

L'unanime protesta di Torino per il trasferimento della Direzione dei programmi RAI e della Scuola di Guerra, si va concretando in ordini del giorno e in affermazioni di gruppi e di enti cittadini. Il Consiglio di presidenza della «Famija Turineisa» ha deliberato di costituire un'associazione tra i radio-abbonati di Torino e Piemonte (via Po 43) per la tutela dei loro interessi di fronte alla RAI; e di promuovere la costituzione di analoghe associazioni a Milano, Genova, Venezia, Bologna e altri centri dell'Italia settentrionale, da riunire in federazione.

I soci, che pagheranno una quota annua di L. 100, saranno convocati per la nomina delle cariche e l'approvazione dello Statuto. La «Famija Turineisa» ha pure deciso di convocare nella sua sede di Roma i rappresentanti politici del Piemonte — Senato e Camera dei deputati — per concretare una azione in difesa degli interessi torinesi e piemontesi. Verrà pure organizzato a Torino un grande «referendum» per il minacciato trasloco della Scuola di Guerra.

Pure un vibrato o.d.g. contro il trasferimento della RAI e della Scuola di Guerra è stato votato dal Comitato cittadino delle Consulte popolari dei rioni torinesi.

Anche il Radio Club Piemonte ha approvato un o.d.g. di protesta per il trasferimento della Direzione generale dei programmi radio, plaudendo a quanto il suo socio ing. Filippo Tartufari ha pubblicato in proposito sulle colonne de «La Stampa».

"Luce di mezzanotte,,

Promesse di prodigiosi bagliori dà, fin da ora, il veglione dei Giornalisti. Non si tratterà d'una «Luce di mezzanotte» — tale è il titolo dell'eccezionale veglia — ma di un vero e proprio «Sole di mezzanotte». L'avanguardia del successo sta nei premi; essi si annunciano numerosissimi e magnifici. Già le «Fabbriche Riunite» hanno inviato uno splendido taglio di pura lana per uomo; Caudano invia un elegantissimo vasolo elettrico, accessori compresi; il Casino di Sanremo ha promesso... Ma non anticipiamo le sorprese. E questo non è che l'inizio! Si parla d'una valanga di doni, che saranno sorteggiati da speciale Giuria. C'è inoltre il tocco d'un'arte magistrale: il pittore Cesare Maggi eseguirà il ritratto della signora che indosserà la toilette più elegante.

Primi dati sul bilancio presentato dall'A.T.M.

Rispetto l'anteguerra le spese sono aumentate di 62 volte, le tariffe di 40

Il presidente dell'Azienda Tranviaria e i dirigenti, tecnico e amministrativo, hanno ricevuto ieri i giornalisti per illustrare i risultati raggiunti dal 1945 ad oggi. Innanzi tutto, a giustificazione delle manchevolezze rilevate da varie parti, si è fatto presente che la guerra ha distrutto 80 vetture su 581, danneggiate molte altre, e arrecato serie lesioni a numerosi impianti.

Naturalmente non mancano buone prospettive. Con le 80 vetture che si immetteranno quanto prima in servizio si prevede, ad esempio, un incremento di introiti di 50-60 milioni all'anno, poichè esse potranno sostituire su linee di molta frequenza i vecchi tram di limitata capacità. Abbiamo domandato se un'ulteriore dotazione di materiale rotabile avrebbe, proporzionalmente, accresciuto gli utili, ma ci è stato risposto di no: non si avrebbero infatti altre vetture antiquate da eliminare.

Quanto poi alle maestranze, è stato dichiarato che esse sono addirittura diminuite rispetto al 1945. Le cifre esatte sono queste: nel 1938 i dipendenti erano 3335; nel 1946 salirono a 3063 e nel 1949 sono ridiscesi a 2994. Tuttavia gli oneri salariali sono spaventosamente accresciuti rispetto all'anteguerra, ma soprattutto sono aumentati i contributi previdenziali, dal 14 al 66 %.

Tenuto conto anche delle forniture di materiale e di energia elettrica, le spese sono aumentate rispetto all'anteguerra di 62 volte, mentre le tariffe soltanto di 40 volte scarse. Questa considerazione, collegata al fatto che la guerra ha ridotto il rendimento degli impianti, basterebbe, secondo i dirigenti a giustificare il pieno l'operato dell'Azienda.

Sul funzionamento del servizio, gli stessi dirigenti hanno direttamente risposto a taluni rilievi avanzati nel corso della conferenza. Essi hanno detto che la velocità commerciale media è di 15 chilometri-orari e che si otterrebbe una media più elevata soltanto se si diminuissero le fermate. A proposito del servizio domenicale per gli incontri di calcio allo stadio comunale, è stato assicurato che l'Azienda prenderà in considerazione l'opportunità di evitare che la linea 10 compia il lungo giro sino di fronte alla parrocchia di Santa Rita, giro che provoca spesso un ingorgo alla circolazione e costringe i passeggeri a scendere dal tram un bel tratto prima dello stadio.

E' stato poi rilasciato un interessante prospetto sui bilanci dell'Azienda dal '36 al '48. Nel '36, ad esempio, i proventi furono di 63.667.847 lire; nel 1948 di 2.040 milioni. Soltanto di personale, nello stesso anno, si sono spesi 2.371.000.000, contro i 33.536.000 del 1936; sette milioni e mezzo di energia aveva speso l'Azienda nel '36 e ben 364.400.000 nel '48.

Per concludere, riferiamo una curiosità. Nello scorso anno la rete tranviaria di Torino hanno complessivamente percorso 31 milioni 820.097 chilometri, quasi 800 volte il giro della terra. Ogni chilometro costa all'Azienda 130 lire.

La Fiera enologica in piazza Carlo Alberto

Con l'inaugurazione della tradizionale fiera dei vini, si è iniziato ieri ufficialmente il carnevale.

La mostra enologica anche quest'anno ha trovato ospitalità nel padiglione di piazza Carlo Alberto che per l'occasione è stato riverniciato e rimesso alla meglio. Poco è mancato, però, che un imprevedibile incidente troncasse in sul nascere la manifestazione. Erano le 16 e mentre già stavano affluendo le autorità, una scimmietta dell'esposizione zoologica Molinar — che, com'è noto, occupa una parte dei locali — fuggiva sul tetto e di qui, saltellando, provocava un corto circuito con i fili della luce elettrica. Fortunatamente le prime fiamme si propagavano proprio al soffitto sovrastante uno «stand», così che veniva immediatamente dato l'allarme. Un uomo, arrampicatosi su una scaletta con un estintore, scongiurava ogni pericolo, ma la scimmietta restava fuggiasca per una buona oretta ancora. Anche da sola decideva di riguadagnare la sua prigione.

Nella mostra enologica, intanto inaugurata con l'intervento del sindaco e di altri esponenti della Giunta, si riversava una folla animata che prendeva d'assalto i banchi delle varie specialità vinicole e gastronomiche.

Alla cerimonia è intervenuto il popolare cav. Giannetto, personificatore di Gianduja, e l'avv. Colombini, presidente della «Famija Turineisa». Il cav. Giannetto ha annunciato che martedì, 22 febbraio, partirà da Cuneo per un viaggio carnevalesco in costume nella provincia «granda».

Dopo il ricevimento di Gironi, cui darà il benvenuto anche Giromella, Giandoja giungerà a Torino in aereo il mercoledì grasso e qui presenzierà alle varie manifestazioni culminanti con il gran corteo di carri della domenica. A questa sfilata interverrà Meneghino, giunto espressamente da Milano.

BORSE

Mercato caratteristico di fine settimana, movimento cedente e contrattazioni di ribassi marginali. Qualche vendita di voci primarie cascata a ritocco da un mercato spalleo [illegible] condotto in questa azionaria ad un lieve recesso fino al listino, dove per quasi tutte le voci i prezzi sono rimasti malsicuramente indeboliti. Qualche miglioramento nei titoli di Stato. Dollaro ben tenuto. Diritti gratuiti 0dp 133.

Titoli	4	5	Titoli	4	5
Ren. 02	70 75	70 75	Fiat	[illegible]	459 —
Red. 3½	77 —	77 —	[illegible]	98 —	98 —
r. c.	77 —	77 —	Savigl.	1020	1020
Red. 5%	70 20	70 20	[illegible]	349 —	346 —
r. c.	70 30	70 30	Incet	269 —	265 —
Ren. 5%	97 75	97 10	Idrom.	2190	2190
r. c.	97 60	98 20	Pirelli	720 —	690 —
Red. 5%	90 70	91 —	Ilva	340 —	340 —
r. c.	90 70	91 —	[illegible]	294 —	290 —
Red. 5½	70 25	70 40	Viscosa	7375	7260
r. c.	70 425	70 40	[illegible]	3380	3370
[illegible]	90 35	90 40	[illegible]	5200	5200
r. c.	90 40	90 40	[illegible]	810 —	810 —
[illegible]	99 90	99 75	[illegible]	11700	11680
[illegible]	99 95	99 95	[illegible]	212 —	207 —
[illegible]	99 90	99 80	[illegible]	2130	2100
[illegible]	100 30	100 30	[illegible]	294 —	287 50
[illegible]	96 40	96 50	[illegible]	1310	1300
[illegible]	99 795	[illegible]	[illegible]	475 —	462 —
[illegible]	303 —	303 —	[illegible]	3075	3075
[illegible]	470 —	470 —	[illegible]	4100	4090
[illegible]	715 —	719 —	[illegible]	3800	3700
[illegible]	950 —	950 —	[illegible]	700 —	700 —
[illegible]	445 —	446 —	S.A.I.	9910	9900
[illegible]	404 —	405 —	[illegible]	1125 —	1122 —
[illegible]	425 —	425 —	[illegible]	5300	5300
S.Paolo	449 —	449 —	[illegible]	1040 —	1035 —
[illegible]	466 —	466 —	[illegible]	1192	1190
[illegible]	379 —	379 —	[illegible]	50 —	50 —
[illegible]	372 —	372 —	[illegible]	452 —	452 —
[illegible]	371 —	371 —	[illegible]	303 —	300 —
[illegible]	412 —	412 —	[illegible]	652 —	652 —
[illegible]	949 —	949 —	[illegible]	590 —	590 —
[illegible]	2232	2232	[illegible]	1680 —	1660 —
[illegible]	1012 5	[illegible]	[illegible]	1167 —	1150 —
[illegible]	9500	[illegible]	Saffa	1470	1429
A.Gen.	19000	[illegible]	[illegible]	548 —	548 —
[illegible]	7100	[illegible]	[illegible]	6050	6050
[illegible]	2350	[illegible]	[illegible]	12.050	12.000
[illegible]	3010	[illegible]	Coton.	4460	4460
[illegible]	1153 —	[illegible]	[illegible]	1325	1300
[illegible]	38 —	[illegible]	[illegible]	1325	1300
[illegible]	1450	[illegible]	[illegible]	4540	4520
[illegible]	600 —	[illegible]	[illegible]	1470	1420
[illegible]	470 —	[illegible]	[illegible]	1330	1330
[illegible]	480 —	[illegible]	[illegible]	480	470
[illegible]	3175	[illegible]	[illegible]	4700	4700
[illegible]	1590	[illegible]	[illegible]	5350	5350
[illegible]	770	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dollari ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575; chequ. 574; Svizzera 143. Valute interne.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 febbraio 1949

Torino	29	57	8	25	81
Bari	31	71	53	44	58
Cagliari	51	1	14	52	90
Firenze	55	29	11	75	61
Genova	55	57	49	43	4
Milano	13	65	62	67	48
Napoli	28	79	51	85	42
Palermo	60	3	16	17	73
Roma	2	28	55	25	75
Venezia	5	34	45	66	1

Un ragazzo di quindici anni pericoloso svaligiatore di negozi

Ha compiuto tre grossi colpi: l'ultimo in un convento

La Squadra Mobile ha ieri arrestato un precocissimo malfattore, Vittorio Feltrieri di Augusto, di 15 anni; il Feltrieri è colpevole di furti per un ammontare di mezzo milione.

Alto, magro, pallido, con gran ciuffo, foruncoli in viso, pantaloni alla zuava, mani quasi sempre raccolte sul petto, occhi sovente rivolti al cielo, voce soffocata, attitudine pia, il Feltrieri due mesi or sono, si presentava nell'oratorio di una parrocchia cittadina e riusciva, con assidua presenza ed opera di zelo religioso, a cattivarsi le simpatie dei sacerdoti. Tanto che, dicendosi bisognoso e desideroso di lavoro, otteneva una lettera di raccomandazione per i frati di Sordevolo. A Sordevolo il ragazzo si recava e qui, dai padri, veniva sistemato in qualità di fattorino presso un negoziante. Per quindici giorni il Feltrieri si mostrava un modello di virtù; poi, improvvisamente, spariva trafugando due valige colme di tagli di stoffa, per un valore di circa 300 mila lire.

Venduta la «refurtiva» e speso il denaro scioccamente, in acquisti inutili e giochi d'azzardo, si ripresentava in un altro oratorio, entrava nelle grazie del prete, cantava messa per venti giorni, poi, come la prima volta, con una lettera di raccomandazione, trovava un posto in un locale pubblico di Bardonecchia. E qui succedeva un guaio ancor più grosso. Il Feltrieri, dimostrandosi precoce anche nel campo delle avventure amorose, dopo aver tentato invano di conquistare la figlia del padrone, penetrava di sera nella camera della ragazza mentre costei era in abbigliamento estremamente succinto. La cosa veniva risaputa dal padre e dai familiari: quest'ultimo per poco non gli rompeva la testa. Comunque il ribaldo era licenziato su due piedi. Ventiquattr'ore più tardi il padrone s'accorgeva di essere stato derubato di denaro e di merce per 150 mila lire.

Otto giorni fa il Feltrieri giungeva alla sua terza impresa, entrando in un convento della zona di San Salvario. Pronto, servizievole, devoto, il mariuolo diveniva il beniamino dei buoni religiosi. «Sento in me la vocazione dei frati», esclamava il quando in quando il ragazzo, e gli altri ne esultavano. Ma ad un tratto nel convento cominciavano a verificarsi dei furti: sparivano lenzuola, coperte, tegami; persino tonache e zoccoli. Chi poteva mai essere? Ieri all'alba uno dei padri udiva un rumore provenire dalle cucine: s'alzava, armato di un nodoso randello e scendeva. Scorgeva un'ombra. Gridava, dava l'allarme. In breve tutto il pio edificio era sossopra: i frati balzavano dalle loro celle, ancora insonnoliti, chi a piedi nudi, chi con una coperta sulle spalle, chi reggendo il moccolo. «Chi c'è?» «Il fuoco?» «No, il ladro!» «Il ladro!» «Addosso al ladro!».

L'inseguimento era movimentatissimo. Infine, l'ombra veniva rintracciata in cantina. Colpo di scena! Era il Feltrieri. Un'ora dopo, il ragazzo era nelle mani degli agenti della Mobile. Confessava tutti i furti a Sordevolo, a Bardonecchia e nel convento. E' stato spedito d'urgenza in una casa di correzione.

Pugni ad un custode

Uno spiacevolissimo, disgustoso incidente è accaduto ieri pomeriggio nella portineria dell'ospedale Maria Vittoria.

L'ora delle visite era trascorsa da tempo, quando, all'entrata, si presentava un giovanotto, identificato poi per Vittorio Manetti fu Felice, di 23 anni, abitante in via Faà di Bruno 1. «Desidero parlare con mio fratello qui degente». «Mi spiace — rispondeva un custode — guardi che non è possibile. Ripassi domattina». Ma l'altro insisteva ed in breve sorgeva un'aspra disputa. Ad un tratto, dalle parole si passava ai fatti, e il Manetti, approfittando della sorpresa dell'altro, gli vibrava alcuni formidabili «destri» e «sinistri». Mentre il percosso, barcollando, lanciava grida di dolore, irrompeva nel vestibolo l'agente di servizio presso l'ospedale, che immobilizzava il violento.

Al commissariato di S. Donato è stata stesa contro il Manetti regolare denuncia: il custode, duramente colpito, è stato ricoverato e giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

500 mila lire di titoli abbandonati al Cimitero

Il signor Pietro Delpiano può dirsi fortunato. Giovedì mattina ignoti ladri penetravano nel suo alloggio in via S. Chiara e lo derubavano di cinquantadue buoni fruttiferi al portatore per un valore di mezzo milione e di oggetti d'oro per circa duecentomila lire. Il Delpiano denunciava il furto al Commissariato Moncenisio con poca speranza però di riavere i suoi preziosi. Ieri pomeriggio, invece, gli sono stati restituiti dal Commissariato tutti i buoni fruttiferi che un onesto cittadino, tale Vittorio Benedetto, aveva trovati avvolti in un giornale, nei pressi del Cimitero.

Rinviato il processo contro il giudice tedesco

Al processo contro Krummhaar è stata letta stamane la deposizione dell'imputato resa a Padova, quale teste, al processo istruito dagli Alleati contro il generale delle S.S., Thensseld. La lettura del verbale ha dato origine a discussioni linguistiche fra gli interpreti. Alla fine, però, è risultato chiaro che l'imputato aveva già allora, come al presente, dichiarato di aver effettuato la rappresaglia a Borgo Ticino per ordini superiori.

Il processo è stato rinviato di alcuni giorni perchè si attende l'arrivo di alcuni testi dalla Germania fra i quali vi è l'aspirante Luyken che era a bordo del camion, l'attacco al quale fu la causa diretta della rappresaglia.

Alleanza Cooperativa Torinese. — Lunedì, ore 21. Circolo E.N.A.L. Carlo Marx, via Biglieri, assemblea Soci e clienti [illegible] Sezione.

Trafuga un milione al munifico ospite

Ore 18 di ieri. Il commercialista dott. Riccardo Marzi, abitante in corso Re Umberto, prendeva posto in uno scompartimento di seconda classe, sul convoglio per Milano. Lo scompartimento era vuoto, ma in un angolo il Marzi scorgeva una caratteristica valigia gialla, che riconosceva per quella dell'avvocato M. «Benissimo — pensava — così farò il viaggio con il mio caro amico...». Si curvava e constatava che effettivamente la valigia era dell'avvocato: v'era l'etichetta con il nome e l'indirizzo.

Ma quando il treno si muoveva, ecco entrare una giovane sconosciuta, bellissima: bruna, occhi neri, elegante. La ragazza prendeva la valigia e la metteva sulla reticella, affermandone chiaramente, con quel gesto, la proprietà. Il dott. Marzi allora l'interpellava.

— Scusi, signorina, come sta l'avvocato M.?

— L'avvocato...?

— Sì, quello non è la sua valigia?

— Già — balbettava la sconosciuta — proprio così. Me l'ha imprestata... Sono la sua segretaria...

«Chapita, che segretaria!» diceva fra sè e sè il commercialista. E chiedeva dove fosse l'amico.

— E' andato in Sicilia.

— In Sicilia?

— Sì, da una settimana...

«Una settimana? Ma se l'ho visto, se gli ho parlato ieri al solito caffè!...». Un sospetto terribile attraversava la mente del dott. Marzi. Rivolgeva altre domande alla ragazza: e costei rispondeva sempre più a disagio. I sospetti crescevano e il commercialista, a Porta Susa, scendeva e informava della cosa il Commissariato di stazione. All'apparire degli agenti la bella sconosciuta impallidiva e tentava una puerile fuga dal finestrino. Tradotta in Questura, si difendeva vivacemente: ma, aperta la valigia, i funzionari vi trovavano oggetti preziosi, oltre a denaro e indumenti, per un valore di oltre un milione. Cinque minuti dopo arrivava l'avv. M., il quale, verso le 14,30, aveva telefonato, denunciando la giovane donna per furto.

La ragazza è stata identificata per la Vienne Marisa Panzi fu Augusto, da Genova, «entraineuse» di un locale cittadino. L'avv. M. aveva commesso l'imprudenza di ospitarla a casa sua per qualche giorno e di lasciarla sola per una intera mattina.

E' morto il prof. Sacchi già medico provinciale

E' deceduto all'età di 80 anni il dott. Giuseppe Sacchi, commendatore dell'Ordine Mauriziano, che per oltre 25 anni fu a Torino medico provinciale. Il dott. Sacchi attese alla direzione dei servizi di tutela sanitaria con opera illuminata e sapiente, dando vita ad istituzioni e fattive organizzazioni sanitarie, lasciando ammirato ricordo per la vasta opera compiuta nel campo dell'igiene e sanità pubblica per cui il Ministero dell'Interno ebbe a conferirgli due medaglie d'argento.

STATO CIVILE

Gallino Angelo ved. Bosco, a. 81; Grosso Emilia m. Comoglio, a. 82; Bosino Domenico, a. 73; Bonlagno Antonia, a. 52; Cosso Dea Pietro, a. 83; Delva Caterina m. Quaglia, a. 77; Valsania Primo fu Giovanni, a. 56; Vinelli Angelo, a. 66; Viotti Maria m. Ribal., a. 66; Cassio Carolina, a. 77; Darbo Giovanni, a. 63; Bertelli Eugenio, a. 81; Oggero Fortunata v. Pacchiotti, a. 72; Civili Leonilde ved. Milani, a. 69; Bruech Anna ved. Clarich, a. 72; Banchio Caterina v. Calvo, a. 79; Gnesposi Luigi, a. 64; Uirando Umberto, g. 27; Marchis Giacomo, a. 66; Grosso Vittoria ved. Molini, a. 83; Milani Giuseppe, a. 56; Cornaglia Vincenzo m. Faletti, a. [illegible]; Savini Maria Maddalena ved. Gola, a. [illegible]; Lana Giuseppina m. Canale, a. 58; Astegiano Marco, g. 27; Salvetti Paola m. Vassallo, a. 81; Comorio Luigi, a. 81; [illegible] Angelo, a. 64.

Morti 28 - Nati 5

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra - Ore 9: Culto evangelico - 10,15: Per gli agricoltori - 10,55: Orchestra - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,15: Signori, entra la [illegible] - 14,10: Le canzoni di Parigi - 15,[illegible]: Strumenti a fiato - 16,17: Secondo tempo di una partita di calcio - 19,35: Notizie sportive - 20,32: «Rosmarie», operetta di Stothart e Friml - 22,45: La giornata sportiva - 23,35: Musica leggera.

Rete rossa - Ore 11: Orchestra napoletana - 12,30: Orchestra - 13,20: Melodrammi [illegible] «La Walkiria» - 14,10: Orchestra - 16,30: Musiche brillanti - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: «Millesima seconda», commedia lirica di Cesare Meano, musica di Giuseppe Strampone - 18,30: Notizie sportive - 19,15: Thè danzante - 19,30: Notizie sportive - 20,32: Voci dal mondo - 21,15: Orchestra - 22: Violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Giuseppe Broussard - 22,45: Notizie sportive - Quando il campionato di calcio

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Sig. Giovanni Sarde è stato recentemente insignito della Commenda della Stella al merito dell'Ordine Militare Costantiniano di San Giorgio d'Antiochia, per meriti industriali, specchiata onestà ed opere di bene. Il Consiglio di Amministrazione della Litografica Doyen Marchisio, della quale il Comm. Sarda Giovanni è Amministratore Delegato, e la Ditta S. A. C. A. L. Eredi di G. Mantellino della quale è il Procuratore Generale, si associano a parenti, amici e conoscenti, congratulandosi vivamente per la meritata nomina.

LA PRIMA VENDITA ALL'ASTA di tappeti persiani all'*Albergo Silea via Carlo Alberto 35* ha inizio alle ore 21 precise di questa sera domenica 6. Il numeroso pubblico che ha visitato l'esposizione avrà motivo frequentando le vendite all'asta di rendersi conto dell'assoluta convenienza e della possibilità di acquisti a prezzi mai verificatisi fino ad ora. La Ditta Organizzatrice con sede in Torino, garantisce e risponde a termini di legge di ogni tappeto venduto. Inoltre si mette a disposizione dei Sigg. clienti, per assecondarli e consigliarli nella scelta e si impegna, nel caso qualche acquirente non fosse rimasto soddisfatto, a cambiare entro un anno presso la sua sede di Torino i tappeti venduti. L'esposizione rimane aperta al pubblico fino alle ore 16. Richiedere il catalogo generale. Dirigerà la vendita il Sig. Cav. Rag. Enzo Isidori.

GALLERIA GASTONE, *Via Stampatori 4*. T. 53-965. Oggi 2.o giorno d'esposizione oggetti d'arte e arredamento. Orario 9-12, 15-18, 21-23.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni *corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

ASTA DI TAPPETI PERSIANI alle ore 16,30 e alle 21 in *Piazza Castello 29*. Lo straordinario successo della vendita di ieri sera lascia prevedere che nelle due aste che verranno bandite oggi alle ore 16,30 e alle 21 nella galleria Lombardi continuerà inalterato il grande interesse dimostrato per i magnifici esemplari venduti ieri sera: si sentiranno nuovamente le esclamazioni ammirate che accompagnavano la presentazione dei tappeti più rari e belli. E' dimostrato una volta ancora che il pubblico vuole soprattutto tappeti fini e desidera acquistarli presso ditte di fiducia specializzate in questo commercio complesso e delicato. Oggi esposizione dalle ore 10 alle 16.

MOBILI DA 11 A 30 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere massiccie da L. 48.000, rustiche da 90.000 [illegible] più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili vari: Chippendal, '700, '800, ecc., salotti cucine e specialità tinelli al *Mobilificio Subalpino, via Berthollet 11, Torino*.

LA SARTORIA PICCO, *via Giberti 35, tel. 46-881*, conosciuta per le sue stoffe e confezioni eleganti concede in questo periodo di carnevale oltre alle solite facilitazioni lo sconto del 10%.

CAMERE RUSTICHE L. [illegible] con regalo di materassi. Tinelli 20.000. Grande liquidazione per nuovo stabile tutto a metà prezzo. Visitateci in tempo! Vendita rateale senza aumento. Da [illegible] *via Lagrange 5*.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO. Fabbrica *Freietti, Bergallo, corso Vercelli 94*. Negozio vendita *via Giulio Cesare 11*. Tel. 21-746. Sofà letti, salotti, poltroncine, divani matrimoniali. Vendita rateale.

UNA SPOSA E' PIU BELLA in mezzo a mobili belli. I mobili belli li troverete soltanto al *Mobilificio dei Mille*, barocco, rinascimento e le autentiche chippendal. Vendita rateale, rate ridotte come ridotti sono i prezzi. *Via dei Mille 10.*

OCCHIALI PER TUTTI con visita medica dei vostri occhi eseguita da Dottore Oculista, *Morsoglio, via Santa Teresa n. 1.*

MOBILIFICIO ROMA, *Via Berthollet 15*. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

GEMMA DOVE SEI? in *Piazza Statuto 71 (cortile)*. Solo alla Gemma vendono camere rinascimento 85.000 le pranzo 85.000, le chippendaline autentiche 115.000. Ecco perchè tutti si rivolgono al *Mobilificio Gemma.*

SCAFFALATURE metalliche Feal in lega leggera smontabili per industrie, magazzini, archivi, uffici e negozi. *Corol, v. Po 36, tel. 81-745.*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese c. Casale 85.* Tel. 80-883. Divanilletto Salotti. Poltroneletto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

TAILLEURS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, moderni L. 12-16.000. Abiti pura lana L. 8-10.000. *Roggero, v. Sacchi 54.*

STOFFE arredamento, tendaggi, tappeti, coperte, a prezzi convenienti troverete da *Cavagnero, via Mazzini 3*. Facili pagamento.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. *Maistorra, via Garibaldi 25 e via Milano 14.*

Bastonate per un bacio dato trent'anni fa

La «Celere» si è precipitata ieri verso le 13 e 30 in via Cristalliera ove, da un alloggio del terzo piano, partivano grida e rumor di cocci. Gli inquilini dello stabile, impressionati, accoglievano gli agenti con un «Presto! Due coniugi si stanno ammazzando!». In effetto marito e moglie, Placido e Maria Garni, rispettivamente di 64 e 61 anni, si erano impegnati in furibonda lotta: a dir la verità era però il Placido che menava botte da orbi e la Maria che le buscava. In questura l'uomo ha dichiarato:

— Trent'anni fa, esattamente il 27 gennaio 1919, alle ore 21 e 30, sorprendevo la mia consorte mentre, in un angolo buio del pianerottolo si faceva baciare da un sergente dei bersaglieri. Per amore della pace, ho lasciato correre. Ma l'ira per quel tradimento e per non aver punito la colpevole, si è andata accumulando dentro, via via, per sei lustri. Oggi ho visto mia moglie ricere con il pensionato che abita all'ultimo piano. Mi è sembrato di ritornare ad allora... Ho perso la testa, ho trascinato mia moglie in casa e le ho fatto pagare il bacio di trent'anni fa... Ora sono felice. Mi sono vendicato, il mio onore è salvo.

Prossimamente la televisione sarà impiantata a Torino

Anche in Italia verrà realizzata la televisione. In questi giorni proprio nella nostra città si è costituito un gruppo finanziario, appoggiato da numerosi industriali piemontesi, per l'impianto di stazioni trasmittenti televisive. I lavori di preparazione per lo studio tecnico ed economico dell'importante problema erano già stati avviati da tempo; ma date le difficoltà che si sono dovute di volta in volta superare, si può dire che solo recentemente fu possibile elaborare un primo piano completo con i progetti che riguardano in particolare Torino e la zona piemontese.

A questo punto il gruppo degli imprenditori ha stretto importanti accordi con case costruttrici americane. Ieri una commissione tecnica è partita in aereo per gli Stati Uniti allo scopo di perfezionare sul posto gli studi sullo sviluppo della televisione americana. La delegazione si tratterrà in America una ventina di giorni. Intanto la società costituitasi regolarmente in Italia ha già inoltrato presso le autorità le pratiche per ottenere all'iniziativa l'appoggio e le eventuali concessioni che il Governo vorrà concedere. E' questo il primo importante progetto di televisione in Italia: le stazioni trasmittenti avranno per centro Torino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura minima, —6,4; massima: +7,1; media: +1,1; umidità: 54%; pressione 748,0. Vento sud-ovest debole, cielo sereno. — *Previsioni*: Progressivo aumento della nebulosità sulla zona alpina sud-occidentale; altrove cielo sereno. Temperatura media in aumento.

SPETTACOLI

Al Conservatorio

Tornato fra noi, per invito della sezione piemontese dell'Unione Italiana Ciechi, il pianista napoletano Vico La Volpe ritrovò ieri sera accoglienze cordiali e applausi schietti. E tale successo corrispondeva esattamente al suo merito. Un giuoco delle mani impeccabile anche nei più difficili passaggi, una sonorità smisurata e appropriata, un fraseggio morbido e cantante. Adeguatamente espose opere varissime nello stile e nella stesura, di Beethoven e Chopin, Brahms e Liszt, Debussy e Ravel, Paradisi, Fuga e Longo e Scarlino. Folto e attento, il pubblico rinnovò a tutti parte i segni della compiuta soddisfazione.

a. d. c.

TEATRO CARIGNANO. — Compagnia Peppino De Filippo oggi, alle 15,30, stasera alle 21 e domani alle 21, ultime tre repliche di: «Aria paesana» un atto e «Don Raffaele il Trombone», entrambi di Peppino De Filippo e «Il Commissario di Notturna», un atto di R. Grassi.

Martedì, alle 21, verrà rappresentata «Il Campo del Signore», commedia in 3 atti di Peppino De Filippo (Novità).

TEATRI E RITROVI

Carignano: 15,30 e 21 Comp. Peppino De Filippo «Aria paesana» e «Don Raffaele il Trombone» di Peppino De Filippo; «Commissario di notturna» di E. Grassi.
Reposi: 15,30 e 21 Riv. «Allegro» Marisa Maresca, Walter Chiari.
Metropolitana (v. Roma) 15,30-21 Marionette Lupi Gianduja.
Gobetti: (Compagnia Mario Casaleggio). Ore 15,30, 21 «24 ore a Turin», 3 atti di Giulio Serbiani.

Club La Florida p. Solferino. Tel. 42-822 ore 16,30 e 21-1 Allegritti e suoi solisti cant. Laris-Macocco.
Sala Gay: 17 e 21 Orch Caracas col negro Monrarel
Castellino: 16-21 Orch. M.o Lotti; cant. M. Carmen e G. Rossi.
Smeraldo Danze: 16,30 the ore 21 Due Orchestre Ortuso-Bertone.
Plateau Dansant Lutrario Vermouth omaggio 10,45, ore 16,30 e 21-4 Orchestra M.o Fanni.
Principe: ore 16 e 21 Orch. Orsatti; canta Beltrami. Dir. Chriga.
Copacabana Dancing Club Attrazza Billy-Porta Nuova. Tel. 40-006.
La Serenella: ore 16 e 21 Orch. Seracini, canta Elio Lotti.
Melody Club Danze v. Bogino 17 t. 50-541; 17-21 Orch. Pomalion.
Augustea 16,30-21 Orch. Canessa
La Rotonda: Rist. Danze ore 21.
Sala Candia Danze 10 vermouth; 16 e 21 Orch. Casetta e Martre.
[illegible] P. Susa 16 e 21.
[illegible] **Danze** 16,30 e 21.

Club Magenta 11; 16 e 21 danze.
Danze Firenze: 16-21 Or. Binello.
Danze Nizza 34: 16-21 M.o Soffriti
Salette: 16 e 21 Orch. Germonio.
Astoria danze P. F. Calvi 3: 21.
Pattinaggio Pellerina t. 773-125.
Ideal Bar Danze p. Statuto ang. c. Beccaria, T. 52-470 17, 21-3 Attr.

CONSERVATORIO G. VERDI
Martedì 8 Febbraio ore 21
GRANDE CONCERTO
del Pianista
CARLO CERRI
il dodicenne Fanciullo Prodigio, organizzato dall'Associazione della Stampa Subalpina a scopo benefico

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 13 alle 17.
Via San Francesco da Paola 17

MOSTRA MOLINAR
Padiglione piazza Carlo Alberto
Rettili, Uccelli, Pesci esotici
presentati in un ambiente tropicale, interessante, istruttivo, divertente. Aperto dalle 9 alle 23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mura di Gerico» Linda Darnell, Ann Baxter.
Ariston: «Le mura di Gerico» C. Wilde, L. Darnell, A. Baxter.
Astor: «Spregiudicati» Clark Gable, Norma Shearer, E. Arnold.
Corso: «L'eterna armonia» Paul Muni, Merle Oberon, C. Wilde.
Doria: «Notti d'oriente» technic. Cornel Wilde, Evelyn Keyes.
Lux: «Amleto» Laurence Olivier. 13,30, 16,25, 19, 21,55. Intermezzi musicali. Segue docum. Nozze Tyrone Power-Linda Christian.
Metro-Cristallo: «Il giudice Timberlane» un film M.G.M., Lana Turner, Spencer Tracy. Spett. dalle 14,30. Mattinate 10,30 a L. 135.
Torino: «Dedizione» con Henry Fonda e Lucille Ball. Ap. 14.
Vittoria: «L'eterna armonia» Paul Muni, M. Oberon, C. Wilde.

Alexandra: «Alì Babà e i 40 ladroni» Maria Montez, Jon Hall.
Alpi: Innamorato pazzo (Powell)
Augustus: «Totò al Giro d'Italia» con Totò e Isa Barzizza.
Faro: «Fra Diavolo» Crik e Crok
Hollywood: Totò al Giro d'Italia.
Ideal: «Bellezze al bagno» technic. Esther Williams, Red Skelton. Ore 13,30 15,15 16,55 18,40 20,30 22,10
Lamarmora: Preferisco la vacca.
Massimo: «Un marito ideale», tech. Paulette Goddard. Ultime.
Nazionale: «Duello al sole» techn. J. Jones, Gregory Peck, J. Cotten.
Principe: «Il tesoro della Sierra Madre» e Topolino colori. Ult. g.
Statuto: «Totò al Giro d'Italia».

Asti: Tyrone Power, Linda Darnell in «La grande missione».
Olimpia: «Jassy la zingara» tech.
Po: Gianni Pinotto e gangsters
P. Nuova: «Avorio nero» F. March
Regina: La voce magica. Col. V.

Romano: Ap. 14: Il fuori legge e Riv. M.o Ferrero 15,30 18,15 21,15.
Santelena: via Giusti ang. C. Vinzaglio «Tarzan a New York»

Esperia: «Allegri naviganti».
Imperiale: «Anni verdi». Varietà.
Italiano: «Storia del Dr. Wassell» Gary Cooper 14 16,30 19 21,30.
Vinzaglio: Delfino verde. (Turner).

Eliseo: «Cavalieri del cielo».
Frejus: «Capitan Casanova» Var.
S. Paolo: «La grande cavalcata».

Corallo: Ap. 14 «Questo mondo è meraviglioso» Stewart, Colbert.
Radium: «Avventura al Brasile».
V. Veneto: «Gli avventurieri».

Astra: Notte di Paradiso; Oberon
Excelsior: «Fifa e arena» Totò
Odeon: Migliori anni nostra vita.
Star: «Le mie 2 mogli» C. Grant.

Adua: Notte di bivacco. Varietà.
Aurora: Ap. 14 «Romanzo di Mildred» e Varietà 16,30 18,30 21,30
Brescia: Desperados. Technicolor.
Fertina: Mi chiamo Giulia Ross. Comp. Operette Nazionale. 15-21.
Nord: «La fiamma dell'ovest» in technicolor con Ivonne De Carlo.
Palermo: «Fifa e arena» Totò, Isa Barzizza. Topolino colori.
Sociale: «Desperados» technicolor.

Cabiria: «Giuramento dei forzati»
Colosseo: «Preferisco la vacca», techn. Danny Kaye, V. Mayo.
Italia: «Saigon» Alan Ladd.
Moderno: Contrattacco e Ridolini.
Piemonte: Gli avventurieri. Col.
Spezia: «Anni Verdi» T. Drake.

Apollo Fifa arena. Totò, Barzizza
Diana: Delfino verde (L. Turner).
Dora: «Strada di ognuno». Var.
Edera: «Il bacio della morte».
Lucento: «Uomo ombra torna a casa» Myrna Loy e Riv. Goletti.
Roma: Il cigno nero. Technicolor.

L'amore di Marta

Bello, poi che ormai disperato, il suo amore. Nessuna illusione più possibile; ma appunto perciò ogni gioia era goduta in se stessa, nell'intera pienezza; anche le piccole gioie le empivano il cuore: d'intorno, le cose n'erano trasfigurate, e la vita mostrava da per tutto un sorriso. Ella sapeva benissimo che tutto questo era dovuto all'avere ormai accettato che il suo amore fosse così: pago di essere, e basta: senza corrispondenza, ora e mai. Ma era anche certa che egli sapeva altrettanto bene che ell'era innamorata di lui; sennonchè egli faceva conto d'ignorarlo, di non accorgersene. Dimostrava per lei una grande simpatia, certo ella anche gli piaceva: alta, dal bel personale slanciato; ma qualche cosa impediva che egli sentisse in lei l'attrattiva del sesso. Così che nel suo contegno verso di lei innamorata c'era una crudeltà della quale si sarebbe detto che egli si compiacesse.

* *

S'erano conosciuti da tanto tempo: ella era poco più d'una giovinetta, egli da qualche anno laureato in medicina: dotato d'attitudini speciali alla chirurgia, mostrava già che presto si sarebbe fatto un nome. Quando ella aveva incontrato quelle due sorelle, Clara e Lucilla, così diverse dalle solite ragazze, specialmente Lucilla, vibrante, espansiva, innamorata dell'amore, appassionata della vita, aveva scoperto in se stessa l'esistenza fin allora ignorata d'un'altra Marta. Le tre ragazze avevano, come si dice, simpatizzato e qualche giorno dopo ella metteva piede nella casa loro: una specie di villino trasandato, con della mobilia scombinata, un orto inverosimile, piccioni, galline, topini d'India, un cane e un gatto per le stanze, padroni; i letti ancora da rifare, nel pomeriggio; ma un'allegria e soprattutto un senso di superamento d'ogni contingenza, un respiro di libertà. Da quel giorno ell'era conquistata a codesto respiro. Ed era divenuta quasi parte della famiglia.

Curiosa famiglia: tipi originali, pieni tutti d'ingegno, ma d'un ingegno per certi lati vivacissimo, per altri lacunoso. Il padre, ex-avvocato, umanista che componeva versi italiani e latini; la madre in apparenza indifferente ma che nascondeva una carica vitale ad alta tensione; i fratelli, tutti e tre grandi promesse. Atmosfera di genialità, disordine, debiti e sprechi, entusiasmi ed oblii facili e pronti ugualmente, incuranza e disprezzo della realtà quotidiana, amore della natura, passione per gli animali, trasporto verso la musica, verso la poesia.

Marta aveva subito il fascino di codesta atmosfera. Di famiglia nobile, abituata al rispetto delle gerarchie, delle convenienze, dell'ordine, anche quando i suoi erano caduti in strettezze ed ella aveva dovuto provvedere a se stessa mettendo a profitto la conoscenza delle lingue, aveva mantenuto il contatto, come accompagnatrice di fanciulle dell'alta aristocrazia, con quel mondo, tutto regolato da codesti principi d'autorità, di compostezza, d'ossequio alle forme, alle regole. Che liberazione in casa di Lucilla! E s'era innamorata perdutamente del maggiore dei fratelli: Paolo.

Grassoccio, gioviale, canzonatore, dalla parola caustica, dal riso che gli gorgogliava giocondo e ironico, dispregiatore e ambizioso di celebrità, scettico eppure con disposizione anch'egli a sognare e poetare, era un bel contrasto vivente. Egli s'era accorto subito del sentimento suscitato nella nuova amica delle sorelle, ma in fondo era così pieno e soddisfatto di sè e abituato a piacere alle donne che aveva trovato la cosa più che naturale. E aveva trattato la Marta secondo il suo modo di fare, canzonando e celiando, dandole subito del tu, alludendo spesso al naso di lei pronunziato con la gobba aristocratica, e poi, quasi a rabbonirla, buffetti alle gote o un bacio di sorpresa. Deliziose impressioni per Marta, tuffi al cuore, vampe al viso. E alimentare, ella, un sogno, una dilettosa speranza. Cercar di restare sola a solo con lui, posar la sua mano fine su quella forte di lui: la mano di chirurgo. E quando Paolo confidenzialmente le cingeva con un braccio la vita, socchiudere gli occhi dal piacere. Ma Paolo allora le batteva a martelletto un dito sulle palpebre: «Cosa sono questi romanticismi? Bambina!».

E intanto così passavano i mesi, gli anni. E ormai ell'era una donna verso la trentina.

Paolo intanto aveva vinto il concorso di chirurgo ordinario in un ospedale di provincia. Ma due giorni della settimana, il gabinetto di consultazioni, il pomeriggio, nella capitale. E operava anche, nella capitale, in una casa di cura. Marta andava, i giorni di consultazione, a trovarlo: appena qualche minuto. Le avevano detto che egli aveva contratto una relazione in provincia: che le importava? Non s'era curata neppur di sapere se la persona era giovane o vecchia, bella o brutta; maritata, le avevano detto. Che le importava? Nessuna poteva amarlo come lo amava lei. E quei minuti due volte la settimana eran per lei l'annullamento d'ogni malinconia in un'ebbrezza d'anima che la sollevava in una sfera di celestiale esistenza. Paolo le faceva festa come se ella non fosse una donna con le esigenze, le debolezze, le seduzioni d'una donna, e di una donna che lo amava. Lì, tra le vetrine dei ferri chirurgici, accanto al lettuccio metallico, in quella frigidezza di vetri, di ferri, in quella disumanità, sedevano sul canapè e Paolo arrivava perfino talvolta a porsela sulle ginocchia, ma come una bambina: e Marta allora gli cingeva il collo col braccio. E tutto questo, in lei ardente era casto: in lui, di là dal senso come il piano del lettuccio operatorio. A un certo momento Paolo la guardava fisso, e ridendo con quel suo riso a gorgoglio: «Scema! Scema!». E allora rideva anche lei: ridevano insieme. Era l'addio. E la inserviente nell'anticamera ove i clienti aspettavano, anche ella con un sorriso, ma ambiguo, maligno, si volgeva alla persona alla quale toccava la precedenza: «Ora sta a lei!». E Marta scendeva le scale non toccando terra e ripeteva a se stessa: «Scema! Scema!». «Marta la scema»: le piacque il nomignolo.

* *

Finchè avvenne che un giorno avvertì un noccciolino in una mammella. Aveva battuto? Non si ricordava. Il noccciolino non era dolente ma ella lo sentiva esistere: e questa sensazione non l'abbandonava mai. Dopo tanto tempo le venne fatto di parlarne una volta che era sulle ginocchia di Paolo. Egli si annuvolò e bruscamente togliendosela di sulle ginocchia:

— Spògliati!

Marta lo guardò smarrita: egli aveva la faccia contratta. E cominciò a sganciarsi la camicetta. Le tremavan le dita. Era estate. Sganciata la camicetta, si fermò.

— Avanti! — c'era nella voce un'impazienza irritata.

Marta si sfilò la camicetta, si sbottonò dietro le spalle il reggipetto, e lentamente mise a nudo la mammella sinistra. Egli si gettò appena un'occhiata come se fosse stato un oggetto.

— Stènditi sul lettuccio!

Marta, più che mai smarrita, vi si distese. E allora egli contemplò a lungo col freddo e penetrante occhio del clinico la mammella: una mammella di vergine, piccola, soda, rotonda; ma il capezzolo retratto. Poi, corrugata la fronte, incominciò la palpazione.

— Eccolo. Duole?

— No. — Un soffio, perchè ella godeva d'un godimento insperato.

Egli dètte due tocchi al capezzolo: il capezzolo restò retratto.

— Rivèstiti! — E mentre ella si rivestiva, egli passeggiava in su e in giù per la piccola stanza.

— Bisogna che tu ti operi. Domani parlerò con Duranti.

— Lo prevedevo. Ma perchè Duranti? Non ci sei tu?

— Io? Sei pazza.

— E perchè? Chi sono io per te? Io non ho fiducia che in te. Se no, non mi faccio operare.

* *

Entrò in casa di cura. E dopo otto giorni, una mattina che gli oleandri fioriti nel giardino odoravano, fu portata, il corpo quasi nudo avvolto in una grossa coperta di lana, nella sala operatoria. Uno degli assistenti la liberò della coperta e con l'aiuto dell'infermiere l'adagiò sul lettuccio.

— Si scopra fino alla vita. Sì, tutta: giù fin alla vita.

Marta obbedì. Nessun occhio d'uomo l'aveva vista ignuda fin a quel punto. Ma a lei non importava nè dell'infermiere, nè dell'assistente, nè dell'altro che le era accanto già con in mano la maschera per l'addormentatura. Ella cercava, con un tremore in cui era tutta la passione d'una donna che si dà, Paolo. Ecco che ella stava per mettere il suo corpo nelle mani di lui: e Paolo di quel corpo avrebbe fatto strazio. Che importa, se in questa forma le era concessa la felicità?

Egli le voltava le spalle, assorto nei preparativi dell'operazione, con la suora a lato. Quando si volse, Marta vide in un primo momento un altr'uomo, ignoto; ma all'avvicinarsi di lui, l'immagine riacquistò il vero aspetto. Ella, ora tutta un tremito, istintivamente fece un gesto per coprirsi il petto così tutto nudo: egli le prese il polso e accennò all'assistente che assicurasse la immobilità delle braccia. E sopra di sè legata Marta vide posarsi per un istante, apparentemente impassibile, lo sguardo di Paolo. A lei sembrava che il cuore le scoppiasse.

Socchiuse gli occhi. Ed ecco sulle palpebre il battere a martelletto d'un dito. Riaprì, stupita, gli occhi. Il sorriso giocondo e ironico di Paolo: un lampo. L'assistente che le era a fianco, a un cenno del chirurgo, le avvicinò al volto la maschera imbevuta d'etere. L'impressione sul petto d'una punta che incide. Ma ella stava passando in un altro mondo. L'anima assorta, ora, in una visione. Un prato cinto di oleandri fioriti. Dolce-scherzosa una voce al suo orecchio ripete senza fine, a cadenza: «Marta la scema, Marta la scema»; ed ella, su un piatto d'oro, offre a Paolo, dono del suo amore, la mammella che egli, perchè?, le ha recisa: perchè?

Bruno Cicognani

Giganteschi retroscena dell'attentato allo Scià

Nemici potenti circondano l'imperatore dell'Iran travolto dal dramma del suo Paese - Occorre cercare la benzina per scoprire i moventi

L'imperatore dell'Iran

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 5 febbraio.

Perchè ieri un giovane, certo Fakhere Rai, ha sparato cinque colpi di rivoltella contro il giovane imperatore della Persia, Mohammed Reza Palhevi? E' difficile rispondere categoricamente.

Io mi sono ingegnato di chiarire, nelle mie recenti corrispondenze, quale fondamentale interesse rivesta questo angolo d'Asia nel grande gioco mondiale della Russia e dei paesi anglo-sassoni.

Indagini difficili

Alla base dell'attentato allo Scià Reza Palhevi occorre cercare la benzina, ma i nessi tra il fatto ed i suoi moventi, a chi volesse minuziosamente individuarli, apparirebbero difficili e segreti. Domani probabilmente si scoprirà che il giovane giornalista Fakhere Rai è un pazzo e lo si troverà morto nella sua cella. Oppure si raccoglierà una sua «completa» quanto incomprensibile confessione. Con ciò nessuno crederà che egli sia un anarchico individualista, come un Bresci od un Luccheni. Il tempo degli ideali, anche degli ideali anarchici, è definitivamente tramontato. Chi può aver armata, allora, la mano dell'attentatore?

Mohammed Reza imperatore distratto estraneo distaccato dal vivo dramma del suo regno e del suo tempo non gode vaste simpatie nè tra i suoi sudditi, nè tra le potenze, come l'Inghilterra e come la Russia, che considerano la Persia alla stregua di una preziosa pelliccia addosso ad un orso solo per metà padrone dei suoi movimenti. Inoltre i «diritti» imperiali dello Scià Mohammed sono agli occhi di tutti troppo recenti per assicurare alla dinastia un prestigio sicuro. Non sono pochi i principi persiani capi di tribù come i Kaskai, i Baktiari ed i Curdi, che considerano l'imperatore presso a poco come un «parvenuto», un modesto figliolo di ex-caporale dei cosacchi che trae nome da una remota e selvaggia provincia, il Mazenderan, ignota alla gloria ed alla storia della Persia. Inoltre di contro all'imperatore si leva, nemico potente, uno straordinario ed astuto uomo politico, Cavam es Sultaneh, di cui è bene riepilogare qui la storia recente.

Nel 1946, conclusa vittoriosamente la guerra, inglesi, americani e russi che avevano occupato la Persia per ragioni strategiche, dovettero evacuarla. Inglesi ed americani se ne andarono, i russi tennero le tre province settentrionali dell'Azerbaijian, del Ghilan e del Mazenderan. Tra i sovietici ed i persiani si trovarono le concessioni petrolifere dell'Anglo-Iranian Oil Company. Gli anglo-sassoni minacciarono, i russi si irrigidirono ed il mondo, se ricordate, tremò; i dadi parevano già tratti: il partito comunista persiano «Tudeh» si era radicato tanto nel Paese da provocare scioperi e disturbi persino entro la gelosa cerchia delle raffinerie britanniche di Abadan.

Missione disperata

Il Togliatti persiano, Keshahwarzi, aveva già proclamato la repubblica sovietica dell'Azerbaijian, e l'umanità attendeva da un momento all'altro la scintilla che incendiando il petrolio della Persia desse l'avvio alla terza guerra mondiale. Anche il giovane Scià temeva ed aspettava lo svolgersi degli avvenimenti passeggiando pallido ed insonne nel suo palazzo di marmo verde.

Aveva mandato a Mosca, per trattare, un vecchio uomo politico, Cavam es Sultaneh, incaricandolo di una missione disperata: convincere Stalin e Molotov ad abbandonare terre già occupate militarmente e convenientemente «lavorate» per la spontanea adesione all'Unione Sovietica.

Per quanto pessimistiche fossero le previsioni (truppe rosse erano arrivate, intanto, al villaggio di Keredi, venti miglia al nord di Teheran), Cavam vinse la partita; rientrò da Mosca con un accordo in tasca pel quale i russi andarono via dalle tre province occupate e gettarono a mare persino il partito «Tudeh» il cui capo Keshahwarzi se ne andò dal paese protetto dalle truppe sovietiche.

Come il vecchio volpone Cavam es Sultaneh avesse ottenuto questo strabiliante risultato non è chiaro. Alcuni mi hanno riferito che il giovane Scià, all'ultimo momento, avesse fatto pesare una promessa del maresciallo Stalin, fatta nel 1943 dopo il convegno dei Tre Grandi a Teheran. Il generalissimo sarebbe andato a ringraziare il giovane Scià e ad offrirgli eterna amicizia per avere aperto la strada della Persia ai quattro milioni di tonnellate di materiale americano ed ai quindici milioni di tonnellate di benzina inglese che permisero all'armata rossa di vincere la battaglia di Stalingrado e respingere i tedeschi fino all'Oder.

Ciò che apparve evidente fu che Cavam es Sultaneh era riuscito ad addormentare Stalin e Molotov con vapori di benzina, promettendo alla Russia una concessione uguale a quella inglese per lo sfruttamento delle aree petrolifere e firmando persino un impegno coll'ambasciatore sovietico Savinkov. Quest'impegno, naturalmente, venne osteggiato dall'Inghilterra e da tutta la opinione persiana favorevole agli inglesi (cioè dai capi delle tribù del sud e dell'occidente del paese). Il 22 ottobre del 1945 il Parlamento di Teheran sconfessò Cavam es Sultaneh e lo accusò di brogli; i documenti da lui firmati vennero dichiarati «nulli e privi di valore». Il vecchio negoziatore definito dai russi, nel momento buono, «il più grande diplomatico del mondo», venne bollato dalla «Pravda» come «infame tirapiedi dell'imperialismo anglo-sassone». In realtà Cavam, per aver stipulato l'accordo coi russi, si trovò fuori della grazia dell'imperatore che prima gli aveva conferito il titolo di Altezza Illustrissima. Non fu più ricevuto a corte e quasi sul punto di andarsene in esilio. Intanto lo Scià faceva sapere all'U.R.S.S. che se avesse insistito per le concessioni petrolifere, non avrebbe potuto nè ritardare nè impedire l'«avvicinamento» delle basi aviatorie americane ed inglesi nel Medio Oriente. In parole povere, egli avrebbe aperto le magnifiche pianure desertiche della Persia alle squadre di bombardamento atomico attualmente situate nelle isole Dahran e sui campi dell'Irak. L'U.R.S.S. incassò. Ma il giovane annoiato imperatore di Persia venne invitato (o pensò lui stesso) ad un viaggio in Europa.

La solitudine dell'imperatore

A Londra promise, personalmente, a re Giorgio d'Inghilterra, una fedeltà di cui gli inglesi residenti in Persia, dopo l'esempio di suo padre, avevano ragione di dubitare. Intanto il vecchio Cavam, esacerbato e vindice, assumeva il controllo dell'opposizione all'imperatore, sempre col consenso britannico. Così nel Parlamento persiano i suoi voti e quelli dei deputati governativi funzionano, a favore dell'Inghilterra, come le sfere di ferro dolce ai lati delle bussole marine, per evitare le deviazioni. Chi dunque, dopo quanto s'è detto, può aver armata la mano del regicida? Si desuma dai dati, sostanzialmente esatti, di cui sopra. E si tenga conto della «solitudine» in cui questo giovane imperatore di trent'anni ha vissuto e vive; combattuto da possenti principi capi tribù, destituito del feroce prestigio di suo padre e, intimamente, travolto (non unico esempio di sovrano) dal dramma del suo proprio paese.

Giovanni Artieri

Lo spettro di una legge

Era stata escogitata dal fascismo per "la sanità e l'integrità della stirpe" - Ed è stata improduttiva di benefici sociali: non ha recato che lutti vendette dolori

Il fattaccio di Modena è raccapricciante. E non occorre insistere su troppi particolari per metterne in rilievo la drammaticità, per giustificare l'ondata di esecrazione che esso solleva. Del resto, è tutto chiaro, oggi, nella vicenda che ha condotto alla morte Iride Bertolini, giovane infermiera presso l'istituto psichiatrico di Reggio Emilia. E chiare, anche, sono le ragioni dell'oltraggio e del supplizio inauditi che alla sventurata è stato riservato post mortem.

Bizzarro connubio

Spentasi in casa di una contessa, dove una megera, sollecitata da una lenona — l'aveva sottoposta ad un maldestro intervento per ottenere l'interruzione di un processo di maternità incipiente, Iride Bertolini non ebbe sepoltura: ricoperta di una coltre, il corpo già irrigidito dal gelo della morte, ella fu messa su una macchina che si avviò, nella notte, con una corsa pazza, oltre i confini della provincia. Il greto del Secchia, all'altezza del Ponte Alto, in provincia di Modena, avrebbe dovuto essere la sua tomba: lì il cadavere fu deposto dalle due donne che avevano assistito, terrorizzate, alla sua fine, e lì il cadavere, lambito appena dalla corrente, fu ritrovato il mattino dopo dalle prime persone che ebbero a transitare sul ponte. Era il 7 giugno scorso: il mistero sulla morte della povera ragazza doveva diradarsi soltanto otto mesi dopo.

Un medico era al volante della macchina che recava il carico macabro, lo stesso medico che era stato chiamato «in extremis» e che già, due giorni avanti, sollecitato dalla megera, era accorso per arginare l'emorragia da cui la povera Bertolini era stata colta. Ora anche il medico è in carcere, come lo sono la contessa ed il marito di lei, la megera che compì le pratiche, la lenona, ecc.: strano e bizzarro connubio di persone appartenenti a classi sociali diverse, ma egualmente sollecitate all'azione delittuosa dallo stesso interesse (lo stesso sporco interesse), e attorno a cui il cerchio delle responsabilità si è venuto saldando in termini che non lasciano scampo. Ma c'è il medico che protesta, e, fra le voci delle dramatis personae, quella del medico è la sola alla quale convenga rifarsi per penetrare certi abbrividenti aspetti del dramma.

Quando Iride Bertolini si spense, le donne che l'avevano assistita furono assalite da un folle terrore. «Che fare?» si andavano chiedendo l'un l'altra. Il medico osservò che non c'era altro da fare che denunciare il caso, come prescrive la legge. L'art. 103 del T. U. delle leggi sanitarie emanate dal fascismo nell'anno XII del regime infausto, non ha perduto validità: campeggia sempre al centro di quel sistema normativo come un succedaneo della legge di P. S., impareggiabile strumento destinato a servire alla Sanità per le statistiche sull'andamento della natalità, ma, soprattutto, alla polizia per accertare e perseguire taluno di quei reati che la legge penale fascista ha collocato pomposamente sotto il titolo dei «delitti contro la integrità e la sanità della stirpe». Entro due giorni, stando all'art. 103 della legge, il medico che ha constatato o diagnosticato un fatto interruttivo del processo della maternità, qualunque ne sia la genesi (spontaneo, terapeutico, procurato), ha da segnalarlo al medico provinciale. E così si proponeva di fare — stando alle sue proteste — il medico che assistè al trapasso di Iride Bertolini.

Paurosa casistica

Ma contro questa soluzione la più ovvia e normale, l'unica soluzione corretta e legale, insorsero con disperazione la contessa, la megera, ecc.: «E' passeggero... Dieci minuti dopo la presentazione della denuncia avremo in casa gli agenti e saremo arrestate. Ma sarà arrestato anche lei, dottore; oh, non si illuda...». Le donne erano smarrite, avevano, come usa dire, perduto la testa. Ma finì col perderla anche il medico. Egli aveva in tasca la chiave di un garage ove era custodita la macchina di un amico. Vi si precipitò, trasse la macchina, si lasciò stipare il carico macabro; non si arrestò, in quella folle corsa nella notte, che allorquando fu sul Ponte Alto, in territorio di Modena. Casi di medici che abbiano perduto la testa in circostanze siffatte se ne sono avuti a iosa, soprattutto in passato, quando, in margine a quella battaglia demografica cui era condizionata la conquista del nostro posto al sole (la «Mussolini's expansion policy» come si diceva, ammirati, in altri paesi), il fascismo aveva mobilitato tutto l'apparato di polizia.

A Torino, un medico noto forse più per i suoi rapporti di parentela con un alto gerarca che per la sua abilità professionale, si trovò col cadavere di una ragazza fra le mani, nel corso di un intervento. Era la fine per lui, una fine senza rimedio. E lo sciagurato, dato di piglio ad un martello, spaccò la testa alla disgraziata, per inscenare una caduta accidentale con conseguenze letali. Una balordaggine, certamente. E il medico, infatti, non riuscì ad sottrarsi al giudizio. Dall'assise, tornò in carcere con una condanna a sette anni. E che dire dell'altro, il quale apprendendo che gli agenti erano appiattati lungo le scale, si lasciò vincere dall'orgasmo, sino a scambiare, nel frenetico tentativo di accelerare i tempi dell'intervento, l'intestino per il cordone ombelicale? E' cronaca d'ieri e sono vicende non dimenticate. Ma non è la casistica, fatta di infortuni e di balordaggini, di imprudenze e di scelleraggini, che si vuole, qui, richiamare l'attenzione. Il punctum dolens di tutta la materia alla quale il fascismo aveva dato una sistemazione che si è concretata nel disposto della legge, volto a reprimere ed a punire, con ogni tentativo destinato ad interrompere il processo di una maternità incipiente, anche ogni attività e propaganda anticoncezionale, è rappresentato dalla rigidità di una norma che sopravvive, a dispetto dei tempi mutati, in tutta la sua forza spettrale.

Bilancio negativo

Ed è la norma sancita, appunto, dall'art. 103 del T. U. delle leggi sanitarie che obbliga il medico alla denuncia. Qual'è il bilancio sociale che può trarsi dall'applicazione di questa legge? Anche i sociologhi, vogliamo dire coloro che rincalzavano con le loro teorizzazioni le direttive di marcia impartite dal regime, sono oggi sicuramente d'accordo che il bilancio è melanconico e negativo. Nè la spietatezza delle sanzioni comminate dal codice, nè la specializzazione ottenuta fra le file della polizia nella repressione dei cosiddetti reati «contro l'integrità della stirpe», attraverso un abito mentale sempre più dilagante e diffuso e che ha fatto anteporre la caccia ad un sospetto di manovre abortive alla ricerca di un sospetto omicida, hanno infrenato la curva dei delitti di questa natura. Proprio nel pieno della battaglia demografica, gli infanticidi per ragione d'onore sono balzati a 250 in un anno (0,4 per centomila abitanti); i reati contro «l'integrità della stirpe» a 2200 ed oltre (5,2 per centomila abitanti). Oggi che la legge sopravvive, immutata nella finalità e nella dizione che le aveva impresso il fascismo, e che con essa sopravvive l'habitus ed il tecnicismo investigativo introdotti in seno agli organi di polizia, la situazione non appare migliore.

Oh! Dio ci guardi dal volere, qui, contestare il fondamento del principio repressivo che è consacrato dalla morale e dalla tradizione, dal sentimento religioso e dalle prescrizioni canoniche. Si potrà non essere d'accordo con Bertrand Russel, il quale ha vaticinato prossimo il tempo in cui i governi permetteranno solo la generazione della quantità di materiale umano occorrente ai loro bisogni; si potrà respingere, magari con sdegno, la convinzione, espressa, da altri, che il diritto alla vita non dà a chicchessia, anche se sano, il diritto di generar nuove vite; si potrà anche discutere con quanti fanno discendere il pauperismo dal cosiddetto «irrazionalismo sessuale»: ma è innegabile, in linea umana e sociale, il fondamento e l'utilità di quei reparti clinici che sono sorti in pubblici ospedali di altri paesi ed ai quali possono liberamente rivolgersi quanti, da noi, finiscono, invece, col cadere nelle reti di un medicastro o di una megera priva di scrupoli.

Farisaica e sopraffatrice

Ora, il problema che sorge da tutto questo e che si impone all'attenzione del legislatore è un problema assai semplice. Investe l'utilità pratica e sociale della rigidità propria della «legge dell'anno XII», che è una legge farisaica e sopraffatrice. Nel ventennio fascista, bastava essere in alto, nella gerarchia del regime, bastava essere insospettabile, per poterla eludere impunemente. Per contro, in odio ai sospetti o ai sospettabili (politicamente, si intende) la legge diventava uno strumento di sopraffazione e di vendetta. Si è dato il caso di un medico che per mettere in imbarazzo un collega, o perchè pervaso dalla paura di doversi trovare un giorno nell'imbarazzo, diagnosticò l'interruzione di un'incipiente maternità, facendola risalire a due anni e mezzo innanzi, cosa che è inaccettabile, praticamente. Senonchè i riflessi e le conseguenze di quella legge perdurano. E sono di varia natura. Se da un lato si traducono in una violazione del segreto professionale che turba il medico e lo rende, a volte, restio ad intervenire, per il timore di essere poi coinvolto nella vicenda, anche se il suo intervento varrebbe a salvare una vita (ha, forse, l'avvocato l'obbligo di denunciare un omicida che gli capita nello studio per consigliarsi sulla sua sorte e, magari, anche, per esser tratto d'impiccio?), dall'altro si concretano in un pregiudizio e in un danno per gli umili, per la povera gente. La legge pretende l'intervento di due medici per dar passata all'interruzione di un processo di maternità schermata da ragioni terapeutiche. E cosa accade per chi non è in grado di procurarsi l'assistenza dei due medici?

Ecco perchè, in barba alla legge, vanno operando sempre più largamente medicastri e megere. Ecco perchè, a prescindere dalla gamma pittoresca delle truffe che son possibili ai margini della legge, il bilancio è così negativo; offre, in luogo di benefici, lacrime lutti e dolori soltanto. All'un per mille si fa ascendere il rischio letale nell'intervento operato da un ginecologo; al dieci per cento il rischio cui vanno incontro quanti si affidano all'opera di chicchessia.

Francesco Argenta

IL GRACILINO

Quel camino — mi diceva sempre mio zio ingegnere prima della guerra — quel grande camino m'ha tutta l'aria di essere pericolante. (*Disegno di* NOVELLO)

Dieci arresti per la bomba contro la canonica di Ceretolo

Bologna, 5 febbraio.

Un altro barbaro crimine viene posto ora in luce con l'arresto dei responsabili. Nel settembre '47 alcuni individui, rimasti allora sconosciuti, lanciavano una bomba a mano contro la canonica di Ceretolo con lo scopo di uccidere il suo titolare don Guerrino Gheli, uccidendo invece il piccolo Cesarino Degli Esposti; il sacerdote invece rimaneva ferito a un braccio ed è tuttora degente all'Istituto Rizzoli. Rimaneva pure ferito Roberto Fornasari d'anni 14. Difficili sono state allora le indagini della polizia nè mancò il tentativo di far ricadere il delitto sui d.c. secondo un procedimento usato anche in occasione dell'assassinio del Fanin. Infatti durante un pubblico comizio il segretario della C.d.L. di Casalecchio, Angelo Piazzi ebbe a dichiarare che la polizia aveva portato a termine le indagini per il delitto Fanin in quanto gli uccisori erano comunisti, mentre non voleva approfondire le ricerche per l'episodio di Ceretolo i cui responsabili erano elementi d.c. I carabinieri della compagnia interna hanno invece concluso l'inchiesta, raccogliendo indiscutibili elementi di prova a carico di 10 persone militanti nei partiti di estrema sinistra. Costoro sono stati arrestati; si tratta del suddetto Angelo Piazzi, Giuseppe Bolognini, Antonio Seldenari, Giorgio Finelli, Giuseppe Collina, Novello Landi, Ubaldo Gardi, segretario del P.C. di Casalecchio, Alfredo Busi, Celestino Cavalli e Alda Zagnolini. Bolognini, Seldenari, Finelli e Collina hanno pienamente confessato la loro partecipazione al delitto indicando la responsabilità degli altri complici che negano ogni addebito. I dieci arrestati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per omicidio nella persona di Cesarino Degli Esposti, tentato omicidio di don Gheli e Roberto Fornasari; il Seldenari e il Busi sono responsabili di minacce e lettere anonime minatorie indirizzate a don Gheli.

Tenta di avvelenare un bimbo affidato alle sue cure

Milano, 5 febbraio.

Una domestica al servizio della famiglia del prof. Pietro Lazzaro, abitante in via Valenza 15, ha tentato di uccidere mediante veleno uno dei bimbi affidati alle sue cure. Si tratta della ventenne Emilia Canossi, da Sommaprato (Brescia), figlia di contadini, venuta a Milano due mesi fa. Tanto il prof. Lazzaro quanto la signora prof.ssa Clara Meriatto, sono insegnanti in scuole pubbliche superiori, e sono quindi assenti da casa dalle prime ore del mattino fino all'ora del pranzo. Perciò affidano i loro bimbi Enzo, di 5 anni, e Bruno, di 3, all'esclusiva sorveglianza della ragazza. Sembra che quest'incombenza non garbasse alla Canossi, che aveva anche deciso di lasciare la casa del prof. Lazzaro.

La giovane servetta, approfittando della cura dell'olio di fegato di merluzzo che il bimbo da tempo faceva, ha mescolato all'olio dell'acido muriatico, facendolo ingerire al piccolo innocente. Il pronto intervento dei medici è valso a porre quasi subito in salvo il bambino, e la Canossi, sottoposta a interrogatorio, ha finito per confessarsi autrice del tentativo, per sfogare la sua antipatia verso il bambino.

(Continua a pagina 8)

ULTIME NOTIZIE

Raggiunto l'accordo a Londra

Come sarà costituito il Consiglio Europeo

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 5 febbraio.

La commissione permanente dell'Unione occidentale, che da giovedì tiene le sue sedute al Foreign Office sotto la presidenza del sottosegretario permanente Gladwyn Jebb, ha terminato oggi i suoi lavori per la preparazione del Consiglio europeo.

Dal comunicato che i cinque rappresentanti bruxellisti hanno diramato, si apprende che, in concordanza con le direttive ricevute dal Consiglio consultivo dei cinque ministri degli Esteri, la commissione ha esaminato dettagliatamente i piani per un Consiglio europeo, e vi è stato accordo su larga misura, sebbene sia stato riconosciuto che la Commissione non poteva arrivare ad alcuna conclusione finale fino a quando non venga convocata la conferenza alla quale si spera di invitare anche altri Paesi europei e, per primo, l'Italia. Non pertanto, e salvo le decisioni della futura conferenza, la Commissione permanente ha preparato le seguenti proposte:

1) Il Consiglio europeo consisterà di un comitato di ministri e di un'Assemblea consultiva;

2) Il Comitato sarà composto da un ministro per ciascuna nazione partecipante e discuterà tutte le questioni di interesse comune ai membri del Consiglio stesso, eccezione fatta di quelle relative alla difesa. Il Comitato sarà altresì incaricato di preparare l'ordine del giorno;

3) L'Assemblea consultiva dovrà agire con capacità deliberativa e presenterà le sue decisioni al Consiglio dei ministri. Non avrà tuttavia poteri legislativi e costituenti. Ciascun governo deciderà la procedura per la nomina dei suoi rappresentanti all'Assemblea;

4) L'Assemblea potrà discutere qualsiasi questione sulla quale il Comitato dei ministri richieda la sua opinione. Certe modalità ancora da stabilire eviteranno l'interferenza con altri Enti internazionali;

5) L'Assemblea terrà normalmente una tornata ordinaria all'anno e avrà il potere di nominare delle Commissioni per l'esame e la preparazione di questioni da discutersi alla sua prossima tornata.

Le discussioni dell'Assemblea saranno pubbliche e la votazione avverrà per maggioranza e con voto individuale: cioè non per blocchi o gruppi nazionali. Le tornate avranno la durata di parecchie settimane.

Queste proposte della Commissione permanente cristallizzano in sostanza i principi già delineati dal Consiglio dei cinque ministri degli Esteri. Le proposte ora preparate dovranno servire come base di discussione da parte delle Potenze che saranno invitate a diventare socie fondatrici del Consiglio europeo.

f.

I comunisti si attestano oltre il fiume Yang Tse

Nanchino, 5 febbraio.

Parecchie migliaia di comunisti hanno attraversato il Yang Tse inferiore stabilendo teste di ponte nella regione montagnosa oltre 160 chilometri ad ovest di Sciangai. Il governatore della provincia di Kiangsu, generale Ting Chi-Pan, ha dichiarato oggi che il forzamento del fiume è avvenuto nella località di confine fra le provincie di Anhwei e Kiangsu.

In un discorso pronunciato a Cin Kiang, roccaforte governativa posta in riva al fiume ad est di Nanchino, il generale ha affermato che le forze governative in questa regione non tratteranno una pace separata.

Il governo nazionalista cinese ha iniziato la sua attività nella nuova capitale Canton, tuttavia fino ad ora sono stati trasferiti in questa località solo alcuni settori amministrativi. Il presidente provvisorio, generale Li Tsung Jen, il quale si trova attualmente a Nanchino, ha minacciato di destituire il primo ministro Sun Fo se questi non tornerà a Nanchino dove la sua presenza è richiesta.

Una delegazione cittadina di Sciangai alle direttive del 78enne dott. W. Yen è pronta per recarsi in volo domani a Pechino dove avrà incontri ufficiosi coi comunisti allo scopo di iniziare trattative di pace.

Riconosciuto colpevole il gen. Marie B. Fagalde

Parigi, 5 febbraio.

Un tribunale militare francese ha oggi riconosciuto colpevole di tradimento il generale Marie Bertrand Fagalde, che nel 1944, mentre si trovava in Germania quale prigioniero di guerra, chiese ed ottenne dai nazisti di arruolarsi nelle S.S. In precedenza nel 1940, il generale si era guadagnato l'appellativo di « Eroe di Dunkerque » per aver protetto, alla testa del diciottesimo corpo d'armata, la ritirata dell'esercito inglese.

Il generale, le cui proprietà sono state tutte confiscate, è stato radiato dai ruoli con perdita del grado e dovrà scontare cinque anni di confino.

Le lettere di Giuliano sarebbero tutte false

Roma, 5 febbraio.

Secondo quanto annuncia l'« Ansa » la notizia della liberazione dal confino della madre del bandito Salvatore Giuliano è destituita di ogni fondamento. Tale precisazione è in relazione ad una lettera pubblicata da un quotidiano romano e inviata al direttore del medesimo dal Giuliano. Con tale lettera il bandito ringrazia i parlamentari ai quali in precedenza si era rivolto « per avergli ottenuto la liberazione della madre dal confino » a cui era stata assegnata quale favoreggiatrice e profittatrice delle azioni delittuose del figlio.

Si osserva inoltre che la lettera pubblicata dal giornale fornisce la prova documentata della falsità delle lettere che a firma Giuliano pervengono a getto continuo a uomini politici di destra e di centro e a direttori di giornali, nonchè il carattere tendenzioso dell'attività epistolare attribuita al bandito.

Il feritore dello Scià è deceduto all'ospedale

Teheran, 5 febbraio.

Un comunicato ufficiale pubblicato questa sera informa che l'attentatore alla vita dello Scià è deceduto all'ospedale a causa delle ferite riportate.

La sentenza che respinse il ricorso di Graziosi

Roma, 5 febbraio.

Quali motivi abbiano indotto la Cassazione a confermare, tre mesi or sono, la decisione della Corte d'Assise di condannare Graziosi a 24 anni di reclusione, è stato spiegato, minutamente, nella sentenza della Corte Suprema. In essa si è osservato che le critiche generiche avanzate nel ricorso si palesano del tutto infondate, così come, ugualmente infondate, appaiono quelle specifiche. Per quanto poi riguarda la critica delle prove nella ricostruzione della verità storica dei fatti, si osserva, nella sentenza, che esse sono compito esclusivo della magistratura di merito e, come tali, sfuggono al sindacato della Corte Suprema, purchè il giudice di fatto abbia fornito la necessaria giustificazione logico-giuridica. Per quanto poi riguarda l'ultima censura avanzata nel ricorso alla sentenza della Corte d'Assise di Frosinone, la Cassazione ha premesso un'affermazione di carattere generale, ricordando come nel sistema del diritto politico italiano domini, il più delle volte, il principio del libero convincimento del giudice nella valutazione delle prove acquisite, mentre per quello che riguarda gli indizi si deve considerare che l'indizio stesso è un elemento complesso che consta di un fatto certo e di una operazione logica che lo collega a quello da provare. D'altra parte, la Corte, esaminando la sentenza impugnata per difetto di motivazione, si osserva come in essa sia stata messa la massima cura nel coordinamento di ciascun elemento utile ai fini del decidere e che la motivazione » volge il pensiero dei giudici ... ondo un filo che, via via, si consolida in compattezza e conduce, con logica persuasione, all'affermazione di responsabilità. « Orbene una pronuncia siffatta — si afferma ancora nella sentenza — che si mantiene strettamente aderente ai risultati istruttori e valuta i medesimi con sagacia di discernimento logico, non scopre il fianco alla censura espressa nel ricorso ».

I DUE DELITTI DI MILANO

Una taglia di due milioni

Milano, 5 febbraio.

Il ministero dell'Interno ha stanziato una taglia di due milioni per chi sia in grado di fornire elementi atti alla cattura degli autori dei due efferati delitti dal 27 gennaio scorso.

Nessuno mette in dubbio lo zelo e l'alacrità degli organi di polizia e dell'Arma dei carabinieri per far luce su un fatto che trascende i limiti della cronaca e anche per questo probabilmente le indagini sono state spinte entro un raggio d'azione che ha forse fatto sembrare eccessivo lo zelo dell'autorità inquirente. Ma la giustizia ha un compito, oltre che di salute pubblica, di morale politica: in un Paese civile, governato — ma soprattutto difeso — da una legislazione democratica, la sicurezza e la libertà individuale sono un patrimonio troppo alto e troppo prezioso per essere lasciate in balia di ideologie di partiti e di scrupoli politici.

Il fatto che lo zelo degli agenti di pubblica sicurezza abbia ecceduto nei confronti della sede di un partito è deplorevole, ma il mistero sotto il quale sono rimasti sepolti due assassinii perpetrati a poche ore d'uno dall'altro, e in circostanze di un'analogia impressionante, può spiegare la violenta ritorsione dei tutori dell'ordine.

Non è stato certo un deliberato e settario proposito quello che ha indotto gli agenti a non chiedere permesso per entrare in casa altrui, mentre deliberato proposito e settarismo cieco hanno armato la mano degli uccisori. Uccisori che ora sono ritornati tranquillamente ai fatti loro, come se nulla fosse stato, quasi sicuri della impunità, perchè l'organizzazione del loro terrorismo ha funzionato perfettamente. Hanno obbedito al comando, hanno eseguito ordini, sicuri di farla franca. L'apparecchio è scattato con precisione sorprendente.

Tre morti e 3 feriti a Terlizzi per l'esplosione d'un ordigno

Bari, 5 febbraio.

A Terlizzi tre morti e tre feriti ha provocato lo scoppio di un ordigno, confuso tra rottami di ferro ed esploso durante lo scarico. Il sinistro si è verificato mentre gli operai della ditta Damiano rimovevano degli spezzoni. Rimanevano cadaveri all'istante, Urbano Damiano, proprietario della ditta e Giuseppe Cantatore manovale di 27 anni, mentre il quattordicenne Raffaele Fiore è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Il Fiore assieme al padre aveva raccolto gli spezzoni di ferro sulle Murgie e successivamente li aveva venduti al Damiano. Lo stato dei feriti è grave.

Il traffico degli "alimentari,,

L'improvvisa morte in carcere di uno degli arrestati

Roma, 5 febbraio.

Il commerciante milanese Olindo Merlini, arrestato per illecito traffico di generi alimentari, è stato la notte scorsa côlto da malore in cella di sicurezza alla Questura: trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere in seguito ad attacco di angina pectoris.

Come già è stato pubblicato, un grosso traffico clandestino di generi alimentari, di provenienza americana, è stato scoperto dalla polizia. Molte decine di quintali di ovolina, latte in polvere, carne in scatola e altri generi, destinati ad istituti di beneficenza e ad enti di assistenza ed ospedali, erano finiti, invece, nei magazzini di alcuni privati, in via Latini 4, e alla Borgata Gordiani, ove ieri la polizia li ha sequestrati.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Conclusioni di Washington

La guerra fredda continua; il patto atlantico sarà rapidamente stipulato; le nazioni europee nella situazione si sono portate bene

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 febbraio.

Si chiude oggi una settimana densa di avvenimenti politico-diplomatici e culminata con le dichiarazioni di Stalin e le risposte di Truman e di Acheson.

Gli avvenimenti sono troppo recenti e troppo noti nei loro dettagli perchè valga la pena di riassumerli. Tanto vale passare subito alle conclusioni che ne traggono gli ambienti diplomatici di Washington.

Conclusione numero uno, la « guerra fredda » continua. Seconda conclusione, che è corollario alla prima, il Patto Atlantico sarà stipulato come se nulla fosse accaduto (e nulla in effetti è successo che non sia dichiarazione teorica e priva del calore di un contatto diplomatico). Terza conclusione, nell'imminenza della stipulazione dell'alleanza difensiva assume ancora maggiore valore il compito che le nazioni dell'Europa Occidentale dovranno svolgere nel quadro del Patto, sulla via della ripresa economica e dell'unità militare e politica.

A Washington si è decisamente soddisfatti di quanto le Nazioni europee hanno fatto sinora. Questa soddisfazione è stata espressa negli ultimi giorni dalle varie dichiarazioni che elogiano le potenze europee per la decisione di costituire il « Consiglio dell'Europa », e dai favorevoli commenti fatti dai funzionari dell'ECA al rapporto « ad interim » dell'O.E.C.E.

Entrambi i progetti, si riconosce a Washington, sono lontani dalla forma perfetta che dovrebbero avere. Ma costituiscono indubbiamente il progresso più sostanziale che sia stato fatto finora dalle nazioni europee sulla via della soluzione dei molteplici problemi.

Eccellente impressione ha destato anche la decisa presa di posizione norvegese in risposta alla nota sovietica. La decisione di Oslo, si fa notare in questi circoli, costituisce quella prova di coraggio che si attendeva quale significativo indizio del rinnovellato spirito di solidarietà dei Paesi europei contro la minaccia di un'aggressione.

Il fatto che la Gran Bretagna, la Francia e i Paesi del Benelux siano disposti a spendere cinque miliardi di dollari per rafforzare le difese militari nel prossimo anno viene commentato a Washington nel senso di un deciso, efficace contributo, che convincerà il Congresso americano della determinazione dei paesi del patto di Bruxelles a compiere considerevoli sacrifici per il bene della causa comune.

Quanto al lato economico del problema, i più autorevoli esperti americani esprimono il parere che l'Europa sarà in condizioni di ampia autosufficienza al tempo in cui avranno ufficialmente termine gli aiuti dell'E.C.A., vale a dire nel 1952.

Si fa a questo proposito una « eventuale » eccezione per l'Italia e la Grecia, ma si rileva che nella peggiore delle ipotesi i due paesi, e specialmente l'Italia, avranno anche essi compiuto progressi sostanziali, che comunque la ristrettezza del problema, in condizioni generali migliorate, permetterà una più facile soluzione.

Si afferma anche che il completamento del piano di ricostruzione europea potrà aver luogo senza la necessità di drastici mutamenti nella attività dei rispettivi governi.

Un punto che si vorrebbe veder sviluppato al massimo è quello dei reciproci accordi economici fra i paesi europei, che gioveranno al gruppo intero dei beneficiari dell'E.R.P. e porteranno alla migliore fusione del blocco europeo.

Il Dipartimento di Stato ha acconsentito intanto oggi a sottoporre al Comitato Senatoriale per gli Affari Esteri le condizioni del Patto Atlantico prima di procedere alla firma.

Lo ha dichiarato il Presidente del Comitato, Tom Connally, al termine di un colloquio con Dean Acheson. Il Comitato e il Dipartimento di Stato si manterranno in costante contatto durante l'elaborazione del Patto.

Edoardo Depuri

Educazione sessuale nelle scuole inglesi

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 5 febbraio.

(f.) Anche in questi tempi nostri non può destare stupore che quattrocento padri di famiglia residenti in un villaggio minerario dello Yorkshire abbiano protestato per il fatto che nella scuola locale la maestra ha tenuto a quei fanciulli un corso di lezioni alquanto avanzato di educazione sessuale. La scuola di Maltby si chiama (e ne ha ben donde) « Scuola Moderna », e la insegnante, Vincent, ha spiegato che le sue quattro lezioni sono ordinate nel modo seguente: la prima, introduttiva, per bambini di otto anni, consiste in una illustrazione del sesso degli animali; la seconda, per ragazzi e ragazze superiori agli otto anni, comprende la spiegazione della differenza fra i maschi e le femmine; la terza istruisce gli allievi sugli organi sessuali delle donne, il concepimento e la nascita di un bambino; la quarta lezione, infine, è dedicata a rispondere alle domande che per iscritto vengono presentate dagli allievi.

Il Ministero dell'Educazione ha dichiarato ai giornali che la legge del 1944 sull'educazione pubblica, consente ai genitori il diritto di far rilievi su una sola delle materie comprese nella pubblica scuola: l'istruzione religiosa. I famigliari non possono quindi sottrarre i loro figli all'istruzione « sessuale » impartita dalla dottoressa Vincent.

Proprio oggi, poi, il Consiglio provinciale di Londra ha dato alle stampe per la diffusione un opuscolo nel quale viene annunciata l'intenzione di introdurre l'istruzione sessuale anche nelle scuole infantili. L'opuscolo si limita a dare agli insegnanti il consiglio di usare molto riguardo nell'adoperare espressioni e parole che se pure normali in linea scientifica, potrebbero suonare scandalose ai genitori che le udissero ripetute a casa dai loro figlioli così modernamente istruiti.

Chi crederebbe che ancora qualche anno fa in Inghilterra era considerato sconveniente chiamare « pancia » la pancia, e si coprivano pudicamente anche le gambe dei pianoforti a coda?...

Lo scandalo in Francia al Ministero della giustizia

Le dimissioni di un giudice ed un attacco dell' "Humanité,,

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 5 febbraio.

(m) Il voto dell'assemblea nazionale che giovedì scorso respinse le domande degolliste e comunista di una commissione d'inchiesta parlamentare circa un intervento del ministro della giustizia in favore della società Sainprapt e Brice che durante l'occupazione fece per i tedeschi un insieme di lavori militari per 386 milioni di franchi, non ha chiuso la questione.

Il giornale comunista l'*Humanité* è ritornato all'attacco pubblicando la lettera di dimissioni del giudice Lindon e chiedendo al guardasigilli di dire se è vero o no che il 16 giugno 1948 la Cancelleria ha chiesto formalmente di non procedere contro la società in questione.

Pare ormai accertato che per ben due volte, il 18 maggio e il 16 giugno 1948, il Ministero della giustizia abbia invitato i giudici a archiviare senza seguito giudiziario il fascicolo Sainprapt e Brice. Dopo il primo intervento il giudice Lindon scrisse al suo superiore gerarchico per chiedergli di nominarlo ad altre funzioni, onde evitargli una posizione falsa, dovuta alle divergenze di vedute con il guardasigilli in materia di collaborazione economica con il nemico. Il procuratore generale Boissarie gli rispose invitandolo a rimanere al suo posto; ma durante un'assenza del Lindon il fascicolo Sainprapt e Brice venne archiviato dal commissario del governo. Al suo ritorno il giudice scrisse che non poteva più rimanere al suo posto perchè in coscienza gli sarebbe stato impossibile, dopo il provvedimento di favore adottato nei confronti della ditta Sainprapt e Brice, mandare dinanzi alla Corte di giustizia altri collaboratori i cui casi, ancora da esaminare, erano tutti meno gravi del suddetto.

Dopo la pubblicazione di questa lettera è evidente che il guardasigilli dovrà spiegarsi di nuovo dinanzi al Parlamento martedì prossimo.

Oggi egli ha già parlato sull'argomento con il capo del governo. Pare che il ministro ignorasse le due lettere inviate dal giudice Lindon al procuratore generale Boissarie; ma alcuni giornali affermano che accuse di tale importanza, rivolte al suo dicastero, non potevano non venire comunicate al ministro interessato.

GIORNATA DI GRANDI INCONTRI NEL TORNEO DI CALCIO

I "derby,, di Milano, Genova e Roma

Difficile trasferta dei campioni a Lucca - A Torino: Juventus-Atalanta

Oggi il tabellone del campionato presenta tutta una serie di gare ad alto interesse, dominate sul complesso dai tre « derby » di Milano, Genova e Roma. Nelle prime due città si danno battaglia gli inseguitori immediati dei campioni e le contese, se pur non rivestono eccessiva importanza immediata per la classifica, dato il notevole vantaggio del Torino, possono fornire spettacoli di grande contenuto tecnico ed agonistico. Il « tutto esaurito » che ormai da giorni è stato registrato conferma del resto l'ansia per i due confronti, dai quali verranno designate le figure di comprimari nella scena del torneo, sulla scia dei capolista torinesi. Di minor grido il terzo « derby » del programma: a Roma, giallo-rossi ed azzurri non hanno ambizioni di primato; ai due punti in palio agognano con maggior volontà gli uomini della Lazio, la cui posizione in graduatoria suona ormai l'allarme per ogni passo falso.

A Torino intanto — ospiti della Juventus — scendono i nero-azzurri atalantini. La formazione dei bianco-neri è ancora da stabilire, incerta com'è la presenza in campo di Hansen, non ancora rimessosi del tutto dopo l'incidente di giovedì scorso.

Le condizioni del danese, pur notevolmente migliorate, non erano ieri sera ancora tali da consigliare senz'altro la sua inclusione in squadra. Si è preferito così differire ogni decisione ad oggi, lasciando, poi, al giocatore stesso la scelta. Chalmers, intanto, si è preoccupato di provvedere al sostituto nell'eventualità che l'interno sinistro titolare sia costretto a stare in tribuna. La scelta è caduta su Muccinelli, che, presentandosi all'ala destra, permetterebbe lo spostamento di Ploeger a interno sinistro. Per il rimanente, a parte il ritorno di Sentimenti III nella mediana, nulla di nuovo, in quanto, all'ultimo momento, è stato confermato anche Caprile all'ala sinistra. La formazione della Juventus dovrebbe, quindi, contare su: Sentimenti IV; Angeleri, Manente; Sentimenti III, Rava, Locatelli; Ploeger (Muccinelli), Jordan, Boniperti, Hansen (Ploeger), Caprile.

L'Atalanta si presenterà con: Casari; Dalmonte, Piccardi; Cominelli, Mari, Gremese II; Fabbri, Bonaelli, Astorri, Cecconi, Korostelev.

L'inizio è fissato per le ore 15.

Completano il programma della giornata: Bari-Pro Patria; Bologna-Livorno; Lucchese-Torino; Novara-Fiorentina; Padova-Modena e Palermo-Triestina.

Lo schieramento granata

Viareggio, 5 febbraio.

La squadra del Torino ha trascorso una giornata di riposo a Viareggio in vista dell'impegnativa partita di domani a Lucca. Nel pomeriggio i giocatori hanno compiuto una passeggiata fino al Lido di Camaiore, approfittando del clima mite e della giornata di pieno sole. Il direttore tecnico signor Egri Erbstein ci ha comunicato questa sera la formazione per domani, che è ritoccata nella mediana e nell'attacco rispetto a quella di domenica scorsa. L'unica incertezza sta nella scelta tra Grezar e Martelli, ma è quasi certo che giocherà il primo. Nella linea degli avanti si avrà il ritorno di Gabetto al centro e l'inclusione di Schubert all'estrema sinistra.

Lo schieramento sarà quindi il seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar (Martelli), Rigamonti, Castigliano; Menti, Loich, Gabetto, Mazzola, Schubert.

La gara della « Tre Funivie »

Un nuovo trionfo di Zeno Colò

(*Dal nostro inviato speciale*)
Sestriere, 5 febbraio.

Colò e Oreiller sono stati definiti i Bartali e Coppi dello sci. Dato che uno di essi non è più in gara, la Tre Funivie è venuta a trovarsi nelle condizioni di un giro d'Italia o di un « Tour » dal quale si sia ritirato uno dei campionissimi. Tutto l'interesse si rivolge sull'altro, ed egli ha l'obbligo di lottare non solo contro gli avversari, ma anche contro il cronometro. Zeno Colò, da autentico fuori classe qual è, adempie coscienziosamente questo suo dovere, e ad ogni discesa impone, con piglio autoritario, il peso delle sue non comuni possibilità.

La prova di oggi è stata, anche sotto questo punto di vista, un modello. Era in programma la Banchetta-Borgata; un percorso di poco più di 2 chilometri, 700 metri di dislivello, costituito da una picchiata iniziale assai ripida, da un « muro » e da un complicato ghirigoro finale fra i pini. Colò è partito pattinando, in altre parole, egli ha fatto i primi venti o trenta metri spingendo a tutta forza sui bastoncini e camminando ora su uno sci, ora sull'altro, in modo da aumentare la velocità. Il centromediano della Juventus, Parola, che per un giorno aveva abbandonato il foot-ball ed era venuto a fare da spettatore quassù, era letteralmente esterrefatto dall'audacia.

A metà gara Colò aveva su Gardner 4" di vantaggio e all'arrivo era riuscito a portare il suo bottino di secondi a 7, il che gli assicura un margine sufficiente per pensare con tranquillità alla terza ed ultima prova.

I francesi sono stati sfortunati. Ravanel ha dovuto ritirarsi a Cesaux, una delle loro giovani promesse, al termine del muro è scivolato ed è caduto malamente, rompendosi una gamba. L'incidente ha impressionato tutti gli altri transalpini, tanto più che uno dei dirigenti presenti al fatto, li ammoniva man mano che passavano davanti a lui, di andare « doucement ». Pur senza gettarsi allo sbaraglio, Sanglard è però arrivato terzo, e Lacroix sesto. p. b.

Ordine d'arrivo: 1. Colò (Italia) in 2'7"1; 2. Gardner (Italia) in 2'14"3; 3. Sanglard (Francia).

La notte del 14 gennaio in San Paulo del Brasile quasi improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari la dolce esistenza di 1846

Maria Teresa Bonadè Bottino ved. Rigat

La gioia del suo ritorno lungamente atteso fu troppo breve e con maggior silenzio la piangono la figlia Giuseppina ed i figli Lorenzo ed Emilio con rispettive famiglie, comunicandone il doloroso annunzio ai parenti, amici ed a quanti, conoscendola, l'amarono per la squisita bontà del suo grande cuore.

S. Paulo del Brasile, 1949.

Munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Correa Maria v. Bartore d'anni 77

Ne dànno il triste annunzio i figli: Savina, Giovanni, Riccardo, Pietro, Elvira, il fratello, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 6 corr. alle ore 15,30 da via General Cantore 22, Regina Margherita. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

Nell'abnegazione della maternità sacrificava la sua esistenza l'anima buona di

Giocatto Antonietta nata Farina

Ne dànno il doloroso annunzio il marito, le figlie Carolina e Teresina, la mamma e parenti tutti. Il funerale si effettuerà in Barbania Canavese il 7 corrente alle ore 10.

Ieri improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Vercellotti Giacomo d'anni 80

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie, i figli, le nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 9,30 partendo da via Sesia n. 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga sofferenza ha reso l'anima a Dio 21257

Oggero Matilde ved. Pacchiotti

Straziati ne dànno il triste annunzio il nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il 3 febbraio corrente è mancata all'affetto dei famigliari la signorina

Galli Giuditta fu Antonio

Se ne dà avviso a tumulazione avvenuta, come suo desiderio. La Messa verrà celebrata martedì 9 corr. alle ore 10 nella parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza.

Torino, 6 febbraio 1949.

Serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Cavallo Giuseppe

Ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr., alle ore 10,30, da via Cagliari 39.

6 - 2 - 1948

Giuseppe Canale

Da un anno ha lasciato la vita terrena, ma è sempre vivo nel cuore della sua Corinna, del fratello Aristide e di tutti i suoi cari che, con infinito dolore e rimpianto, lo ricordano a quanti gli volero bene, grati se vorranno unirsi a loro nella preghiera.

Messa l'11 febbraio, ore 9, nella chiesa di S. Anna, via Brione 38, ove seguirà alle ore 9,30 la Messa per l'anima buona di

Maddalena Mazzano Cha

che a distanza di sei giorni seguì il caro genero nel riposo eterno.

Le figlie: Corinna ved. Canale, Lina in Ruggero, Francesca in Canale, Cesarina in Sarafiotti, con le loro famiglie, ricordano la loro amatissima Mamma a parenti ed amici.

Nel settimo anniversario della dipartita delle anime buone

Ing. Silvio Bertelà
Ernesta Bertelà-Penna

le figlie, generi, nipoti in preghiera alla Messa « in memoriam » che verrà celebrata il 9 febbraio ore 9 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele, partecipano e ringraziano quelli che si uniranno a loro nel ricordo. 21170

Nel 2° anniversario della scomparsa del 21127

GRAND'UFF. DOTT. PROF.

Andrea Occella

saranno celebrate Messe in suffragio martedì 8 corr. alle ore 6,30, 7,30, 8,30 e 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La vedova e la figlia ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia ed i parenti del compianto 81462

Giovanni Battista Astrua

profondamente commossi per la toccante dimostrazione di affetto tributata al loro caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con sincera gratitudine gli amici e conoscenti che con fiori, scritti, parole vollero prender parte al loro immenso dolore. La famiglia desidera pure ringraziare vivamente, per le affettuose cure prodigate al caro estinto, il dr. Americo Ferraris, nonchè il parroco di Vallo Torinese ed i suoi parrocchiani, la Madre Superiora e le Suore del Buon Soccorso. La Messa di trigesima verrà celebrata a Torino il 28 febbraio 1949 alle ore 9 nella chiesa dell'Immacolata Concezione (via Nizza 41).

I famigliari del compianto

MARCHESE ING.

Tancredi Mancinforte

Direttore dell'A.T.M.

commossi per la manifestazione tributata al caro estinto, ringraziano tutti coloro che di presenza o con scritti presero parte al loro dolore. In particolare il dott. Buffetti per l'amorevole assistenza, il Presidente ing. Jona e tutti i dipendenti dell'A.T.M.; l'Amministrazione Comunale, le Aziende Municipali, la Fiat, la Satti, la Tranvia Torino-Rivoli e la S.T.U. di Firenze. 21220

Le famiglie Cucchi e Sola, confortate nel loro immenso dolore dalla commovente dimostrazione di stima e di affetto al loro amatissimo scomparso 21219

Michele Cucchi

ringraziano i numerosi amici e conoscenti per la manifestazione data con presenza, fiori e scritti ed annunciano che la Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Massimo, lunedì 28 febbraio, ore 10.

La famiglia del compianto

Vaglietti Giulio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti quanti vollero partecipare al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 marzo alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

La famiglia del compianto

Eterno Felice

profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al suo caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti con presenza, fiori, scritti e opere di bene presero parte al suo grande dolore.

Serenamente e cristianamente si è spento

Giuseppe Priora

di anni 75 - industriale

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Adele Vesceve, la figlia Doris col marito prof. Renzo Agati e figli Giorgio e Gabriella, la cognata, i nipoti e l'affezionata e benvoluta Pierina Moro.

I funerali, semplici e senza fiori per espressa volontà del defunto, seguiranno il giorno 8 alle ore 15, partendo da Villa Doris (Castello).

Tortona, 6 febbraio 1949.

La famiglia Mazzola, commossa per la dimostrazione di affetto data alla cara piccola

Anna

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con gratitudine quanti con la presenza, con scritti o con opere di bene hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata a Torino il giorno 2 marzo 1949 alle ore 9 nella parrocchia di S. Bernardino (via S. Bernardino 11). 81462

Il rag. Gustavo e il dott. Carlo Morsi, profondamente commossi delle manifestazioni di cordoglio ricevute per la tragica scomparsa dei loro amati e venerati Genitori, porgono vivissimi ringraziamenti alle Autorità, Enti, Associazioni ed Amici che hanno voluto con tanto affetto associarsi al loro dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

PRESSA eccentrica nuova 60 tonn. privato vende. Telefonare 30-104.
PRESSE torni, frese, bilancieri, trapani, smerigliatrici occasione vendo. Artisti 99.
PENTELLI ... Trieste lunghezze varie vende prezzo occasione impresa. Scrivere cassetta 4210. SPI, Torino. 41567
RETTIFICA Cincinnati distanza punte 800 mm. motorizzata vendesi. Rivolgersi via Susa 25. 773-085.
RIV registratore di cassa nuovo vendesi occasione. Scrivere cassetta 8120 SPI Torino. 41367
ROTTAME o forniture alluminio acquistasi. Telefonare 79104. 60777
SAPONE scaglie Supervelo, cera Cristall, cera Helvetia, cera Alba, benzina Avio Duopro (flaconi). S. A. Franco Maino. Milano. Depositari Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 34, telef. 22-106.
SEGA nastro cm. 100 pialla filo cm. 30 mortasa motorizzate vendo. Bottino, via Aquila 14. Tel. 70-037.
SELVAGGI Principe Amedeo 33 tel. 82-200 compra-vende Treccani complete e volumi separati. Venturi Storia arte idem. Libri moderni e rari. 41487
SOC. immobil., capital., impr. costrut. prima di progett. grandi centr. edif. città a portici coperti considerate nuovo sist. raddopp. num. negozi di vendita. Ing. Sertoli, Cappuccio 14, Milano.
SPUGNE di mare lavorate, grezze, pelli scamosciate. Spugnificio Sirene, Messina. Agenzia vendita Piemonte Fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 34, telef. 22-106.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Brasone, Sant'Anselmo 3.
TELE cotone canapa olona grezze blocchi anche pezzami acquistasi. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino.
TORNI, limatrici, fresatrici, trapani, presse, vendiamo. Piovano, corso San Maurizio 61 41350
TORNI per lastra, bilancieri a frizione e mano pantografo tipo Dechel macchine piegatubi, viti per bilancieri costruisco vendo. Telefonare 73-169.
TORNIO motorizzato banchisa prismatica collo oca punte 1,40. Artisti 32. 21106
TRAPANO radiale braccio mm. 700 circa acquisto. Telef. 23-343. 50750
TRASFORMATORI per slimline fluorescenti americane. Megalux, Valeggio 1. Telef. 46-666.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Aglietta, telef. 91-360.
VENDESI ottime condizioni materiale teleferica per trasporto legna. Scrivere cassetta 116 F. Pubblimas, Biella. 90410
VENDESI rullatrice bilancere sagomo banchi morse forgia mola smeriglio incudine e attrezzatura. Rivolgersi Dezzani Vittorio, stazione servizio, Moncalieri.
VENDESI forno elettrico nuovo 220 mq. 2. Franco, c. Giulio Cesare 3.
VENDESI montacarichi nuovo 400 Kg. corsa 3,30 motore elettrico 220 V. Scrivere cassetta 4955, SPI, Torino. 41676
VENDO pialla tupia- 2 rullatrice pressa bassi. Gallo, via Caselle 3. Telefono 40-304. 41606
VENDO turbina idraulica «Riva» cavalli 50 con 70 metri tubi ferro (interno cent. 70). Scrivere cassetta 4953, SPI, Torino.
VENDO compressore Emanuel Cavalli 1,5 Cassa Elettrica Nazional Pasticceria Belfiora 90. 20655
VENDO taglierina Nebiolo 70 motore cucitrice metallica 18 perforatrice pressa attrezzi vari legatoria. Francese, via Lussimpiccolo 29 angolo corso Rosselli.
VENDO macina due molazze diametro 120 completa trasmissione mot. 5 HP. ottime condizioni. Scrivere SPI, casella 30 S, Genova.
VENDO trebbiatrice Semininuti, trattore Forson, carrellocabina trasformazione corrente 9000, 220. Scrivere cassetta 4167 SPI Torino. Telefonare 75-994. 41466
VERNICI isolanti originali Usa cediamo vantaggiosamente blocco causa liquidazione. Scrivere cassetta 1990. SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO pressa bordatrice trapano saldatura elettroautogena cerca lavoro adeguato, miti pretese. Telefonare 693-21.
CERCO lavoro saldatura autogena aggiustaggio riparazioni meccaniche varie. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 41532
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori serie, tutti generi, esecuzione accurata. Tel. 32-790.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160. S. Secondo 32.
IMPRESA edile attrezzatissima eseguisce piccoli, grandi lavori, prezzi minimi. Scrivere cassetta 3144 SPI Torino. 40792
OFFICINA meccanica attrezzata nel Biellese, accetta lavori; informazioni Chiabotto, San Secondo 90
PER impianti illuminazione tubi fluorescenti americani interpellate 11 49-174. 60073
RICAMATRICE biancheria signora cerca lavoro domicilio. Specialità camicette telefonare 94-133. 41353
SCATOLAIA in cartone affini accetta lavoro a domicilio. Tel. 90986

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO buone panetterie in città in provincia in Riviera da cedere, prezzi convenienti. Urat. Giolitti 10. 90496
ABBIGLIAMENTO, negozio centralissimo cedesi. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 90076
ACQUISTO panetteria provincia pagamento dilazionato. Scrivere Bologna Giovanni, Gassino Torinese, borgata Ponte Nuovo.
AFFARE bottiglieria alloggio, commestibile bollettone alloggio. Vergnano. Principe Amedeo 38.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede merceria centrale con ottimo avviamento 1.400.000
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede esportazione centrale su corso commerciale; annesse 9 camere, cucina 1.300.000. Buonissimo affare!
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede bottiglieria semicentrale, annessa camera, cucina 950.000. Massima urgenza. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, dispone vasto assortimento caffè, bottiglierie, esportazioni con alloggi. Massime convenienze. 90346
ALIMENTARIO con alloggio 2 vetrine 2 bilance affettatrice tutta attrezzatura centro popolare, zona forte passaggio cedesi causa espatrio 1.400.000. Balma, Sacchi 34.
ALIMENTARIO pasta fresca 60.000 giornaliere cedesi 2.000.000. Ascesa, Bellezia 5. 90266
AMMINISTRATIVO dispon. 2.000.000 aumentabili cerca seria compartecipazione. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.
ANGOLARE caffè, attrezzatura moderna, alto reddito, alloggio, 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ANGOLARE cartoleria, vicina 7 scuole, rimettesi 650.000. Acchiardi, Settembre 58.
ANTICO angolare paste fresche, negozio serio, avviatissimo centrale 2.000.000. Acchiardi, Settembre 58
API Garibaldi 20 cede latteria gelateria cremeria fortuna per famiglia. 90858
APPORTANDOMI un milione garantito offro redditizia compartecipazione mio laboratorio impermeabili. Telefonare mattino: 86 091.
ARCIOCCASIONE trattoria camere 72 acqua corrente. Vergnano. Principe Amedeo 38. 41933
ASSUMESI persona pratica ufficio apporti 500.000 garanzie massime. Scrivere cassetta 9062 SPI Torino.
ATTIVO laboratorio brillantine, cosmetici, cedesi. Scrivere cassetta 9060 SPI Torino. 90149
ATTREZZATISSIMO caffè bar ristorante forte lavoro cedo. Pizzorno, Po 18. 91170
ATTREZZATISSIMO caseificio nel Canavese, spese minime, buon reddito, rimettesi 3.000.000 trattabili. Acchiardi, Settembre 58.
AVVIATA trattoria centrale scelta clientela eventualmente alloggio cedesi. Rag. Ardito, via Juvara 1. Telefono 56-867.
AVVIATA confetteria pasticceria centralissima, buon reddito, rimettesi. Acchiardi, Settembre 58.
AVVIATISSIMA Salumeria cedo, via Balbi Piovra 13 R. Genova, Sampierdarena. 81250
AVVIATISSIMO bottiglieria caffè alloggio su corso cedesi 1.600.000 causa espatrio. Telefonare 680-255.
AVVIATO centrale negozio pelletterie ombrelli valigie cedesi malattia. Scriv. cassetta 4285 SPI Torino.
AZIENDA commerciale e comproprietaria altra industriale cerca socio o finanziatore due-cinque milioni sviluppo azienda. Garanzie su proprietà. Scrivere cassetta 4156, SPI Torino. 41350
AZIENDA tessile biellese cerca capitali per nuova costituzione. Massime referenze. Scrivere cassetta 4139 SPI Torino. 41375
BARBIERE causa salute cede negozio 350.000, Principe Tommaso 26. Giurbino. 90977
BREVETTO industria abbigliamento vendesi, trattasi combinazione capitalisti. Scrivere cassetta ... SPI, Torino. 41117
CAFFE' bar, vinicola, drogherie, panetterie, cessioni, rilievi, perizie, tratta perito Gonella, via Botero 19. Telefono 47-749.
CARROZZERIA piccola attrezzata cedesi, ufficio, telefono. Via Casalborgone 9, 10-12, 15-17.
CARTOLERIA profumeria importante minuto ingrosso con alloggio rimetto città centro canavesano. Rag. Baglio. Bertola 50, Torino.
CAUSA salute cedo negozio pettinatrice. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. 41801
CAUSA malattia cedesi piccolo laboratorio elettrodomestico. Materiale, attrezzatura buon affare. Scrivere cassetta 4160 SPI Torino 41457
CAVALLERA, Saluzzo 21, rimettiamo latterie gelaterie filtraggi 100, ...; rivendita pane, panetteria Torino provincia, alimentario drogherie, bottiglierie. 41373
CEDESI avviato elegante negozio maglierie biancheria e confezioni zona Crocetta. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.
CEDESI laboratorio falegnameria con macchinario centrale. Scrivere cassetta 4099. SPI. Torino.
CEDESI avviata costruzioni radio attrezzatissima. Scrivere cassetta 4096. SPI Torino.
CEDESI licenza autotrasporti a terzi. Nicola, Alfieri 29.
CEDESI centralissimo locale adattasi tintostireria o altro genere. Telefonare 47-679
CEDESI causa espatrio attivissimo centrale laboratorio confezioni per signora, locali grandiosi, scorte, vasta e scelta clientela. Scrivere cassetta 1906. SPI. Torino.
CEDESI negozio ferramenta casalinghi zona centrale. Scrivere cassetta 5040 SPI Torino. 41878
CEDESI torrefazione bar con alloggio. Telef. 57-892. 91150
CEDESI a Borgosesia negozio mercerie e tessuti pagamento anche contro tessuti. Scrivere cassetta 213 B. SPI, Milano.
CEDESI laboratorio confezioni clientela signorile, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 4193 SPI Torino. 41504
CEDESI piccola avviata officina fabbro. Scrivere cassetta 7064 SPI Torino. 60810
CEDESI centralissimi locali vuoti uso negozi magazzino cantina. Telefonare 32-674. 41424
CEDESI negozio barbiere centralissimo, libero subito, esclusa mediazione. Tel. 53-061. 90869
CEDO elegante redditizia trattoria o coniugi disposti collaborare. Telefono 30-802. 90565
CEDO a 20 km. da Torino autonoleggio e gelateria. Dugbera, C. ... 371. Telef. 80382. 81060
CENTRALISSIMA angolare esportazione vini con alloggio, 4 vetrine 5 pompe attrezzatissima avviata cedesi urgenza motivi famiglia, 1.500.000. Balma, Sacchi 34.
CERCASI gestione o affitto piccolo elegante caffè in centro turistico montano, Scrivere cassetta 1197, SPI Torino. 90666
CERCASI ufficio Torino per avviata ditta rappresentanza grafiche e pubblicitarie eventualmente sostituzione socio entrante. Scrivere cassetta 5033. SPI, Torino.
CERCASI negozio centralissimo abbigliamento esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4210 SPI Torino o telefonare 56-177. 44506
CERCO latteria con alloggio, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4051 SPI Torino. 41669
CERCO finanziatori incremento brevetti elettrici eventuale società fondare negozio articoli elettrici, serietà assoluta. Scrivere cassetta 1105, SPI., Torino. 90591
CERCO gerenza edicola giornali con cauzione. Scrivere Vinai, Vedasca 17, Torino. 219239
CERCO prestito 2.000.000 ampliamento industria garanzia terreni fabbricati 10.000.000. Scrivere cassetta 9010 SPI Torino. 81119
CINEMA cittadina importante posti 250, lunga locazione cedesi esercizio 2.200.000 Disponiamo di altri cinema. Poletti, Giolitti 4.
CINEMATOGRAFO chiuso aperto alloggio riviera cedesi occasione. Barbieri, Bidone 24.
COMMESTIBILI centrali periferici con alloggio cede Urat, via Giolitti 10. 90234
COMPERO negozio merceria zona commerciale. Scrivere condizioni, prezzo, cassetta 9020 SPI Torino.
CONCERIA uso artigiano cedesi in Pinerolo. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. 41556
DENTISTA studio avviatissimo, centrale rimetto. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.
DIANO Marina cedesi garage officina, distributori benzina olio su Via Aurelia. Agenzia Realino. Diano.
DROGHERIA centrale attivissima altra periferica mescita vini liquori cedonsi. Rag. Gambini, Nizza 9. 21153
DROGHERIA bollettone vini 2 vetrine centro popolare cedesi 1.100.000. Balma, Sacchi 34.
ESERCENTI! cessioni, rilievi, valutazioni, volturazioni, eseguisce perito giurato Cabutti, via Consolata 2. 95109
ESPATRIANDO cedo negozio vuoto centr. Piazzetta Corpus Domini 17.
FABBRICA inchiostri cedesi. Ing. Faluria, p. Consolata 5. Tel. 48 719.
FARMACIA Riviera cedo in affitto. Scrivere SPI, cassetta 4 Z, Genova.
FONDERIA ghisa assocerebbesi con officina portante lavoro. Scrivere cassetta 4174 SPI Torino. 41488
GRANDE azienda vinicola, contratti forniture importantissime, forte utile cedesi. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino 21005
GRUPPO rileva acquista drogherie rivendite pane, mercerie, cartolerie. Indicare richieste, ubicazione, non intermediari. Scrivere cassetta 2092 SPI, Torino. 21063
IMPIEGATO cerca prestito 100.000 restituendo 190.000. Scrivere cassetta 5090. SPI. Torino.
IMPORTANTE Società attività Porto cerca socio azionista. Via S. Benedetto 11/1 Genova. Tel. 81-960.
IMPORTANTE cartoleria ingrosso dettaglio, posizione privilegiata cedesi. Scrivere cassetta 1244, SPI, Torino. 21006
INDUSTRIA sviluppo forti ordinativi cerca milione e mezzo garanzie su beni. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 41967
INGEGNERE uffici centralissimi automezzi capitali assume serie rappresentanze depositi proprio magazzino esaminano combinazioni commerciali industriali. Scrivere cassetta 1263 SPI Torino. 90873
LATTERIA burro uova formaggi 350 litri cedo. Nelli, Garibaldi 90.
LITOGRAFIA tipografia avviata cedesi causa decesso proprietario. Telefonare 46-836. 91050
MERCERIA profumeria alloggetto 15.000 giornaliere cedesi 1.600.000, Ascesa, Garibaldi 18.
MONDOVI' rimettesi motivi salute avviatissimo coloniali alimentari, ingrosso, dettaglio, anche solo dettaglio. Scrivere cassetta 4100. SPI, Torino. 41314
NEGOZIO qualunque genere cerco gerenza dettagliare. Scrivere cassetta 4177 SPI Torino. 41403
OFFICINA meccanica lavoro assicurato cerca socio 2 milioni. Scriv. cassetta 7033 SPI Torino. 60763
OLEIFICIO Ligure per trasformazione Anonima cerca socio amministratore apporti minimo 10 milioni. Rivolgersi Solari, piazza Dante 9. Genova. 90403
PANETTERIA rimettesi paese provincia convenientissima, esclusi mediatori Telefonare 40-317.
PELLETTERIE pellicceria centralissima motivi famiglia urge cedere. Ascesa, Garibaldi ...
PICCOLA officina meccanica attrezzatissima, funzionante, cedesi urgentemente miglior offerente. Scrivere cassetta 4143 SPI Torino.
PROFUMERIA centralissima con gabinetto acconciature cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 137 U, Sipra, Torino. 90549
PROPRIETARIO azienda alimentare attrezzata assocerebbe serio capace direzione amministrare. Scrivere cassetta 4173 SPI Torino 41130
RILEVEREI accetterei gerenza rivendita pane pasticceria. Scrivere cassetta 3067 SPI Torino.
RILEVEREI officinetta meccanica oppure laboratorio legno segheria. Scrivere cassetta 4073 SPI Torino.
RIMETTO latteria 700 litri centralissima formaggi, frigorifero, alloggio. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. Telef. 551-406.
RIVIERA Ponente. Cedesi cinema coperto, altro estivo, forte reddito, ottimo affare. Agenzia Aurelia, Alassio. 90806
SALUMERIA avviata, centrale lavorazione propria alloggio cedesi, Telefono 40-183.
SANA attiva piccola industria profumerie, scopo sviluppo, affiderebbe organizzazione vendita a grossista o rappresentante del genere, disponga capitali. Scrivere cassetta 3040 SPI Torino. 21146
SCOPO sviluppo azienda cerco capitale 2 milioni massimo interesse o socio disponga capitale, sicuro reddito. Scrivere cassetta 4067 SPI Torino. 41963
SEGHERIA vendesi: segalronchi, carrello seganastro! piallaspessore, frantoio R. 29. Torino corso Unione Sovietica 3 bis Tel. 691-313. 90645
STABILIMENTO meccanico con fonderia alluminio e bronzo 60 dipendenti 6000 mq. terreno e stabili di proprietà vendesi in blocco od accettansi combinazioni. Scrivere cassetta 1961, SPI, Torino.
TINTORIA lavanderia avviatissima, centralissima, impianto completo moderno, alloggio, stabile proprio, cedesi contanti ritiro commerci, Riviera Ponente. Agenzia Faustini, Savona. 90613
TIPOGRAFIA potenzierei associandomi, portando capitale, macchine, ordinazioni continuative. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino.
TORNERIA lastra mq. 160 lavorazione propria cedesi occasione. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino
VENDESI azienda commerciale e quote altra industriale causa partenza Torino. Massime garanzie e lavoro redditizio. Scrivere cassetta 4158 SPI Torino. 61361
VENDESI affittasi ... laterizi vicinanze Torino. Scrivere ... 4136 SPI Torino. 41381
VENDO o affido gestione a pratici con cauzione albergo ristorante rinomato avviatissimo con tabacchi, caffè, biliardi, Tel. 1614, Vercelli.
500.000 cedo negozio arredato Porta Nuova Telef. 89-832 ore ufficio.
500.000 ingrosso tessuti biancheria redditizio centralissimo in alloggio 7 camere primo piano paraggi Porta Nuova tutti comfort, causa espatrio cedesi. Telef. 44-616.
100.000.000 Società dispone per acquisto case Torino, trattative dirette, dettagliare offerte. Scrivere cassetta 9112 SPI Torino. 90096

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi, uffici, negozi, liberi e occupati: via Cernaia 95, Cristoforo Colombo 49, corso Inghilterra 27, corso Umbria 29, via Cassini 10. Assume incarichi vendita case in appartamenti. 90001
ACQUISTASI o affittasi locali mq. 300-500 fondo cortile preferibilmente borgo San Paolo oppure terreno mq. 400 adatto costruzione vasto fabbricato deposito mobili, Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. 9795
ACQUISTEREI terreno 1000-1500 m. possibilm. cintato eventualmente anche con casetta 3-4 camere libere zona Barriera Milano o Madonna Campagna. Arato, Cherubini 34.
ACQUISTO o affitto nel Biellese stabilimento adatto impianto piccolo lanificio. Offerte cassetta A 132 Pubblicità Oliva, Biella.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina irrigua 49 giornate, vasto fabbricato 8.000.000. Mass. urgenza.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 16 camere, annessa vasta officina. San Paolo, 2.500.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 8 camere 4 libere subito 4 km Torino, 1.000.000. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 15 giornate, parte irrigua, pressi Cuorgnè. Richiesta 2.400.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa tipo civile, 10 alloggi disimpegnati, buona costruzione, esentasse, 3.500.000. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina con alloggi stalla, fienili, porticato, 2 giornate terreno irriguo, 4 km. dalla Barriera Milano. Richiesta 2.200.000. 90346
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cerca casa popolare in Torino dando in pagamento ottima cascina 18 giornate, dintorni Cocconato; eventuale differenza in denaro.
ALASSIO. Appartamenti nuova costruzione centrali, vendonsi pagamenti rateali. Scrivere Banca Galleani, Alassio. 90343
ALASSIO vendo piccolo lotto fabbricabile posizione meravigliosa. Pacot, corso Vittorio 156, Torino.
ALLOGGETTINI confortevoli, due camere, cucinino, accessori, ... particolare, scale marmo, prezzo mitissimo, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 90740
ALLOGGI signorili liberi corso Rosselli 9, visite 10-13 e 14,30-17, vende ing. Paparella, Pietro Micca 9. Telefono 50-018.
ALLOGGI 2-8 camere negozi magazzini importanti vendonsi liberi sblocco. Madama Cristina 18
ALLOGGI regione Santa Rita casa esente scala marmo liberi sblocco. Telefonare 33-863.
ALLOGGI liberi ed occupati ogni tipo località prezzo vende Cabutti, via Consolata 2. 30021
ALLOGGI signorili liberi sblocco vendesi. Alfa, Arsenale 49, telefono 50-300. 90004
ALLOGGIO libero, centrale, 6 camere, cucina, servizi vendesi. Scrivere Ribero, Lamarmora 22.
ALLOGGIO 2 camere cucina libero vendo. Manassero, via Piazzi 2.
ALLOGGIO libero signorile Crocetta 5 camere servizi, vendesi. Alfa, Arsenale 49.
ALLOGGIO 4 camere servizi garage impianti completi zona Crocetta libero vendo. Scrivere cassetta 4011 SPI Torino. 41130
ALLOGGIO 2 camere cucina Crocetta occupato vendesi 350.000 esclusi intermediari. Telefonare 41-638.
A Porta Palazzo (Carlo Noè 6) vendonsi magazzini, camere, soffitte, occupate 30.000-100.000 (ore 15-17). Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO signorile 5 camere piano terreno primo piano cercasi. Telefonare 75-422.
APPARTAMENTI, uffici, fronte Giardini Cavour, pronti ... vendonsi. Telefonare 86-078, ...
APPARTAMENTI signorilissimi costruendo Valentino, vista panoramica, eccezionali. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. 41896
ALLOGGIO libero 6 camere vendo. Minola, Vittorio Veneto 21.
BARRIERA Milano: casa civile, 20 camere 2.300.000, altra barriera Nizza 24 camere, 300 cortile 2.900.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
CASA su corso centrale 40 camere, ascensore, scala marmo, termo centrale, impianto bagni, 10 milioni. Poletti, Giolitti 4. 90075
CASA ... su corso commerciale 1800 mq. terreno, accettasi parziale permuta. Tosco, San Tommaso 6. 90257
CASA angolare semicentrale, esentata, 90 camere 6.000.000. Affare! Acchiardi, Settembre 58.
CASA corso Rosselli, camere 90 sopraelevabile, vendesi 12.500.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5085. SPI, Torino.
CASA 25 camere negozi vendesi 2.500.000, Alfa, Arsenale 49, telefono 50-300. 90004
CASA signorile 10 camere 5 libere vende privato reddito 7 %. Inintermediari. Telefonare 31-980 ore pasti
CASA in costruzione vendo paraggi Campidoglio. Scrivere cassetta 7120 SPI Torino. 61036
CASCINA alle porte di Torino 41 giornate circa, tutta irrigua, grandiosi fabbricati, forza, luce, acqua conduttura diretta, 14.500.000. Poletti, Giolitti 4. 90075
CASE ogni tipo località prezzo vende, acquista, fraziona ad alloggi negozi. Cabutti, via Consolata 2.
CASE ville alloggi terreni acquistansi vendonsi liberi occupati, massime garanzie. Ufficio tecnico, Quartieri 6. Telefono 44-704.
CENTRALISSIMO grande negozio retro cantina cedesi libero. Alfa, Arsenale 49. 90004
DENTRO San Gillio Torinese vendo casa 5 camere uso esercizio. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.
CERCO piccola cascina pianura circondario Torino. Scrivere cassetta 7049. SPI, Torino.
CITTA' Giardino S. Rita prenotando costruisce villette di 4-6-8 camere tutti i conforti moderni, giardino, zona saluberrima, tram 9-10, Pagamento lunga rateazione 60-120 mesi. Visitateci! Uffici. via Amerigo Vespucci 48. 90093
COMPERO affitto locale industriale 400-500 non periferico possibilmente annessa abitazione signorile. Telefonare 81-030.
COMPRASI alloggetto 2 camere cucina libero occupato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1900. SPI. Torino
COMPRO casetta 3-4 camere Madonna Campagna. Scrivere cassetta 4148. SPI. Torino
COMPRO terreno precollinare. Telefonare 770-265. 21128
CORSO Regina 171, vendo alloggi 2 3 4 camere liberi sblocco termo centrale. 81591
CORSO Francia casa signorile 85 camere, ascensore 17.800.000. Tosco, San Tommaso 6
CORSO signorile, centrale, vendesi casa 100 camere, ascensore bagni 95.000.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 90045
CORSO Francia 80 palazzo angolare splendida posizione vendonsi alloggi signorili termo bagni ascensori. Telefonare 43-621.
CUNEO 25.000 mq. terreni fabbricabili centrali splendida posizione in città vendonsi tutti od in parte a prezzi di realizzo vera occasione. Rivolgersi geom. Ugo Zucca, corso Nizza 98, Cuneo. 90462
FOSSANO cascinotta giornate 6 irrigue vendesi. Scrivere cassetta 7014. SPI, Torino.
GENOVA Righi vendesi terreno 10.000 mq., edificabile case. Quaglia, via Pellico 34, Torino.
IMPIEGO capitale acquistando direttamente casa da proprietario, riservatezza. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. 60809
IMPRESARIO proprietario terreno vende alloggi su disegno zona San Paolo. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 41477
LABORATORIO semicentrale, libero subito, tre saloni, complessivi mq. 370, impianto termo, montacarico vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 90750
LOCALE industriale mq. 900 zona S. Paolo vendo. Telef. 81-090.
METRI 500 Crocetta vendonsi. Eventuale combinazione. Scrivere cassetta 4903, SPI, Torino.
NEGOZIO centralissimo libero altro affittato 17 % altro semiperiferico ampio libero vendonsi ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 4092 SPI Torino. 41160
PALAZZINA 12 ambienti due alloggi garage giardino libera accettasi parziale permuta. Tosco, San Tommaso 6. 90257
PALAZZO del Sole, la costruzione più moderna l'angolo più signorile di Torino, splendida posizione verdeggiante, vendonsi alloggi lussuosi. (Pronti giugno). Trattative Latilco, Princ. Tommaso 31.
PINO Torinese vendo villa libera moderna 7 camere giardino. Rasetto. Telefono 80-101. 41676
POLETTI, Giolitti 4, vende alloggi e negozi liberi allo sblocco casa via Priocca 20 angolo via Porporati, ascensore, scala marmo, termo centrale, bagni, esente tasse, abitata signorilmente, per sopraluoghi rivolgersi portinaia dalle ore 14,30 alle 17. 90775
PRIVATO vende locale c.so S. Maurizio nuova costruzione libero per industria ... Telef. 83-777.
PROPRIETARIO solida azienda acquisterebbe, affitterebbe zona S. Secondo per primavera alloggio signorile 3-4 camere accessori. Telefonare 84-344. 41096
RACCONIGI cascina giornate 30 pianura irrigua vendesi. Scrivere cassetta 7016. SPI, Torino.
SALUZZESE: occasionissima, cascina 30 giornate coltive, 70 bosco, civile, 7.800.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
SANTA Giulia 29 liberi sblocco vendo alloggi 2 3 camere negozi soffitte bellissime. 81193
SAN Ottavio 37 vendo liberi sblocco alloggi 3 camere servizi termo centrale. 81200
SOCIETA' per propri dirigenti ed impiegati acquista alloggi liberi. Inintermediari. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 60808
SOPRAELEVAZIONE alloggi 3-7 camere centrali costruiscorsi. Argentero, Matteotti 90. 91073
TERRENO Valsalice, capolinea tram 12, mq. 2000 adatto costruzione palazzina vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 90001
UFFICIO vicino Tribunale, 1-6 camere, proprietario vende direttamente. Amministrazione privata. Provana 3. 60807
VENDERSI laboratorio cortile, mq. 50 zona Francia. Tel. 75-094.
VENDESI alloggio libero finito via Mille, camere otto. Tel. 39-463.
VENDESI causa divisione casa rustica, vigna, frutteto, Cantalupa Frossasco. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 60921
VENDITE acquisti stabili alloggi ville cascine. Perito Gonella, Botero 19. Telefono 47-749.
VENDO direttamente a privato casa 88 camere termocentrale bagni scala marmo esente zona Francia. Telef. 74-592.
VENDO 2 bellissime camere via Saluzzo. Telefonare 94-580.
VENDO alloggi liberi pronti, via Chivasso 11, tre camere servizi.
VENDO terreno mq. 1000, 200 coperti, forza industriale oppure cambio minore semicentrale. Ciari, via Tartini 13. 41636
VENDONSI alloggi liberi in palazzina elegantissima inizio corso Tassoni, 6 camere più servizi. Scrivere cassetta 2058 SPI Torino.
VIA Belmonte 8 vendonsi alloggi 2-3-4 camere negozi liberi sblocco prezzi convenientissimi. Visite dalle 10 alle 18, portineria.
VILLA precollinare, ampio terreno, 10 camere, comodità tram 4.000.000 Acchiardi, Settembre 58.
VILLEGGIATURA 1949: rag. Furbatto, piazza Lagrange dispone vendita ottime occasioni, ogni località: Rivoli, Lanzo, Ceres, Valpellice, Susa, Trana, riviera ecc.
VILLETTA signorilissima 10 vani doppi servizi tutti comfort moderni salone terrazzo garage vasto giardino completamente cintato vendesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI due locali uso ufficio, centrale. Telefonare 40-691.
AFFITTANSI locali uso magazzino laboratorio zona Martinetto. Scrivere cassetta 7077. SPI, Torino.
AFFITTANSI locali mq. 250 zona Martinetto adatti officina riparazioni, autorimesse eventualmente rilevando impianti. Scrivere cas...
AFFITTASI locali uso industria silenziosa, uno zona Nizza, altro zona Bernini. Telef. 34-770.
AFFITTEREI locale uso laboratorio mq. 150 in più centrale. Telefonare martedì 290-906.
CEDESI subito affitto grandiosi locali semicentrali uffici magazzino attrezzati telefono forza. Scrivere cassetta 9150 SPI Torino.
CEDO negozio vuoto con retro mq. 70, Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 41365
CENTRALISSIMO primo piano 4 camere telefono grande cantina adatto ufficio magazzino cedonsi. Telef. 54-860 ore pasti.
CERCASI locale uso magazzino piano terreno e cantinato zona commerciale minimo mq. 200. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. setta 7077, SPI, Torino.
CERCASI affittare negozio anche piccolo via Roma. Scrivere cassetta 7075. SPI, Torino.
CERCASI autorimessa vettura, centrale, Telef. 40-749. 41303
CERCO affittare acquistare locale adatto laboratorio zona San Salvario. Telefonare 61-840.
CERCO negozio alloggio adatto sartoria. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 60154
CERCO localino o garage uso laboratorio, lavoro silenzioso. Tel. 83-436
LIBERO 55 mq. luce forza acqua, telefono 86-109, oppure esaminerei combinazione. 81163
LOCALE uso artigiano anche fondo cortile 80 mq. circa cercasi paraggi Barriera Milano a via Nizza. Telefonare 693-392.
OFFRO compartecipazione ufficio negozio magazzino centrale, telefono personale arredamento 30.000. Scrivere cassetta 4203 SPI Torino.
PIAZZA Carlo Felice cedo chiosco completo Telefonare 80-034.
PORTA Palazzo cedo deposito seminterrato, Nizzeno, Oriane 92.
PRESSI lato arrivi Porta Nuova cedesi accogliente locale tutte comodità arredato per ufficio eventualmente anche semiattrezzato per negozio. Telef. 49-236, ore 16-18.
STABILE industriale 10 Km. Torino cedo affitto. Scrivere cassetta 4044 SPI Torino. 41668
UFFICIO centrale arredato attività offre laureato legge chiede combinazione o stipendio. Vitali, Vanchiglia 6. Telefono 81-288.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTO compero centrali 4-5 camere servizi urgente pago massimo eventualmente cambio con palazzina Borgo Po 11 stanze giardino garage. Scrivere cassetta 1263. SPI, Torino. 90874
ALLOGGIO 5 camere accessori garage cerco affittare zona Francia fino Altacomba o Vinzaglio Crocetta. Telef. 32-591. 40633
ALLOGGIO tre camere cucina bagno zona Campidoglio libero subito affittasi miglior offerente. Colombo, Dante 75. 41893
ALLOGGIO signorile 3 camere più cucina doppi servizi bagno, 1° piano zona centrale, cambiasi con medesimo alloggio in Milano. Scrivere cassetta 9119, SPI, Torino.
CAMBIERE: due camere cucinino con alloggetto adiacente laboratorio o garage Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino. 41641
CAMBIEREI alloggio 4 camere servizi zona Molinette affitto modicissimo con altro semicentrale 4-5 camere servizi in casa signorile recente costruzione disposto conguagliare od anche acquistare. Scrivere cassetta 9015 SPI Torino.
CAMBIERE: camera cucina entrata Barriera Milano con paraggi San Paolo, Barriera Francia. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
CAMBIO portineria bella con 3-5 camere zona S. Paolo. Scrivere cassetta 172 U. Sipra, Torino.
CAMBIO alloggio 2 camere cucina termo ascensore bagno telefono con tre camere cucina stessi comfort adeguato compenso. Telef. 29-456.
CAMBIO alloggio 3 camere semicentrale con altro 5 camere servizi Scrivere cassetta 3013 SPI Torino.
CAMBIO bella camera via Cibrario con 2 camere cucina semicentrale buona entrata. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 81358
CAMBIO alloggio solezziato Madonna Campagna capolina tram, con portineria stabilimento clinica villa preferibilmente fuori Torino coniugi soli ... Telef 900-886.

(Continua a pagina 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

CEDESI camera e cucina prelevando mobilio. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. 40771
CEDO 2 camere e cucina soleggiate Scrivere cassetta 9990, SPI, Torino.
CEDONSI 2 camere Porta Palazzo. Scrivere cassetta 1906, SPI, Torino.
CERCASI alloggetto o camera indipendente vuoti o ammobiliati, massimo fitto. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino. 00004
CERCASI alloggio 1-5 camere cucina pagando buona entrata, zona Nizza, Porta Nuova. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 5 camere, servizi, periferia, dintorni Torino. Scrivere Ribero, Lamarmora 22.
CERCO una due camere cucina dando compenso. Telef. 46-391.
CERCO affitto alloggio signorile 4-5 locali, doppi servizi possibilmente giardino terrazzo anche rilievo mobili. Scrivere cassetta 4637 SPI, Torino. 41636
CERCO camera vuota telefono oppure con mobilio uso [?]. Telefonare 46-076. 41474
CERCO affittare casetta 4 ambienti garage telefono. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. 00004
CERCO affittare acquistare villetta 4-6 camere, preferibilmente S. Paolo, Francia, Crocetta. Tel. 36-470.
CERCO affittare villetta ammobiliata Torino o entro raggio 25 km. Telefonare 32-470.
COLLINA torinese famiglia senza bambini referenze affitta alloggio confortevole estate autunno. Telefonare 76-573.
COMPRO alloggio centralissimo, nuovo, libero, 4-5 camere, doppi servizi, contanti. Esclusi mediatori. Scriv. cassetta 5630 SPI Torino.
CONIUGI massima serietà cercano 2 camere cucina servizi buonentrata. Scriv. cassetta 3637 SPI Torino.
CONIUGI soli offrono 16.000 mensili [?] alloggio 2 camere servizi. Telefonare 30-134.
DISTINTA famiglia cerca in affitto alloggio veramente signorile 5-6 camere più doppi servizi, garage. Località Crimea, D'Azeglio, Vittorio, Umberto, Crocetta. Telef. 60-404.
DUE-TRE stanze ammobiliate con uso giardino o terrazzo anche periferia per sei mesi cercansi. Scrivere cassetta 8227 SPI Torino.
IMPRESA vende alloggi, negozi, uffici, nuova costruzione, garages Bernini, Statuto, corso Stupinigi, rateazione 4-10anni. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefono 43-951.
INDUSTRIALE affitterebbe alloggetto centralissimo signorile anche ammobiliato. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino. 41664
OFFRO fitto aggiornato per camera cucinino. Scrivere cassetta 3638, SPI Torino. 41863
OFFRO 200.000 una-due camere cucina servizi preferibilmente centrale. Telef. 60-36-75. 41405
OFFRO 150.000 aumentabili 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 21166
OFFRO 300.000 due camere servizi centrali. Pasquali, Mazzini 2. Telefono 40-437.
OFFRO buonentrata e buon affitto 2 camere servizi. Telef. 49-790.
OFFRO 14.000 mensili per 2 camere. Pagnotta, Rossana 36.
OFFRO 150.000 aumentabili alloggetto 2 camere Crocetta, S. Paolo. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
OFFRO 200.000 per 2 camere cucina vuote. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 41697
OFFRO buonentrata per camera, cucina, cucinino vuoti paraggi Statuto, Francia, Cibrario, Donato. Dettagliare. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. 00002
OFFRO buon compenso 2-3 camere, cucina, servizio libero subito. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino.
OFFRO 150.000 aumentabili per 2-3 camere servizi. Telef. 881-519.
OSPEDALETTI affittasi villa 10 locali smobiliata, rimessa nuovo, libera subito, giardino. Pedemonte, Sanremo. 00736
PROPRIETARIO appartamento libero 4 camere c.so Francia cambia con altro stessa zona 1-2 camere più. Paga differenza. Tel. 41-030.
RAPPRESENTANTE cerca locale uso ufficio telefono zona Porta Nuova Porta Susa. Scrivere cassetta 1084 SPI Torino
REGALA pelliccia, pellicciaio procurandomi alloggio. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
SPOSI cercano alloggetto due camere servizi vuoto buona entrata fitto aggiornato. Tel. 57-308 in giornata. 41443
SPOSI cercano alloggetto due camere annualità anticipata o eventuale buonentrata. Scrivere cassetta 4065 SPI Torino.
SPOSI offrono buona entrata camera cucina vuota. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino.
SPOSI cercano 2-3 camere servizi buonentrata. Telefonare 60-390.
ZONA salubre tranquilla 30 Km. tranvia da Torino, affittansi alloggetti periodo villeggiatura anticipando spese ripristino. Tel. 92-344
250.000 buonentrata offre, alloggetto vuoto soleggiato 2 camere disimpegni. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. 00076
[?].000 offre per alloggio due tre camere servizi. Telef. 40-600.
[?].000 offre professionista per alloggio rialzato primo piano. Telefonare 43-106. 41162

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO. Affitto stagione balneare ville, appartamenti signorili posizione incantevole. Agenzia Aurelia, Alassio. 00566
STAGIONE estiva cercasi affittare appartamentino ammobiliato Riviera Ponente preferibilmente villa. Scriv cassetta 7006 SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

S. MARGHERITA Ligure, Hotel Laurin sul mare. Speciali riduzioni per famiglie. Trattamento 1º ordine
SANREMO Villa Margherita, Norero 3, pensione riscaldamento [?] tutto compreso. 00716
VARAZZE stazione balneare affittansi ville, appartamenti, camere. Informazioni migliori [?]. Agenzia Vallino. 00004

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CONTABILE esperta, impianti, terrebbe contabilità piccole aziende. Serietà. Telefonare 770-500.
CONTABILITA', paghe, contributi, ecc. piccole aziende diplomata accetta ore serali. Scrivere cassetta 4171 SPI Torino. 40079
CORSI contabilità mano d'opera. Per informazioni rivolgersi: Ufficio Consulenza [?] lavoro, Massimo Azeglio 74. 90015
CORSI di taglio, confezione, maglieria. Lezioni individuali, corsi per corrispondenza. Via 4 Marzo 14 Telef. 561-487. 90000
DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telef. 680-008.
DOTTORE ragioniere assume lavori contabilità, costi, consulenza in genere. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 41435
ESAMI ragioniere, computista, avviamento, idoneità, preparazione seria accuratissima. Telef. 85-560.
INGLESE. Lezioni, corrispondenza traduzioni. Dabbene, Giuberga, corso Sebastopoli 141.
LAUREATO traduce dal francese inglese tedesco spagnolo. Telefonare mattinata 33-700.
RAMMENDATRICE provetta laneria accetterebbe lavoro domicilio da stabilimento o negozio. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino.
SIGNORINA ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica igienica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 41960
SPAGNOLO lezioni, traduzioni, da professore lunga pratica Sud-America. Telefonare 82-500.
TENGONSI corsi accelerati conseguimento sessione giugno licenza media inferiore o superiore. Massima serietà, prezzi modici. Telefono 36-564. 41954
UNIVERSITARIO massima serietà cultura offresi istitutore ragazzi famiglia. Miti pretese. Scrivere cassetta 2008 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI matrimoniali nuovissime, massima serietà, G.E.A., via Garibaldi 1. Telefono 169-201.
AFFITTASI distinti grandiosa matrimoniale uso cucina volendo studiolo artista, pranzo, tutti conforts. Telef. pomeriggio 64-297.
AMMOBILIATA centrale presso ambiente distinto ogni comodità. Telefonare 51-276.
AMMOBILIATA affittasi a signora massima serietà. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino.
CAMERA mobiliata cerca impiegato solo paraggi Statuto, Francia. Scrivere cassetta 8977, SPI, Torino.
CAMERA signorile centralissima ammobiliata [?] indipendente termo bagno cercasi. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.
CERCASI camera mobiliata o vuota centrale. Telef. 60-779 ore ufficio
CERCO camera indipendente, ammobiliata e no, anche da ripristinare. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 41277
FAMIGLIA tre persone cerca camera mobiliata bella con uso cucina, lunga permanenza. Scrivere cassetta 1242 SPI Torino. 20706
PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre zona Porta Nuova, riservatezza. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino.
IMPIEGATA stabile, cerca bella ammobiliata paraggi piazza Statuto preferibilmente indipendente. Serietà. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. 00003
INDUSTRIALE 35enne cerca sistemazione pensione completa presso famiglia o affitterebbe camera salotto mobiliati. Scrivere cassetta 3071 SPI Torino. 31106
PROFESSORE darebbe pensione assistenza scolastica ragazzo ottima famiglia. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. 41403

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE dattilografa conosc. francese inglese cercasi stabilmente. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.
ABILE attrezzista stampista disposto collaborare anche extra orario cercasi. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 41427
ABILISSIMA lavorante fantasia, capogruppo ottime referenze, cerca primaria Casa confezioni. Massima retribuzione. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 41445
AGGIUSTATORI stampisti specializzati cerca Magnadyne. Presentarsi Avellino 8. 00785
AMBOSESSI guadagneranno bene eseguendo facile lavoro collocamento. Scrivere Radar, casella 301, Trieste. 00060
APPRENDISTE cucitrici 13-14enni interne esterne cercansi. Scrivere cassetta 8131 SPI Torino.
ASSISTENTE edile provetto cerca impresa costruzioni. Indicare età, lavori eseguiti, referenze. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino
ASSUMESI provetta raschiatrice. Presentarsi via Romani 2.
ASSUMIAMO provette lavoranti pantaloniste domicilio. Presentarsi via S. Donato 74.
AUTISTA meccanico perfetto lunga pratica documentabile con moglie ottima tuttofare senza figli referenze ineccepibili cercasi subito, fornisi alloggio villa senza vitto. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino. 00060
CALZIFICIO assume giovane aiuto meccanico circolari. Offerte cassetta 4136 SPI Torino. 41301
CAMERIERA 30enne cercasi da famiglia Biella. Scrivere cassetta B 131, Pubblicità Oliva, Biella.
CAMERIERA tuttofare 35enne pratica [?] casa signorile custode domestico con moglie senza figli 45enne cercasi distinta piccola famiglia. Scrivere subito cassetta 4174, SPI, Torino. 41571
CAMERIERA 25enne tuttofare cercasi. Bellino, piazza Carignano 5, piano primo. 00071
CAPO telefarista provetto meccanica impianti affideremmo esercizio rilevante impianto. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 41086
CASA di mode De Martini cerca urgente abilissima venditrice bella presenza. Presentarsi via Accademia Albertina 40 piano primo.
CASA di Mode De Martini cerca urgente indossatrice taglia 46 giovane bella presenza. Presentarsi via Acc. Albertina 40 piano primo.
CERCANSI abili pulitori Baroni, via Elba 17. 41044
CERCANSI tessitrici provette. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.
CERCANSI pellettieri macchiniste abilissimi e fattorino [?]. Battesi, Belfiore 36.
CERCANSI produttori ambosessi per vendita rateale pelletterie. Bofari, Mazzini 20. 41100
CERCANSI abilissimi calderai lamiera spessa sottile fabbri. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino.
CERCASI abilissima lavorante di 1º ordine. Sartoria Di Biasi, via Marcello Soleri 2. Telef. 43-400.
CERCASI abilissime lavoranti fantasia confezioni. Cavaglià ex-Bianchi, Principe Amedeo 2.
CERCASI domestico associata famiglia ottima residenza campagna trattamento famigliare, precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7013 SPI Torino.
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo, Graglia, v. Barbaroux 19.
CERCASI visitatore o visitatrice provetta per stabilimento confezioni in serie. Inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
CERCASI pettinatrice, manicure, Nino, corso Vittorio Emanuele 96.
CERCASI abilissima confezionista per donna e uomo. Telef. 60-187.
CERCASI autista per famiglia signorile. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.
CERCASI perfetta svelta stenodattilografa possibilità carriera segretaria per giovani elementi primissimo ordine. Scrivere Piacentini, via Saluzzo 3. 21244
CERCASI tuttofare fissa pratica, robusta per famiglia due adulti 2 bambini, buon stipendio, trattamento ottimo, referenze controllabili. Telef. 44-736.
CERCASI autista 20-30 grado provetto motorista, meccanico particolarista. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 00001
CERCHIAMO confezioniste reggiseni, busti, abili lavorazione in serie accurata, buona paga. Inutile offrirsi non pratiche. Rivolgersi ore 17-19 Taurinia, via Gioberti 34
CERCO abilissima maglierista, associare sfruttamento macchina. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino.
CERCO giovane commessa per drogheria, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 41436
CERCO amministratore anziano lavoro mezza giornata. Scrivere referenze cassetta 4042, SPI, Torino.
COMMESSE, pratiche, abilissime, bella presenza, referenze serie, cercansi. Presentarsi mattino, Pollone, Santa Teresa 6.
CORRISPONDENTE inglese francese italiano stenodattilografa abile cercasi importante azienda, referenze. Curriculum. Scrivere cassetta 4141 SPI Torino.
ELETTROTECNICO giovane provetto elemento assumiamo per montaggio collaudo elettrodomestici. Candens, XXIV Maggio 77, Collegno. 41500
EMIGRARE Sudafrica, Cile, Colombia? condizioni, lavoro, tariffe. Chiedere informazioni Usdit, casella postale 79, Foligno.
FAMIGLIA signorile offre trattamento massimo tutto fare purché espertiss., referenze. C.so Francia 23.
FONDITORE magnesio in conchiglia se praticissimo cercasi per consulenza. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. 60616
FORTE guadagno [?] domicilio, facile. Scrivere Celli, Reali 12, Firenze. 00704
GRANDE organizzazione assicurativa Milano, ramo vita, assume ispettori capi gruppo e produttori. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 124 A, SPI, Milano.
GROSSISTA tessuti cerca urgentemente commesso misuratore. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.
GUADAGNEREBBE mille giornaliere entro un mese imparando taglio confezione pantaloni camiciaia seria donna e uomo maglierista, bordosa. Sacco, corso Grosseto 115, scala 13, tram 9. 41500
IMPORTANTE Lanificio Vallestrona cerca capo disegnatore, disponibile subito od entro breve tempo, esperienza articoli pettinati drapperia fine, posizione stabile. Indicare posti occupati e dettagliare referenze Scrivere cassetta 112 H, Pubbliman, Biella.
IMPORTANTE ditta pellicceria di Roma cerca subito abilissimo tagliatore esperto direzione laboratorio lavori finissimi ottimo compenso. Necessitano buone dettagliate referenze. Casella 20 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 00370
IMPORTANTE industria cerca ottimo disegnatore apparecchiature elettromeccaniche, altro schemi elettrici impianti sicurezza ferroviari. Precisare età, studi, curriculum professionale, referenze. Scrivere cassetta 4090 SPI Torino.
IMPORTANTE Società cerca produttori attivi per lavoro organizzato. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. 41001
IMPRESA assume ingegnere edile. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino.
INCISORE metalli provetto ottime referenze disposto recarsi Argentina cercasi. Scrivere cassetta 3273 SPI Torino. 20006
INDIA. Cercasi direttore commerciale lunga esperienza disposto trasferirsi Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. 41307
INDUSTRIA telerie cerca giovane commesso, impiegato intelligente pratico ramo, possibilità carriera vendite. Scrivere cassetta 1965, SPI, Torino. 41001
INDUSTRIA legno cerca abile falegname anche tracciatore. Telefonare 772-417.
INDUSTRIA cartotecnica cerca elemento femminile pratico confezione scatole disposto trasferirsi città Piemonte. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino. 00710
INGEGNERE chimico energico pratico lavorazioni acidi e solfati cercasi da industria toscana per dirigenza importante stabilimento. Referenze dettagliate cassetta 7077 G, SPI, Firenze. 00006
INGEGNERE laureato elettromeccanico, pratico gruppi motori-dinamo di grande potenza, lunga pratica direzione stabilimento, disposto trasferirsi subito provincia Torino, ricerca importante società. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino.
LAVORANTE abilissima sarta bambina apprendista cerca Lazzarino, via Andrea Doria 7.
LITOGRAFO trasportatore zinchi, celibe, cercasi Riviera Ponente. Scriv. SPI, cassetta 20 F, Savona.
LAVORO in serie facile continuativo salario 400 giornaliere [?] razione domicilio. Manifatture [?]gnani, casella 34, Pesaro.
OPERAIO specializzato torni automatici e revolver cercasi. Disposto trasferirsi provincia Scrivere cassetta 101 L, Pubbliman, Biella.
OPERAIO specializzato ricalcature e stampaggio bulloneria cercasi. Disposto trasferirsi provincia. Inviare curriculum e referenze a casella 101 L. Pubbliman, Biella.
PICCOLA industria cerca pratico amministrazione commercio con capitale. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino. 41447
PICCOLA famiglia cerca capacissima tuttofare giornata. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino.
PORTINERIA assumiamo marito manovale moglie custode. Scrivere età cassetta 4100 SPI Torino.
PRIMARIA Casa spedizioni cerca pratico traffico internazionale specie marittimo referenze occorre curriculum vitae. Scrivere cassetta 152 U, Sipra, Torino.
PRIMARIO lanificio vicinanze Torino cerca abile capo carderia. Si esige lunga esperienza, provata capacità, referenze di primissimo ordine di posti ricoperti con stesse mansioni di capo reparto. Indicare età, stato famiglia, pretese. Scrivere cassetta 9120 SPI Torino.
PULITORI metalli cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.
RAGIONIERE oppure geometra desideroso fare buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4138 SPI Torino. 41400
STENODATTILOGRAFA corrispondente veramente abile cercasi. Precisare referenze, età, pretese, scrivendo casella postale 300, Torino.
STIRATRICE abilissima bella presenza cercasi per un giorno settimana per dimostrazioni pubblico. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino.
CONIUGI soli già custode marito autista 3ª benzina cercano custodia villa casa signorile o stabilimento. Scrivere Baretti 17, Torella.
CONIUGI volonterosi cercano portineria serie referenze. Scrivere Marengo, via Boccardo 30.
CONIUGI cercano custodia villa pratici animali vigna. De Rossi, Strambino. 00659
DATTILOGRAFA [?] impiego offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 3181 SPI Torino. 40863
DATTILOGRAFA vel[?], corrispondente praticissima lavori uffici atta trattare con pubblico impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 4171 SPI Torino.
DATTILOGRAFA complometrista, pratica lavori ufficio, già fatturista importante stabilimento, impiegherebbesi intera o mezza giornata Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino.
DIPLOMATO pratico progettazione attrezzature materie plastiche e fusione conchiglia offresi. Scrivere cassetta 4149 SPI Torino.
DISTINTA signora esperitissima cucito eseguirebbe lavori in genere presso famiglie. Scrivere cassetta 4179 SPI Torino. 41475
ESATTORE, magazziniere, cerca impiego fiducia eventualmente cauzionando. Referenze. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino.
ESPERTA amministrazioni contabile corrispondenza referenze garanzie offresi seria Ditta. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino.
ESPERTO elettromeccanico bobinatore offresi manutenzione stabilimenti. Scrivere cassetta 4601, SPI, Torino. 41461
EX-cassiere, diplomato, 36enne, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1143 SPI Torino.
FRESATORE alesatorista preciso ne. 36enne, proveniente estero. Cavassa, Digione, 18, Torino.
GIOVANE signora praticissima contabilità impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. 41757
RAGIONIERA, steno-dattilografa, referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 6106 SPI Torino. 00600
RAGIONIERA, steno-dattilografa, complometer, primo impiego, miti pretese offresi. Scrivere Alessio, Piazza V. Veneto 19. 90040
SIGNORA occuperebbesi presso persona sola possibilmente Riviera, mitissime pretese. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 41914
SIGNORA pratica commercio ufficio offre buona cauzione se garantita per serio impiego. Telefonare 24-410 ore 15-16. 41463
SIGNORA coltura superiore abilissima corrispondente occuperebbesi anche solo pomeriggio preferibilmente unica impiegata. Scrivere cassetta 7018 SPI Torino 60706
SIGNORA referenze offresi commessa casalinghi ferramenta governo casa bambini pomeriggio. V. Vanchiglia 8 Bumori. 41400
SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino.
SIGNORINA libera pomeriggio offresi lavori ufficio, commessa, Bergiano, via Frejus 48.
SIGNORINA stenodattilografa primo impiego offresi presso seria ditta. Scriv. cassetta 1023 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza offresi decoroso impiego, dattilografa, miti pretese. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino.
SIGNORINA praticissima mano d'opera, contributi, fatturazione, corrispondenza, contabilità, esperta vendita pubblicità offresi miti pretese. Scrivere cassetta 4130 SPI Torino 41360
SVELTA stenodattilografa tedesco, inglese, italiano, conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino. 00000
TECNICO, acciai nastri ferro leghe lunga pratica laminazione freddo impiegherebbesi stabilimento anche come guida inizio lavorazione. Recasi ovunque. Scrivere cassetta 1950 SPI Torino. 90038
CERCANSI produttori per province Torino, Vercelli. Produce immediato guadagno. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti vendita olio d'oliva direttamente consumatore. Indirizzare Fratelli Corte, Oneglia. 00000
CERCANSI piazzisti rappresentanti per Torino, Novara, Vercelli e province ramo lubrificanti auto. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.
CERCASI produttore pubblicità per importante settimanale motoristico diffusione nazionale. Introduttissimo ambiente motorizzazione. Massime referenze. Scrivere Sei, via Governo Vecchio 121, Roma.
CERCASI introdotto viaggiatore Piemonte visiti mercerie-bustaie rappresentanti tutta Italia. IMCA, Como 5, Torino. 41443
CERCASI viaggiatore cauzione minima un milione, stipendio, provvigioni, clientela e automezzo della ditta. Scrivere cassetta 4156 SPI Torino. 41300
CERCHIAMO ogni regione introdotti giocattoli e biciclette: indispensabili ottime referenze e automezzo. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. 00773
COLONNE porta cristalli illuminanti fluorescenti, assoluta novità, attrezzi accessori brevettati per vetrine, porta tessuti, porta scarpe Plexiglas, senza prezzi: cercansi rappresentanti introdotti. SIVA, Zecca 6, Bologna. 00700
CONOSCIUTA ditta grossista pelli pellicceria [?] abile introdotto rappresentante Torino Piemonte, indicare referenze introduzione clientela. Scrivere cassetta 90 A, SPI, Milano. 00605
DEPOSITARIO Casa vinicola veronese magazzino fiduciario prog[?] cerca collaboratore espertissimo ramo medio se rappresentante stesso articolo sviluppo lavoro referenze non occorrono capitali. Scrivere cassetta 1751, SPI, Torino.
INTRODOTTO alimentari rappresenterebbe Case prodotti largo consumo zone Bologna, Torino, ottime referenze. SPI, cassetta 7 S, Bologna. 90881
PIEMONTE, Lombardia, Lazio, Liguria, Sicilia, cerchiamo rappresentanti vendita automobilisti antiabbagliante brevettato. Italo, Salita Santità 42, Genova.
PRIMARIA ditta da decenni introdotta classe medica tratterebbe con importante Casa farmaceutica con eventuale acquisto in proprio concessione provinciale propaganda vendite. Scrivere SPI, cassetta 33 F, Savona. 90715
PRODOTTI alimentari cercasi piazzista Torino stipendio provvigione. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
PROFUMERIA importante cerca attivi veramente introdotti profumerie, drogherie, tabacchi, coltellerie per Piemonte, Liguria. Specificare dettagliando casella SPI, 364 Z, Milano. 00001
RAPPRESENTANTE grandi Case con deposito assume se veramente introdotti alimentari, scatolami, vini, vermut, piazzisti e subagenti province Torino, Cuneo, Aosta. Telefonare 44-707. 553-048.
RAPPRESENTANTI introdottissimi cercansi per collocamento polveri lucidatrici metalli uso domestico industriale e gioielleria [?] Piemonte, Lombardia, Liguria. Indirizzare ing. Capello Boves-Rivoira.
RAPPRESENTANTI regionali cerca importante fabbrica vendita lucchetti sicurezza brevettati. Indirizzare referenze casella 57 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.
RAPPRESENTEREI seria casa colori, freddo, smalti nitrocellulosi per Torino Piemonte eventualmente deposito, referenze. Patente auto. Scrivere cassetta 1250 SPI Torino.
SERIA Ditta commercio ingrosso, minuto tessuti e impermeabili cerca buoni produttori rappresentanti. Scrivere Confitex, Prato, piazza Ciardi 11 rosso. 00409

SOCIETA' cerca mezza giornata disegnatore meccanico. Scrivere cassetta 4085 SPI Torino. 41000
SPOSI con bambino cercano tutto fare giovane seria praticissima. Pescatori Quarto Pretoria 8.
TESSUTI cerca giovane volonteroso piazzista referenze cauzione. Scrivere cassetta 1797 SPI Torino.
TUTTI possono eseguire proprio domicilio lavoro facile bene retribuito. Scrivere Ditta Pazza, Palazzo Bruciato, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE bustaia cartotecnica offresi subito. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino. 41438
ABILISSIMA ricamatrice, lunga pratica, capace dirigere lavoro occuperebbesi interna. Eventualmente guardarobiera o commessa. Scrivere cassetta 2010 SPI Torino.
AGGIUSTATORE prima libero fine settimana offresi, Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE stampista specializzato prima cerca impiego. Scrivere cassetta 1250 SPI Torino.
ASSISTENTE tecnico edile 38enne praticissimo costruzioni in genere, preventivi e contabilità, Scrivere cassetta 9093 SPI Torino. 00002
AUTISTA 2ª benzina, fattorino referenze cerca impiego eventualmente cauzionando. [?] Baretti 17, Torella. 41300
AUTISTA occuperebbesi casa signorile anche maggiordomo giardiniere o consimile. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.
AUTISTA 2ª-3ª nafta veramente capace disposto ovunque. Visconti, Montebello 22. 61300
CAMERIERA 40enne fidata offresi casa signorile non alloggio, serietà. Scrivere cassetta 4485 SPI Torino.
CASSIERA abilissima, commessa, cauzione referenze, serietà, presenza libera subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.
CERCO lavoro ad ore giornata qualsiasi. Serietà referenze. Scrivere cassetta 7001 SPI Torino.
CHIMICO laureato lunga pratica laboratorio disposto cooperare in analisi, preparazioni, ricerche. Scrivere cassetta 4141 SPI Torino.
CINQUANTENNE operaio presenza offro cauzione qualsiasi impiego mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4191 SPI Torino. 41502
CHIMICO perito industriale esperto analisi occuperebbesi industria o laboratorio. Scrivere cassetta 7001 SPI Torino. 60000
COMMESSA 25enne libera subito, praticissima salumeria, drogheria, referenze Custode, corso Regina Margherita 77. 41576
CONTADINI articultori famiglia 3 persone accetterebbe mezzadria affitto giornata piccola tenuta terreno. Scrivere cassetta 1274 SPI Torino. 00000
GEOMETRA primo impiego 25enne disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino.
GEOMETRA 25enne offresi qualsiasi impiego Torino, provincia, Gola, Martorelli 73. 41574
GIOVANE 25enne, studi liceali, occuperebbesi, Miti pretese. Tel. 33-160
GIOVANE offresi subito qualunque lavoro manuale necessiti. Scrivere cassetta 1024 SPI Torino.
IMPIEGATA 30enne lavori ufficio contabilità offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 00646
IMPIEGATO 45enne capacità presenza occuperebbesi. Scrivere cassetta 6770, SPI, Torino.
INSEGNANTE pratica ufficio ventiduenne bella presenza impiegherebbesi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7057 SPI Torino.
ITALO Sudafricano possesso passaporto, titolo studio cerca lavoro impiego presso ditta impresa trasferentesi Sud Africa. Scrivere cassetta 3034 SPI Torino. 21301
MAESTRA 30enne offresi istitutrice dama compagnia ovunque, Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino.
MANICURE bella presenza offresi. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino.
OPERATRICE contabile, pratica contabilità paghe operai occuperebbesi, Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. 00062
PARASTATALE, libero mezza giornata occuperebbesi [?] o in genere, garanzie. Scrivere cassetta 3391 SPI Torino. 41419
PENSIONANDO statale 55enne permanente ferroviario occuperebbesi incarichi fiducia anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino. 41472
PERITO industriale lunga pratica officina meccanica precisione offresi anche subito. Scrivere cassetta 719 B. SPI. Milano.
PIANELLISTA mosaico occuperebbesi impresa edile. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.
PRATICISSIMO autista 2ª benzina 3ª nafta conoscenza lingue offresi ovunque. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 60670
PROVETTO motorista capacità riparazione auto moto meccanica generale occuperebbesi anche estero buone condizioni. Scrivere cassetta 1254 SPI Torino. 20012
QUINDICENNE licenza commerciale steno-dattilografa complometrista cerca impiego. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino. 41400
RAGAZZINA tredicenne presenza offresi aiuto commessa merceria profumeria referenze Cibrario 19 portineria. 81365
RAGIONIERA serissima 25enne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4114 SPI Torino.
SCOPO miglioramento, signorina presenza, praticissima vendita, trattazione affari occuperebbesi, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 9000. SPI. Torino.
TECNICO esperitissimo ritiratosi dirigenza offre discrezione consulenza saltuaria essenzialmente impostazione riorganizzazione cicli lavorativi progettazione mascherature lavorazioni serie garantendo costi preventivati. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 00080
UNIVERSITARIO ingegneria cerca lavoro di ufficio occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. 61003
[?] pratica paghe operai, contabilità occuperebbesi sartoria. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.
VENTENNE praticissima complometer dattilografia tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 80-443 dalle 9 alle 17. 61037
VOLONTEROSO offresi qualsiasi lavoro od impiego fiducia, referenze. Scriv. cassetta 4113 SPI Torino.
[?]enne stenodattilografa impiegherebbesi comunque anche commessa. Scriv. cassetta 1960 SPI Torino.
[?]enne meccanico specializzato metalli adeguate occuperebbesi anche autista famiglia. Schilleo, San Secondo 39. 00000
[?]enne, seria, lingue offresi governo casa bimbi miti pretese. Scrivere cassetta 147 U Sipra Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A elemento attivo affidiamo vendita casalinghi ferramenta Piemonte Liguria a provvigione. Esaminiamo anche richieste di giovani desiderosi iniziare. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 190 R SPI, Milano.
ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.
CASA grossista pelli pellicceria nota introdotta cerca abile rappresentante Torino, Piemonte, Indicare referenze introduzione clientela e personali Scrivere cassetta 290 R, SPI, Milano.
CERCANSI piazzisti olii grassi lubrificanti e industriali. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino.

DIPLOMATO proprietario auto offresi qualsiasi rappresentanza. Scrivere cassetta 1977, SPI, Torino.
DIPLOMATO residente Padova auto propria cerca seria rappresentanza Veneto. Scrivere cassetta 4162 SPI Torino. 41457
DISPONENDO camion forte clientela Valle Susa cerco rappresentanza deposito birra Svizzera. Scrivere cassetta 3208 SPI Torino.
DITTA specializzata costruzione articoli brevettati cerca esclusivista introdottissimo ferramenta minuterie metalliche affidare lancio vendita articolo assoluta novità utilità forte vendita. Scrivere cassetta 3979 SPI Torino. 21193
FABBRICA ricambi auto cerca rappresentanti Campania, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna. Scrivere cassetta 1275 SPI Torino. 00019
FONDERIA torinese ghisa cerca rappresentante per Torino bene introdotto ambiente meccanico, referenze. Scrivere cassetta 5006, SPI Torino 41306
GROSSISTA carta cancelleria cerca produttori locali Torino Piemonte. Scrivere cassetta 8161 SPI Torino.
IMPORTANTE industria profumi Milano cerca rappres. introdotti, referenze, prov. Torino, Aosta, Cuneo, Vercelli, Alessandria, Asti, Novara Scrivere cassetta 225 N, SPI, Milano. 00903
IMPORTANTE manifattura scialli affini cerca rappresentante Torino, Piemonte, Scrivere cassetta 171 B, SPI, Milano. 00700
IMPORTANTE industria estratti per liquori e sciroppi prodotti per gelati, succhi di frutta, prodotti per dolci, estratti per liquori uso famiglia, dose un litro, cerca agenti introdotti zona Piemonte. Si appoggia con forte pubblicità. Indicare Case rappresentate. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.
INTRODOTTA modisterie sartorie accetterebbe rappresentanza articolo moda od affine. Massime refer. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.
INTRODOTTI stabilimenti, officine, affiderebbesi incarico molto rimunerativo. Scrivere cassetta 1956, SPI, Torino. 21007
INTRODOTTO visitando periodicamente Torino Piemonte automezzo proprio clientela drogherie alimentari pasticcerie salumerie assumerebbe rappresentanze primarie Case Capacità e massime referenze. Biego, Vinti 1, Torino.
MAGAZZINO tessuti ingrosso cerca rappresentante già introdotto. Ottime referenze. Pubbliman, casella 154 G, Milano. 00618
PREMIATA commercio vini cerca agente introdotto salumerie commestibili locali pubblici spacci massima retribuzione. Telef. 90-197.
PRIMARIA Casa articoli regalo pubblicitario cerca rappresentante introdotto clientela. Botticella, Bertarelli 1, Milano.
RIENTRANDO Messico fine febbraio accetto rappresentanze commissioni industrie serie. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
SETERIE cerco subagente introdotto Piemonte escluso Torino. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.
TELERIE foderami cotonerie rappresenterei Torino Piemonte introdotto. Scrivere cassetta 1961 SPI Torino. 20064
VERNICI smalti nitrocellulosici, sintetici a pittura, importante industria cerca per il Piemonte rappresentante pratico e bene introdotto ramo. Inutile scrivere se non introdotto. Scrivere casella 215 N, SPI, Milano. 00465

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

BENESTANTE 35enne, graziosa, relazionerebbe scopo matrimonio 30-38enne laureato, industriale, bella presenza, ottima posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 3404, SPI, Torino. 41114
CELIBE 45enne solo posizione affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio brava signorina piemontese. Scrivere cassetta 1907, SPI, Torino.
DISTINTISSIMA vedova sposerebbe 46-50 professionista condizioni finanziarie indipendenti. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino.
INGEGNERE dirigente industriale 35enne relazionerebbe scopo matrimonio 25-35enne qualità intellettuali adeguate, ottima presenza, purché orfana entrambi genitori, serietà. Scrivere cassetta 8127, SPI Torino. 41356
LAUREATO 36enne alto bruno presenza brillante posizione sposerebbe giovanissima ragazza anche nullatenente et modesta condizione sociale purché veramente bellissima molto alta slanciata distintissima raffinatissima educazione amante lettere arti temperamento e personalità eccezionali. Scrivere cassetta 9008 SPI Torino. 71071
PENSIONATO giovanile casa con terra conoscerebbe signorina vedova senza prole 35enne scopo matrimonio pari condizione. Scrivere cassetta [?] SPI Torino. 41370
QUARANTENNE alto, presenza, posizione, sposerebbe massimo trentacinquenne fini sentimenti, affettuosa, anche nullatenente, se però a meridione, tanto meglio. Scrivere cassetta 4142 SPI Torino.
SANTA 29enne piacente sposerebbe subito serio professionista, operaio qualificato, posizione. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.
SESSANTENNE vedovo indipendente esercente possidente sposerebbe cinquantenne condizione adeguata Scrivere cassetta 4155 SPI Torino
SIGNORINA sposerebbe persona distinta 40-50enne ottimo impiego. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino.
SIGNORINA 37enne insegnante ruolo, presenza sposerebbe distinto posizione. Scrivere cassetta 146 U. Sipra Torino. 90201
SOLA 35enne alloggio signorile risposerebbe. Dettagliare. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino.
VEDOVA 50enne senza figli indipendente casa arredata alla distinta risposerebbesi massimo 55enne alto distinto impiego sicuro massima serietà. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 00675
VEDOVA 38enne, presenza, moralissima, buona, 2 bimbi, proprietaria case, terreni, avviata azienda, sposerebbe serio, onesto professionista industriale, capace coadiuvare disposto rilevare parte socio. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.
VEDOVO 60enne con figli commerciante relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 41307
[?]enne celibe, impiegato, fisicamente sano, presenza, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina media statura, nobili sentimenti, colta, carattere mite. Scrivere cassetta 1985, SPI, Torino.
[?]enne proprietario rinomata azienda, presenza, titolato, esaminerebbe serie dettagliate proposte matrimoniali. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. 90719
[?]enne ottima posizione fisicamente prestante sportivo sposerebbe massimo ventitreenne veramente bella intelligente colta anche poverissima purché di famiglia aristocratica. Scrivere cassetta 1981, SPI Torino. 00000
[?]enne piacente istruita sposerebbe serio colto professionista, impiegato, buona posizione, media statura. Scrivere cassetta 4815, SPI, Torino.
[?]enne graziosa, contadina, comproprietaria terreni, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 21100
[?]enne solo illibate affettuoso risposerebbe signora affetto fisico benestante. Scrivere cassetta 149 U, Sipra, Torino. 00000
[?]enne casa arredata bisognosa affetto sposerebbe signora distinta buona posizione, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. 00072

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMMO alcune macchine maglieria e cucire. Tel. 70-160.
ACCERTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Tel. 44-100.
ACCERTAMENTI informazioni private [?]. Pettenati, tel. 47-313, Carlo Alberto 40. 00074
ACQUISTANSI libri usati carta macero. Principi Acaja 2 E. tel. 56-600
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenteria antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante Cavour 6. 00000
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 00000
ACQUISTO qualsiasi bottiglia damigiane libri archivio, imballaggi damigiane. Telef. 80-500.
ACQUISTO massimo binoccoli foto, grafiche scrivere cucire fisarmoniche sopramobili bronzi. Bottega Occasioni, piazzetta Corpus Domini. Telef. 30-365. 21100
ACQUISTO da privato Leica o similare. Scrivere precisando tipo richiesta cassetta 7097, SPI, Torino.
AFFARE mancato matrimonio svendiamo bellissima camera letto nuovissima completa, pagamento anche rateale. Portinaio, via Rimini 9 bis. 44311
AGENZIA informazioni via Boucheron 4, esattezza, rapidità, riservatezza. Telef. 40-182.
ARTIGIANO svende matrimoniale Barocco pranzo studio Rinascimento. Ormea 34, cortile. 00077
ARTIGIANO vende cucina Novecento, buffet, guardaroba, sedia, attaccapanni, matrimoniale Novecento 55.000, Gropello 16, falegname
ATTENZIONE. Matrimoniali 40.000, cucine 16.000, salotti 18.000. Lagrange 20, cortile. 00005
BILIARDO grande ottimo stato vendesi rateazione. Bodi, via Garibaldi 4. 41130
BILIARDO lavorazione pregiata vendo cambio. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 41446
CAFFE' espresso macchina Imperia da 95.000 a 300.000 lire. Officina Gaude, Clotilde 43. 00001
CAMERE matrimoniali, Rustiche massicce lire 38.000, Barocco autentico lire 140.000. Assortimento cucine, tinelli, di lusso e comuni. Massime facilitazioni. Mobilificio Madama, via Madama Cristina 30.
CAMERE letto 39.000, cucine 18.000. Mobilificio Po, via Po 24.
CARROZZELLA per bambini occasione vendo. Telefonare 64-310.
CAUSA cessazione, liquidasi: Barocco, Novecento, Rustiche. Facilitazioni. C.so Dante 124 (cancellata 10).
CELEBRE indovina. Consigli infallibili Scienza Egiziana, «La Parigina», piazza Santa Giulia 11, venerdì, sabato, domenica.
CERCASI tecnigrafo buone condizioni. Mascaro, Vespucci 37, Telefono 30-911, Torino.
COMPERO: Edis, Ferrario - Costumi - 1870: Vecellio Habiti 1590, Tolomei, Laude d Don. Bolognesi 1514; Franco Giacomo, Habiti d'huomini 1610; altre ed. costumi e stampe. Casella M 930, SPI, Como.
COMPRANSI radio usate eventuali cambi. Centro Radio, Roma 100 (cortile). 00000
CUCCIOLONE Setter inglese iscritto radio. Telef. 90-313.
DISCHI celebrità incisioni ante 1914 cerca privato. Casella 996 Z, SPI, Milano. 00614
DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate superestratti Fiat, Rifornimenti ingrosso Torino, via Pisa 26.
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco, Vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio, camera letto e tinello, ultima creazione. Facilitazione pagamento. Via Roma 101. Tel. 41-007.
FILATURA lana ancora e stracci. Si cambiano stracci lana e prezzi modici. Via Bonafous 2.
FRIGORIFERO famiglia americano vendesi buon prezzo. Sapelli, via Parma 3. 00-034
GALLERIA Castore, Stampatori 4, espone grandioso assortimento mobili antichi, moderni, specchiere, tappeti persiani, sopramobili, oggetti per vendita a libera offerta. Orario 9-12; 16-19; 21-23.
MACCHINE maglieria [?] vendo, compro tagliacuce, Borgarello, Giulio Cesare 154. 00000
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 16.000. Vendita rateale Compra cambia ripara. Lotti, Mazzini 41. 00001
MACCHINE cucire, qualunque tipo, compra vende ripara. Castagno, Francesco d'Assisi 28, Tel. 51-507.
MACCHINE cucire di marca occasione e nuove, Besco, C. Alberto 18
MACCHINE cucire e maglieria qualunque marca compro. Telefonare 30-546. 00474
MACCHINE maglieria Dubied 8-16 x 70, 80, 30 e altre misure vendo; facilitazioni pagamento. Casacci, Arsenale 16. 71214
MAGLIERISTE, officina specializzata esegue qualsiasi riparazione, Fabbricazione triangoli originali acciaio svedesi inconsumabili. Telefonare 70-160.
MOBILI convenientissimi ratealmente cambierebberonsi anche con automobile. Corso Francia 136 bis.
MOBILI lunga rateazione presso Mobilificio Lombardo, via Campana 13, angolo via Principe Tommaso. Tel. 61-300. [?] il grande assortimento. 00001
MOGLIE vende compra [?] macchine cucire maglieria, rateazione. Francesco da Paola 4, angolo via Po. 41143
OCCASIONE vendo biancheria abiti signora tappeti scarpe copriletto tende cuscini per divano. Tel. 61-003
OCCASIONE vendesi camera letto 70.000 pranzo noce bellis. Ormea 41
OCCASIONISSIMA. Disponiamo settimanalmente piccoli blocchi calzature tutti tipi. Durato, Orfane 22.
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobili svariate elegantissime, troverete Ciana 17, Ente Aste. Tel 90-614
OCCORRONO macchine maglieria in affitto, offro 10.000 mensili Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
OCCULTISMO, metapsichica, consigli intimi positivi. Consultazioni pomeridiane. Via Romani 26.
PELLICCE confezione accurata. Si liquidano le ultime confezioni a prezzi di costo. Facilitazioni pagamento Maderna, Ribet 5 angolo Nizza 30
PIANOFORTE Harmonica occasione comprerei privatamente. Descrizione prezzo. Scrivere cassetta 3771, SPI, Torino
PIANOFORTE [?] se occasione Telefonare 803-908.
PIANOFORTE mezzacoda vendo cambio compro usati. Tel. 403-384 Capitani, corso Moncalieri 302.
PIANOFORTI verticali, coda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Comprensi usati. Messa, Goito 11. Tel. 61-366.
POLTRONE divani nella stoffa rifacentisi. Arredate Spalla piazza Statuto 18. 00000
PRIVATO vende mobili antichi e grande camino. Telefonare 57-000.
PRIVATO cede camera nuova rustica rovere ad un letto con libreria. Portineria, Peschiera 301.
REGISTRATORE cassa Riv cancellato [?] Fiat 500 Garavini vendo Telefonare 73-607.
SCRIVANIE Librerie, cartelliere tavoli classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, novecento.- Poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SEDIE Poltroncine, curvate, pieghevoli, Novecento, comuni, Rinascimento, Barocco. Tavolini, salotti, poltrone, sofaletto. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi, Alasia, Vinzaglio 5.
SOFA' Luchini, poltroncinetto brevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
SUPER Dasca, Bilance affettatrici bascule tritacarne tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bensone, Sant'Anselmo 3.
TAPPEZZERIE carta prezzi realizzo Donati, via Lagrange 2. Telefono 40-236. Vetrofanie
TRECCANI enciclopedia acquisto da privato. Scrivere F. Zato, via Celli 10. 41130
VENDESI potager gas ghiacciaia banco noce bilancia. Tel. 60-306.
VENDESI occasione radio per auto, mobile ed orologio controllo operai, Don Bosco 68. 41006
VENDESI macchina maglieria 7x42. Pasquino, Cibrario 115.
VENDO seta naturale in matassa, marsina taiga vestiario uomo. Telefonare 64-091. 00017
VENDO ricca pranzo Rinascimento completa di 2 mobili, lampadario, candelabri. Telef. 33-333.
VENDO 2 scrivanie e una cartelliera in buono stato. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino.
VERE occasioni pelliccia volpe argentata scura e un renard nero grandioso vendo. Tel. 30-608.
WELL Mat macchina ideale cucire. Concessionario Bosco, Carlo Alberto 18. 00000
80.000 camera pranzo noce massiccia vendesi. Mondino, Orbassano 32. Telef. 56-730. 90548

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTASI se vera occasione Fiat 1500 D. Dettagliare offerta condizioni cassetta 1131, SPI, Torino.
ACQUISTEREI due rimorchi eventualmente ribaltabili. Scrivere Damiani, Cassini 32 00000
ACQUISTO da privato Aprilia berlina oppure Ardea. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. 00001
ACQUISTO Motom se vera occasione. Scrivere cassetta 9133, SPI, Torino. 00000
ACQUISTO contanti 500 B [?] usate. Da Verrazzano 26, Carrozzeria. Telef. 30-400.
ACQUISTO se in buone condizioni camioncino 1100 portata q.li 10. Telef. 51-772. 81300
ACQUISTO carrozzeria completa 1100, Telef. 400-300.
AGENZIA automobili - Demato 6, Nizza 13, telefono 61-743, compera, vende, permuta. 00781
APRILIA 1300, 1100 seconda, Topolino balestrino, furgone 500, occasione vende Delpiano, Aosta 9.
ARDEA Aprilia vera occasione acquista privato. 12-14 telef. 31-000.
ARTIGIANO specializzato riparazioni auto ex-motorista o collaudatore Lancia esegue lavori all'Autostazione Silvio Pellico 7. Telefono 67-000. 00000
ASSORTIMENTO automobili nuove Fiat Lancia. Occasioni diverse. Capello, Lagrange 17. 00003
AUTOCARRI ribaltabili 3 RO, [?] 081. Taurus normale. Telefonare 608-303. Vecchini.
AUTOCARRO Austin 3 assi 45 q.li vendo oppure cambio con vettura Telef. 31-178. 00074
AUTOMOBILI usate sostituitele con automobili nuove. Differenza prezzo pagamento 12-18 mesi. Interpellateci. Riviera, San Secondo 83. Telefono 60-067. 00006
AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 62-000. Nuova gestione.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Esclusivisti Piemonte Liguria. Fait, San Quintino 9. Telefono 50-000. 00031
AUTONOLEGGIO Balilla triquadrimarce perfetta. Garage via Marsigli 4. Benedetto.
AUTOPULLMANS, autocarri, autovetture, motocarri, macchinari, ratea Società Industriale Finanziaria, via Biancamano 2 e concede sovvenzioni. 70034
AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
BALILLA quadrimarce, 500 B, vendo, E. M., Broni 8. Telefono 72-704.
BALILLA 4 marce 4 porte occasione vendo a privato. Tel. 20-190.
BALILLA camioncino quadrimarce ottimo stato offerente vendesi. Franchino, Telef. 777-309.
B. M. W. 750 motocarrozzetta 2 posti 230.000, D. K. W. 98 come nuova 80.000. Benedetto, Di Nanni 80. Telefono 30-344. 00000
BOMBOLE metano compero pagando massimo, Bonazzi, S. Quintino 3 telefonare 44-000. 20003
CABINE leggerissime per motocarri Ape ecc. Consegna rapida. Musso, corso Francia 100. 00000
CAMIONCINO 1100 acquisterei ottimo stato. Scrivere cassetta 101 T, Pubbliman, Biella. 00716
CAMIONCINO Balilla o tipo equivalente cercasi, precisare tipo prezzo comunicando Cea, c. Brescia 42.
CERCO D.K.W. 96 recente. Bongiovanni, via Villafranca 69. Telefono 33-711. 71110
CERCO vettura Ardea oppure 1100 in discrete. Bocchiardi, via Nizza 200, Torino. 41308
CICLISTI! Acquistando micromotori Leone fabbricati in Torino avrete maggiori possibilità di assistenza, garanzia, sconti, facilitazioni pagamento. Interpellateci. Leone, Madama Cristina 56. Telef. 61-544.
COMPRA vendita automobili vendita rateale 18 mesi, Agenzia Auto corso Brescia 4. 00000
COMPRO occasione da privato buon stato 1100 Balilla e furgone. Telef. 77-761. 41779
COMPRO tamagnoni se occasione. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino.
FUNZIONARIO Fiat vende a privato 500 B trasformabile come nuova. Telef. 50-064 dalle 19-21.
FURGONE e vettura Balilla quadrimarce, motocarro Gilera. Candano, Balbis 1. 41660
GUZZI 250 ottima vende privato. Telefonare feriali 41-807.
GUZZINO buon stato acquisterei contanti. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. 41300
LAMBRETTA usata come nuova vendiamo. Tel. 600-061, via Filadelfia 54. 00000
MECCANICI ed elettricisti specializzati ripareranno la Vostra automobile, ricambi originali, consegne sollecite, prezzi modici, garanzia. Officine Leone, Madama Cristina 56. Telefono 61-544.
MOTO vasto assortimento prezzi incredibili prima d'acquistare visitate Danzioni, Borgosesia 78.
MOTO cambi, motori Triumph, Matchless Ariel, B.S.A. San Bernardino 7. 81300
MOTOCARRO Guzzi 500 [?] nuovo vendesi. Telef. 70-000.
MOTOCARRO Macchi 3 perfetto vendo cambio Topolino Balilla. Telef. 61-000. 21000
MOTOM compero anche in cattive condizioni. Telef. 43-700.
OCCASIONE due carri funebri gran lusso liquida. Fratelli Ra, Cairoli 14, Vigevano.
OCCASIONE compro motocarrozzetta 500 oppure scelta. Tel. 61-125.
OCCASIONE. Motofurgoncino Mas 175 con gabina, triciclo pedale vendo. Beneale, S. Dalmazzo 2.
PNEUMATICI-RUOTE: è vostro interesse interpellarmi prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.
PRIVATO acquista contanti 1500 Topolino ottima occasione, dettagliare. Scrivere cassetta 1964, SPI, Torino. 00000
PRIVATO vende Balilla quadrimarce. Telefonare 73-368.
PRIVATO vende Fiat 500 camioncino et gomma [?]. Telef. 200-271.
PRIVATO compra da privato Topolino balestrino se occasione. Telefonare 21-170. 71130
PRIVATO compra da privato Topolino se occasione. Telef. 70-000.
PULIZIA, ingrassaggio perfetti alla Vostra automobile, potrete ottenerli affidandola alla Autorimessa Leone, Madama Cristina 56, Telefono 61-544.
RELITTO 1100 L autocamioncino unificato 514 Lambda 6 posti, Borgaro 50. 00700
RIMORCHIO Viberti ultimo modello nuovo ancora da immatricolare cedo sottocosto. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.
TOPOLINO acquisterei occasionalissima anche mezza balestra. Telefonare 40-030. 41200
VENDESI camioncino Alfa Romeo. Telefonare 200-000.
VENDESI camioncino 1100 perfetto ordine. Telef. 40-301.
VENDO 626 rimorchio Viberti condizioni pagamento. Telef. 90-778.
VENDO camioncino 514, 508, Cetrano motori, due autocorriere, vettura 514. Selvaggio, via Bidone 36.
VENDO motocarrozzino Zundapp recente. Casa Pneumatico, Nizza 50
VENDO 622 con rimorchio, telefono 507-128 Borgarello, v. Podgora 6.
VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom al dimostrazione presso Sber, Lamarmora 30. Tel. 45-195. rateaz.
Z. E dono tutti visitatori compreranno certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 11. 00000
[?]M, 3 RO, OM perfetto preferibile ribaltabile cerco contanti. Casella 80 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.